



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



Manuale dello stage in Europa

Nuova edizione
<http://orientaonline.isfol.it>

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

L'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, è un Ente pubblico di ricerca che opera in collaborazione con il Ministero del Lavoro, altre Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, nel campo della formazione, dell'orientamento, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Corso d'Italia, 33
00198 ROMA
tel. 06854471
Commissario straordinario: Sergio Trevisanato
Direttore Generale: Aviana Bulgarelli

orienta.online@isfol.it
http://orientaonline.isfol.it

Il "Manuale dello stage in Europa – Nuova edizione" rientra nelle attività del Progetto ISFOL Orientaonline, di cui è responsabile Pietro Taronna, finanziato dal FSE e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci, di cui è responsabile Marina Rozera.

Gli autori del Manuale sono:

Ginevra Benini (a cura di, Paragrafi 1.1, 2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4, 2.2.4, 2.2.5)
Giuliana Franciosa e Antonietta Maiorano (Paragrafi 1.7, 2.1.3)
Roberta Grisoni (Paragrafi 1.2.1, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3)
Giuseppe Iuzzolino (Paragrafi 1.2.2, 1.3, 1.6)
Silvia Lotito (Paragrafi 1.2, 2.2)
Giulia Tosi (Paragrafi 1.2.3, 1.2.4, 1.4, 1.5)

Le schede Paese sono state redatte da:

Ginevra Benini (*Austria, Bulgaria, Danimarca, Irlanda, Paesi Bassi*)
Giuliana Franciosa e Antonietta Maiorano (*Estonia, Germania, Malta, Norvegia, Romania, Svezia, Ungheria*)
Roberta Grisoni (*Francia, Islanda, Liechtenstein, Lituania, Portogallo*)
Giuseppe Iuzzolino (*Belgio, Finlandia, Grecia, Italia, Lussemburgo*)
Silvia Lotito (*Cipro, Polonia, Regno Unito, Slovacchia, Spagna*)
Giulia Tosi (*Lettonia, Repubblica Ceca, Slovenia*)

L'appendice legislativa "A4 – La normativa sullo stage" è stata curata da Alessandra Cornice, Valentina Orienti, Anna Maria Torsello e Daniela Verdino della Banca Dati Normativa Arlex dell'Isfol.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Maria Virginia Blasi, Western Europe Inbound Transportation Leader
Valeria Breda, Information System Coordinator UK and Scandinavia, Luxury Goods & Jewelry, del Gruppo L. Vuitton
Daniele Dolce, Training, EB & Selection Manager, Human Resources DC&S della Indesit Company
Federico Giammusso, promosso in stage dall'Arces di Palermo
Giada Guastalla, promossa in stage dalla Provincia di Rimini
Piotr J. Langer, Head of Group Employer Branding, UniManagement, di UniCredit Group
Alessia Moschetti, AdriaticoWeb Software House
Francesca Rondinelli, promossa in stage dal Comune di Roma
Linda Rosellini, Human Resources Manager, Direzione Risorse Umane di Salvatore Ferragamo S.p.A.

Coordinamento editoriale: Giulia Tosi

Editing e allestimento grafico: Antonio De Meo e Silvia Lotito

Copertina: Paolo Cardoni

MANUALE DELLO STAGE IN EUROPA

NUOVA EDIZIONE

EDIZIONE PROVVISORIA

Novembre 2011

INDICE

1. L'EUROPA TI ASPETTA	6
1.1 Perché è importante fare uno stage in Europa	7
1.2 Progettare uno stage su misura.....	11
1.2.1 I programmi europei	15
1.2.2 Le organizzazioni internazionali.....	19
1.2.3 - Le associazioni studentesche internazionali	25
1.2.4 – I siti web specializzati	29
1.3 Biglietti da visita	33
1.3.1 La lettera di presentazione	33
1.3.2. Il curriculum vitae.....	35
1.3.3. La selezione	36
1.4 La certificazione delle competenze linguistiche	39
1.5 Pronti a partire!	41
1.6 On stage	45
1.7 Valorizza la tua esperienza: a chi rivolgersi dopo lo stage	48
2. I PROTAGONISTI DELLO STAGE	51
2.1 Cosa vogliono le aziende	52
2.1.1 Ferragamo.....	53
2.1.2 Indesit Company.....	54
2.1.3 Procter & Gamble	55
2.1.4 UniCredit	56
2.2 La parola agli stagisti	57
2.1.1 Fedrico, <i>Barcellona</i>	58
2.2.2 Giada, <i>Lipsia</i>	59

2.2.3 Francesca, <i>Sète</i>	60
2.1.4 Valeria, <i>Parigi</i>	61
2.1.5 Alessia, Monaco di Baviera	62
3. Paese per Paese	63
I Paesi dell'Unione Europea	65
Le Schede Paese	66
AUSTRIA (A).....	67
BELGIO (B).....	70
BULGARIA (BG).....	73
Cipro (CY).....	76
DANIMARCA (DK)	79
ESTONIA (EST).....	82
FINLANDIA (FIN)	84
FRANCIA (F).....	87
GERMANIA (D).....	91
GRECIA (GR).....	94
IRLANDA (IRL).....	97
ITALIA (I).....	100
LETTONIA (LV).....	104
LITUANIA (LT).....	107
LUSSEMBURGO (L)	110
MALTA (M).....	113
PAESI BASSI (NL)	115
Polonia (PL)	119
PORTOGALLO (P).....	122
Regno Unito (UK).....	125
REPUBBLICA CEGA (CZ).....	129
ROMANIA (RO).....	132
Slovacchia (SK).....	135

SLOVENIA (SLO).....	138
Spagna (E).....	141
SVEZIA (S).....	144
UNGHERIA (H)	147
I Paesi dello spazio economico europeo.....	150
ISLANDA (IS)	151
LIECHTENSTEIN (FL).....	154
NORVEGIA (N)	157
APPENDICI	159
A.1 Europass Curriculum Vitae (italiano e inglese)	
A.2 Risoluzione del Parlamento Europeo (P7_TA (2010)0262 del 6 luglio 2010) “Promozione dell’accesso degli giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti”.	
A.3 Raccomandazione del Consiglio (2011/C 199/01 del 28 giugno 2011) " <i>Youth on the Move</i> – Promuovere la mobilità dei giovani per l’apprendimento"	
A.4 La normativa sullo stage	

1. L'EUROPA TI ASPETTA

1.1 Perché è importante fare uno stage in Europa

Fino a non molti anni fa, **un'esperienza di stage o di lavoro all'estero dopo la laurea specialistica** era considerata e auspicata dagli addetti ai lavori come il naturale completamento di un iter formativo medio alto, che avrebbe consentito al giovane neo laureato maggiori opportunità di inserimento professionale.

Oggi, con la crisi economica mondiale ancora in transito, lo scenario è profondamente cambiato e, di conseguenza, anche l'*humus* culturale dei giovani italiani: è necessario avvantaggiarsi e fare uno stage all'estero **durante il proprio percorso di studi**, alternandolo con dei brevi periodi di lavoro o di tirocinio estivo¹ anche in ruoli non espressamente collegati al proprio progetto professionale.

Mentre da sempre gli studenti europei lavorano durante le vacanze estive o natalizie sia in patria che all'estero², indipendentemente dal livello sociale e formativo di partenza, in Italia questi comportamenti sono sempre stati meno diffusi, se si escludono alcune Regioni del Centro Nord³, ed erano soprattutto collegati allo studio della lingua straniera, fatta ovviamente in loco e con il supporto economico della famiglia.

Di recente, anche in virtù dell'istituzione dei cosiddetti "buoni lavoro"⁴, gli studenti italiani hanno preso l'abitudine di cimentarsi in piccoli lavori della durata di 1-2 mesi subito dopo la fine degli ultimi anni di scuola o degli esami universitari, nonostante la carenza, di un servizio capillare sul territorio che li orienti su questo tipo di opportunità, frutto ancora oggi, del passa parola e delle reti familiari e amicali di ciascuno.

Le cose sono sicuramente migliorate, soprattutto grazie ad **internet** e alla possibilità di **trovare occasioni di stage estivo**⁵, sia in Italia che all'estero, o **di lavoro stagionale**, in particolare nelle località di villeggiatura e nelle grandi città, anche per sostituire il personale che va in ferie o in aspettativa (studio, maternità, malattia ecc.).

Parallelamente, anche se con qualche lentezza, inizia ad instaurarsi la pratica, da tempo regola nelle migliori scuole superiori e università europee, di diplomarsi e laurearsi solo dopo aver fatto uno stage in una o più aziende sia all'estero che in Italia.

Se fino a pochi mesi fa la **normativa sugli stage in Italia**⁶ ha consentito un utilizzo spesso distorto dello strumento, soprattutto per quanto riguarda la durata (fino a 12 mesi, che diventano tuttora 24 per i soggetti portatori di handicap), oggi, con la **nuova Legge 148/2011**⁷, le regole sono profondamente cambiate soprattutto per gli stage **non curricolari**, ossia svolti al di fuori di un percorso di studi. D'ora in poi, gli stage extra curricolari non solo **non potranno durare più di 6 mesi, proroghe incluse**, ma dovranno essere fatti esclusivamente da **neo diplomati** e **neo laureati** da **non più di 12 mesi**. Le Regioni potranno legiferare in merito ai tirocini promossi per favorire l'inserimento o il reinserimento di inoccupati e disoccupati.

La nuova Legge è un buon inizio per dare un primo necessario drastico stop agli abusi. Tuttavia mancano ancora regole per quanto riguarda sia l'attuale non obbligatorietà di un contributo anche sottoforma di rimborso spese, sia una più dettagliata indicazione degli

¹ Verifica se nella tua Regione è attiva una normativa che regolamenti ed eventualmente finanzia i tirocini estivi: a questo proposito puoi consultare anche la Mappa interattiva nell'Appendice A4 "La normativa sullo stage in Italia e in Europa".

² Cfr. Cnel "Rapporto sul mercato del lavoro 2010-2011", Cap. 7 "I giovani: una crisi generazionale?" pagg. 313-343 su www.cliclavoro.gov.it/SondaggiStatistiche/Documents/Rapporto_mercato_del_lavoro_2010-11.pdf

³ Cfr. Istat "L'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro - Anno 2009" settembre 2010 su www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20100930_00/testointegrale20100930.pdf.

⁴ Cfr. www.buonolavoro.it e www.inps.it/circolari/Circolare%20numero%2088%20del%2009-07-2009.htm "Lavoro occasionale di tipo accessorio. Legge 9 aprile 2009, n. 33 'conversione del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi', pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 49 della Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009, in vigore dal 12 aprile 2009. Modifiche art. 70, decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276".

⁵ Cfr. Nota 1 e info sul sito della propria Regione, digitando nella Sezione Cerca "Tirocini estivi di orientamento".

⁶ Cfr. Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n. 142

⁷ Cfr. Titolo III, Art. 11 del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138

elementi che deve contenere il progetto formativo⁸, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio.

Nel frattempo, si propone di scegliere la strada dell'**autoformazione on the job**, traendo "**vantaggio formativo**" da tutte le opportunità che si incontrano durante l'esperienza dello stage.

Lo **stage** deve essere dunque considerato un **investimento** di cui vanno affrontati con cura tutti gli aspetti: il più importante è la scelta del **tempo giusto nel quale farlo**, soprattutto se si decide di cercarlo all'estero, affinché l'investimento sia proficuo.

E' importante ribadire, in linea con quello che accade nella maggior parte dei Paesi europei, che **lo stage va fatto durante il proprio percorso di studi**, al massimo entro i 6 mesi e comunque oggi, per legge, non oltre i 12 mesi dalla laurea o dal diploma (se non si intende continuare a studiare). Una volta laureati, masterizzati o diplomati, i giovani europei affrontano il mercato del lavoro, preferibilmente lontano da casa, in patria oppure all'estero, pena la perdita di affidabilità e credibilità. Dopo la laurea (o il diploma) e le indispensabili certificazioni informatiche e linguistiche⁹, si affronta dunque il mondo reale: se non è possibile farlo in Italia, si parte e ci si rivolge altrove, senza perdere i migliori anni della propria vita.

Secondo la nuova normativa, **ad oltre 1 anno dal termine della laurea o del diploma è possibile fare uno stage** in base a specifici regolamenti regionali,¹⁰ **solo se** si è **inoccupati** (quando non si è mai lavorato prima) o **disoccupati** (quando si è perso il precedente lavoro) e si desidera inserirsi o reinserirsi nel mercato. Se, trovandoci in questa situazione, si risiede in una Regione che non ha ancora una propria legge sullo stage, si può fare riferimento a quanto stabilito dal DI 25 marzo 1998 n. 142.

È inoltre importante sottolineare la differenza fra uno stage seriamente organizzato e un lavoro da studenti. Il primo dovrebbe essere maggiormente strutturato, in quanto collegato al percorso di studi e alle competenze maturate dallo studente stagista, il secondo comporta spesso mansioni semplici di tipo esecutivo, alla portata di uno studente medio, la cui utilità non è solo quella di fornire un compenso, ma anche quella di far cimentare lo studente con regole e ritmi ben diversi da quelli di scuola o università.

Alla luce di queste considerazioni, proponiamo un'ideale tabella di marcia per rendere più proficuo il proprio stage all'estero, da svolgersi, a seconda del momento formativo nel quale ci si trova, in alternativa o anche in contemporanea ad un lavoro, compatibile con l'impegno dello stage:

1. Durante le vacanze estive, al termine del IV anno di scuola superiore, della qualifica o dei primi anni di università, fare un'esperienza di stage di 1-2 mesi o di lavoro¹¹ in Italia o all'estero (se si possiedono le indispensabili competenze linguistiche), che ti fornisca crediti formativi.
2. Dopo aver conseguito il titolo (qualifica o diploma), qualora si decida di non proseguire gli studi o si opti per un anno "sabbatico", prima di scegliere e completare la propria formazione, ripetere l'esperienza, cimentandosi in un lavoro a tempo determinato o in uno stage (in questo caso di 6 mesi) in Italia o all'estero proprio per "chiarirsi le idee".
3. Se si continua a studiare, durante la laurea triennale o un corso post-diploma¹², pianificare e informarsi accuratamente sul proprio stage curriculare obbligatorio, proponendo

⁸ Cfr. Allegato 2 "Progetto formativo e di orientamento in D.I. 142/98 su www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/25487033-BA20-4A93-BDF0-6476B29F6EC5/0/19980325_DI_142.pdf

⁹ Per la Patente europea del Computer ECDL vedi www.ecdl.it; per le certificazioni linguistiche vedi par.1.4 .

¹⁰ Cfr. anche la Circolare 12 settembre 2011, n. 24 e Appendice A 4

¹¹ Cfr. Note 1 e 4.

¹² Cfr. i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (IFTS) sul sito www.ifts.org

eventualmente alla propria struttura formativa di convenzionarsi con l'azienda dove si è trovato autonomamente uno stage anche all'estero.

4. Programmare uno stage all'estero fra la laurea triennale e la laurea magistrale/specialistica dopo aver acquisito una certa sicurezza nella lingua del Paese dove si intende andare, eventualmente supportata da una specifica certificazione (vedi par. 1.4).

5. Scegliere con cura sia la destinazione del proprio stage all'estero sia l'azienda nella quale svolgerlo, esaminando le offerte proposte dall'Ufficio stage della propria Università (*Erasmus Placement*, Leonardo: vedi par. 1.2.1 "I programmi europei") ed eventualmente compiendo una ricerca autonoma anche utilizzando le fonti proposte da questo Manuale nelle Schede Paese. I principali obiettivi dello stage a cavallo fra i due cicli di laurea dovrebbero essere: (a) confermare o modificare la propria scelta universitaria specialistica (b) sperimentare, all'interno di uno stesso ambito professionale, uno o, possibilmente, più indirizzi specialistici individuati sulla carta, per essere poi in grado, al termine dello stage, di riconfermare o eventualmente di modificare la propria scelta (c) orientarsi verso un nuovo ambito professionale e formativo, qualora si desiderasse cambiare indirizzo.

6. Concordare con la propria università il progetto formativo e i crediti ad esso abbinati.

7. Qualora lo stage all'estero comportasse un rimborso spese troppo esiguo, organizzarsi, attraverso il proprio consigliere Eures¹³, per ottenere, eventualmente, un lavoro *partime*, compatibile con il proprio stage.

8. Alla fine del primo anno della laurea specialistica, optare per un lavoro estivo anche non strettamente collegato con il proprio indirizzo professionale, piuttosto che per uno stage, per acquisire, in preparazione del termine dei propri studi, maggiore familiarità con i ritmi e gli orari di un'azienda.

9. Progettare una tesi di laurea anche a carattere sperimentale, che includa un periodo di stage, sia in Italia che all'estero, privilegiando un'esperienza all'estero. Una volta in loco, se il tempo a disposizione lo permette, cercarsi un piccolo lavoro *partime* per integrare le proprie entrate, soprattutto nel caso in cui il rimborso spese fornito dall'azienda ospitante non sia sufficiente.

In buona sostanza diciamo che è meglio fare il meccanico o l'intervistatore per indagini di mercato durante le pause estive del proprio percorso scolastico o formativo prima, e universitario poi, a cui può seguire uno stage all'estero dopo la triennale per scegliere meglio l'indirizzo della specialistica e, dopo la laurea, eventualmente, candidarsi come progettista o operatore marketing con esperienza.

Alla luce di questi brevi suggerimenti, vale la pena fare uno stage gratuito se:

- a. il progetto formativo ti permette di toccare con mano più settori aziendali;
- b. lo stage è collegato alla propria tesi di laurea, ancora meglio se sperimentale.

Dopo la laurea, se avrai fatto più di uno stage anche all'estero durante il tuo percorso formativo, ti sarà più facile: (1) lavorare in un'altra lingua (2) adattarti in diversi contesti (3) apprendere altri stili di comportamento (4) immergerti in un altro ambiente culturale, imparando a "rimanere a galla" (5) mettere meglio a fuoco il tuo progetto professionale (6) acquisire competenze da spendere in più posizioni sul mercato del lavoro (7) creare una rete di contatti "strategici" per il futuro.

¹³ Per saperne di più visita i siti <http://ec.europa.eu/eures>, <http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it> e www.cliclavoro.gov.it/servizi/eures

In questo Manuale, qualora l'Ufficio stage della tua Istituzione formativa di riferimento non ti offra un *panel* di offerte di stage all'estero che soddisfi i tuoi interessi, puoi attingere ad una serie di fonti informative molto utili a cui rivolgerti per trovare il tuo stage, presentate in maniera compatta sotto forma di Schede, sempre collegate fra di loro, in modo tale che tu possa esaminarle e confrontarle.

In particolare troverai:

1. I principali programmi europei per fare uno stage all'estero, come *Leonardo* ed *Erasmus Placement* (par. 1.2.1);
2. Le principali organizzazioni internazionali di riferimento (par. 1.2.2);
3. Le associazioni studentesche internazionali, collegate a determinate facoltà scientifiche, che organizzano stage all'estero (par. 1.2.3);
4. I siti specializzati nell'offerta di stage all'estero, internazionali e non, gratuiti e non (par. 1.2.4);
5. Le 30 schede Paese, di cui 27 dell'Unione Europea (UE) e 3 dello Spazio Economico Europeo (SEE), ciascuna con informazioni sulle opportunità di stage destinati ai ragazzi di altri Paesi europei nel proprio territorio

1.2 Progettare uno stage su misura

Che cosa è importante sapere prima di scegliere e di affrontare uno stage

Se pensiamo di fare uno stage, soprattutto all'estero, dovremmo farci una serie di domande:

- Quanto è importante per me uno stage?
- Cosa richiede lo stage?
- Possiedo le conoscenze linguistiche richieste?
- Sono economicamente coperto?
- Sono in grado psicologicamente e materialmente di affrontare uno stage all'estero?

Pianificare lo stage stabilendo finalità e obiettivi professionali

Affrontare uno stage spesso e volentieri rappresenta per molti giovani la prima esperienza di contatto con il mondo lavoro. Ancora di più, uno stage all'estero vuol dire non solo confrontarsi con una cultura ed una lingua diverse, ma anche mettersi alla prova in un contesto dove l'organizzazione del lavoro, il rapporto fra colleghi e le gerarchie sono percepite in modo diverso, dove perfino le più elementari mansioni d'ufficio possono diventare una vera e propria sfida.

Per un giovane quindi, un'esperienza di stage all'estero è senza dubbio, di importanza vitale, in quanto rappresenta quell'elemento distintivo e prezioso che gli permette di distinguersi e di crescere professionalmente, grazie alle competenze acquisite in campo linguistico e in un ambiente di lavoro straniero.

Per questo motivo, prima si comincia a ragionare e a prepararsi, meglio è. Molti giovani hanno probabilmente tutte le carte in regola per candidarsi ad uno stage, ma spesso non si muovono o lo fanno troppo tardi. Una delle prime cose da fare è quella di partire con una riflessione su se stessi e sul proprio bagaglio di competenze: ossia riflettere sulla propria storia formativa e professionale, elaborando e stilando un elenco delle principali tappe di studio ed eventualmente di lavoro accumulate nella propria vita. Il frutto di questo percorso dovrebbe essere una propria scheda in cui elencare il percorso di studi, le abilitazioni conseguite, la formazione professionale, i tirocini in Italia, le lingue straniere conosciute, l'informatica, gli eventuali lavori o altri tipi di esperienze effettuate (volontariato, sport e quant'altro). Riflettere sul proprio portafoglio di risorse personali e professionali e orientare il proprio progetto di scelta significa individuare e descrivere le conoscenze, le abilità e le caratteristiche professionali sviluppate durante i percorsi formativi, professionali ed extra professionali. Grazie a questo lavoro, sarà più facile stabilire quali possono essere considerati i punti di forza e su quali conviene far leva per progettare il proprio percorso professionale. Il risultato che otterremo, una volta acquisito, ci servirà nel tempo, permettendoci di scegliere e candidarsi a stage o ad altre offerte di lavoro.

Abbiamo accennato all'importanza della tempistica nella ricerca di uno stage. Muoversi con un buon anticipo è indispensabile, poiché sarà sicuramente necessario preparare diversi documenti (vedi par. 1.3 e 1.4) e superare qualche ostacolo burocratico. Prima ci si muove e ci si organizza, più queste pratiche verranno risolte con lucidità e accuratezza (la fretta spesso rende le cose molto più difficili ed è più probabile rischiare di dimenticarsi qualcosa).

E' fondamentale, andando all'estero per uno stage, considerare e valutare tutte quelle informazioni che ci servono, e che non riguardano solo le offerte da parte delle aziende, le

borse di studio disponibili, le modalità della domanda, ma anche e soprattutto le regole e le norme relative al sistema lavorativo e sanitario applicate in un determinato Paese, informazioni fondamentali che si differenziano da nazione a nazione: conoscerle prima significa non farsi trovare impreparato anche in caso di emergenza.

Come cerchiamo lo stage?

Per fare un'esperienza di stage all'estero è possibile agire secondo due differenti modalità: organizzarsi in modo completamente autonomo, oppure affidarsi a strutture specializzate. Nella ricerca autonoma la cosa migliore è consultare i vari siti specializzati nelle offerte di stage (è possibile trovare un primo elenco nel par 1.2.4) o anche le stesse Camere di Commercio. Nel secondo caso, individuata l'organizzazione d'appoggio, sia essa l'università, sportelli stage o organizzazioni private, si ha la possibilità di trovare offerte di pacchetti *all inclusive* in cui ci sono non solo tutte le informazioni necessarie, ma spesso anche alloggi, ecc.. Per gli studenti universitari è utile sapere che sono molte le università che aderiscono a programmi internazionali, attraverso cui i giovani che si laureano vengono messi in contatto con le aziende per effettuare uno stage. Uno di questi programmi è il "Programma Leonardo da Vinci", forse il più conosciuto (vedi par 1.2.), ma si possono consultare anche i bandi della fondazione CRUI (www.fondazionecru.it), che recluta stagisti per conto di diversi Ministeri. E' utile inoltre la consultazione periodica dei siti delle Camere di Commercio, gli albi e gli ordini professionali. Anche diversi organismi internazionali cercano stagisti da inserire al proprio interno (vedi par. 1.2.2).

Cosa vogliamo dallo stage?

Le risposte possono essere diverse. Per **necessità**: perché si spera di aumentare le *chance* per trovare un lavoro al rientro o dopo la conclusione degli studi. Per **curiosità**: è sicuramente stimolante addentrarsi per un periodo di qualche mese in un contesto straniero. Per **crescita linguistica e professionale**: un periodo di attività nella vita reale conferisce quella sicurezza che nessuna formazione teorica può garantire. È importante sapere quindi quali sono le proprie priorità, perché proprio partendo da queste si potrà cercare e scegliere lo stage giusto, riducendo al minimo le probabilità di rimanere delusi.

Cosa richiede lo stage?

Abbiamo riflettuto sulle nostre capacità, ci siamo messi alla ricerca di uno stage, lo troviamo e a questo punto dobbiamo capire se è quello giusto per noi. Prendiamo un esempio di offerta di stage all'estero:

Stage a Graz (Austria)

Agenzia di comunicazione specializzata in lavoro mediatico per lo sport invernale e fun internazionale con sede a Graz (Austria), cerca un/a **stagista** creativo/a per la redazione giornalistica, PR e online-marketing, dislocato nel QParks Headquarter di Graz che abbia conoscenze sullo sport dello snowboard e freeski.
Obiettivi: sviluppo di campagne cross-media per progetti e sponsor, interviste, estrapolare articoli dai blog in italiano ed eventualmente in inglese e tedesco, evolvere e aggiornare il sito internet.

Requisiti: nozioni basilari nel campo giornalistico, madrelingua italiana e buona conoscenza inglese e tedesco, buona conoscenza del web, predisposizione al problem solving, capacità relazionali, disponibilità di un proprio computer.

Periodo e orario: da agosto a maggio con un orario flessibile da 20 a 40 ore settimanali, durata dello stage da 3 a 8 mesi.

Rimborso: è previsto un rimborso iniziale di 350 euro, che aumenterà di mese in mese.

Analizziamo ora questa offerta per capire se siamo il soggetto giusto per candidarsi.

➤ Il primo requisito fondamentale è la **lingua** (vedi anche par. 1.4): qui vengono richiesti sia l'inglese che il tedesco, il livello ovviamente dovrà essere adeguato per il ruolo e quindi sicuramente dovrà essere molto buono, se vogliamo pensare di candidarci, dobbiamo essere onesti e perfettamente consapevoli delle nostre capacità. Lo stage non è fatto per imparare una lingua. **Chi non ha almeno una conoscenza medio - alta, non ha nessuna possibilità.** Per svolgere con successo i compiti assegnati, sia per l'organizzazione sia per se stessi, la padronanza deve essere tale da permettere l'inserimento senza alcun problema, nel lavoro e tra i colleghi.

➤ Altro punto: in questo annuncio si cerca una persona che abbia **predisposizione al problem solving** e **capacità relazionali**: si sta cercando un tipo sveglio, *smart*, dinamico, che sia in grado di adottare comportamenti efficaci a seconda dei contesti di riferimento. Ovviamente, non inoltreremo la nostra candidatura se siamo timidi, se entriamo in crisi quando sopraggiunge un problema, perché non saremo certo i candidati ideali. In questa specifica offerta si evince chiaramente che la persona che cercano è uno sportivo: se ci piace passare il nostro tempo libero davanti alla tv in pantofole, probabilmente non facciamo al caso loro.

➤ Altro elemento fondamentale da prendere in considerazione: la **durata**. La lunghezza di uno stage va generalmente dai tre ai sei mesi. In qualche caso per lo studente sono previsti tre mesi, per il laureato sei. Raramente si trovano periodi più brevi, perché l'utilità dello stage si evidenzia chiaramente solo dopo qualche mese, sia per l'azienda che per lo stagista. Nell'offerta si va da un minimo di 3 a un massimo di 8 mesi: valutiamo attentamente la tempistica, stiamo per candidarci ad un viaggio che ci porterà lontano da casa e se è vero che tre mesi corrono, otto mesi cominciano ad essere un periodo piuttosto lungo da passare lontano dal focolare domestico. E' fondamentale essere consapevoli della propria determinazione, non si può investire psicologicamente ed economicamente sul nostro futuro professionale e poi abbandonare tutto perché si è "lontani dalla mamma".

➤ Abbiamo infine accennato all'**investimento economico che è uno dei fattori da valutare con più attenzione**. Sempre considerando l'offerta, vediamo che il rimborso spese previsto è di circa 350 € iniziali, cifra che, per quanto possa aumentare, di certo non consente alcun tipo di autonomia economica all'estero. Quanto sarà effettivamente il budget di cui dovremmo disporre? Le prime settimane all'estero sono particolarmente costose. Oltre all'esborso per le spese di viaggio, le voci più impegnative da affrontare sono l'affitto di una camera, l'eventuale cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare, oltre ovviamente alle spese per il vitto, i mezzi di trasporto e qualche eventuale uscita nel tempo libero.

Dunque, **si devono fare bene i conti**, facendo riferimento al costo della vita, diverso da Paese a Paese e anche tra piccole e grandi città. Il caffè a Londra ad esempio può arrivare a costare anche 4 euro, mentre in altre città, con la stessa cifra, è possibile mangiare una pizza. Il trasporto pubblico a Parigi costa oltre 100 euro al mese, mentre a Colonia la metà.

Ricapitolando, quando valutiamo un'offerta di stage all'estero, non dobbiamo assolutamente sottovalutare il posto dove ci si deve recare: **il nostro investimento economico dovrà essere**

attentamente calcolato sul tenore di vita del luogo di destinazione che, come abbiamo accennato, è molto diverso da Paese a Paese (a questo proposito vedi ogni singola Scheda Paese nella seconda parte del Manuale).

Una volta fatte tutte queste **valutazioni di carattere professionale, psicologico ed economico**, dobbiamo cominciare a raccogliere tutto ciò che ci serve, a partire dai nostri *biglietti da visita* (vedi par 1.3).

1.2.1 I programmi europei

La Commissione Europea promuove e sostiene da sempre la mobilità di giovani e studenti attraverso lo sviluppo di specifici programmi e iniziative. Sono circa 380.000 i giovani europei che beneficiano ogni anno di una borsa di mobilità e tra questi circa 25.000 sono cittadini italiani. Tale numero, seppur ancora relativamente limitato rispetto alla potenziale domanda, è destinato a crescere nel prossimo futuro. Il recente lancio dell'iniziativa comunitaria "*Youth on the Move*" (vedi appendice A3), testimonia la volontà della Commissione di creare le condizioni affinché i giovani abbiano sempre maggiori occasioni di studio e lavoro all'estero¹⁴.

Tra i diversi programmi e iniziative comunitarie che attualmente finanziano azioni di mobilità, ve ne sono due in particolare che offrono l'opportunità di completare il proprio percorso di studio e formazione con un'esperienza pratica di lavoro, stage o tirocinio all'estero. Parliamo del **Programma Erasmus Placement** e del **Programma Leonardo da Vinci** entrambi appartenenti al grande Programma per l'apprendimento permanente LLP – Lifelong Learning Programme, istituito nel novembre 2006 con Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione n. 1720/2006/CE).

Il Programma Erasmus Placement

Il Programma settoriale Erasmus, accanto alla tradizionale mobilità per studio (frequenza di corsi, sostenimento di esami, preparazione della tesi di laurea, attività di ricerca, di laboratorio e clinica), prevede dal 2007 una seconda forma di mobilità transnazionale denominata **Erasmus Placement** che offre agli studenti la possibilità di effettuare all'estero uno *Student Placement* ovvero un tirocinio formativo presso imprese, centri di ricerca, di formazione e organizzazioni di ogni altro tipo (escluse le Istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi comunitari, le rappresentanze diplomatiche del Paese di appartenenza dello studente e presenti nel Paese ospitante quali ambasciate e consolati).

Attraverso l'esperienza *Erasmus Placement* lo studente ha l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in uno specifico settore professionale e di migliorare al contempo la comprensione della cultura socioeconomica della nazione ospitante. Prima della partenza gli studenti possono avvalersi del supporto di corsi di preparazione e aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza e/o nella lingua di lavoro, finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante (corsi EILC).

Il tirocinio, se portato a termine con successo, può valere a tutti gli effetti come tirocinio curricolare, anche se riconosciuto ex-post, a cui possono essere attribuiti crediti formativi da parte dell'università di appartenenza.

Ogni anno più di 30.000 studenti in tutta Europa usufruiscono di una borsa di mobilità *Erasmus Placement* e di questi quasi 2.000 sono italiani.

Destinatari

Possono partecipare alla mobilità per *placement* tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master e scuole di specializzazione presso istituti di istruzione superiore titolari di "EUC estesa" (*Extended University Charter*) o di "*EUC Placement*". Ogni studente può svolgere solamente una mobilità per placement durante la sua carriera accademica. Possono accedere al Programma anche i cittadini stranieri purché regolarmente iscritti presso un'università o un istituto di istruzione superiore in Italia.

Durata

¹⁴ Vedi appendice A3.

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 3 e un massimo di 12 mesi, anche se di norma la loro durata non supera i 6 mesi.

Contributo finanziario

Per tutta la durata del tirocinio lo studente riceve un contributo forfettario leggermente maggiore rispetto a quello previsto per la tradizionale mobilità per studio, equivalente a circa 500 euro mensili.

Modalità di partecipazione

Le modalità di partecipazione ai programmi di mobilità per placement e l'elenco degli organismi stranieri presso cui tali programmi possono essere svolti sono indicate in bandi specifici pubblicati da ogni Facoltà universitaria.

Gli studenti interessati non possono presentare domanda direttamente all'Agenzia nazionale, ma devono presentare la candidatura presso l'*Ufficio Erasmus* del proprio istituto, entro la scadenza prefissata negli specifici bandi.

Prima della partenza ogni studente *Erasmus* deve essere in possesso di un programma di lavoro (*Training Agreement*) sottoscritto dal partecipante, dall'università o istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza. Il periodo del tirocinio deve essere poi coperto da un contratto di tirocinio sottoscritto dal partecipante e dall'Università o Istituto di istruzione superiore di partenza.

L'istituto che propone le mobilità per *placement* dovrebbe di norma aver già preso accordi preliminari con l'impresa che sarà sede del tirocinio, ma in casi eccezionali potrebbe essere lo studente a proporre egli stesso un'azienda di suo interesse.

Dove si può andare

E' possibile recarsi in uno dei 27 Paesi EU, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi candidati per i quali sono già stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale).

Per maggiori informazioni

Agenzia Nazionale LLP - Ufficio Erasmus
Via Guidubaldo del Monte, 54 - 00197 Roma

Tel.: 0654210483 Fax: 0654210479

Helpdesk telefonico:

dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 16:30;

il venerdì dalle 9:30 alle 13.30;

erasmus@indire.it - www.programmallp.it

Il Programma Leonardo da Vinci

Il Programma settoriale Leonardo da Vinci offre la possibilità a giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale iniziale e a persone diplomate o laureate disponibili nel mercato del lavoro (inoccupati, disoccupati, lavoratori) di svolgere un'esperienza di formazione e lavoro, in uno dei Paesi europei aderenti al Programma.

Attraverso l'esperienza di tirocinio o stage in impresa all'estero, il partecipante ha così l'opportunità di sperimentare sul campo le conoscenze e le competenze acquisite nel suo percorso di formazione e di ottenerne di nuove. Se portata a termine con successo, la mobilità Leonardo è in grado, per coloro che sono in uscita da percorsi formali di apprendimento, di favorire la transizione dal mondo formativo al mondo del lavoro, e per chi è invece già inserito nel mercato del lavoro e di migliorarne la posizione lavorativa.

Come per il Programma Erasmus, prima della partenza, i partecipanti possono avvalersi del supporto di corsi di preparazione pedagogica, culturale e linguistica finalizzati ad agevolare il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo del Paese ospitante.

Per le persone ancora impegnate in percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT), lo stage può a tutti gli effetti essere riconosciuto come parte integrante del percorso formativo e

sostituire in parte o interamente il tirocinio curriculare. All'esperienza di mobilità possono inoltre essere attribuiti crediti formativi da parte della scuola o dell'ente di formazione di appartenenza. Per tutti i partecipanti è prevista comunque un'attestazione delle competenze e delle capacità acquisite attraverso il dispositivo comunitario *Europass Mobility* o altre forme di riconoscimento da parte delle organizzazioni d'invio.

Come per l'Erasmus Placement, non è possibile svolgere un tirocinio all'estero presso gli uffici ed enti che gestiscono programmi europei, le istituzioni comunitarie, incluse le agenzie specializzate, le rappresentanze diplomatiche nazionali del Paese di appartenenza del partecipante e presenti nel Paese ospitante (ambasciate, consolati...).

Ogni anno circa 80.000 cittadini europei realizzano un tirocinio in impresa all'estero grazie al Programma Leonardo da Vinci e di questi quasi 5.000 sono italiani.

Chi può partecipare

Possono partecipare ai tirocini Leonardo due diverse categorie di persone:

- giovani ancora inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo livello - Istituti tecnici e professionali e centri di formazione professionale (IVT – *Initial Vocational Training*)
- giovani già usciti dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro: diplomati e laureati, inoccupati e disoccupati, lavoratori dipendenti o autonomi (PLM – *People in the Labour Market*).

Non possono invece partecipare al Programma gli studenti universitari (ivi compresi i dottorandi e gli iscritti a master e corsi *post lauream*) per i quali è previsto il Programma Erasmus Placement.

Al programma Leonardo possono aderire anche cittadini stranieri comunitari ed extra-comunitari, purché residenti stabilmente in Italia.

Durata

I tirocini all'estero possono avere una durata compresa tra un minimo di 2 settimane e un massimo di 39 settimane per coloro che sono ancora iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale (IVT) e tra un minimo di 2 settimane e un massimo di 26 settimane per le persone ormai fuori dai percorsi formativi e disponibili sul mercato del lavoro (PLM). Di norma, la durata della mobilità IVT non supera le 4-5 settimane, in quanto difficilmente è possibile per chi sta frequentando un percorso scolastico o formativo allontanarsi per periodi più lunghi, mentre nel caso della mobilità PLM, la durata media generalmente si attesta intorno alle 13-14 settimane.

Contributo finanziario

Il contributo comunitario copre le spese di viaggio e sussistenza dei partecipanti (alloggio, vitto, trasporti locali e assicurazioni) ed è calcolato in base a tariffe di costi unitari giornalieri, settimanali o mensili variabili da Paese a Paese, a seconda della lunghezza del periodo. Per una permanenza all'estero, ad esempio, di 13 settimane in Francia, il tirocinante può ricevere per l'intero periodo, un contributo di circa 3.700 euro; se il Paese di accoglienza fosse invece la Spagna, per la stessa durata, riceverebbe circa 3.300 euro (la tabella dei massimali per ogni destinazione e durata è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci). Nel caso di persone con bisogni speciali, la sovvenzione copre interamente i costi reali di viaggio e di soggiorno dei partecipanti ed eventualmente quelli di uno o più accompagnatori.

Modalità di partecipazione

I singoli partecipanti possono beneficiare di borse assegnate nell'ambito di un progetto di mobilità organizzato da un organismo proponente, ma non possono presentare domanda direttamente all'Agenzia nazionale. Per la categoria IVT gli allievi devono informarsi se la propria scuola o ente di formazione è titolare o partner di un progetto di mobilità Leonardo. Per i PLM, è disponibile sul sito dell'Agenzia Nazionale, nella sezione "mobilità transnazionale", l'elenco degli enti assegnatari di un finanziamento Leonardo a cui è possibile inoltrare la propria candidatura. Nel file, contenente l'elenco delle borse disponibili, il candidato dovrà individuare il/i progetti adeguati al proprio profilo (tenendo conto di settore

professionale, requisiti minimi, etc.) e contattare direttamente il referente del progetto, per avere indicazione sulle modalità di presentazione della candidatura. Le scadenze (selezione, partenze e rientri) e la durata della permanenza variano da progetto a progetto. Si può partecipare una sola volta ad un tirocinio Leonardo IVT e PLM.

Dove si può andare

E' possibile recarsi in uno dei 27 Paesi EU, nei 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e nei Paesi candidati per i quali sono già stati sottoscritti degli accordi bilaterali con la Commissione Europea (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito dell'Agenzia Nazionale).

Referenti

Agenzia Nazionale LLP – Programma Leonardo da Vinci

c/o ISFOL Corso d'Italia, 33 – 00198 Roma

tel. 06854471

Helpdesk telefonico:

martedì mercoledì e giovedì 10:30 - 12:30 / 14.00 – 16.00

leoprojet@isfol.it - www.programmallp.it

1.2.2 Le organizzazioni internazionali

In questo paragrafo presentiamo una rassegna delle principali organizzazioni internazionali che offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei¹⁵.

Istituzioni e organi dell'Unione Europea¹⁶

Parlamento europeo – Lussemburgo - www.europarl.europa.eu

Tirocini opzione generale/giornalismo, tirocini non retribuiti e visite di studio: European Parliament Traineeships Office - PRE 03B026 L - 2929 Luxembourg - tel. 00352430024882 - stages@europarl.europa.eu

Tirocini per traduttori: European Parliament Translation Traineeships Office - TOB 02A004 L - 2929 Luxembourg – tel. 00352430023896 - dgtrad.translationtraineeships@europarl.europa.eu

Il Parlamento offre diverse tipologie di tirocini: • per laureati, durata 5 mesi, retribuiti (opzione generale e opzione giornalismo) • per diplomati, durata 1-4 mesi, non retribuiti • per disabili, durata 5 mesi, retribuiti • per traduttori, durata 3 mesi, retribuiti • per traduttori, durata 1-3 mesi, non retribuiti. Tutte le informazioni sui tirocini offerti dal Parlamento sono disponibili al link www.europarl.europa.eu/parliament/public/staticDisplay.do?language=IT&id=147

Consiglio dell'Unione europea - Bruxelles - www.consilium.europa.eu

Ufficio Tirocini del Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea - Rue de la Loi/Wetstraat 175 - 01 70 FK 10 - 1048 Bruxelles - tel. 003222816536/6862/3913/8133 fax 003222818444 - stages@consilium.europa.eu

www.consilium.europa.eu/contacts/traineeships-office.aspx?lang=it

Il Segretariato generale del Consiglio offre diverse tipologie di tirocini:

- per laureati, durata 5 mesi, retribuiti
- per studenti che devono svolgere un tirocinio nell'ambito del loro percorso universitario, durata 1-5 mesi, non retribuiti
- per funzionari nazionali dei ministeri, delle agenzie governative, ecc.

Commissione europea – Bruxelles e Lussemburgo – www.ec.europa.eu

Commissione europea Ufficio tirocini - B100 1/7 – B1049 Bruxelles – www.ec.europa.eu/stages/index_en.htm

Uffici della Commissione in Italia:

Milano: Corso Magenta, 59 - I-20123 Milano – tel. 0039024675141 fax 0039024818543 - COMM-REP-MIL@ec.europa.eu

Roma: Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - tel. 003906699991 fax 0039066791658 - COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu

La Commissione organizza ogni anno due sessioni di stage destinati a giovani laureati. La durata va da un minimo di 3 a un massimo di 5 mesi ed è prevista l'erogazione di una borsa mensile il cui importo viene fissato annualmente in funzione delle disponibilità di bilancio.

Corte di Giustizia dell'Unione Europea – Lussemburgo – www.curia.europa.eu

Corte di Giustizia dell'Unione Europea - L-2925 Lussemburgo - tel. 0035243031 fax 0035243032600

Organizza ogni anno due sessioni di stage retribuiti della durata massima di 5 mesi. Al link http://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_7008/ si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti ed il modulo di candidatura.

Corte dei conti europea - Lussemburgo - www.eca.europa.eu

¹⁵ Per avere un quadro completo degli stage nelle organizzazioni internazionali, si può consultare la guida (a pagamento) che l'associazione Eurocultura ha dedicato a questo tema. Per maggiori informazioni: www.eurocultura.it

¹⁶ L'elenco completo delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione Europea è disponibile sul sito www.europa.eu

Corte dei conti europea - Unità Comunicazioni e Relazioni - 12, rue Alcide De Gasperi – 1615 Lussemburgo - tel. 003524398-1 fax 003524398-46410 - recrutement@eca.europa.eu
Organizza stage, retribuiti e non, di una durata massima di 5 mesi. Sul sito della Corte, al link <http://eca.europa.eu/portal/page/portal/aboutus/workingatthecourtofauditors/Traineeship>, è disponibile il formulario per le domande di tirocinio.

Banca Centrale Europea (BCE) – Francoforte - www.ecb.int

Banca Centrale Europea - Kaiserstrasse 29 - DE-60311 Frankfurt am Main - tel. 0049(0)6913440 - recruitment@ecb.europa.eu
Organizza stage retribuiti di 3-6 mesi, prorogabili fino a un massimo di 12. Informazioni sugli stage e sulle modalità di candidatura sono disponibili al link www.ecb.int/ecb/jobs/apply/html/index.it.html

Banca europea per gli investimenti (BEI) – Lussemburgo - www.eib.europa.eu

Banca europea per gli investimenti - 98-100, boulevard Konrad Adenauer - L-2950 Luxembourg - tel. 0035243791 fax 00352437704
Offre stage retribuiti a laureati con meno di un anno di esperienza professionale. Durata: da 1 a 5 mesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.eib.org/about/jobs/working/internships/index.htm

Comitato economico e sociale europeo – Bruxelles - www.eesc.europa.eu

Comitato economico e sociale europeo - Rue Belliard, 99 - B-1040 Bruxelles – tel. 0032(0)25469011 fax 0032(0)25134893 - data.protection@eesc.europa.eu
Il Comitato organizza, due volte l'anno, programmi di tirocinio: • per laureati, durata 5 mesi, retribuiti • per studenti universitari, durata 1-3 mesi, non retribuiti. Link sui tirocini: www.eesc.europa.eu/?i=portal.fr.traineeships

Comitato delle Regioni – Bruxelles - www.cor.europa.eu

Comitato delle Regioni - Bâtiment Jacques Delors Rue Belliard 99 - 101 B - 1040 Brussels – tel. 003222822211 fax 003222822325 - trainee@cor.europa.eu
Il Comitato offre a giovani laureati stage retribuiti della durata di 5 mesi. Per candidarsi bisogna compilare il form on line sul sito. Link sugli stage: www.cor.europa.eu/pages/PresentationTemplate.aspx?view=folder&id=25d67a2b-24fb-4931-88f4-3708bbece183&sm=25d67a2b-24fb-4931-88f4-3708bbece183

Mediatore europeo - Strasburgo e Bruxelles - www.ombudsman.europa.eu

Mediatore europeo - 1 Avenue du Président Robert Schuman - CS 30403 - FR-67001 Strasbourg Cedex - Francia - tel. 0033(0)388172313 fax 0033(0)388179062
Il Mediatore offre, due volte l'anno, tirocini retribuiti rivolti principalmente a laureati in legge. Durata: da 4 a 12 mesi. Collegandosi al link www.ombudsman.europa.eu/atyourservice/recruitment.faces è possibile scaricare il formulario di candidatura.

Agenzie dell'Unione Europea

CEDEFOP European Centre for the Development of Vocational Training – Salonicco - www.cedefop.eu.int

Cedefop - Europe 123 – 570 01 Thessaloniki (Pylea) Greece - PO Box 22427 - Finikas, Thessaloniki - GR-55102 - tel. 00302310490111 fax 00302310490049 - info@cedefop.europa.eu - traineeships@cedefop.europa.eu
Organizza stage retribuiti per laureati e dottorandi. Lo stage dura generalmente 9 mesi. Sul sito del Cedefop, al link www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/Traineeships.aspx, è possibile trovare tutte le informazioni sugli stage offerti e l'application form per candidarsi on line.

EMA European Medicines Agency – Londra - www.ema.europa.eu

The European Medicines Agency - 7 Westferry Circus, Canary Wharf - UK-London E14 4HB - tel. 0044(0)2074188400 fax 0044(0)2074188660 - traineeship@ema.europa.eu

Organizza stage retribuiti per laureati. Durata: dai 6 ai 9 mesi. Sul sito dell'Ema, al link www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/general/general_content_000321.jsp&murl=menus/about_us/about_us.jsp&mid=WC0b01ac0580029405 sono disponibili tutte le informazioni sui programmi di stage organizzati dall'agenzia.

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione Europea – Lussemburgo - www.cdt.europa.eu

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione Europea - Bâtiment Nouvel hemicycle - 1 rue du Fort Thüngen - L-1499 Luxembourg - tel. 003524217111 fax 00352421711220 - cdt@cdt.europa.eu

Offre stage retribuiti destinati soprattutto a studenti universitari. Durata: da 3 a 6 mesi. Sul sito del Centro, al link www.cdt.europa.eu/IT/jobs/Pages/Traineeship.aspx si possono trovare tutte le informazioni sui tirocini offerti.

Organizzazioni e agenzie delle Nazioni Unite¹⁷

UNOV Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna – Vienna – www.unvienna.org

United Nations Office at Vienna - Vienna International Centre - Wagramer Strasse 5 – PO Box 500 - 1400 Vienna – Austria – tel. 0043(0)126060 fax 0043(0)12633389

Offre stage non retribuiti a studenti iscritti ad un corso di laurea di secondo livello. Durata: da 2 a 4 mesi (in via eccezionale 6 mesi). Collegandosi al link www.unvienna.org/unov/en/job_internship.html si possono consultare le linee guida del programma di stage dell'Ufficio di Vienna delle Nazioni Unite.

UNESCO Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura – Parigi – www.unesco.org

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - 7, place de Fontenoy - 75352 Paris - 07 SP France – tel. 0033(0)145681000

Organizza stage non retribuiti di durata variabile da 1 a 4 mesi. Collegandosi al link http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=11716&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi dello stage, requisiti richiesti, modalità di candidatura, ecc.).

UNHCR Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (sede austriaca) – Vienna – www.unhcr.at

United Nations High Commissioner for Refugees – Büro in Österreich - Postfach 550 - A-1400 Wien - tel. 0043(0)1260604048 fax 0043(0)12634115 - ausvi@unhcr.org

Organizza stage non retribuiti di una durata minima di 3 mesi. Collegandosi al link www.unhcr.at/english/internships.html si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage dell'UNHCR (caratteristiche dello stage, modulo di candidatura, ecc.).

OHCHR Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite – Ginevra - www.ohchr.org

Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights - Palais des Nations - CH-1211 - Ginevra 10 - Switzerland - internship@ohchr.org

Organizza ogni anno due sessioni di stage. I tirocini non sono retribuiti e durano dai 3 ai 6 mesi. Sul sito dell'ente, al link www.ohchr.org/EN/AboutUs/Pages/InternshipProgramme.aspx, vengono indicati i requisiti richiesti e le condizioni del tirocinio. Nella stessa pagina è disponibile il form di candidatura.

¹⁷ L'elenco completo degli organi e delle agenzie delle Nazioni Unite è disponibile sul sito www.un.org

UNCITRAL Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale - Vienna - www.uncitral.org

United Nations Commission on International Trade Law - UNCITRAL Secretariat - Vienna International Centre - P.O. Box 500 - A-1400 Vienna – Austria - tel. 0043(1)260604060/4061 fax 0043(1)260605813

Organizza stage di 2-4 mesi; eccezionalmente lo stage può durare 6 mesi. Al link www.uncitral.org/uncitral/en/vacancies_internships.html si possono trovare tutte le informazioni sugli stage offerti (obiettivi del tirocinio, requisiti richiesti, ecc.). Nella stessa pagina è disponibile il form di candidatura.

UNCTAD Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo – Ginevra - www.unctad.org

United Nations Conference on Trade and Development - Internship Programme of UNCTAD - Human Resources Management Section - Resources Management Service - United Nations Conference on Trade and Development - Palais des Nations - CH-1211 Geneva 10 - Switzerland

Organizza stage non retribuiti di durata variabile dai 2 ai 6 mesi. Al link www.unctad.org/Templates/Page.asp?intItemID=2106&lang=1 sono disponibili il modulo di domanda e le condizioni che disciplinano il tirocinio. La candidatura deve essere inviata per posta.

UNIDO Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo industriale - Vienna – www.unido.org

United Nations Industrial Development Organization - Vienna International Centre - Wagramerstr. 5 - P.O. Box 300 - A-1400 Vienna - Austria – tel. 0043(1)26026-0 fax 0043(1)2692669 - unido@unido.org - internship@unido.org

Organizza stage non retribuiti di 3-6 mesi prorogabili fino a un massimo di 9. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.unido.org/index.php?id=o82311

Le candidature vanno inviate a: UNIDO - Human Resource Management Branch - Room D1664 - P.O.Box 300 - Vienna International Centre - A-1400 Vienna - Austria

OIL Organizzazione Internazionale del Lavoro – Ginevra – www.ilo.org

ILO International Labour Organization - 4 route des Morillons - CH-1211 Genève 22 – Switzerland - tel. 0041(0)227996111 fax 0041(0)227988685 - internship@ilo.org

International Labour Office - Ufficio per l'Italia e San Marino - Via Panisperna, 28 - 00184 Roma -

tel. 0039066784334 0039066794950 fax 0039066792197 - rome@ilo.org

Organizza stage per studenti universitari e neolaureati della durata di 3-6 mesi. Gli stage non si svolgono solo a Ginevra, ma anche presso gli uffici dell'ILO presenti in diversi Paesi. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.ilo.org/public/english/bureau/pers/vacancy/intern.htm

OMS Organizzazione Mondiale della Sanità – Ginevra - www.who.int

WHO World Health Organization - Avenue Appia 20 - 1211 Geneva 27 – Switzerland - tel. 0041227912111 fax 0041227913111 – info@who.int

Organizza tirocini non retribuiti per studenti iscritti ad un corso di laurea di secondo livello o ad un corso di specializzazione post laurea. Durata: da 6 settimane a 3 mesi. Eccezionalmente lo stage può durare 24 settimane. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.who.int/employment/internship/en/

OMT Organizzazione Mondiale del Turismo – Madrid – www.unwto.org

UNWTO United Nations World Tourism Organization - Capitán Haya 42 - 28020 Madrid - Spain - tel. 0034915678100 fax 0034915713733 - omt@unwto.org

Organizza stage non retribuiti per laureati o studenti di corsi di specializzazione post laurea. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link <http://unwto.org/en/about/employment/internships>

Altre organizzazioni intergovernative

Tra le organizzazioni intergovernative non appartenenti né all'UE né alle Nazioni Unite, segnaliamo la NATO, che dal 2004 promuove annualmente un programma di stage:

NATO North Atlantic Treaty Organization – Bruxelles - www.nato.int

NATO Headquarters - Boulevard Leopold III - 1110 Brussels - Belgium – internships@hq.nato.int

Organizza stage retribuiti per neolaureati e studenti universitari che siano iscritti almeno al terzo anno di università. Durata: 6 mesi.

Ai link www.nato.int/cps/en/natolive/71157.htm e www.nato.int/structur/interns/Policy_2010.pdf si possono trovare tutte le informazioni sul programma di stage della NATO.

Organizzazioni non governative¹⁸

Molte organizzazioni non governative (ONG), impegnate perlopiù nei settori della cooperazione internazionale, della difesa dei diritti umani o dell'ambiente, offrono opportunità di stage ai giovani cittadini europei. Di seguito riportiamo i riferimenti di 4 ONG internazionali che organizzano programmi di stage.

Amnesty International – Londra - www.amnesty.org

Amnesty International - 1 Easton Street – London - WC1X 0DW – UK – tel. 00442074135500 fax 00442079561157

Organizza stage non solo presso la sede di Londra, ma anche a Ginevra, New York e, occasionalmente, presso gli altri uffici dell'organizzazione. Tutte le informazioni sui programmi di stage sono disponibili al link www.amnesty.org/en/jobs_all/internships

Osservatorio Internazionale sulla Giustizia Minorile – Bruxelles e Salamanca - www.ijjo.org

International Juvenile Justice Observatory (IJJO) - Belgian Public Utility Foundation - Head Office: Rue Mercelis, 50 - 1050 Brussels - Belgium - tel. 003226298890 fax 00322698899 - internship@oijj.org

Organizza stage di 3-6 mesi presso le sedi di Bruxelles e Salamanca. Collegandosi al link www.ijjo.org/plantilla.php?pag=020400 si possono consultare le opportunità di stage offerte dall'Osservatorio.

UNPO Organizzazione delle Nazioni e dei Popoli non Rappresentati – L'Aia e Bruxelles - www.unpo.org

UNPO Unrepresented Nations and Peoples Organization - Laan van Meerdervoort 70 - 2517 AN - The Hague - The Netherlands – tel. 0031(0)703646504 fax 0031(0)703646608 – unpo@unpo.org

Organizza stage non retribuiti della durata di almeno 4 mesi. Tutte le informazioni sugli stage offerti sono disponibili al link www.unpo.org/section/2/9

International Crisis Group – Bruxelles – www.crisisgroup.org

International Crisis Group - 149 Avenue Louise - Level 24 - B-1050 Brussels – Belgium – tel. 003225029038 fax 003225025038 - brussels@crisisgroup.org - intern.vacancies@crisisgroup.org

¹⁸ Un ricco database di Organizzazioni non governative è consultabile al link www.unodc.org/ngo/

Organizza stage non retribuiti per neolaureati. Durata: 6 mesi. Tutte le informazioni sugli stage offerti presso la sede di Bruxelles sono disponibili al link www.crisisgroup.org/en/about/employment/internships/brussels.aspx L'organizzazione offre opportunità di stage anche in altri Paesi europei ed extraeuropei (USA, Cina, ecc.).

1.2.3 - Le associazioni studentesche internazionali

Alcune associazioni studentesche internazionali offrono supporto ed assistenza agli studenti o ai neolaureati che desiderano effettuare un tirocinio, creando collegamenti fra le università e le aziende oppure organizzando direttamente stage all'estero. Ne abbiamo individuate alcune pur non avendo la pretesa di poter essere esaustivi.

L'**AIESEC** (*Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales*) è la più grande associazione studentesca del mondo; è presente in 107 Paesi attraverso 1600 università. L'AIESEC si occupa di scambi internazionali, inserendo gli studenti in aziende ed in organizzazioni che collaborano con l'associazione. Sono a disposizione degli stagisti 4 tipi di programmi di scambio che possono durare da 6 settimane a 18 mesi:

1. *Management Internship*: indirizzato a studenti con formazione economica che abbiano competenze in contabilità, economia, direzione, strategia, attività bancaria, finanza, marketing;
2. *Technical Internship*: permette lo scambio di studenti con competenze di tipo ingegneristico e gestionale, con particolare riguardo al settore informatico (sistemi operativi, programmazione, database, reti, network);
3. *Development Internship*: opera nel campo dello sviluppo sostenibile collaborando con le organizzazioni non governative dei diversi Paesi;
4. *Educational Internship*: rivolto agli studenti con competenze linguistiche che andranno ad insegnare la propria lingua in un Paese straniero.

In Italia l'associazione è organizzata in 17 comitati locali attivi nelle principali università (Ancona, Bari, Bolzano, Catania, Genova, Milano Cattolica, Napoli Federico II, Napoli Parthenope, Palermo, Pavia, Pisa, Roma Sapienza, Roma Tre, Torino, Trento, Trieste e Venezia) ed in un comitato nazionale con sede a Milano. Per ulteriori informazioni: www.aiesec.org/italy/

Il **BEST**, ovvero il *Board of European Students of Technology*, offre opportunità di stage e di lavoro soprattutto a neoingegneri ed economisti attraverso 90 gruppi locali Best diffusi in tutti i Paesi europei. Per ulteriori informazioni: www.best.eu.org

L'**ELSA** (*European Law Students' Association*) è un'associazione degli studenti di legge ed attualmente rappresenta circa 200 Facoltà di Giurisprudenza in tutta Europa. I tirocini – chiamati STEP, *Student Trainee Exchange Programme* – possono durare tra 2 settimane e 2 anni e sono organizzati in tutti i settori connessi al diritto (studi legali, tribunali, istituzioni pubbliche, banche, società di consulenza ed organizzazioni internazionali). Prima e durante il tirocinio, l'ELSA fornisce assistenza per ottenere il visto, nella ricerca dell'alloggio ed organizza eventi sociali per coinvolgere il tirocinante nella vita quotidiana della comunità locale. Per ulteriori informazioni: www.elsa.org

L'**IAESTE** (*International Association for the Exchange of Students for Technical Experience*) organizza tirocini per gli studenti dell'area tecnico-scientifica con l'obiettivo di fornire esperienze tecniche utili per il completamento della formazione e di offrire alle imprese ragazzi qualificati e motivati. L'associazione si occupa anche del supporto materiale e logistico per organizzare gli stage (permesso di lavoro, sistemazione abitativa, ecc.) in oltre 80 Paesi in tutto il mondo. Gli stage hanno luogo nelle industrie, negli istituti di ricerca e università, in società di consulenza oppure presso laboratori ed altri ambienti di lavoro. La maggior parte dei tirocini si svolge durante l'estate per 8-12 settimane, ma sono disponibili anche stage più lunghi in ogni momento dell'anno. Per informazioni consultare www.iaeste.org

Il **SESAME**, *Service des Echanges et des Stages Agricoles dans le Monde* - www.agriplanete.com/ organizza stage nel settore agricolo in tutto il mondo. Le attività sono rivolte ai laureati in agraria (età massima trent'anni) che abbiano già avuto un'esperienza pratica nel settore di almeno sei mesi e siano in possesso di una buona conoscenza della lingua del Paese prescelto. Le opportunità durano da 2 a 18 mesi ed è previsto un rimborso spese. Per ulteriori informazioni: www.reseauetudiant.com/savoir/cours-et-formation-1/trouver-stageetranger-stagesesame.htm

Il **SISM**, *Segretariato Italiano Studenti di Medicina*, membro dell'*International Federation Medical Students' Association*, è una Ong presso le Nazioni Unite che offre annualmente degli stage all'estero denominati *Clerkship*. Si tratta di un'esperienza clinica e pre-clinica svolta all'estero, della durata di quattro settimane, riservata a studenti di medicina. Permette di trascorrere un mese ospite di un'associazione studentesca analoga al SISM, con vitto e alloggio gratuiti. Lo scopo è frequentare un reparto ospedaliero e vivere il quotidiano con gli studenti di altre nazionalità. Alle *Clerkship* si accede tramite concorso annuale (tra novembre e dicembre); la graduatoria dipende dalla media aritmetica dei voti, dal voto dell'esame di lingua straniera e da un punteggio detto di "anzianità" che prende in considerazione gli *esami chiave* del corso universitario. Per maggiori informazioni consultare www.sism.org

Esistono infine alcune associazioni internazionali di settore che, fra i loro compiti, offrono supporto per l'organizzazione dei tirocini all'estero. In questa sede abbiamo indicato solo il riferimento internet dell'organizzazione studentesca a livello internazionale; ovviamente in quasi tutti i casi si può fare riferimento anche alla sede nazionale italiana o del Paese prescelto per l'eventuale stage.

Tab. 1 – Associazioni internazionali per settore

SETTORE	NOME ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO INTERNET
Aerospaziale	EUROAVIA European Association of Aerospace Students	www.euroavia.net
Agronomia/Forestale	FISEC Food Industry Students European Council	www.fisec.de.vu
	IAAS International Association of Students in Agricultural and Related Sciences	www.iaasworld.org
	IFSA International Forestry Student Organisation	www.ifsa.net
Architettura	ELASA European Landscape Architecture Students Association	www.elasa.org
Comunicazione/Giornalismo	FEJS Forum for European Journalism Students	www.fejs.org
	PRIME European Association of Public Relations and	www.prime-students.eu

	Communication Students	
Farmacia	<p>EPSA European Pharmaceutical Students' Association</p> <p>IPFS International Pharmaceutical Students' Federation</p>	<p>www.epsa-online.org</p> <p>www.ipsf.org</p>
Fisica	IAPS International Association of Physics Students	www.iaps.info
Geografia	EGEA European Geography Association	www.egea.eu
Giurisprudenza	ELSA European Law Students' Association	www.elsa.org
Ingegneria	<p>BEST Board of European Students of Technology</p> <p>EESTEC International Electrical Engineering Students' European association</p> <p>ESTIEM European Students of Industrial Engineering and Management</p> <p>IAESTE International Association for the Exchange of Students for Technical Experience</p> <p>IEEE Institute of Electrical and Electronics Engineers</p>	<p>www.best.eu.org</p> <p>www.eestec.org</p> <p>www.estiem.org</p> <p>www.iaeste.org</p> <p>www.ieee.org</p>
Medicina	<p>EMSA European Medical Students' Association</p> <p>IMFSA International Federation of Medical Students' Associations</p>	<p>www.emsa-europe.org</p> <p>www.ifmsa.org</p>
Odontoiatria	<p>EDSA European Dental Students Association</p> <p>IADS International</p>	www.edsa.globaldent.com

	Association of Dental Students	www.iads-web.org
Psicologia	EFPSA European Federation of Psychology Students' Associations IPSO International Psychology Students' Organization	www.efpsa.org www.psychologystudents.org
Scienze Politiche	IAPSS International Association of Political Science	www.iapss.org
Sociologia	ESSA European Sociology Students' Association	www.essa-sociology.org
Storia	ISHA International Students of History Association	www.isha-international.org
Veterinaria	IVSA International Veterinary Students' Association	www.ivsa.org

Fonte: Isfol 2011

1.2.4 I siti web specializzati

Attraverso Internet è possibile cercare indicazioni, consigli, annunci di tirocini presso enti, istituzioni ed aziende; la maggioranza dei siti specializzati in questo settore offre informazioni per realizzare questo tipo di esperienza non solo in Italia, ma anche all'estero.

Alcuni portali sono delle vere e proprie agenzie che offrono “pacchetti” tutto compreso (colloquio di orientamento, modulistica, pratiche amministrative, contatto con le aziende e con i tutor, eventuale corso di lingue, ecc.). Per poter usufruire di questi servizi è generalmente richiesto il pagamento di una iscrizione o di una quota associativa che si aggiunge alle spese che andranno sostenute per effettuare lo stage (come minimo viaggio, vitto e alloggio). In alcuni casi si tratta in realtà di centri per l'insegnamento di lingue straniere (o comunque di agenzie ad essi collegate) che propongono dei corsi di lingue “obbligatorie” da svolgersi prima dell'eventuale stage. Corsi di lingue, vacanze-studio, stage linguistici di vario tipo possono essere ottime esperienze di pratica linguistica in ambiente lavorativo, ma non hanno molto a che fare con i “veri” stage.

Altri siti web sono invece vetrine di annunci, monitorati e aggiornati di frequente oppure motori di ricerca, in cui è possibile selezionare varie opzioni fra cui è spesso presente la voce *Tirocini* oppure *Stage* ed il raggio di azione è generalmente non solo europeo, ma mondiale. In molti casi tutti questi portali offrono supporto non solo ai futuri stagisti, ma anche agli enti o alle aziende interessate a proporre stage presso le loro sedi.

Anche i siti web costituiti solo da un elenco di annunci, più o meno selezionati, non sono necessariamente gratuiti: in molti casi bisogna iscriversi, versare una quota o pagare somme stabilite a seconda del numero di annunci che si vogliono consultare. In altri casi, invece, sono visionabili gratuitamente tutti gli annunci oppure sono pubblicate delle schede dettagliate sulle singole offerte di stage con indirizzi e recapiti diretti dell'azienda da contattare autonomamente.

In questo paragrafo abbiamo cercato di realizzare una **rassegna di indirizzi web e portali utili alla ricerca di un tirocinio all'estero**. Se volete cercarne ancora - e la ricerca è mirata oltreoceano - ricordatevi che le parole-chiave da inserire nel motore di ricerca sono *internship* e *traineeship*.

L'**Eures** (*European Employment Services*, Servizi europei per l'occupazione, coordinati dalla Commissione Europea) offre una rete di cooperazione progettata per facilitare il libero movimento dei lavoratori all'interno dello Spazio economico europeo. Il loro sito fornisce delle schede per ogni Paese su diversi argomenti (condizioni di vita e di lavoro, informazioni sul mercato del lavoro, statistiche, ecc.), utili anche per chi pensa di trasferirsi all'estero per uno stage (<http://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it>).

Ploteus (<http://ec.europa.eu/ploteus/home.jsp?language=it>), Portale sulle opportunità di apprendimento nello spazio europeo, è gestito dalla Direzione generale per l'Istruzione e la cultura della Commissione Europea con la collaborazione del Centro Risorse nazionale per l'orientamento professionale (*Euroguidance*); offre informazioni suddivise in diverse aree d'interesse fra cui *Opportunità di apprendimento*, *Programmi di scambio e borse di studio*, *Andare in un altro Paese*, ecc.

Il **Portale europeo per i giovani** (http://europa.eu/youth/working/traineeships/index_eu_it.html) della Commissione europea - DG Istruzione e cultura, contiene informazioni sulle possibilità di vivere, studiare e lavorare in Europa, in 25 lingue. Andando alla voce “Lavorare” e “Tirocini” si trova un elenco degli enti e delle organizzazioni internazionali che offrono questo tipo di opportunità. Anche i portali europei “Youth” (http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm), in inglese, francese e tedesco e **Gioventù in movimento**

(<http://ec.europa.eu/youthonthemove/>), solo in inglese, danno informazioni aggiornate sulle opportunità di studio e di lavoro all'estero.

Il sito per la **mobilità europea** offre ai soggetti in mobilità all'estero, per fini di studio o di formazione professionale, l'opportunità di raccontare e documentare le trasferte effettuate e l'esperienza svolta. Uno degli obiettivi è - attraverso una mappa delle opportunità presente nel sito - promuovere e favorire la scelta di mobilità per coloro che intendano intraprendere questa esperienza (www.mob-reg.eu/mobilitaeuropea/index.html).

Il portale **La tua Europa** fornisce ai cittadini e alle imprese informazioni pratiche sui loro diritti e le loro opportunità nell'UE. Il portale si divide in due sezioni: cittadini e imprese. All'interno della sezione "cittadini" (gestita dalla direzione generale Mercato interno e servizi della Commissione europea) è possibile ottenere informazioni sugli stage all'interno del menù "Istruzione e gioventù" (http://ec.europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm).

Nel sito di **Europalavoro** (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Unione europea e Fondo sociale, www.lavoro.gov.it/Lavoro/EuropaLavoro/) è possibile scaricare una collana di 3 guide sul tema dello stage in Europa rivolta ai giovani, agli operatori ed alle aziende ("Mobilità in Europa. Un'esperienza di stage in azienda"). Nella pubblicazione, pur non molto recente (2006) è raccolto materiale comunque interessante. Per ulteriori informazioni vedi la pagina www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneEuropaLavoro/DGPOF/ProdottiEditoriali/AltrePubblicazioni/Europa/Guidastage2

Prepara la mobilità (www.preparalamobilita.it/index.asp) è un portale di supporto allo svolgimento di esperienze formative all'estero, realizzato dall'Isfol - Programma Leonardo. Nel portale non si trovano offerte di stage, ma materiali utili alle esperienze di mobilità all'estero come schede informative sui Paesi di destinazione, strumenti di orientamento, ecc. nonché delle pagine sui sistemi educativi nell'Unione Europea.

Eurodesk (www.eurodesk.it/) è una struttura d'informazione pensata per i giovani, integrata nel programma comunitario Gioventù in Azione e cofinanziata dalla Commissione Europea, Direzione generale Istruzione e cultura. La rete Eurodesk è presente in 30 Paesi europei; all'interno del sito è possibile selezionare la voce *Tirocini* (per accedere alle informazioni è necessario registrarsi).

La **Commissione europea** offre alla pagina http://ec.europa.eu/italia/formazione_carriera/lavorare_istituzione/guida_tirocini_it.htm una completa guida ai tirocini nelle istituzioni europee così come è possibile consultare le offerte di stage in tutte le istituzioni europee (Parlamento europeo, Corte di Giustizia, Commissione europea, ecc.) nel sito http://europa.eu/epso/discover/useful_links/index_it.htm#Trainees. Per ulteriori informazioni sugli stage nelle organizzazioni internazionali v. anche il paragrafo 1.2.2.

Eurodysée è un programma di scambio organizzato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa ed è rivolto ai giovani fra i 18 e i 30 anni alla ricerca di uno stage in Europa. Sul sito (www.eurodyssee.eu/) sono presenti tutte le informazioni sul programma e le offerte di stage nei vari Paesi europei a cui è possibile candidarsi online.

Un elenco dettagliato degli stage offerti dalle organizzazioni internazionali (su questo argomento vedi anche paragrafo 1.2.2) è disponibile presso il sito del **Ministero degli Affari Esteri** alla pagina www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nelle_OO_II/PerGiovani/

Visitando la homepage della rete **Euroguidance** su www.euroguidance.net è possibile trovare informazioni utili per chi sia interessato a trasferirsi all'estero per motivi di lavoro, di studio o di formazione.

La **Fondazione Crui**, Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.fondazionecrui.it/), dal 2001 organizza annualmente diversi tirocini, alcuni con sede all'estero, come ad esempio quelli svolti in collaborazione con Assocamerestero o con il Ministero degli Affari esteri (www.fondazionecrui.it/tirocini/Pagine/default.aspx).

<http://scambieuropei.tesionline.it/> è un sito particolarmente aggiornato e ricco di annunci con diverse modalità di offerta selezionabili (lavoro, volontariato, stage, scambi internazionali, ecc.) curato dall'**Associazione Scambi europei**. Per gli annunci di stage <http://scambieuropei.tesionline.it/stage/blog>

Sul sito www.studenti.it/postlaurea/stage/ è disponibile un fitto elenco di stage, in Italia e all'estero.

Nel sito di **Eurocultura – mobilità internazionale** (www.eurocultura.it) sotto la voce *Partire* si apre un menù a tendina in cui, optando per *Stage all'estero*, è possibile utilizzare servizi (solo per i soci) utili ai futuri stagisti. Sono offerte consulenze ed informazioni su opportunità, tempi, modi, suggerimenti circa lavoro e stage all'estero (www.eurocultura.it/index.php?option=com_frontpage&Itemid=1) oppure è possibile consultare una vetrina gratuita di annunci di stage andando alla pagina www.eurocultura.it/index.php?option=com_content&task=view&id=897&Itemid=360

La **Rete Informa** è un network di centri di informazione e orientamento attivati da amministrazioni comunali su tutto il territorio pugliese (Informagiovani, sportelli per il cittadino, ecc.). Fra le varie opportunità per lo studio ed il lavoro, continuamente aggiornate, ci sono anche proposte di stage (www.reteinforma.it/web/guest/home).

Il sito della **Casa per l'Europa** di Gemona del Friuli (www.lavoro.gov.it/Lavoro/EuropaLavoro/) offre un elenco di annunci dedicati a stage e tirocini (www.casaxeuropa.org/category/tirocini-e-stage/).

http://internship-uk.com/program_placement.asp#OP è un indirizzo utile per cercare tirocini (principalmente non retribuiti) nel Regno Unito.

www.goabroad.com/intern-abroad oppure www.internabroad.com si occupa di tirocini di tutti i tipi in Europa e non solo. E' possibile selezionare il Paese in cui si vorrebbe svolgere uno stage e l'ambito professionale d'interesse.

Corrierelavoro.it - portale del "Corriere dell'Università Job" - ha una finestra totalmente dedicata al lavoro/stage con annunci di offerte da parte di aziende che devono essere eventualmente contattate dai diretti interessati (www.corriereuniv.it/cms/lavoro-e-stage/).

Campcampus, portale per studenti e giovani diplomati e neolaureati, offre una miriade di possibilità di stage in Francia (www.capcampus.com/), ma anche indicazioni per effettuare stage in altri Paesi (www.capcampus.com/un-stage-a-l-etranger-945/).

Il sito web www.globalplacement.com/ (oppure www.europlacement.com) è specializzato nella ricerca e nel reclutamento di giovani interessati a cercare stage internazionali. L'attività, sostenuta anche dal Programma Leonardo, è gestita da un'agenzia di mediazione specializzata in tirocini internazionali che aggiorna continuamente il sito. Per poter usufruire delle loro offerte è necessario iscriversi e pagare una quota.

iAgora (<http://iwork.iagora.com/jobs/Internship/listing/>) offre una rassegna di annunci di tirocini all'estero; il servizio è gratuito per alcune offerte mentre altre sono a pagamento (puoi visionare l'annuncio ma non è indicata l'azienda). Lo stagista generalmente viene messo in contatto diretto con l'azienda.

Ies Consulting è un'impresa spagnola che si occupa di stage soprattutto in Spagna. Sul sito è possibile trovare una ricca sezione di offerte di stage e tirocini in aziende in particolare del settore turistico, ma anche in altri tipi di imprese (www.ies-consulting.es/index.php).

Il **World Education Program** (Wep) offre stage in Belgio, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Paesi Bassi e Spagna. Offre "pacchetti tutto compreso" inclusa un'assistenza allo studente e alle famiglie 24 ore su 24, ovviamente a pagamento (www.wep-italia.org/ITIT/job-stage-volontariato.aspx).

<http://intern.studyabroad.com> è un sito che - attraverso un rapido programma di ricerca in cui puoi selezionare una o più voci - Paese, argomento, tipologia di programma (nel nostro caso internship!) e lingue parlate - permette di avere un quadro completo sulle opportunità offerte agli studenti per andare in altri Paesi (www.studyabroad.com/pages/sitecontent/internship_list.aspx).

Ovviamente oltre ai portali, alle reti ed ai siti web specializzati per aiutare chi cerca un'offerta di stage è possibile informarsi anche presso le Università, gli sportelli di orientamento o gli Informagiovani del proprio Comune di residenza oppure nella miriade di forum in rete organizzati da chi vuole espatriare o ha appena concluso un'esperienza all'estero ed ha spesso ottimi consigli o suggerimenti da offrire.

Per esempio il portale dell'**Università degli studi di Padova**, alla voce *Mondo del lavoro, Stage e Tirocini*, fornisce informazioni generali sugli stage sia in Italia che all'estero ed una vetrina di offerte riservate agli studenti ed ai laureati della stessa Università (www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/mondolavoro1/it_7_3_P8), mentre per quanto riguarda gli sportelli che si occupano di orientamento, l'**Informagiovani di Trieste** fornisce un dettagliato quadro sugli stage all'estero sia a livello di documentazione ed informazione generali sia attraverso una vetrina di annunci raccolti da fonti di pubblico accesso (informatiche e cartacee). Il sito offre un ampio ventaglio di dati e informazioni anche grazie al lavoro svolto da stagisti - italiani e stranieri - che hanno effettuato il loro stage proprio all'interno dell'Informagiovani del Comune di Trieste. Per maggiori informazioni: www.retecivica.trieste.it/informagiovani/default.asp?tabella_padre=sezioni&ids=6&tipo=blocchi_sezioni_6&pagina=-

1.3 Biglietti da visita

Trovare uno stage in Europa non è così semplice. Certo, le offerte sono tante, ma i candidati sono tantissimi. Un'esperienza di questo tipo fa gola a molti e la concorrenza è sempre più agguerrita. E' per questo che devi valorizzare al meglio la tua candidatura e renderti interessante agli occhi dell'azienda o dell'ente a cui intendi proporti. Una lettera di presentazione efficace e un curriculum ben scritto aumentano sensibilmente le possibilità di essere contattati per un colloquio. E al colloquio bisogna giocare al meglio le proprie carte. Ma a questo punto ti chiederai: **come si scrive una lettera di presentazione? Cosa devo mettere nel curriculum? E se vengo chiamato, cosa mi chiederanno al colloquio?**

Nelle pagine che seguono proveremo a rispondere a queste domande.

1.3.1 La lettera di presentazione

La lettera di presentazione (o di accompagnamento) precede e annuncia il curriculum vitae. E' una sorta di **introduzione alla lettura del CV**. In questo senso la lettera non è la "sintesi in prosa" del curriculum, ma **un arricchimento e un completamento delle informazioni contenute in esso**. Esistono **due tipi di lettera di presentazione**: quella in risposta ad un annuncio di stage (o di lavoro) e quella con cui ci si candida spontaneamente.

Nel primo caso è fondamentale che emerga la congruenza tra quello che sei e che sai fare e il profilo ricercato dall'azienda; nel secondo caso lo scopo della lettera è quello di suscitare la curiosità e l'interesse del selezionatore.

Bisogna poi tener presente che alcune *regole di redazione* della lettera di accompagnamento cambiano da nazione a nazione; tuttavia, malgrado le differenze, la lettera presenta caratteristiche analoghe in ogni Paese europeo, in termini di **forma, stile e contenuti**.

Forma e stile:

1. **Sintetica** (non più di 15/20 righe): non è il romanzo della tua vita, per cui cerca di evitare "sbrodolature" inutili.
2. **Chiara e semplice**: scrivi frasi brevi ed evita periodi troppo complessi o articolati. Il selezionatore non ha né la voglia né il tempo di interpretare concetti profondi e oscuri.
3. **Ordinata e completa**: ci sono informazioni che la lettera deve necessariamente contenere: dati del mittente, dati del destinatario, luogo e data, oggetto (in caso di risposta ad un annuncio, nell'oggetto si metterà il riferimento all'annuncio; in caso di candidatura spontanea si può scrivere semplicemente "Autocandidatura"), firma. Non dimenticarti di dire che alla lettera è allegato il curriculum vitae.
4. **Priva di errori**: considerando che dovrai scrivere la lettera in una lingua straniera – una lingua che comunque dovresti già conoscere bene - fatti aiutare da qualcuno che la conosca perfettamente (meglio ancora se madrelingua) o almeno fatti correggere il testo. Errori di ortografia, di grammatica o di sintassi riducono fortemente l'*appeal* della tua candidatura. Un'ulteriore raccomandazione: parla sempre in prima persona, mai in terza.
5. **Informale e originale** (ma non troppo!): una lettera esageratamente formale ed asettica non invoglia a leggere il curriculum. Un briciolo di brillantezza e originalità, evitando gli eccessi, ti farà gioco di sicuro.

Contenuti:

Ecco, in sintesi, gli argomenti da toccare:

1. **Autopresentazione**: presentati brevemente, non per nome e cognome ma attraverso il tuo *status*: "Sono un giovane laureato in...", "Sono un ingegnere informatico...".
2. **Motivazioni**: chiarisci in modo semplice e sintetico *perché* sei interessato a quella specifica posizione di stage (se stai rispondendo a un'offerta) e *perché* sei interessato a fare

uno stage in quella specifica azienda. E' un punto fondamentale: le motivazioni fanno spesso la differenza.

3. **Obiettivi professionali:** indica i tuoi obiettivi professionali (non necessariamente a lungo termine), badando bene che siano in linea con quelli dell'azienda e raggiungibili all'interno della stessa. Devi quindi dimostrare di conoscere l'azienda/ente, di sapere cosa fa, qual è la sua filosofia, come si muove sul mercato, ecc..

4. **Vantaggi per l'azienda:** spiega brevemente quale tipo di contributo pensi di poter offrire all'ente ospitante in termini di conoscenze, competenze, capacità, ecc. Lo stage è sì un periodo di formazione, ma l'azienda pretende comunque qualcosa in cambio. E' molto importante che ci sia congruenza tra il tuo modo di essere, le tue conoscenze, competenze e inclinazioni da una parte e gli obiettivi e la cultura dell'azienda dall'altra. Ricorda: i tuoi punti di forza devono tornare utili all'azienda.

5. **Obiettivo della lettera:** non dimenticare di indicare il motivo per cui stai inviando la lettera e il CV ad essa allegato: ottenere un colloquio e, possibilmente, lo stage.

6. **Ringraziamenti e saluti:** chiudi la lettera con ringraziamenti e saluti, in modo sobrio ma non eccessivamente formale.

Un'ultima considerazione: se ne hai la possibilità, cerca di ottenere una "**lettera di referenze**" da un tuo professore, da un tuo ex datore di lavoro o magari anche dal responsabile di un'associazione in cui hai fatto volontariato. Se le tue capacità e competenze vengono "rafforzate" da una lettera di referenze, le possibilità di essere contattati aumentano notevolmente.

Le regole redazionali appena descritte sono universalmente valide. Però, si sa, Paese che vai, usanza che trovi... Ecco alcune peculiarità della lettera di presentazione in quattro grandi Paesi europei: Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna.

Francia

Lettre de motivation - Già dal nome si intende quel che conta per i francesi: che sia ben chiara la motivazione. Perché vuoi fare uno stage *proprio* in quella azienda? Perché ti interessa *proprio* quella posizione? Uno stesso CV può anche essere inviato a più aziende, ma la lettera è unica per ogni singola azienda. E' preferibile scriverla a mano anziché al computer.

Gran Bretagna

Cover letter - Nella lettera devi indicare chiaramente le competenze che possiedi e che ti rendono adatto al ruolo per cui ti stai candidando. Se hai già avuto esperienze lavorative o di stage, descrivile brevemente. Attenzione ad alcuni aspetti apparentemente insignificanti: stampa la lettera su carta di buona qualità e non inviare fotocopie.

Germania

Bewerbungsschreiben - Devi innanzitutto indicare in modo chiaro le conoscenze e le competenze di cui disponi. Tuttavia ciò che caratterizza la lettera di accompagnamento in Germania è che in genere ad essa vanno allegati, oltre al CV, le copie degli attestati e dei certificati che hai conseguito, opportunamente ordinati e raccolti in una *Bewerbungsmappe* (piccola cartella).

Spagna

Carta de presentación - Quali sono le ragioni che ti hanno spinto a contattare quella specifica azienda? Quale contributo pensi di poter apportare? La lettera deve rispondere innanzitutto a queste domande. Pertanto è fondamentale conoscere bene l'azienda a cui ci si rivolge. Evidenzia inoltre, in modo sintetico, i punti di forza del CV e accenna brevemente alle tue "competenze generiche" (capacità di apprendimento, abilità relazionali, ecc.).

1.3.2. Il curriculum vitae

Il curriculum vitae è il tuo documento d'identità professionale, il vero biglietto da visita con cui ti presenti all'azienda. Scriverlo bene significa avere delle possibilità di essere contattati per un colloquio; scriverlo male significa avere la certezza che finirà nel cestino. A volte persone molto valide vengono scartate perché il loro curriculum non è abbastanza "attraente", oppure perché contiene degli errori frutto di ingenuità o distrazione. Spesso il CV viene scritto frettolosamente, senza un'adeguata riflessione su *cosa* scrivere e *come* scriverlo; oppure non viene riletto con sufficiente attenzione o si trascurano dettagli significativi. In sostanza: tutto il tempo che dedicherai alla redazione del tuo CV sarà tempo ben speso.

Visto che ti stai candidando per l'Europa, è decisamente il caso che utilizzi il curriculum europeo (**Europass Curriculum Vitae**). Il CV Europass, il cui utilizzo si sta sempre più affermando all'interno dei singoli Paesi europei, è un modello di curriculum standardizzato e riconosciuto in tutta Europa, strutturato in modo razionale e schematico¹⁹. Sul sito di Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu/>) hai la possibilità di compilare in modo guidato il tuo curriculum europeo on line oppure di scaricarlo liberamente, in tutte le lingue dell'Unione Europea, in formato Word. Sullo stesso sito troverai anche le **Istruzioni per compilare il CV** e alcuni **Esempi di CV compilati**.

Di seguito ti proponiamo un promemoria da tener presente durante la redazione del CV Europass:

- cerca di essere **chiaro e sintetico**. Il CV non dev'essere più lungo di 2 pagine. Il selezionatore dedica più o meno un minuto alla valutazione preliminare di un CV e deve poter immediatamente individuare e verificare le informazioni che gli interessano. Un curriculum troppo lungo e con troppe informazioni perde in leggibilità e rischia di essere scartato a priori, tanto più se si tratta del CV di un giovane che non può certo avere molto da dire sulle sue esperienze lavorative. Quasi mai la lunghezza di un CV è direttamente proporzionale all'incisività e all'efficacia;
- **modifica il tuo CV a seconda del destinatario**, anche solo in qualche piccola sfumatura, in modo tale che ci sia congruenza tra il tuo profilo e quello ricercato dall'azienda;
- **cerca di non lasciare "buchi temporali"**. Se proprio ci sono e non possono essere evitati, allora puoi provare a spiegarne sinteticamente le ragioni (possibilmente in chiave positiva) nella lettera di presentazione;
- nel descrivere le tue esperienze professionali o le tappe della tua istruzione, segui l'**ordine cronologico** che va dal presente o dal passato recente al passato più lontano (ad esempio: prima la laurea e poi il diploma).

Qualche altro piccolo suggerimento:

- alla voce "Istruzione e formazione", indica il voto di diploma o di laurea solo se è alto; se è basso non c'è necessità di indicarlo;
- se hai già avuto un'esperienza lavorativa, cerca di sintetizzarla descrivendo gli aspetti essenziali del tuo ruolo e le principali mansioni svolte, in modo esaustivo ma senza essere prolisso;
- non esagerare la portata delle tue esperienze professionali: sei alle prime armi, non puoi aver svolto mansioni da manager;
- non mentire per quanto riguarda il livello delle tue conoscenze linguistiche: sarebbe imbarazzante non riuscire nemmeno a capire le domande di un selezionatore tedesco dopo aver affermato di avere un'ottima conoscenza della lingua;
- indica tutto ciò che possa far comprendere al selezionatore il livello delle tue conoscenze linguistiche: corsi frequentati, attestati o certificati ottenuti, periodi di permanenza all'estero, ecc.;

¹⁹ Vedi appendice A1, Europass Curriculum Vitae.

- nei campi “Capacità e competenze sociali” e “Capacità e competenze organizzative”, non fare un’improbabile, lunghissima lista di pregi e qualità: elenca soltanto le tue capacità peculiari e, possibilmente, indica le situazioni o i contesti in cui hai avuto modo di acquisirle o di accrescerle.

Un’ultima, importante raccomandazione: **fai leggere e correggere il tuo CV** da persone che conoscano perfettamente la lingua in cui lo hai scritto (meglio ancora se madrelingua). Eventualmente fatti aiutare a modificare e migliorare alcune frasi o espressioni che, nella traduzione dall’italiano, hanno perso efficacia. E’ importantissimo che nel CV non ci siano termini poco appropriati, frasi oscure o poco comprensibili oppure, peggio ancora, errori ortografici, grammaticali e sintattici.

1.3.3. La selezione

Se vieni contattato per un colloquio, vuol dire che, almeno in teoria, hai tutte le carte in regola per esser preso. Adesso sta a te giocartela al meglio e dimostrare al selezionatore che aveva visto giusto. E’ quindi necessario che, in vista di una possibile chiamata, cominci a prepararti, non solo psicologicamente, ad affrontare il colloquio di selezione. Che sia telefonico o *de visu* (decisamente più raro, visto che costringerebbe il candidato ad un viaggio all’estero), il colloquio ha temi e domande ricorrenti, così come ricorrenti sono le ingenuità e le *gaffes* dei candidati. Di seguito troverai alcuni consigli che potranno servirti per sostenere un buon colloquio (o almeno per evitare figuracce!).

Considerazione preliminare: l’intervista si terrà nella lingua del Paese ospitante o nella lingua veicolare utilizzata in quel determinato Paese (inglese, francese, ecc.). In attesa di una eventuale chiamata, approfondisci la conoscenza della lingua in cui si terrà il colloquio, esercitati e verifica la tua capacità di sostenere un dialogo.

L’intervista telefonica nasconde più insidie del colloquio frontale: non avendo di fronte l’interlocutore, non puoi coglierne le espressioni e gli atteggiamenti; inoltre le voci sono filtrate dal telefono e può capitare di non comprendere perfettamente il tono o il senso di alcune frasi. Ecco qualche semplice accorgimento per gestire adeguatamente la telefonata:

- **fai in modo che non ci siano elementi di distrazione o disturbo** (se ti chiamano mentre stai guidando nel traffico, fai presente che non ti trovi nella condizione ideale per parlare; chiedi semplicemente se è possibile risentirsi in un altro momento);
- **usa un tono di voce che esprima l’interesse, la motivazione e l’entusiasmo per l’offerta di stage** per cui sei stato contattato. Tieni presente che il selezionatore terrà conto non solo di *quello* che dirai, ma anche di *come* lo dirai (“Sono una persona determinata e sicura di sé”... e allora perché quella voce così incerta e tremante?);
- **cerca di evitare pause prolungate o silenzi imbarazzanti.** Se, dopo aver risposto a una domanda, dall’altra parte non ricevi nessun *feedback*, chiedi al selezionatore se ha bisogno di ulteriori chiarimenti;
- **tieni a portata di mano carta, penna e una copia del tuo CV.** Probabilmente nel corso della telefonata ti serviranno, per cui è bene farsi trovare preparati.

Qualche piccola raccomandazione valida esclusivamente per i colloqui *de visu*:

- **Puntualità.** Arriva con qualche minuto di anticipo. In caso di ritardo avverti il selezionatore *prima* dell’ora dell’appuntamento.
- **Abbigliamento.** Non necessariamente giacca e cravatta o tailleur. L’abbigliamento deve essere più o meno formale a seconda del contesto.
- **Cellulare.** Ricordarti di spegnerlo. Uno squillo improvviso potrebbe pregiudicare l’esito del colloquio.

Passiamo ora ai contenuti. In vista del colloquio dovrai riflettere con attenzione e prepararti a rispondere efficacemente a domande su:

Te stesso:

- le principali tappe del tuo percorso scolastico/universitario, formativo, professionale;
- i tuoi obiettivi professionali;
- i tuoi aspetti caratteriali, i tuoi interessi, i tuoi hobby.

La posizione per cui ti presenti. E' opportuno che tu conosca il ruolo e le mansioni che andresti a svolgere.

L'azienda. E' fondamentale che tu conosca l'ente ospitante. Cerca di raccogliere informazioni e notizie sull'azienda: la sua storia, la sua cultura, la sua *mission*, i suoi prodotti/servizi, i suoi competitor, ecc.

La tua motivazione. Perché vuoi fare questo stage? Perché pensi di essere la persona giusta *per questa posizione*? Perché vuoi fare uno stage *in questa azienda*? La motivazione ha un peso decisivo in sede di colloquio. Una persona molto motivata, sia nei confronti dell'azienda che della posizione per cui si presenta, può essere preferita ad un'altra formalmente più in linea con il profilo richiesto ma non abbastanza motivata.

Ricorda: il selezionatore potrebbe chiederti se hai delle **domande da fare** sull'azienda o sui contenuti dello stage. E' un'occasione da non perdere: preparati una o più domande "intelligenti", che dimostrino che ti sei documentato, che sei motivato e interessato a saperne di più.

Inoltre:

- Cerca sempre di motivare le risposte e di spiegare le ragioni delle tue scelte.
- Non essere logorroico, ma non rispondere neppure a monosillabi: rispondi in modo sintetico ma esauriente, articolando adeguatamente le risposte.
- Non mentire. Evita anche di enfatizzare esageratamente le tue competenze ed esperienze. L'azienda non sta cercando un genio, ma una persona adatta a svolgere determinate attività in un determinato contesto.
- Non essere aggressivo. L'arroganza è motivo sicuro di esclusione. Questo non vuol dire che tu debba avere un atteggiamento passivo o dimesso: poniti con naturalezza e cerca di avere un atteggiamento aperto e positivo.

Tieni presente che, attraverso le sue domande, il selezionatore vuol capire:

- **chi sei** (il tuo carattere, la tua personalità, le inclinazioni, gli interessi, le attitudini, ecc.);
- **cosa sarai in grado di fare** in azienda (cioè se il tuo profilo è in linea con quello ricercato dall'azienda);
- **quali ragioni/motivazioni** determinano il tuo interesse **per quello stage**.

Infine, oltre al classico colloquio telefonico o frontale, le aziende possono utilizzare una metodologia di selezione più complessa: l'**Assessment Center**. L'**AC**, utilizzato perlopiù dalle grandi aziende, si svolge in genere nell'arco di una giornata e serve essenzialmente a valutare (*assessment* significa valutazione) il **potenziale**, le capacità e le attitudini dei candidati in relazione a determinate posizioni lavorative. In sostanza serve a capire, mediante un insieme di "prove" - alcune individuali, altre di gruppo - se una persona è in grado di ricoprire efficacemente un determinato ruolo in azienda. Ad una sessione di *assessment* partecipano in genere 5-10 candidati; attraverso l'osservazione dei loro comportamenti, i selezionatori valutano una serie di caratteristiche: le capacità di interazione e relazione, di negoziazione e di leadership, di lavorare in gruppo e di gestire situazioni conflittuali o stressanti; e ancora: le capacità decisionali, le doti organizzative, la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi, ecc..

Ecco alcune possibili prove di un AC:

in gruppo: autopresentazione e discussione di gruppo su un tema o un problema specifico (ad esempio la discussione di un caso aziendale);

individuali: test attitudinali, simulazioni di casi aziendali (ad es. l'*in basket*)²⁰, colloquio.

Per affrontare al meglio un *assessment*, la prima regola è quella di presentarsi per ciò che si è, senza cercare ad ogni costo di far colpo sui selezionatori: i comportamenti innaturali o "forzati" vengono immediatamente scoperti. Concentrazione e naturalezza, flessibilità e disponibilità al dialogo, propositività e determinazione: è questo l'approccio migliore all'*assessment*.

Documenti da mettere in valigia

Nel momento in cui vieni convocato per un colloquio (o per un *assessment*), è il caso che tu chieda al tuo interlocutore quali documenti dovrai portare con te.

In genere bisogna disporre di:

- ✓ diverse copie del CV nella lingua del Paese ospitante
- ✓ il passaporto o una carta d'identità valida
- ✓ le fotocopie dei certificati dei titoli di studio e di eventuali altre qualifiche
- ✓ una traduzione certificata dei titoli di studio
- ✓ alcune foto in formato tessera

²⁰ L'*in basket* è una sorta di gioco di ruolo individuale in cui viene simulata una situazione aziendale complessa: sulla tua scrivania c'è una serie di "messaggi" che presentano questioni o problemi da risolvere; sei quindi chiamato a prendere varie decisioni, entro tempi prestabiliti, per affrontare nel modo migliore le diverse problematiche.

1.4 La certificazione delle competenze linguistiche

Poter allegare al tuo Curriculum anche un **certificato di competenza linguistica** può essere molto utile! Tale documento serve non solo a certificare in maniera univoca le tua conoscenza delle lingue straniere, ma anche a misurarne l'apprendimento. Attualmente sono numerosissimi gli enti certificatori, riconosciuti a livello internazionale, che offrono varie modalità di verifica delle competenze linguistiche individuali, attraverso esami a diversi livelli.

Per uniformare i criteri di valutazione delle conoscenze linguistiche, il Consiglio d'Europa ne ha elaborato un Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCER), che ha l'obiettivo di fornire un metodo applicabile a tutte le lingue dell'UE.

Il QCER (conosciuto anche con l'acronimo inglese CEFR, *Common European Framework of Reference for Languages*), è articolato in sei livelli di riferimento (dal livello elementare al livello madrelingua) che ormai sono diventati di uso comune per tutti gli enti certificatori:

A – Livello base

A1 - Livello base

A2 - Livello elementare

B - Livello autonomo

B1 - Livello pre-intermedio

B2 - Livello intermedio

C - Livello padronanza

C1 - Livello post-intermedio o di efficienza autonoma

C2 - Livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse

Il B1 è anche detto "livello soglia", ovvero il minimo richiesto che garantisce una conoscenza scritta e orale adeguata per interagire senza troppa difficoltà nella vita quotidiana.

Fra gli enti certificatori più conosciuti ricordiamo: • per la lingua **inglese**, il Trinity College of London (www.trinitycollege.it) e il Cambridge Esol (www.cambridgeesol.it), che fornisce test per i seguenti livelli: FCE (First Certificate in English), CAE (*Certificate in Advanced English*), CPE (*Certificate for Proficiency in English*) e IELTS (*International English Language Testing System* - www.ielts.org) • per la lingua **francese**, l'Alliance Française (www.alliancefr.it), che fornisce il DELF (*Diplôme d'Études en Langue Française*) e il DALF (*Diplôme Approfondi de Langue Française*) • l'Istituto Cervantes (www.diplomas.cervantes.es) per i diversi livelli di **spagnolo** • il Goethe Institut (www.goethe.de) per i diversi livelli di **tedesco**.

Le tariffe d'esame possono variare a seconda dell'ente certificatore e della complessità dell'esame stesso; generalmente oscillano fra i 60 euro per i livelli più bassi e i 150 euro per quelli più alti.

Esiste anche un altro tipo di strumento utilizzato per descrivere puntualmente le proprie competenze linguistiche acquisite durante tutto il corso della propria vita sia attraverso i canali tradizionali (scuole, formazione, ecc.) sia a livello informale (viaggi, lavoro, famiglia, ecc.).

Si tratta del **Passaporto Linguistico Europass**, ovvero un modulo che registra il livello di capacità linguistiche posseduto secondo un modello standardizzato che si avvale dei 6 livelli europei del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Ovviamente, a differenza dei certificati descritti precedentemente, forniti dagli appositi enti, il Passaporto delle lingue, essendo un'autocertificazione, non ha valore legale, ma può essere comunque molto utile all'azienda o al datore di lavoro per le indicazioni in esso contenute. L'Europass Passaporto delle Lingue si può compilare online o scaricare dal portale europeo <http://europass.cedefop.eu.int>.

L'**Alte** (*Association of Language Testers in Europe* - www.alte.org/) è un'associazione di organismi europei che si occupano di effettuare esami e certificazioni per studenti. Ogni membro fornisce esami della lingua che viene parlata come lingua madre nel proprio Paese o regione. Attualmente l'associazione è costituita da 34 membri e raccoglie le certificazioni di 27 lingue europee.

1.5 Pronti a partire!

Se hai scelto di fare uno stage, ed hai scelto di farlo all'estero, significa che sei più che motivato. Probabilmente vuoi metterti alla prova, inserirti per un certo periodo in un ambiente lavorativo (magari per la prima volta!), apprendere ed acquisire abilità professionali nel tuo settore oppure vuoi solo imparare alcune procedure professionali o a relazionarti con persone con una cultura ed in una lingua diversi dalla tua. Forse vuoi capire *cosa vuoi fare da grande* e, se stai facendo uno stage ancora in corso di studi, magari arriverai a modificare l'argomento della tesi o addirittura la materia in cui laurearti. Forse vuoi sperimentare nella pratica *com'è* quel tipo di lavoro oppure sei semplicemente alla ricerca di un'occasione lavorativa e nel frattempo decidi di arricchire il tuo curriculum con **un'esperienza importante, che può risultare utilissima sia al tuo rientro in Italia, ma anche se decidi di rimanere all'estero (nel Paese dello stage o altrove).**

Gli stage svolti all'estero sono generalmente ottimi strumenti di formazione e validi momenti di crescita sia dal punto di vista professionale che umano. In molti Paesi europei c'è una solida *cultura dello stage* (svolto quasi sempre all'interno del proprio percorso di studi e non al termine di esso) e – vuoi per regolamentazione, per cultura, per modello di sistema formativo, per etica, ecc. – all'estero è abbastanza difficile che uno stagista neolaureato si trovi a fare solo fotocopie, magari senza neanche avere il rimborso spese!

In Italia purtroppo la situazione è diversa e troppo spesso lo stage è uno strumento abusato, utilizzato in modo non corretto dalle aziende per giovare del lavoro a costo zero di studenti o neolaureati.

Anche dal punto di vista motivazionale spesso l'approccio fra lo straniero ed il giovane italiano è diverso: in Italia lo stage viene spesso visto non come un importantissimo momento formativo – alcune volte addirittura obbligatorio – ma è considerato ed in alcuni casi vissuto come un'esperienza sostitutiva del lavoro (*faccio uno stage, magari all'estero, perché qui non trovo lavoro*). Insomma: una scelta più *tappabuchi*, effettuata per mancanze di alternative dopo il diploma o dopo la laurea, che non un'esperienza mirata, professionalizzante e realmente voluta. In realtà poter vantare nel proprio CV un'esperienza di stage, come abbiamo visto, è un punto a proprio favore molto apprezzato dai datori di lavoro, che assume un valore ancora maggiore se si tratta di un *eurostage*!

Progettare e realizzare uno stage in Italia non sempre è un percorso semplice, soprattutto dal punto di vista organizzativo; progettarlo ed effettuarlo all'estero è, in alcuni casi, forse più semplice praticamente, ma sicuramente più duro sotto l'aspetto linguistico e culturale. All'estero infatti spesso si può contare su aiuti concreti nella ricerca di una casa o di una stanza dove soggiornare (in alcuni casi viene offerto direttamente l'alloggio) o su iniziative sociali che aiutano ad ambientarsi all'interno del posto di lavoro, ma poi nella pratica i contatti con le agenzie immobiliari o con il padrone di casa, la regolazione degli aspetti economici, l'organizzazione anche minima della propria vita quotidiana (trasporti, vitto, rapporti amicali e professionali, ecc.) devono essere gestiti in una lingua e in una cultura che non sono le tue, il che rende tutto più complicato.

Nei paragrafi precedenti abbiamo tentato di rispondere ad alcune domande: cos'è uno stage, cosa si cerca in uno stage (in particolare in quelli svolti all'estero) e perché è importante farlo magari all'interno del proprio percorso di studi, come ricercare e selezionare lo stage giusto, su misura, in base alle proprie caratteristiche personali e alle proprie competenze. Il tutto senza perdere di vista gli aspetti economici e linguistici che non vanno mai sottovalutati: sì, è necessario un discreto budget economico; sì, l'inglese e/o la lingua utilizzata nel Paese, le devo già conoscere e anche bene. Certo, il livello delle tue competenze linguistiche potrà

variare anche a seconda del Paese scelto e del tipo di stage che andrai ad effettuare, ma - ribadiamolo ancora una volta - non si fa uno stage per imparare una lingua! L'inglese, o una lingua veicolare utilizzata in quel determinato Paese, li dovrai già conoscere ad un buon livello (vedi par. 1.4), ma sicuramente rientrerai dall'esperienza fatta con una marcia in più per il tuo futuro lavorativo: conoscere veramente e soprattutto **saper lavorare in una lingua straniera** darà un indiscutibile valore aggiunto al tuo curriculum.

È importante però farsi anche altre domande che riguardano più in particolare la dimensione psicologica. Quanto ti conosci? Sei un buon viaggiatore? Sai stare da solo? Hai già vissuto fuori casa? Ti adatti facilmente in situazioni nuove? Ti senti pronto ad affrontare una nuova esperienza non solo professionale, ma anche personale? Insomma, **devi essere in grado di vagliare la tua indispensabile solidità psicologica per affrontare questo tipo di esperienza** (da solo, all'estero, in un ambiente di lavoro che può essere un piccolo studio professionale con cinque dipendenti, ma anche una grande azienda multinazionale, vivendo fuori casa, magari per la prima volta...). La tua disposizione d'animo dovrà essere volta allo scambio, alla socialità e all'apprendimento: di certo in questi casi non è utile un atteggiamento rinunciatario, pessimistico o addirittura lamentoso!

E' necessario credere nello stage che si intraprende, nell'arricchimento conoscitivo e professionale che può produrre, nella validità dell'esperienza sotto tutti i punti di vista (formativo, umano e curricolare). E' quindi molto importante **capire se abbiamo la sufficiente apertura mentale e culturale per riuscire a vivere all'estero per un certo periodo in una situazione diversa da una vacanza**. E' necessario investire in spigliatezza e tenacia: per fare uno stage all'estero - ancor più che in Italia - bisogna essere perseveranti, non scoraggiarsi mai e partire "preparati". Partire consapevoli è, infatti, il primo passo per effettuare uno stage con successo, anche se non va mai scordato che le difficoltà ci potranno comunque essere. *Sapere* tutte queste cose, immaginare i problemi e gli ostacoli che ci potrebbero essere potrà aiutarti a superarli con minore difficoltà.

Fare uno stage in Europa è un'opportunità per metterti in discussione, per conoscere e accogliere contributi e spunti provenienti da fonti diverse, per rivedere o modificare comportamenti, stili relazionali, modalità di approccio al lavoro e per testare le proprie capacità di adattamento. Sarà quindi importante possedere una buona flessibilità ed apertura mentale, così come sarà sicuramente apprezzato, dal punto di vista professionale, disporre di autonomia operativa e di un approccio al lavoro non solo esecutivo ma anche propositivo. Sarà anche necessario fare i conti con le **competenze mirate all'attività lavorativa legata a quel particolare stage**. Per esempio, anche secondo il tipo di lavoro, potrà essere richiesta una buona manualità o la capacità di lavorare in équipe, avere spirito critico o saper utilizzare specifici macchinari, attrezzature, software e quant'altro.

Per affrontare tutto ciò è quindi necessario *prepararsi* dal punto di vista psicologico, facendo bene i conti con le proprie motivazioni e progetti, ma anche realizzando degli inattaccabili *biglietti da vista* (ovvero il CV, la lettera di presentazione, le lettere di referenze, ecc.) che andranno realizzati *ad hoc*, con cura, sapienza e un po' di creatività (vedi a tale proposito par. 1.3.).

Al di là degli aspetti *motivazionali* (fondamentali per affrontare con un minimo di speranza le selezioni) e *psicologici* è molto importante **non sottovalutare gli aspetti organizzativi**. Come abbiamo visto la scelta dello stage andrebbe fatta con calma e con largo anticipo - rispetto alla partenza - anche per poter disporre del tempo necessario per preparare tutta la documentazione utile (compresi i certificati sulle conoscenze linguistiche!) e risolvere gli aspetti concreti di un soggiorno di qualche mese in un Paese straniero.

A questo punto non ci sono più scuse: si parte! In quasi tutti i Paesi europei, per svolgere un periodo di tirocinio, non ci sono particolari adempimenti amministrativi da assolvere, anche se va tenuto presente che, se la permanenza dura più di tre mesi, è spesso necessario registrarsi presso la locale questura. Le formalità burocratiche sono quasi sempre predisposte

dall'ente promotore o comunque sarai accompagnato dai referenti del tuo stage presso l'azienda in cui andrai a lavorare. Molte cose, tuttavia, le dovrai organizzare tu, per tempo; è fondamentale, infatti, non essere colti impreparati e partire con un bagaglio – mentale e materiale – il più possibile studiato e completo.

E allora sarà indispensabile mettere in valigia la propria **Carta d'identità**, riconosciuta ed accettata da tutti i Paesi dell'Unione europea, facendo attenzione alla scadenza ed alla eventuale dicitura "non valida per l'estero". Per soggiorni di una certa durata è sempre preferibile l'utilizzo del passaporto: per esempio in Bulgaria la carta d'identità è riconosciuta per un periodo massimo di permanenza di 90 giorni all'interno di un semestre, così come in Romania oltre i novanta giorni occorre richiedere il permesso di soggiorno.

Andando oltreconfine per alcune settimane o per qualche mese sarà necessario portarsi con sé la Tessera sanitaria (quella magnetica, rilasciata a tutti i cittadini, che contiene il tuo codice fiscale) il cui retro è la cosiddetta **Tessera Europea di Assicurazione Malattia** (TEAM) che permette di accedere con più facilità alle cure mediche durante i soggiorni all'estero. In caso di malattie, incidenti, cure o ricoveri la Tessera Europea ti fa accedere ai servizi sanitari pubblici del Paese ospitante esattamente come se tu fossi un assistito locale. Nel sito del Ministero della salute, al link www.salute.gov.it/assistenzaSanitaria/paginaInternaMenuAssistenzaSanitaria.jsp?id=897&menu=italiani, è disponibile una guida interattiva che permette di avere informazioni sul diritto o meno all'assistenza sanitaria durante un soggiorno o la residenza in qualsiasi Paese del mondo e che spiega come ottenere assistenza, a chi rivolgersi e cosa fare per richiedere eventuali rimborsi.

Se desideri guidare, o comunque prevedi di farlo, la **patente di guida** italiana è sufficiente per circolare in tutti i Paesi dell'Unione Europea, ma ricordati di controllarne la scadenza! Stessa cosa per il bancomat e la carta di credito (stanno per scadere? Il Pin per l'estero è lo stesso che utilizzi in Italia?). Scannerizza e metti su una chiavetta tutti i tuoi documenti più importanti, o almeno fai delle fotocopie, non si sa mai...

La ISIC Card, **Carta Internazionale dello Studente**, è un documento che prova internazionalmente il tuo status di studente a tempo pieno, valido in Italia e all'estero. Patrocinata dall'Unesco, la ISIC è utilizzata da 5 milioni di studenti all'anno, diffusa in oltre 116 paesi al mondo e può essere molto utile per ottenere sconti e agevolazioni (musei, siti archeologici, cinema e teatri, concerti ed eventi musicali, viaggi, ecc.).

Se sei un discreto viaggiatore, già sai che tutti questi documenti sono indispensabili, per qualsiasi tipo di viaggio; ma se parti per uno stage, non devi scordare di mettere in valigia il tuo **CV redatto in inglese** e – possibilmente – anche tradotto nella lingua del Paese dove effettuerai lo stage, allegando la tua lettera di presentazione; diplomi e attestati, qualifiche ottenute, anch'essi tradotti, se necessario; certificati di conoscenze linguistiche; lettere di referenza di scuole e università. L'ideale è avere tutte queste carte immediatamente disponibili all'arrivo, quindi sarebbe perfetto partire con una copia cartacea oppure - ancor meglio - è poter disporre sia del cartaceo sia di tutta la documentazione anche su supporto elettronico per accedere, modificare o riprodurre, se necessario, il materiale in tempi brevi.

Un altro aspetto concreto molto rilevante è la ricerca dell'**alloggio**, almeno temporaneo. Tale ricerca è preferibile compierla quando ancora non si è partiti; una volta iniziato lo stage il tempo sarà poco, le attività, gli impegni e le cose di cui occuparsi molte, per cui – se si vuole evitare di dover soggiornare troppo tempo in albergo o in ostello – è importante attivarsi per ricercare almeno una camera libera, anche provvisoria, pronta all'arrivo. Con internet, i social network ed i vari siti specializzati è ormai molto semplice cercare, selezionare, scegliere il proprio alloggio - secondo le proprie disponibilità economiche - in un Paese in cui non hai ancora messo piede! Chiedi conferma del quartiere e della sede dove andrai a fare lo stage e perdi un po' di tempo a studiare le possibilità di alloggio in zona, può valerne la pena! Ma

cerca anche informazioni sui trasporti: come ci si sposta? Treno, metro, bus, quanto costano i biglietti? E gli abbonamenti mensili? Sono tutti aspetti che certamente puoi scoprire una volta arrivato, direttamente in loco, ma in molti casi può essere molto utile conoscerli in anticipo (serve una foto tessera per l'abbonamento? Devi portare un certificato di residenza per usufruire di un certo sconto nei trasporti?).

Infine, c'è anche il non trascurabile **aspetto economico**. Per partire devi infatti poter contare su un budget adeguato. Sarà necessario predisporre uno stanziamento economico almeno per il primo mese di permanenza perché non è detto che il rimborso-spese (ove sia previsto) sia subito disponibile, ma anche perché spesso si tratta di una cifra che di certo non consente di mantenersi autonomamente senza altre entrate. Inoltre, nel primo periodo di permanenza, si spende inevitabilmente di più (spese di viaggio, caparra dell'affitto, spese vive di sistemazione, ecc.) ed è quindi necessario informarsi bene sul costo della vita e sulle spese che si andranno ad affrontare e fare bene i propri conti.

1.6 On stage²¹

Finalmente si comincia. Il tuo tutor ti ha presentato i tuoi nuovi colleghi, ti ha mostrato la tua postazione, ti ha raccontato sommariamente cosa si fa nell'organizzazione. Ascolti, annuisci, magari fai qualche domanda per rompere il ghiaccio. Ma probabilmente sei teso ed emozionato. Del resto è naturale che sia così, dal momento che stai per fare un'esperienza che per un verso ti stimola e ti attira, ma che, per l'altro, ti proietta in una situazione radicalmente nuova e sconosciuta: un altro Paese, un'altra lingua, un'altra cultura, altri stili di vita e di lavoro.

Ecco alcuni semplici suggerimenti per vivere e affrontare al meglio il tuo stage in Europa.

Per partire bene devi avere **l'atteggiamento mentale giusto**: apertura e disponibilità al confronto con culture e mentalità diverse; volontà di comprendere punti di vista differenti; voglia di trovare elementi di coesione e condivisione al di là delle differenze e delle divergenze. In questo senso uno stage in Europa è un'opportunità del tutto singolare per metterti in discussione, per conoscere e accogliere contributi e idee provenienti da fonti diverse, per rivedere o modificare alcuni atteggiamenti, comportamenti o modalità di approccio al lavoro che dai per scontati o ritieni ormai consolidati e inattaccabili. Un ambiente multiculturale è il contesto ideale per crescere sia sotto il profilo umano che sotto quello professionale.

Fin dall'inizio dovrai guardarti intorno per "entrare" quanto prima nelle dinamiche relazionali e professionali dell'organizzazione; in sostanza dovrai osservare quotidianamente i tuoi colleghi e i tuoi capi per capire - in tempi rapidi - come "si vive" e come si lavora in azienda, quali sono gli stili relazionali e i comportamenti organizzativi richiesti e apprezzati. Capire **la cultura aziendale** - quell'insieme di valori e idee che definiscono l'identità e l'immagine di un'organizzazione - e condividere il **linguaggio** e i **modelli di comportamento** che ne derivano aiuta certamente ad integrarsi in fretta. Ricorda però che adattarsi alle regole del gioco non significa affatto rinunciare al proprio stile e al proprio modo di essere per appiattirsi in comportamenti puramente imitativi e spersonalizzati.

Duttilità ed elasticità mentale sono doti immancabili in un stagista europeo: se non ti saprai adeguare alle situazioni e alle condizioni in cui verrai a trovarti, qualsiasi cosa potrà diventare un ostacolo o un problema, dalla qualità del cibo alla distanza dell'abitazione dal luogo di lavoro, dal tipo di clima alla nostalgia di casa e delle tue abitudini.

La tua **capacità di adattamento** dovrà essere dimostrata anche e soprattutto in relazione ai contenuti professionali dello stage. Può infatti capitare che le attività che ti vengono assegnate non soddisfino pienamente le tue attese: in questo caso dovrai essere tu ad adattarti alle esigenze dell'organizzazione, dal momento che il contrario appare decisamente improbabile... Dovrai quindi cercare di rimodulare le tue aspettative sulla base degli incarichi che ti verranno affidati e affrontare la situazione in modo costruttivo: se le tue mansioni non corrisponderanno esattamente a quelle che immaginavi di dover svolgere, sarà molto più proficuo cercare di "entrare" rapidamente nei contenuti e nelle dinamiche del tuo lavoro, imparare a far bene ciò che ti viene richiesto e acquisire dimestichezza con gli strumenti che ti verranno messi a disposizione, piuttosto che lamentarti o chiuderti in un atteggiamento poco collaborativo. E neppure devi demoralizzarti se il tuo tutor, per mancanza di tempo o di volontà, non dovesse seguirti adeguatamente e non ti offrisse le indicazioni, l'assistenza e il supporto necessari per inserirti al meglio nell'organizzazione. In questo caso puoi comunque far riferimento ai tuoi colleghi, cercando di individuare, tra le persone che lavorano con te, quella o quelle che

²¹ Il termine *stage* va pronunciato alla francese e non - come erroneamente fanno molti - all'inglese: in francese vuol dire tirocinio, in inglese palcoscenico. In questo caso - e solo in questo - pronuncia e significato sono quelli inglesi.

possiedono l'esperienza professionale e la disponibilità necessarie per assisterti durante il tuo percorso formativo e aiutarti nei momenti di difficoltà.

Mantenere viva **la motivazione**, indipendentemente dagli imprevisti o dagli "incidenti di percorso" - che possono sempre capitare e che nella maggior parte dei casi sono superabili con un po' di buon senso - è una condizione essenziale perché il tuo stage si riveli un'esperienza positiva e gratificante. Ciò non significa, però, che tu debba accettare di svolgere in silenzio uno stage i cui contenuti lavorativi siano eccessivamente lontani dagli obiettivi e dai contenuti previsti dal tuo progetto formativo. Se così fosse, la cosa migliore da fare consiste nell'espone il problema al tuo tutor, o al responsabile dell'area in cui sei inserito, in modo da concordare e ridefinire chiaramente le attività e le finalità dello stage.

Può inoltre esserti utile conoscere alcuni aspetti specifici che contraddistinguono il modo di affrontare il lavoro nella maggior parte dei Paesi europei: **organizzazione, pragmatismo e orientamento al risultato** sembrano essere le caratteristiche che meglio identificano l'approccio alla realtà lavorativa in Europa. Perché il tuo stage abbia successo, dovrai quindi provvedere sin dall'inizio ad organizzare in modo razionale ed efficace le tue attività (ed il tuo tempo), raggiungendo gli obiettivi previsti nei tempi stabiliti. Ciò che verrà preso in considerazione nel momento in cui sarà valutato il tuo stage, infatti, non sarà la quantità di tempo passata in ufficio o il numero di cose di cui ti sei occupato, ma **la qualità del tuo lavoro ed il conseguimento dei risultati attesi**.

Insieme alla concretezza, all'efficacia e alle doti organizzative, la capacità di assumersi la **responsabilità del proprio lavoro** è un comportamento organizzativo richiesto anche a chi, come stagista, non opera in modo stabile all'interno dell'azienda. È bene quindi che tu sia pronto ad assumerti *in toto* la responsabilità dei compiti che ti vengono affidati. In questo senso **lo spirito di iniziativa e la voglia di fare** che sarai in grado di dimostrare ti permetteranno non soltanto di accrescere le tue conoscenze e competenze, ma anche di ottenere via via compiti e responsabilità di maggior rilievo. Tuttavia, qualora tu non possieda ancora le competenze necessarie per svolgere in maniera adeguata gli incarichi che ti vengono assegnati, la cosa migliore da fare sarà avvertire il tuo tutor o il responsabile dell'area. In tal modo sarà possibile non solo ridefinire il piano delle tue attività sulla base delle competenze che possiedi, ma anche stabilire i tempi e le modalità per l'acquisizione delle competenze di cui non sei ancora padrone. Del resto uno stage serve proprio a questo.

In alcuni casi, invece, si possono incontrare delle difficoltà non dovute ai contenuti professionali dello stage ma all' "**ambiente di lavoro**". Potrebbe capitarti, ad esempio, di lavorare all'interno di un contesto lavorativo in cui si avverte in maniera palpabile un forte di clima di competizione. Non per questo devi necessariamente entrare in quel tipo di dinamica: mantenendo un atteggiamento **umile e collaborativo**, concentrandoti sul tuo lavoro ed evitando di farti coinvolgere nelle tensioni e nelle conflittualità che spesso caratterizzano contesti di questo genere, riuscirai a gestire efficacemente la situazione e a vivere il tuo stage senza troppo stress.

Inoltre, dal momento che fare uno stage in Europa significa anche avere la possibilità di guardare e conoscere dall'interno la struttura e le dinamiche lavorative di una realtà organizzativa complessa, è molto importante manifestare **curiosità e interesse** verso ciò che accade intorno a te, senza avere il timore di chiedere tutte le informazioni, i dati e le notizie che possano aiutarti non soltanto a svolgere al meglio il tuo lavoro, ma anche a comprendere, almeno a grandi linee, i meccanismi che regolano il funzionamento dell'area in cui lavori e dell'organizzazione in generale. Trovarsi in un contesto internazionale e limitarsi a svolgere il proprio "compitino" senza darsi da fare per avere una visione d'insieme delle strutture, dei processi, delle regole e delle principali dinamiche dell'area, del settore e dell'organizzazione in cui sei inserito, significherebbe perdere una buona occasione per arricchire notevolmente il tuo patrimonio di conoscenze professionali.

Ricorda infine che, oltre ai risultati oggettivi del tuo lavoro e alle tue capacità professionali, nella valutazione dello stage verrà preso in considerazione lo **spirito con cui affronti il lavoro**: da uno stagista ci si aspetta disponibilità, intraprendenza, desiderio di apprendere e di partecipare attivamente alla vita dell'organizzazione. E, possibilmente, tanto entusiasmo.

1.7 Valorizza la tua esperienza: a chi rivolgersi dopo lo stage

La domanda che molti giovani, al termine di uno stage, si pongono è: adesso le alternative sono due: credere o non credere all'investimento che si è fatto e riuscire a valorizzarlo al meglio, anche nell'attuale difficile situazione nella quale versa non solo il nostro Paese, ma tutto il mondo occidentale.

Le statistiche europee non sono confortanti: in un recente sondaggio promosso dall'*Youth European Forum* sugli euro "trainees"²², sulla falsariga di quello lanciato nel 2009 dall'ISFOL insieme alla testata web Repubblica degli Stagisti²³, solo il 16% di coloro che hanno fatto uno stage in Europa è stato inserito nella stessa azienda dove ha svolto lo stage, mentre il 18% subito dopo il tirocinio ha trovato lavoro altrove.

Proprio per questo abbiamo più volte ribadito l'importanza di anticipare il periodo nel quale fare quest'esperienza, non solo in Italia ma anche all'estero, in quanto bisogna pensare allo stage come ad un prezioso momento di orientamento e di formazione e non come ad un contratto di lavoro. Durante il tirocinio all'estero si è avuta la possibilità concreta non solo di entrare in contatto con un modo diverso di valutare le proprie competenze professionali, ma anche, soprattutto nel caso in cui l'azienda madre sia italiana, di farsi "studiare", per essere eventualmente presi in considerazione per un'eventuale prima collaborazione, anche se non immediata, una volta tornati a casa. Molte imprese infatti, come è noto, utilizzano lo stage proprio per esaminare e successivamente assorbire nuove risorse al loro interno. Lo stage, soprattutto se svolto all'estero, dovrebbe essere vissuto, quindi, come un laboratorio dove sperimentare su se stessi, mettere a fuoco i propri punti di forza e di debolezza e lavorare su di essi, di fatto un'occasione utile per rafforzare il proprio curriculum vitae.

Demostene sosteneva che *"spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità"*. Lo stage all'estero, se è stato vissuto come una piccola-grande opportunità che ha consentito di prendere un primo contatto reale con l'Europa, dovrebbe contribuire non solo a migliorare le proprie competenze linguistiche, ma a sviluppare una propria professionalità e, se svolto nel migliore dei modi, a diventare di fatto un trampolino di lancio per la propria futura carriera una volta tornati a casa.

Qualora da entrambe le parti, stagista ed organizzazione ospitante, fosse emersa una valutazione positiva dell'esperienza conclusa, potrebbe essere possibile, una volta terminati i propri studi, proseguire la collaborazione all'interno dell'azienda europea dove si è svolto lo stage, oppure nell'azienda-madre italiana (che a suo tempo ci aveva selezionato) o, ancora, in un'azienda italiana appartenente allo stesso settore, interessata al fatto che conosciamo bene una lingua straniera e che abbiamo avuto modo di vivere "dall'interno" un ambiente di lavoro europeo dello stesso ambito economico.

Se ciò non accade subito dopo lo stage, perché dobbiamo e vogliamo completare la nostra formazione, il tirocinio resta comunque un'esperienza spendibile, in quanto contribuisce alla crescita di competenze e all'acquisizione di conoscenze che ci permettono di presentarci sul mercato del lavoro, sapendo ad esempio per quale posizione candidarci, perché abbiamo acquisito familiarità con il mondo delle professioni e con il suo linguaggio.

Quando arriva il momento della ricerca attiva del lavoro, dovremmo infatti essere capaci di aggiornare il curriculum (vedi par. 1.3) in italiano e nella lingua nella quale abbiamo svolto lo

²² Cfr. www.youthforum.org/images/stories/Documents/YFJ_InternsRevealed_WEB.pdf

²³ Cfr.

<http://orientaonline.isfol.it/DocEditor/orienta/File/Stagisti%20allo%20specchioVERS.DEFINITIVA%20colori.16.06.2010%20issn.pdf>

stage, utilizzando una terminologia appropriata e in linea con i profili presenti in quella determinata azienda dove abbiamo scelto di candidarci. Non siamo più dei neolaureati o dei neo diplomati senza alcuna esperienza, ma sappiamo cosa chiedere, perché abbiamo avuto modo di metterci alla prova in un determinato ruolo o ambito professionale.

Come organizzare, allora, la ricerca attiva del lavoro? Prima di candidarsi, sulla base dei primi piccoli lavori fatti e degli stage svolti in Italia e all'estero durante e subito dopo il proprio percorso formativo (vedi par. 1.1), si dovrebbe aver definito un proprio progetto professionale, evidenziando cosa ci piace fare, ma anche cosa si è in grado di fare, quali sono gli obiettivi che si vogliono perseguire e cosa si è disposti a fare per raggiungerli. Le risposte a queste domande sono necessarie prima di avviare, una concreta ricerca di lavoro. Solo dopo essersi chiariti le idee individualmente o con l'aiuto di un **orientatore** anche virtuale (vedi box in fondo al paragrafo) ci si deve impegnare ad aggiornare il proprio curriculum e la lettera di accompagnamento ed essere pronti, se convocati, ad affrontare i primi colloqui di lavoro (vedi par. 1.3).

Per avere maggiori opportunità, è importante **conoscere il mercato di riferimento** e il **settore di interesse** e acquisire il maggior numero possibile di informazioni sulle organizzazioni che vi operano. È infatti possibile arrivare a costruirsi una sorta di **"mappa virtuale"**, raccogliendo informazioni anche attraverso la navigazione online, nella quale inserire i principali servizi a cui rivolgersi, nel proprio territorio, come ad esempio:

> il **Centro per l'Impiego del proprio comune di residenza**, presso il quale sarà possibile:

- realizzare un colloquio di orientamento finalizzato a comprendere meglio le proprie aspirazioni;
- chiedere informazioni su offerte di lavoro in Italia e all'estero, in questo caso tramite il collegamento con la rete **Eures** (<http://ec.europa.eu/eures>), che contiene • offerte d'impiego aggiornate in tempo reale in 31 paesi europei • CV dei candidati • informazioni necessarie per vivere e lavorare all'estero • i riferimenti dei consiglieri Eures italiani, ai quali rivolgersi per un'eventuale consulenza;
- consegnare il proprio CV da inserire nella banca dati del centro per l'incontro domanda/offerta.

Per trovare il CPI più vicino a casa propria, andare sul **sito web della propria provincia** e da lì cercare l'indirizzo del CPI di zona, oppure sul nuovo portale del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** www.cliclavoro.gov.it, alla pagina www.cliclavoro.gov.it/Pagine/cerca_servizi.aspx?service=ricercaservizi, scegliere la propria provincia e andare all'elenco dei centri. Nel **nuovo portale** è possibile sia cercare un'offerta di lavoro, inserendo il proprio CV, sia pubblicarla, se si è un'azienda, dopo essersi iscritti;

> le **Società di ricerca e selezione del personale**, accreditate in Italia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che agiscono su incarico delle aziende interessate. È possibile trovarne l'**elenco completo di indirizzi e numeri di telefono** alla pagina www.cliclavoro.gov.it/Pagine/alboinformatico.aspx sempre del nuovo portale pubblico www.cliclavoro.gov.it;

> la **Borsa del Placement** (www.borsadelplacement.it), recente iniziativa virtuale, promossa dalla Fondazione CRUI (Conferenza di Rettori delle Università Italiane) e dalla Società Emblema, dove si incontrano sia virtualmente che "dal vivo", durante fiere e incontri *ad hoc* (career day, ecc.), i Responsabili delle risorse umane delle aziende con gli **Uffici Placement** di molte **Università italiane** e di alcune **Università straniere**;

> gli uffici **Stage e Placement** delle Università italiane;

> i **giornali specializzati**, che pubblicano periodicamente inserzioni di lavoro o bandi di concorso presso le pubbliche amministrazioni, come ad esempio **<http://lavoro.corriere.it>**, sito di incontro tra domanda e offerta di **<http://corriere.it>**, testata online del Corriere delle Sera;

> i **siti internet specializzati** nella ricerca del lavoro in cui è possibile consultare annunci di offerte di lavoro e inserire il proprio curriculum nelle banche dati da loro gestite, tra cui, ad esempio, **www.monster.it**, leader del *recruiting online* e divisione italiana del network mondiale Monster Worldwide (**<http://ir.monster.com>**), che ha altri 19 siti nel mondo;

> il classico **passaparola** che, pur non essendo una strada ufficiale, è pur sempre molto utile per la ricerca del lavoro; di conseguenza, un altro passo da fare è quello di informare amici e conoscenti che si è dato inizio alla caccia!

Per approfondire il proprio orientamento virtuale è possibile navigare in:

- **<http://orientaonline.isfol.it>**, banca dati per la scelta della professione attraverso diversi percorsi di conoscenza – settori economici o aree occupazionali, percorsi formativi, interessi personali - creata e gestita dall'ISFOL sin dal 2001;
- **www.jobtel.it**, portale gestito dall'Unioncamere, le Camere di Commercio d'Italia, attraverso il Sistema Informativo Excelsior, che offre notizie su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro, come conoscere il mercato e coglierne le opportunità e come scegliere il lavoro più adatto alle proprie aspettative e necessità;
- **www.career-point.it**, rete italiana per l'orientamento al lavoro, promossa dalla Scuola di Psicosociologia dell'organizzazione, a disposizione di chi offre e di chi cerca lavoro, attraverso un luogo di incontro telematico in cui scambiare informazioni sulle professioni e sul mercato del lavoro.

2. I PROTAGONISTI DELLO STAGE

2.1 Cosa vogliono le aziende

In questa nuova edizione del Manuale sullo stage in Europa abbiamo scelto di rivolgerci non più alle medie aziende del Made in Italy ma ad alcune grandi aziende italiane e americane che hanno sede in Italia e che da anni utilizzano lo stage sia come principale metodo di selezione dei futuri collaboratori sia per comunicare in maniera più efficace il proprio *brand* e la propria filosofia aziendale.

Gli stage gestiti da questo tipo di aziende sono tradizionalmente più curati, con un progetto formativo ben strutturato e di solito erogano un rimborso spese o dei benefit, a seconda del Paese dove viene organizzato lo stage.

Che cosa vogliono questo tipo di aziende dai giovani stagisti italiani? È possibile tracciare un identikit dello stagista ideale?

Sicuramente fra le qualità più apprezzate dalle grandi aziende italiane e non negli stagisti di casa propria inviati all'estero vi è la capacità di apprendere velocemente, la curiosità e l'umiltà, nonché l'essere aperti agli imprevisti e il saperli cogliere come opportunità per crescere.

Fondamentali sono anche la passione e la forte motivazione, grandi capacità relazionali e organizzative dimostrate in sede di selezione. Saper "fare team" è in effetti quello che le aziende chiedono in maniera decisa, oggi più che mai.

Allo stesso tempo gli atteggiamenti da evitare sono quelli di una persona chiusa, che dimostri una scarsa elasticità mentale e poca propensione ad adattarsi in un contesto nuovo e ad apprendere.

Un'altra competenza molto importante e richiesta in maniera trasversale dalle grandi aziende che abbiamo intervistato è quella legata ad una perfetta conoscenza della lingua straniera, in particolare dell'inglese, la cui padronanza in un ambiente di lavoro, nella maggior parte dei casi, all'inizio dello stage, risulta di fatto deficitaria a causa di un'errata auto consapevolezza delle proprie reali competenze linguistiche.

Volendo sintetizzare in due parole quello che le aziende chiedono al tirocinante italiano inviato a fare uno stage in una delle proprie filiali estere è di essere "rispettosamente collaborativo" e pronto a tirar fuori dal cassetto giorno per giorno quelle piccole ma efficaci soluzioni, che possano suscitare nel proprio interlocutore attenzione e curiosità, della serie "perché non ci avevamo pensato prima?"

Di seguito vi presentiamo alcuni esempi di grandi aziende che rappresentano importanti settori strategici dell'economia globale: Salvatore Ferragamo S.p.A. (www.ferragamo.com) di Firenze del settore tessile, abbigliamento e cuoio, Indesit Company (www.indesitcompany.com) di Fabriano del settore metalmeccanico ed elettronico, Procter & Gamble (www.pg.com), multinazionale con sede centrale a Cincinnati in Ohio negli USA, che produce beni di largo consumo, dai detersivi ai profumi, e Unicredit (www.unicreditgroup.eu) di Milano del settore dei servizi bancari e finanziari.

2.1.1 Ferragamo

Salvatore Ferragamo S.p.A (www.ferragamo.com), le cui origini possono essere fatte risalire al 1927, è a capo del Gruppo Ferragamo, uno dei principali player del settore lusso, attivo principalmente nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori, nonché profumi, per uomo e donna tutti rigorosamente Made in Italy. La gamma dei prodotti si completa, inoltre, con occhiali e orologi, realizzati su licenza da terzi in Italia e all'estero, con l'obiettivo di sfruttare le eccellenze locali.

Attenzione all'unicità e all'esclusività, ottenute coniugando stile, creatività e innovazione con la qualità e l'artigianalità tipiche del Made in Italy, sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti del Gruppo.

I prodotti Salvatore Ferragamo sono realizzati fin dagli anni '60 presso una rete altamente selezionata e fidelizzata di laboratori.

Il Gruppo si occupa inoltre dello sviluppo e della distribuzione di profumi a marchio "Salvatore Ferragamo", ed "Emanuel Ungaro", mediante la controllata Ferragamo Parfums.

Con oltre 3.000 dipendenti e una rete capillare di 586 punti vendita monomarca, il Gruppo Ferragamo S.p.A. è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

Dal 1998, anno in cui i tirocini sono stati regolamentati con il DI 142/98, la Salvatore Ferragamo S.p.A. promuove ogni anno circa una cinquantina di stage della durata media di 6 mesi nelle proprie sedi italiane e, dal 2006, 4-5 nelle proprie strutture di vendita all'estero. La selezione avviene nelle sede centrale di Firenze, utilizzando diverse modalità, che vanno dall'esame dei *curricula* agli *assessment center*, o, direttamente, attraverso uno o più colloqui, seguiti da una presentazione al tutor responsabile che effettua la scelta finale. I colloqui si focalizzano soprattutto sul percorso scolastico e universitario e su alcuni elementi considerati fondamentali dall'azienda per individuare le potenzialità delle future risorse professionali, come la motivazione, le aspettative e gli interessi. Se neolaureati, provengono sia dall'area del *fashion design* che dall'area economico-finanziaria e del marketing, se "masterizzati", soprattutto dall'area del *fashion business*, con alle spalle altre esperienze di stage. L'azienda ha infatti stabilito da anni una serie di convenzioni con le più rinomate Scuole di moda e design sia in Italia che all'estero e con alcune delle più prestigiose Università Italiane.

Competenza spesso richiesta per fare uno stage nel Gruppo Ferragamo sia in Italia che all'estero è la perfetta conoscenza dell'inglese. Se lo stage si svolge all'estero e, in particolare, in Europa, vi è una netta preferenza per chi conosce anche la lingua del Paese di destinazione e, ancora meglio, una lingua orientale (cinese o giapponese), molto richiesta nei più importanti punti vendita europei.

Fra i comportamenti più apprezzati dall'azienda vi è prima di tutto la capacità di riuscire a calarsi nel contesto, di "fare team" con i colleghi, dimostrando una decisa propensione agli aspetti relazionali, unita ad una forte motivazione e passione per il proprio lavoro. Anche se oggi si riscontra un certo miglioramento rispetto ad un recente passato, una conoscenza non sufficiente, soprattutto dell'inglese, costituisce tuttora la principale difficoltà che incontrano gli stagisti italiani durante il loro tirocinio all'estero, di conseguenza il consiglio più frequente da parte dei responsabili delle risorse umane che curano la selezione dei tirocinanti è proprio quello di migliorare notevolmente, prima di iniziare il proprio stage, le proprie competenze linguistiche, la cui conoscenza perfetta è considerata dall'azienda il vero valore aggiunto prima di intraprendere la propria carriera nel Gruppo.

2.1.2 Indesit Company

La Indesit Company, il maggior produttore italiano di grandi elettrodomestici, con sede a Fabriano in provincia di Ancona, 16.000 dipendenti e un fatturato di quasi 3 miliardi di euro, propone stage della durata di 6-8 mesi sia in Italia che all'estero, ovvero nelle sue 13 filiali europee, incluse Russia e Turchia. L'azienda ha avuto fin dalla sua nascita, il 1975, una forte propensione all'internazionalizzazione ed è leader nella "job rotation"²⁴, politica che caratterizza anche l'organizzazione dei suoi stage, conferendo sicuramente un valore aggiunto all'esperienza. Ogni anno la Indesit seleziona 15 giovani stagisti italiani per le proprie filiali estere, inserendoli soprattutto nelle funzioni cosiddette trasversali, che si occupano di finanza, controllo di gestione, marketing e logistica, in quanto sono aree che permettono di valutare meglio coloro che potranno essere successivamente collocati in azienda, soprattutto in Italia.

Il processo di selezione avviene durante un *assessment center* (vedi par. 1.3) organizzato nella sede centrale di Fabriano e orientato ad accertare le potenzialità di tipo valoriale e comportamentale dei candidati. Durante i successivi colloqui, le caratteristiche che sono maggiormente prese in considerazione nei futuri stagisti sono: l'essere innovativi, genuini, rispettosi, capaci di entrare in contatto con gli altri, ambiziosi e desiderosi di confrontarsi con la realtà, in una parola concreti e con tanta voglia di fare. Si richiede inoltre una perfetta conoscenza dell'inglese e, preferibilmente, di una seconda lingua straniera, meglio se del Paese di destinazione.

Una volta selezionati, gli stagisti vengono affidati ciascuno al proprio referente aziendale, generalmente con una lunga esperienza di *tutorship*. Questo permette di affidare agli stagisti incarichi che li mettano alla prova e di aspettarsi, in virtù dell'attenzione a loro dedicata, delle reazioni positive, anche in presenza di qualche difficoltà sia di natura linguistica che culturale.

Il rimborso spese offerto dalla Indesit Company ai propri tirocinanti che si recano all'estero varia tra i 600 e i 1600 euro, a seconda del Paese e degli eventuali programmi e progetti di respiro europeo, a cui spesso la Compagnia partecipa con successo per inserire le proprie nuove leve.

Al termine del tirocinio, il tutor è tenuto a compilare un documento di valutazione sui risultati dello stage, nel quale viene sinteticamente descritto il lavoro dello stagista nella sua area di inserimento ed evidenziati i suoi punti di forza e di debolezza. Fra i comportamenti più apprezzati in maniera trasversale dalla Indesit Company vi sono la curiosità, l'umiltà, la capacità di essere se stessi e la reale disponibilità alla mobilità, nonché l'essere aperti agli imprevisti e il saperli cogliere come opportunità per crescere.

Perché l'azienda continua ad investire fin dalla sua nascita negli stage internazionali? Per i vantaggi che ne derivano nel crescere risorse umane con maggiori capacità di interloquire con l'estero e quindi di cogliere, come si dice in gergo, "la complessità", nonché di acquisire, oltre ad un maggior numero di conoscenze, più flessibilità, sicurezza ed affidabilità, diventando in una parola più maturi e pronti a padroneggiare il lavoro. I tirocinanti che meglio rispondono a queste aspettative sono presi in esame per un'eventuale collaborazione, soprattutto se hanno fatto uno stage in una delle filiali Indesit presenti nei seguenti Paesi: Inghilterra, Polonia, Russia, Spagna e Francia. In questo caso la percentuale di inserimenti post stage può variare, a seconda degli anni e delle oscillazioni del mercato, fra il 60 e l'80%.

²⁴L'espressione significa letteralmente "rotazione delle mansioni". Secondo la definizione estesa del Dizionario online Edizioni Giuridiche Simone, "la rotazione dei lavoratori nelle diverse posizioni permette di avere un gruppo di dipendenti in grado di conoscere tutte le varie fasi del processo produttivo aziendale e che abbiano anche una visione globale dei problemi che in un ambiente di lavoro possono insorgere, sia a livello di relazioni umane che a livello produttivo" (www.simone.it).

2.1.3 Procter & Gamble

La Procter & Gamble (www.pg.com), multinazionale americana con il suo quartier generale a Cincinnati nello Stato dell'Ohio, uno dei più importanti portafogli di marchi di qualità, opera in 80 Paesi. Dal 1956 il Gruppo P&G è presente anche in Italia (www.pg.com/it), dove possiede tre stabilimenti di produzione e due centri tecnici di ricerca all'avanguardia in cui lavorano circa 4000 persone. La sede centrale italiana è a Roma. Da sempre la P&G utilizza lo strumento dello stage ed annualmente inserisce circa 20 tirocinanti italiani nelle proprie sedi estere e 4 o 5 tirocinanti stranieri in Italia. Uno stage in P&G, indipendentemente dalla nazionalità degli stagisti, a seconda del tipo di progetto, ha una durata di 3/6 mesi e obiettivi precisi e condivisi dall'inizio dello stage. Se gli stagisti vengono inseriti durante il periodo estivo per un "summer internship", in genere viene richiesta la loro disponibilità per 12 settimane. Il processo di selezione di uno stagista è identico alla selezione di un potenziale manager in P&G e consiste in 3 fasi: (1) inserimento della candidatura on-line sul sito (2) un test di carattere logico-matematico in sede (3) colloqui con *manager* di funzione. Generalmente la P&G seleziona ragazzi e ragazze di tutte le nazionalità che presentino un *background* accademico in linea con le posizioni aziendali, che dimostrino capacità di *leadership* e di forte collaborazione, che amino affrontare le sfide pur prendendo rischi calcolati. In sintesi devono essere persone decise ma flessibili, curiose ma disciplinate e con tanta voglia di imparare. Considerando che in tutte le sedi, compresa la sede italiana, si parla spesso in inglese, per poter effettuare uno stage in P&G, la conoscenza della lingua deve essere perfetta. La P&G apprezza in primo luogo nello stagista la collaborazione e la capacità di reperire informazioni e organizzare il proprio lavoro, pur avendo a disposizione poche risorse. Lavorare ad un progetto significa, in molti casi, collaborare con persone di diversi reparti: non è assolutamente apprezzato, invece, che uno stagista non riesca a perseguire i propri obiettivi, giustificandosi per il mancato aiuto da parte di altri. Uno degli ostacoli maggiori che frequentemente si incontra negli stagisti, sia italiani che stranieri, è sicuramente la lingua, ma l'entità dello "shock culturale" dipende molto dalla loro provenienza. D'altro canto, tra le caratteristiche che la P&G cerca c'è l'apertura al cambiamento e la flessibilità di adattarsi a tutte le situazioni, per cui anche le differenze culturali vengono superate dopo qualche giorno. Naturalmente è fondamentale ascoltare e guardarsi molto intorno, accettando *feedback* e suggerimenti non solo dal proprio tutor ma anche dai colleghi, in quanto in un'organizzazione ci sono una serie di codici di comportamento informale ai quali, pur rimanendo se stessi, è importante cercare di adattarsi per una migliore integrazione.

Generalmente, il rimborso spese di uno stagista ammonta a 775 euro mensili, a cui si aggiungono un rimborso spese viaggio e alloggio in residence a carico della compagnia, indipendentemente dalla sede di svolgimento dello stage. Ogni stagista viene seguito da un tutor, il quale lo introduce nell'organizzazione preparando per lui/lei un piano di *on-boarding* e di *training*. Il tutor prepara inoltre il piano di azione, definisce gli obiettivi dello stage e fa *review* periodiche con lo stagista per:

- fare il punto del progetto
- supportare eventuali richieste di aiuto
- rivedere gli obiettivi.

Nel caso in cui lo stagista stia preparando la propria tesi, il tutor è a disposizione per partecipare sia alla preparazione che alla presentazione finale del lavoro in sede di laurea. Il tutor si preoccupa anche che il progetto di stage sia di valore manageriale e si assicura che lo stagista abbia una giusta propensione alla *leadership*. Al termine dello stage, la P&G può rilasciare solo una certificazione con informazioni riguardanti la sede, la funzione e le date in cui è avvenuto lo stage, senza dare valutazioni di merito, in quanto si tratta di un periodo di formazione e lo stagista non è formalmente assimilato ai criteri di valutazione dei dipendenti. Per facilitare la crescita dell'individuo, viene fatto un *feedback* a voce, in particolare per gli stagisti italiani. Eccezionalmente, per i tirocinanti stranieri che lo richiedano espressamente, viene compilato un modulo dell'università con valutazioni molto generiche. Lo stage è per la P&G un periodo di conoscenza reciproca e, in molti casi, esso si trasforma in un contratto a tempo indeterminato, o nella stessa sede dello stage o in un'altra sede europea.

2.1.4 UniCredit

UniCredit (www.unicreditgroup.eu) è una delle più grandi istituzioni finanziarie italiane con oltre 162.000 dipendenti e vanta una presenza in oltre 50 Paesi, di cui 20 in Europa, per un totale di più di 9.600 filiali.

Il Gruppo è fortemente dedicato allo sviluppo delle Risorse Umane attraverso una varietà di opportunità di formazione, sviluppo e stage.

Il fiore all'occhiello per i futuri giovani professionisti del settore è l'*International Graduate Program Corporate and Investment Banking* che sta ottenendo un grande successo tra i neolaureati delle università italiane (www.unicreditgroup.eu/ucg-static/downloads/CIB_Graduate_Program_November_2011.pdf).

Il programma è altamente internazionale, non solo per il tipo di partecipanti coinvolti provenienti da tutto il mondo, di cui circa 10 sono italiani, ma anche per il modo con cui è stato progettato: esso prevede infatti un periodo all'estero che di solito va dai tre ai sei mesi.

La selezione viene svolta interamente in lingua inglese (la cui conoscenza deve essere ottima) e si basa sullo *screening* dei CV e su interviste sia telefoniche che dirette, insieme alla partecipazione agli *assessment centers* (vedi par. 1.3). I principali elementi che vengono presi in considerazione durante la selezione sono i risultati accademici e l'esperienza maturata durante altri stage o progetti di *business*.

Inoltre, una buona conoscenza della lingua del Paese, se diversa dall'inglese, è molto apprezzata. Tuttavia il tipo di comportamento più richiesto è la cosiddetta *learning agility*, ossia la capacità di adattamento e di disponibilità ad acquisire nuove competenze, che in due parole può essere descritta semplicemente come "apertura mentale".

Vi sono comunque alcune naturali difficoltà che gli stagisti potrebbero affrontare all'inizio del loro periodo di stage all'estero e cioè il primo impatto con la lingua, il nuovo ambiente, le differenze culturali e così via. "Per evitare questa situazione – afferma il Responsabile *Employer Branding* di UniCredit - consigliamo ai futuri stagisti di raccogliere in anticipo il maggior numero possibile di notizie relative al Paese dove andranno a fare lo stage e di informarsi bene sul tipo di lavoro e di *business* che dovranno seguire in azienda."

In realtà, questo è importante anche dal punto di vista aziendale, in quanto tale preparazione aumenta la capacità degli stagisti "internazionali" di portare nuove prospettive, idee e punti di vista che arricchiscono l'ambiente di lavoro.

Gli stagisti di UniCredit sono sempre seguiti da un tutor e da un responsabile delle risorse umane, che guidano e controllano l'intera durata dello stage.

A seconda della destinazione dello stage, UniCredit adotta remunerazioni e indennità di alloggio specifiche. Di solito la remunerazione per uno stage è di circa 600 euro al mese, ma questa cifra potrebbe subire delle modifiche a seconda del Paese di destinazione.

Alla fine dello stage, UniCredit consegna un certificato e, solo se richiesta, una lettera di referenze. Entrambi i documenti sono personalizzati e strettamente collegati al tipo di esperienza vissuta durante lo stage.

Ad alcuni viene anche offerta, al termine dello stage, l'opportunità di restare in azienda. Ciò è legato a due fattori importanti: la *performance* della persona e, ovviamente, il piano di assunzioni in corso nel Paese e, in particolare, in quella determinata sede del Gruppo. Naturalmente queste opportunità sono più frequenti in aree geografiche e di *business* considerate come mercati in crescita.

2.2 La parola agli stagisti

Qui di seguito vengono riportate cinque testimonianze di ex stagisti europei.

Per chi si appresta a fare uno stage in Europa è sicuramente molto utile leggere i racconti di chi questa esperienza l'ha già vissuta.

Proprio per questo, nella scelta delle testimonianze, si è cercato di proporre cinque esperienze diverse sia per quanto concerne i contenuti formativi sia per il Paese di destinazione.

Conosciamo così Alessia che ci ha raccontato del suo stage in Germania svolto durante il corso di laurea specialistica in Politiche dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova. Grazie ad una borsa Erasmus Placement Alessia ha potuto svolgere un tirocinio di tre mesi in un grande istituto privato di lingue a Monaco di Baviera, perfezionando la conoscenza della lingua ed entrando per la prima volta in contatto con il mondo del lavoro.

Valeria, dopo una laurea breve in Ingegneria gestionale, riesce a superare diversi colloqui e ad ottenere una borsa Erasmus, offerta dall'Università di Padova, per svolgere un tirocinio alla Louis Vuitton nel campo gestionale, in particolar modo nella pianificazione e gestione della catena di montaggio e nella messa a punto di un nuovo MRO (*Material Requirements Planning*).

Francesca, dopo aver conseguito una laurea specialistica in Lingue e letterature straniere, partecipa ad una selezione del Comune di Roma per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Riesce a vincere la borsa e si reca a Sète, nel sud della Francia per svolgere un tirocinio di 13 settimane presso l'amministrazione comunale, lavorando in particolare all'organizzazione del Festival di poesia di Avignone.

Federico, dopo il conseguimento della laurea breve in Conservazione e restauro dei beni architettonici e ambientali, ha ottenuto una borsa Leonardo da Vinci messa a bando dal collegio universitario ARCES di Palermo che lo ha portato a Barcellona. Il tirocinio in Spagna, durato 13 settimane, lo ha visto coinvolto nella progettazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio pubblico.

Giada, dopo una laurea triennale in Lingue e culture per l'impresa presso l'Università di Urbino, si è messa in moto cercando l'occasione per inserirsi nel mondo del lavoro. Tra annunci e passaparola è venuta a conoscenza di un bando della provincia di Rimini per l'assegnazione a giovani laureati di una borsa di mobilità Leonardo. Avendo ottenuto la borsa ha potuto svolgere un tirocinio di 13 settimane presso lo studio finanziario Fairbund EV a Lipsia, in Germania.

2.1.1 Federico, Barcellona

Federico ha 26 anni e una laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Architettonici e Ambientali conseguita presso la Facoltà di Architettura di Palermo, città in cui attualmente vive. Tre anni fa, a conclusione degli studi universitari di 1° livello, grazie ad una borsa di mobilità Leonardo da Vinci, ha potuto svolgere un tirocinio in Spagna, a Barcellona, presso lo studio professionale di architettura "*Josep Ustrell Arquitecte*". Per ottenere la borsa messa a bando dal Collegio Universitario ARCES di Palermo ha dovuto superare diverse prove selettive tra cui verifiche scritte, test in lingua straniera e un colloquio attitudinale. Al di là del proprio curriculum di studi e delle conoscenze tecnico-professionali possedute, Federico ritiene che quello che ha contato di più, in sede di selezione, sia stato l'aspetto motivazionale: la sua ferma determinazione a voler partire, la concretezza delle aspettative rispetto alle reali possibilità offerte dal tirocinio, la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità, l'attitudine alla flessibilità insieme al suo marcato spirito di adattamento.

Prima della partenza Federico ha seguito un corso di preparazione pedagogica e linguistica organizzato da ARCES, in occasione del quale ha ricevuto utili informazioni riguardo al contesto culturale e lavorativo in cui si sarebbe, di lì a breve, dovuto inserire. Federico, per la propria esperienza, è convinto che aver approfondito gli usi, i costumi e le abitudini del Paese di destinazione lo abbia aiutato a liberarsi da nocivi pregiudizi e generalizzazioni consentendogli una piena integrazione nel Paese ospitante.

Giunto a destinazione, risolti non senza fatica ed impegno gli aspetti logistici legati alla ricerca dell'alloggio, Federico ha potuto intraprendere la sua prima importante esperienza lavorativa nell'ambito dell'architettura cominciando, come egli stesso tiene a sottolineare, a "pensare da professionista" e non più da "studente". Nel corso del tirocinio, durato 13 settimane, ha potuto migliorare la propria conoscenza di base della lingua straniera arricchendo il lessico di termini di micro lingua professionale. Ha inoltre consolidato le competenze informatiche legate al disegno e alla comunicazione del progetto architettonico, in parte già acquisite nel corso degli studi accademici, ed ha potuto realizzare per la prima volta un'esperienza di cantiere. I compiti svolti durante lo stage, infatti, hanno riguardato l'assistenza alle attività dello studio ed in particolare la realizzazione di modelli in balsa e digitali, il disegno CAD e NURBS, l'elaborazione di presentazioni grafiche e la partecipazione a visite in cantiere. Nello specifico è stato coinvolto nella progettazione di un intervento di ristrutturazione di un edificio pubblico a Pallafolls (BCN) originariamente sede di una scuola elementare e successivamente assegnato ad una nuova destinazione d'uso (Caserma dei Mossos d'Esquadra e Tribunale civile). Con il tutor e i colleghi ha instaurato da subito un ottimo rapporto professionale ed interpersonale caratterizzato da reciproca stima ed amicizia. Dal canto suo Federico ha saputo dimostrare in ogni occasione una buona capacità organizzativa nell'espletamento delle mansioni a lui affidate, un'ottima capacità di relazione e di lavoro in gruppo insieme ad una grande determinazione nel perseguire gli obiettivi e gli incarichi assegnati.

Grazie all'esperienza di tirocinio all'estero, Federico ha potuto, al suo rientro in Italia, realizzare altre esperienze lavorative presso alcuni studi professionali, proseguendo nel frattempo gli studi universitari fino al conseguimento della laurea magistrale. Attualmente beneficia di una borsa di studio per un dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e Conservazione dei Beni Architettonici che vede proprio nel "Gotico del levante iberico" l'oggetto principale dell'indagine. Un ultimo consiglio che Federico si sente di dare a chi intende partire è di godere appieno di tutto quello che il paese ospitante può offrire al di là dell'esperienza lavorativa, e di cogliere ogni occasione per conoscere nuove persone, avvicinarsi ad una cultura diversa dalla propria, aprire la propria mente a nuovi orizzonti, mettere in discussione, se necessario, le proprie idee e se stessi. In una parola: carpe diem!

2.2.2 Giada, Lipsia

Giada ha 24 anni e vive a Rimini. Due anni fa ha conseguito con profitto la laurea triennale in Lingue e culture per l'impresa presso l'Università di Urbino. Non appena ottenuto il diploma Giada inizia a guardarsi intorno in cerca di un'occasione per inserirsi nel mondo del lavoro. E' motivata e coltiva molte aspettative, sebbene sia consapevole di trovarsi, data la crisi economica, in un momento piuttosto sfavorevole per giovani che, come lei, sono in cerca di prima occupazione.

Comincia così la sua ricerca che la porta a scoprire il variegato mondo dell'offerta e domanda di lavoro fatto di annunci e inserzioni sui giornali, gazzette ufficiali e bandi di concorso, interminabili colloqui e lunghe code ai centri e servizi per l'impiego. Poi un giorno, grazie al passaparola tra ex colleghi dell'università, Giada viene a conoscenza di un bando della Provincia di Rimini che seleziona giovani laureati per l'assegnazione di una borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Scaricato da internet tutto il materiale necessario per inoltrare la domanda e superata la fase di selezione, nel giro di poco tempo Giada riceve la notifica dell'assegnazione di una borsa del valore complessivo di 2.852,00 euro destinata a coprire le spese di viaggio e soggiorno (vitto, alloggio e trasporti locali) per la sua permanenza all'estero. Il Paese che la accoglierà per 13 settimane è la Germania dove, nella città di Lipsia, potrà svolgere un tirocinio presso lo studio finanziario Fairbund EV.

Durante le prime due settimane di permanenza all'estero, prima di intraprendere il tirocinio, ha la possibilità di seguire un corso preparatorio di lingua e cultura tedesca nel quale, oltre a rafforzare le competenze in lingua straniera, le vengono fornite utili indicazioni sugli usi e i costumi del luogo. Nel corso del tirocinio Giada ha finalmente la possibilità di mettere in pratica il sapere acquisito durante gli studi universitari. Le principali mansioni svolte durante lo stage riguardano l'archiviazione informatica dei documenti, la gestione della corrispondenza in entrata ed uscita, la produzione e la traduzione di testi commerciali e documenti fiscali. Si tratta di un lavoro d'ufficio che le permette di praticare quotidianamente la lingua tedesca e approfondire le conoscenze in ambito economico e commerciale. Dal punto di vista delle relazioni interpersonali, Giada dichiara di non aver incontrato grosse difficoltà e che anzi ha potuto apprezzare, in più occasioni, la disponibilità del tutor e dei colleghi a fornirle tutto il supporto e l'assistenza dei quali aveva bisogno nell'espletamento dei suoi incarichi.

Al termine dell'esperienza le è stato rilasciato un attestato di stage da parte dell'azienda ospitante ed il Libretto Europass Mobilità da parte dell'ente d'invio la Provincia di Rimini.

Rientrata in Italia, Giada ha toccato con mano quanto questa esperienza all'estero avesse arricchito il suo curriculum vitae. Durante i colloqui di lavoro ha potuto finalmente dare una risposta concreta alla faticosa domanda: quali esperienze professionali ha realizzato? Ed è convinta quando afferma che è proprio grazie all'esperienza di mobilità se è riuscita ad avere un primo contratto di lavoro presso il British Institutes di Rimini. Vivere all'estero per lei, però, non è stata solo un'opportunità di sviluppo professionale ma anche una grande occasione di crescita personale ed umana. Si augura per il futuro di avere altre occasioni simili e si sente di suggerire, a chi come lei si trova a dover affrontare un'esperienza di mobilità, di essere il più possibile aperti a cogliere, al di là del tirocinio in se', tutto ciò che di nuovo può arrivare dall'incontro con culture e persone diverse.

2.2.3 Francesca, Sète

Francesca ha 29 anni e ha appena conseguito a pieni voti la laurea specialistica in Lingue e letterature straniere presso l'Università La Sapienza di Roma. E' soddisfatta e non vede l'ora di mettersi in gioco nel mondo del lavoro in Italia ma anche, se possibile, all'estero, sua vera passione. Sa che non è cosa facile. Ha già avuto una breve esperienza in Francia come insegnante, ma è dovuta rientrare a causa della crisi economica. In più, nel suo caso, pesa il titolo di studio così faticosamente conseguito ma, dai più, considerato tra le cosiddette "lauree deboli". Eppure lei "debole" non si sente affatto. La sua forza nasce dalla consapevolezza di aver sempre scelto il percorso di studi dando ascolto ai propri interessi e alle proprie aspirazioni. Un giorno, sfogliando l'ennesimo giornale di domanda/offerta di lavoro, vede un annuncio di selezione del Comune di Roma per l'assegnazione a giovani laureati di un borsa di mobilità Leonardo da Vinci. Anche se poco fiduciosa, Francesca non lascia cadere l'occasione. Sul sito del Comune trova tutto quello che le serve per partecipare alle selezioni: moduli e scadenze. Inoltre la propria candidatura, sostiene il colloquio e, con sua grande sorpresa, qualche tempo dopo scopre di essere stata inserita nella lista dei vincitori. La sua destinazione è la città di Sète nel sud della Francia, dove rimarrà per 13 settimane a svolgere un tirocinio presso la Municipalità. Il contributo della borsa è complessivamente di 4.310,00 euro a copertura delle spese di viaggio e soggiorno. Prima della partenza, partecipa a quattro incontri preparatori, organizzati dal Comune di Roma, nei quali vengono approfonditi aspetti legati alla motivazione, all'interculturalità nonché al Paese ospitante. Francesca si è organizzata autonomamente il viaggio, mentre all'alloggio ha provveduto il tutor francese prenotandole un monolocale in una residenza per giovani lavoratori. Durante lo stage partecipa all'organizzazione del Festival della poesia di Avignone in occasione del quale ha la possibilità di mettere in pratica tutte le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi. In particolare si occupa della revisione dei testi per le letture poetiche (rilettura, impaginazione, correzione), verifica la corrispondenza delle stampe con gli scritti originali, segue le traduzioni in francese, coadiuva la direttrice dell'evento nella selezione dei brani da inserire all'interno di un'antologia, seleziona le citazioni per le affissioni nelle strade, cura i contatti con i partecipanti, collabora all'accoglienza e all'assistenza degli attori e dei poeti durante il festival. Per tutto il periodo del tirocinio è affiancata da un tutor, che la guida nel lavoro e le fornisce tutto il supporto di cui necessita. Nel complesso, Francesca valuta l'esperienza realizzata in modo assolutamente positivo sia dal punto di vista della crescita personale che dello sviluppo professionale. In particolare ha avuto modo di apprezzare la fiducia che i colleghi francesi hanno riservato a lei, giovane laureata straniera, e la professionalità e la disponibilità del tutor.

Una sola criticità sente di dover sottolineare: l'azienda ospitante non sempre è stata in grado di fornirle una postazione di lavoro con adeguate attrezzature informatiche (computer, collegamento web, ecc.) tanto che ha dovuto, in più occasioni, lavorare sul proprio portatile adattandosi a soluzioni logistiche di fortuna. Dal punto di vista dell'integrazione culturale, non ha, invece, avuto particolari problemi.

Al termine dell'esperienza le è stato rilasciato, da parte del tutor aziendale, un certificato di valutazione delle competenze e, da parte del Comune di Roma, il libretto Europass Mobilità. Rientrata in Italia, Francesca ha deciso di iscriversi al dottorato a Grenoble e continua a collaborare nella traduzione dei testi con alcuni scrittori conosciuti durante la sua permanenza a Sète. Un consiglio che Francesca si sente di dare a chi vuole intraprendere un'esperienza simile è di imparare bene la lingua straniera, di non scoraggiarsi mai e, soprattutto, di non arrendersi di fronte ai mille ostacoli burocratici. Attualmente Francesca si trova ancora una volta all'estero, è all'Università del Cairo per una ricerca legata al suo dottorato.

2.1.4 Valeria, Parigi

Valeria ha 23 anni e si è laureata nel 2010 a pieni voti in Ingegneria gestionale nella sede vicentina dell'Università di Padova.

Valeria ha una grande passione per il *brand* Louis Vuitton che ha la sede centrale a Parigi e quasi 80.000 dipendenti, decide così di fare un'esperienza all'estero per mettere in pratica gli anni di studio e si candida direttamente sul sito aziendale per uno stage molto ambito anche dagli stessi neolaureati francesi. Riesce a superare i colloqui (ai quali si prepara con cura), anche perché conosce abbastanza bene la lingua, avendo al suo attivo un'esperienza di studio in Francia con il Programma Erasmus. Viene selezionata e, subito dopo, propone all'Università di Padova di convenzionarsi con la Vuitton per poter usufruire così della borsa *Erasmus Placement* di 600 euro al mese (vedi Paragrafo 1.2.1), che riesce ad ottenere, avendo tutte le carte in regola. Valeria ha infatti utilizzato la possibilità offerta dall'Università di Padova di presentarsi con il Video Curriculum Vitae, modalità adottata da qualche anno dall'Ateneo patavino per i propri stagisti europei con ottimi risultati. Il suo stage dura 5 mesi e la sua famiglia deve investire una media di altri 400 euro al mese per consentirle di mantenersi a Parigi. Durante il periodo, unica giovane neolaureata italiana presente in quel momento in azienda, oltre ad avere a disposizione un proprio PC, impara ad utilizzare il MRP (*Material Requirements Planning*), *software* gestionale per la *supply chain*, collegato al sistema SAP²⁵, che la L. Vuitton impiega sia nella sede centrale di Parigi che nelle filiali estere per la previsione del piano di approvvigionamenti. I suoi compiti consistono nella messa a punto di un nuovo MRP per coordinare le esigenze di pianificazione e gestione della *supply chain* dei vari settori dell'azienda, anche sulla base di un costante aggiornamento statistico. La valutazione che Valeria dà all'esperienza è molto positiva per un insieme di ragioni: • la disponibilità e le notevoli capacità formative della tutor • la maggior considerazione data dai francesi alle risorse umane giovani • la conseguente acquisizione di un maggior senso di responsabilità • il raggiungimento di un livello medio - alto di competenze linguistiche • l'aumento delle proprie capacità e competenze tecnico operative in un contesto aziendale molto esigente • gli ottimi rapporti con i colleghi all'insegna di una sana competitività.

Gli unici momenti critici Valeria li ha vissuti all'inizio dello stage, in quanto ha dovuto apprendere velocemente i propri compiti e il francese tecnico, dovendosi inserire all'interno di un progetto, quello della messa a punto dell'MRP, già avviato. Anche trovare subito casa a Parigi non è stato semplicissimo. Il bilancio generale dell'esperienza in tre parole è stato: positivo, stimolante, arricchente, sicuramente troppo breve. Ma Valeria non ha avuto tempo di sentirsi addosso la morsa dell'incertezza, è stata fortunata oltre che brava: dopo un solo mese dalla conclusione dell'*Erasmus Placement*, le è stato offerto dalla stessa azienda uno stage di 6 mesi regolamentato dalla legislazione francese (vedi Scheda "Francia") e quindi pagato in questo caso circa 1200 euro, con la possibilità di concorrere, unica italiana, al termine dello stage ad un posto di *Supply chain manager* nell'azienda. Non solo è rimasta molto soddisfatta della sua esperienza di stage all'estero, ma ritiene che i ragazzi italiani, pur non avendo una preparazione tecnica come quella dei vicini d'oltralpe, hanno una marcia in più, soprattutto quelli con una formazione "classica", che favorisce una visione a 360° del mondo e, di conseguenza, una maggiore velocità di apprendimento rispetto ai cugini francesi. L'ultimo suo consiglio è quello di tirare fuori comunque il tradizionale spirito di adattamento e di intraprendenza che ci caratterizza.

Dopo lo stage, la selezione è andata a buon fine e oggi Valeria è ancora cresciuta professionalmente e ricopre il ruolo di *Coordinator UK and Scandinavia*, nell'*Area Luxury Goods & Jewelry* alla Louis Vuitton di Londra.

²⁵ Cfr. *Systems, Applications, and Products in Data processing* su www.sap.com

2.1.5 Alessia, Monaco di Baviera

Alessia ha 29 anni, è nata e vive a Lignano Sabbiadoro in Provincia di Udine. Due anni fa si è laureata con profitto all'Università di Padova in Politiche dell'Unione Europea presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Alessia ha fatto uno stage *Erasmus Placement* di tre mesi durante la laurea specialistica in un grande Istituto privato di lingue a Monaco di Baviera, che impiega circa 50 persone. I suoi compiti spaziavano dalla segreteria vera e propria (che includeva le relazioni con il pubblico e la gestione delle comunicazioni interne ed esterne via telefono e via mail), a quella amministrativa, fino alla cura del sito tradotto in 15 lingue e all'insegnamento della lingua italiana. Il motivo per cui ha scelto proprio questo Istituto, fra le aziende convenzionate con l'Università di Padova che offrivano stage, è legato alla sua terra d'origine, dove la conoscenza del tedesco è indispensabile per la forte affluenza turistica, soprattutto dalla Germania. L'altro bisogno avvertito da Alessia, oltre alla necessità di perfezionare la lingua, era quello di avere un primo contatto con il mondo del lavoro, unito alla voglia di farcela da sola con le proprie forze e di mettersi alla prova, tanto che vorrebbe presto ripartire, qualora se ne ripresentasse l'occasione. Secondo Alessia i motivi per cui è stata scelta per fare questo stage sono stati una buona conoscenza di base del tedesco, il numero di esami sostenuti e una buona lettera di presentazione.

Dato che la borsa *Erasmus* viene di solito erogata al termine del tirocinio, la sua famiglia ha dovuto anticipare l'intero importo (600 euro al mese), integrandolo con altri 300 euro mensili. Appena ottenuto lo stage, Alessia si è data da fare per cercare, attraverso internet, un appartamento a Monaco di Baviera. Si è inoltre preoccupata di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni sia sull'Istituto di lingue dove avrebbe fatto quest'esperienza, sia, in generale, sulla città e sul Paese dove sarebbe andata a vivere durante quel periodo. Una volta sul posto, Alessia ha scoperto che era tutto molto più facile del previsto. Nonostante lo stage sia durato solo tre mesi, può dire non solo di aver notevolmente migliorato la propria conoscenza del tedesco, ma anche di aver acquisito competenze organizzative e formative e capacità di *planning*. Se lo stage ha avuto qualche neo, è da imputarsi soprattutto alla mancanza di *input* e di *feedback* da parte del tutor titolare dell'Istituto, firmatario della convenzione con l'Università di Padova. Per questo Alessia, che ha avuto invece un ottimo rapporto con il proprio tutor universitario, ha trovato all'interno della scuola di lingua un tutor cosiddetto d'elezione. Anche i rapporti con i colleghi sono stati ottimi e l'aria che si respirava era senza dubbio multiculturale.

Nel complesso, l'esperienza, nonostante qualche disagio con i titolari, è stata positiva, perché ha consentito ad Alessia di assaggiare, anche se per un tempo troppo breve, un primo lavoro, e positive sono state senza dubbio le nuove conoscenze e i nuovi contatti acquisiti. Al termine dello stage, l'azienda le ha dato un attestato, all'interno del quale era specificato il livello linguistico raggiunto.

Oggi lavora all'AdriaticaWeb Software house, operante nel booking online per il settore turistico balneare, dove può mettere a frutto con grande soddisfazione le sue competenze informatiche, linguistiche ed organizzative, a cui lo stage fatto a Monaco di Baviera ha dato senza dubbio un forte impulso.

Cosa consiglia Alessia alle ragazze e ai ragazzi italiani che stanno per intraprendere un tirocinio all'estero? Scegliere un'azienda medio grande, piuttosto che una piccola e mettersi un gruzzoletto da parte prima di partire, per poter mettere meglio a frutto l'esperienza.

3. Paese per Paese

< North America



I Paesi dell'Unione Europea

Le Schede Paese

In questa seconda edizione del *Manuale sullo stage in Europa* le 30 Schede Paese descritte (27 Paesi Membri e 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo) sono state arricchite e aggiornate di nuove informazioni sia sulle caratteristiche e le tipologie di stage offerti in ciascun Paese ai cittadini UE che sui possibili contatti a cui rivolgersi, in particolare per quanto riguarda le aziende e le associazioni che le rappresentano, dedicando una nuova sezione alle imprese italiane presenti in loco, dove potrebbe essere strategico fare uno stage per poi essere presi maggiormente in considerazione una volta rientrati in Italia.

Per quanto riguarda invece le informazioni relative sia agli stage Leonardo ed *Erasmus Student Placement* che ai tirocini promossi dalle associazioni studentesche internazionali, quasi tutte presenti nei Paesi esaminati, si rimanda rispettivamente ai Paragrafi 1.2.1 e 1.2.3. Anche per quanto riguarda i documenti indispensabili da mettere nella valigia, validi per tutte le destinazioni europee, si rimanda al Paragrafo 1.3 Biglietti da visita.

Entrando nel merito, ciascuna Scheda è composta da 7 sezioni:

1. **I settori più dinamici:** si tratta di un elenco sintetico dei settori che in questi ultimi anni hanno trainato l'economia del Paese esaminato, importanti non soltanto per il Paese stesso, ma anche per i rapporti che l'Italia ha con quello specifico mercato. La fonte principale di queste informazioni sono stati i Rapporti congiunti ICE (Istituto per il Commercio Estero) – MAE (Ministero degli Esteri), consultabili sul sito dell'ICE www.ice.it, Istituto attualmente in fase di profonda trasformazione in seguito ai provvedimenti legati alle recenti manovre finanziarie (vedi Legge 111/2011);
2. **Lo stage:** *denominazione – obiettivi – destinatari – durata – riferimenti legislativi/regolamentazione – promotori – documentazione richiesta – rimborso spese e investimento personale:* in questa sezione, sulla base della raccolta delle informazioni elencate, si è cercato di fornire indicazioni sintetiche ma complete sull'investimento necessario per poter effettuare l'esperienza di stage nel Paese in esame;
3. **Cosa fare per trovare un'azienda:** *la candidatura libera – la candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'associazione studentesca internazionale:* le informazioni raccolte relative alla candidatura libera, vale a dire fatta da tutti coloro che non hanno ottenuto una borsa attraverso uno dei Programmi europei (par. 1.2.1) sono state arricchite e ampliate, rispetto alla precedente edizione, facendo direttamente riferimento alle organizzazioni deputate presenti in loco;
4. **Alloggi economici;**
5. **Tempo libero;**
6. **Indirizzi utili:** gli indirizzi sono stati aggiornati e ampliati, facendo soprattutto riferimento alle strutture citate nella sezione "Cosa fare per trovare un'azienda";

Alcune aziende italiane presenti sul territorio: questa sezione, che rappresenta un'importante novità, è un elenco ragionato di alcune delle più importanti aziende italiane presenti sul territorio del Paese esaminato, tratto da specifici documenti, consultabili sul sito dell'ICE (www.ice.gov.it/paesi/europa.htm). Questa parte costituisce un utile riferimento per coloro che intendano dare un valore aggiunto al proprio stage, candidandosi nella filiale estera di un'azienda italiana, per poter avere, riteniamo, maggiori opportunità di inserimento lavorativo sia nel Paese stesso che in Italia, una volta rientrati.



AUSTRIA (A)

I SETTORI PIU' DINAMICI

TURISMO / ARTICOLI SPORTIVI, GIOCHI / INDUSTRIA METALMECCANICA (MEZZI DI TRASPORTO, MACCHINARI, IMPIANTISTICA) / INDUSTRIA CHIMICA (PRODOTTI MEDICALI E FARMACEUTICI) / INDUSTRIA AGROALIMENTARE (BEVANDE ALCOLICHE E NON, CARNE E DERIVATI, PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, CEREALI) / GRANDE DISTRIBUZIONE / INDUSTRIA CARTOTECNICA / INDUSTRIA SIDERURGICA (PRODOTTI METALLICI) / INDUSTRIA DEL LEGNO (PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, STRUMENTI MUSICALI) / EDILIZIA / ENERGIE RINNOVABILI / INDUSTRIA TESSILE (ACCESSORI).

LO STAGE IN AUSTRIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Austria lo stage è denominato "*berufspraktica*" ed ha ormai una lunga e consolidata tradizione nelle imprese austriache. Lo scopo del "*berufspraktica*" è quello di consentire agli studenti l'acquisizione di conoscenze ed esperienze pratiche nell'ambito di un'attività al contempo lavorativa e formativa. Il tirocinio denominato "*volontare*", non pagato, è fatto allo scopo di accumulare esperienza pratica e competenze, senza nessun impegno nei confronti del datore di lavoro e senza nessun diritto di remunerazione.

Il tirocinio è sempre presente nei piani di studio dagli studenti austriaci che frequentano le Istituzioni formative pubbliche ed è utilizzato per integrare il percorso formativo con un'esperienza pratica in impresa, ma è aperto anche ai giovani dei Paesi UE che intendano candidarsi spontaneamente presso le aziende austriache. La sua durata può variare da 2-3 mesi ("*volontare*"), ad 1 anno ("*berufspraktica*") e, di solito, ci si attende dallo stagista una prestazione a tempo pieno.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il rapporto di stage è regolato da un contratto stipulato tra tirocinante e impresa, nel quale sono stabilite mansioni, orari e ferie.

In alcune scuole ad indirizzo tecnico/specialistico (come le scuole di moda, gli istituti professionali ecc.) il periodo di tirocinio è obbligatorio.

In alcuni settori il compenso è previsto per legge.

Le imprese ospitanti sono obbligate a comunicare agli Uffici del lavoro e delle tasse la presenza del tirocinante almeno 2 settimane prima del suo ingresso in azienda.

Promotori

In questo Paese, i principali promotori di tirocini sono gli istituti tecnici e le università.

Documentazione richiesta

Per i vari tipi di tirocinio della durata di 3 fino a 12 mesi non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro.

Rimborso spese e investimento personale

Laddove non esistono regole imposte (vedi sopra), viene corrisposta una somma alla fine del periodo di tirocinio, che dipende dai giorni di partecipazione effettiva e dal grado di responsabilità assunto nell'attività svolta. Il tirocinio denominato "*volontare*", della durata massima di 3 mesi di solito non è pagato.

Su questa base, l'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Student Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, può andare dai 500 ai 1.300 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua tedesca dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di auto candidatura.

Per avere un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio, soprattutto di quelle italiane (vedi sotto), è utile rivolgersi alla Camera di Commercio italiana per l'Austria (www.italcham.at/content/IT/8) o alle Agenzie di collocamento private, referenti privilegiati delle imprese sia per la ricerca di personale che di tirocinanti. Inoltre vi consigliamo di consultare il Paragrafo 1.2.4, nel quale troverete un elenco dei più importanti siti internazionali che raccolgono offerte di stage sia in Europa che nel resto del mondo.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. L'Austria è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Per i primi tempi, molti nuovi arrivati utilizzano come base uno Jugendherberg: si tratta dei 107 ostelli austriaci, tutti di ottima qualità rispetto allo standard internazionale. Per informazioni consultare i siti: www.hostels.com/at.html, www.oejhv.or.at/, www.oejhw.or.at/html/ e www.hostelaustria.com/.

Esistono, inoltre, presso le università e gli istituti di istruzione superiore un certo numero di residenze studentesche, le Studentenwonheime, gestite da organismi governativi, dalle chiese o da istituzioni private, che hanno prezzi vantaggiosissimi. I posti sono, però, limitati e vengono assegnati in base a graduatorie di reddito e merito, oppure agli studenti che partecipano ai programmi di scambio dell'Unione Europea (Erasmus, Leonardo, ecc.). La maggior parte di essi trova comunque alloggio nelle abitazioni disponibili sul libero mercato.

Le Wohngemeinschaften (WG - www.easywg.at) sono appartamenti condivisi fra più studenti, dove ognuno ha una propria camera, mentre il bagno e la cucina sono in comune. I posti vacanti vengono comunicati alle associazioni studentesche, oppure pubblicizzati tramite annunci in bacheca (*schwarzes Brett*) o nelle colonne degli annunci economici dei piccoli giornali locali o diffusi per passaparola.

TEMPO LIBERO

Gli Austriaci amano molto la vita all'aria aperta, lo sport nazionale è lo sci ed è largamente praticato, così come il pattinaggio sul ghiaccio.

La cucina austriaca vanta numerose specialità dagli Knodel, alla Cotoletta alla viennese (*Wiener Schnitzel*) ai rinomatissimi dolci, primi fra tutti lo *Strudel* e la *Sachertorte*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Austria Metternichgasse, 13 - 1030 Wien (Austria) – tel. 004317125121/2/3 fax 004317139719 - ambasciata.vienna@esteri.it - www.ambvienna.esteri.it/ambasciata_vienna

Consolato Generale Ungargasse, 43 - 1030 Vienna (Austria) - tel. 004317135671 fax. 004317154030 consolato.vienna@esteri.it - amb.vienna@cert.esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Austria Reisnerstrasse 20 A-1030 Wien (Austria) – tel. 004317158782 fax 004317158789 - vienna@italcham.at – www.italcham.at/content/IT/8

ICE - Italienisches Institut für Aussenhandel Wien - Handelsförderungsbüro der Italienischen Botschaft - Karlsplatz 1/6a - 1010 Wien (Austria) – tel. 004315039080 fax 00431503908020 - vienna@vienna.ice.it - www.icewien.at

OeAD - GmbH – Österreichische Austauschdienst - Gesellschaft mit beschränkter Haftung - Austrian Agency for International Cooperation in Education and Research Ebendorferstraße, 7 - 1010 Vienna (Austria) - tel. 00431534080fax 0043153408999 - info@oead.at - www.oead.at

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra le più grandi aziende italiane presenti sul territorio austriaco segnaliamo: • Autogrill (www.autogrill.com - www.autogrill.at – ristorazione) • Gruppo Danieli (www.danieli.com – settore metallurgico - acciai – engineering) • Gruppo Generali (www.generali.it - www.generali.at – servizi finanziari e assicurativi) • Gruppo Eni – AGIP - TRANS AUSTRIA Gasleitung GmbH (www.eni.it - www.agip.at - www.taggbh.at – prodotti petroliferi: carburanti – condotte gas) • ITAL TBS Spa (www.italtbs.com - www.pcs.at – software medicali).



BELGIO (B)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE BANCARIO / SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI / COMMERCIO / TRASPORTI / COMUNICAZIONI / INFORMATICA / AGROALIMENTARE / AMBIENTE / TESSILE / CHIMICA / INDUSTRIA MECCANICA E SIDERURGICA.

LO STAGE IN BELGIO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Lo stage in Belgio consiste in un'esperienza pratica che si inserisce all'interno del percorso di studi o di formazione. Scopo dello stage è quindi quello di completare la formazione teorica mediante un periodo in azienda. Tuttavia lo stage è aperto anche ai giovani che hanno concluso il ciclo degli studi ed intendano fare un'esperienza professionalizzante in vista di un futuro rapporto di lavoro. La durata dello stage varia generalmente da uno a sei mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

In Belgio l'attivazione dello stage avviene mediante la stipula di una convenzione tra lo stagista e l'impresa ospitante. All'interno della convenzione devono essere indicati la sede dello stage, la durata (giornaliera e complessiva) e l'importo del compenso da erogare allo stagista.

Nella convenzione devono inoltre essere indicati la natura e gli obiettivi del tirocinio, le attività previste e il nominativo del responsabile aziendale che provvederà a formare e sostenere il tirocinante durante la sua esperienza in azienda. L'impresa ospitante si impegna inoltre ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e a fornirgli tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività assegnate.

Lo stagista è invece tenuto a: • seguire le indicazioni che gli vengono date dal responsabile aziendale • rispettare gli orari prestabiliti e i regolamenti aziendali • avvertire tempestivamente l'impresa in caso di assenza.

Per i giorni di assenza, giustificata o meno, l'azienda non corrisponderà allo stagista alcun compenso. La convenzione è accompagnata da un dettagliato programma di formazione sottoscritto dallo stagista, dall'ente ospitante e dall'ente promotore (ad es. un servizio pubblico per l'impiego).

Da tener presente che in Belgio vi è anche la possibilità, per gli studenti fino ai 18 anni, di fare dei piccoli lavori, regolamentati da un contratto ad hoc (www.emploi.belgique.be/defaultTab.aspx?id=3468).

Promotori

I principali enti promotori di stage sono gli istituti di istruzione e formazione, le università e i servizi pubblici per l'impiego.

Documentazione richiesta

Dal 1 aprile 2007, i lavoratori dipendenti, indipendenti e gli stagisti stranieri hanno l'obbligo di dichiarare anticipatamente presso le autorità le loro attività in Belgio. Questa dichiarazione – nota come “Dichiarazione Limosa” – è un documento finalizzato a semplificare le procedure relative agli obblighi amministrativi. Il portale www.Limosa.be è una sorta di sportello unico attraverso il quale si possono adempiere per via elettronica quasi tutte le procedure relative al lavoro o allo stage in Belgio.

Rimborso spese e investimento personale

In Belgio il costo della vita si mantiene nella media degli standard europei e non risulta molto lontano da quello italiano. Utilizzando i canali giusti, si possono trovare soluzioni convenienti sia per il vitto che per l'alloggio. Tuttavia, anche qualora lo stage dovesse prevedere un rimborso, è decisamente improbabile che il compenso previsto riesca a coprire per intero le spese da sostenere, che ammontano complessivamente a circa 1.200/1.500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Prima di candidarsi per uno stage in Belgio, è necessario sapere che in questo Paese le lingue ufficiali sono tre: il francese, il fiammingo e il tedesco. Il fiammingo è parlato da circa il 60% della popolazione, mentre il 40% è di lingua francese. Il tedesco è parlato invece dalla Comunità germanofona del Belgio, che rappresenta appena l'1% della popolazione belga. Tuttavia il francese è utilizzato in tutto il Paese, per cui una buona conoscenza di questa lingua costituisce un prerequisito fondamentale per fare un'esperienza di tirocinio in Belgio. Per cercare uno stage si può innanzitutto far riferimento ai servizi pubblici per il lavoro. Ognuna delle tre regioni del Belgio dispone di un proprio servizio pubblico per l'occupazione e la formazione: nella regione di Bruxelles Capitale²⁶ è attivo l'Actiris-Office Régional Bruxellois de l'Emploi (www.actiris.be); nelle Fiandre è presente il VDAB-Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding (www.vdab.be); in Vallonia opera invece il Forem-Office communautaire et régional de la Formation Professionnelle et de l'Emploi (www.leforem.be). Un quarto servizio per il lavoro, l'ADG-Arbeitsamt der DG (www.adg.be), è attivo nella zona di lingua tedesca. Queste organizzazioni offrono ai giovani diversi servizi: • sostegno e accompagnamento nella ricerca di opportunità di lavoro, di stage e di formazione • orientamento professionale e consulenza per la definizione del progetto professionale • sostegno alla mobilità transnazionale. Inoltre sui siti di queste strutture si possono consultare dei database, aggiornati periodicamente, con offerte di lavoro e di stage per le quali ci si può candidare inserendo il CV online. Un sito da visitare è sicuramente quello di BIJOB-Brussels International Jobcentre (www.bijob.be), il servizio di *placement* internazionale dell'ente pubblico per l'impiego di Bruxelles "Actiris". La *mission* di BIJOB è quella di promuovere la mobilità transnazionale da e per la Regione di Bruxelles.

Esistono poi diversi siti in cui vengono periodicamente pubblicate le offerte di stage. Molto interessante in questo senso è il portale www.monstage.be, all'interno del quale si possono trovare numerose opportunità di tirocinio suddivise per Regione, funzione aziendale e settore di attività dell'azienda. Altri siti analoghi sono www.stagesdespoles.be, www.studentjob.be, www.stageshop.be e <http://eurobrussels.com>.

Le opportunità di stage più ambite sono però quelle offerte dalle diverse istituzioni europee che hanno sede a Bruxelles e che inseriscono annualmente numerosi stagisti europei²⁷. In questo senso Bruxelles può essere considerata la capitale europea dello stage.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Belgio sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Alloggiare in un ostello della gioventù è sicuramente la soluzione più economica. Una guida completa degli ostelli del Belgio si può trovare sui siti www.jeugdherbergen.be e www.laj.be²⁸. Anche i *bed & breakfast* rappresentano una possibilità di alloggio conveniente. Al link www.bedandbreakfast.com/belgium.html è possibile trovare un ricco database di bed & breakfast suddivisi per città. Se si cerca una sistemazione in una stanza o un appartamento, si possono inoltre consultare le numerose offerte presenti sui siti www.brusselsdestination.be, www.immoweb.be e www.livios.be. Anche nel portale dell'Ufficio belga per il turismo (www.belgio.it), che ha sede in Italia, si può trovare una panoramica completa delle diverse possibilità di alloggio, dagli alberghi agli ostelli della gioventù, dai bed & breakfast agli appartamenti in affitto.

²⁶ La Regione di Bruxelles-Capitale è una sorta di piccola enclave all'interno della Regione fiamminga.

²⁷ A proposito degli stage nelle istituzioni dell'Unione Europea, vedi il par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali".

²⁸ Elenchi e informazioni in lingua italiana sugli ostelli della gioventù belgi si possono trovare anche ai link seguenti: www.justlanded.com/italiano/Belgio/Alloggio e www.paesionline.it/europa/belgio/ostelli_della_gioventu_belgio.asp

TEMPO LIBERO

Pur essendo un Paese di piccole dimensioni, il Belgio offre una grande varietà di eventi culturali e possibilità di divertimento. Sui siti dei due Uffici belgi per il turismo (www.tourismebelgique.com/ - www.belgie-toerisme.be) si può trovare una rassegna completa delle mostre, dei festival, delle feste tradizionali e di numerose altre opportunità di divertimento, cultura e relax. Lo sport nazionale è il ciclismo, ma anche il calcio è molto popolare ed ampiamente praticato. La cucina belga, pur risentendo dell'influenza francese, possiede una propria identità culinaria: birra, cioccolato, patatine fritte, cavolini di Bruxelles e *wafels* (cialde dolci) sono i prodotti caratteristici della tradizione gastronomica belga.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Bruxelles – 28, rue Emile Claus - 1050 Bruxelles - tel. 003226433850 fax 003226485485 - ambbruxelles@esteri.it - www.ambbruxelles.esteri.it

Ambasciata del Belgio a Roma - Via dei Monti Parioli, 49 - 00197 Roma – tel. 0039063609511 fax 0039063610197 - rome@diplobel.fed.be - ambelrom@tin.it - www.diplomatie.be/romeit

Camera di Commercio Belgio-Italiana - Avenue Henri Jaspar, 113 - 1060 Bruxelles - tel. 0032(0)22302730 fax 0032(0)22302172 - info@ccitabel.com - www.ccitabel.com/it

Actiris-Office Régional Bruxellois de l'Emploi - Boulevard Anspach, 65 - 1000 Bruxelles - tel. 0032028004242 - chercheusemploi@actiris.be - www.actiris.be

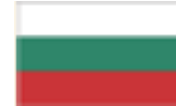
BIJOB-Brussels International Jobcentre - Rue du Marché aux Poulets 7 (1er étage) - 1000 Bruxelles - tel. 0032025057868 - bijob@actiris.be - www.bijob.be

VDAB-Vlaamse Dienst voor Arbeidsbemiddeling en Beroepsopleiding - Hoofdzetel - Keizerslaan 11 - 1000 Brussel - tel. 0032025061511 fax 00320250615 90 - info@vdab.be - www.vdab.be

Ufficio belga per il turismo - Piazza Velasca, 5 - 20122 Milano - tel. 003902860566 fax 003902876396 - info@belgio.it - www.belgio.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Agriconsulting Europe (www.agriconsultingeurope.be – consulenza) • Alitalia (www.alitalia.be – compagnia aerea) • Armando Farina (www.farina.be – trasporti marittimi) • Art-Za (www.art-za.com - comunicazione, organizzazione eventi) • Assoelettrica (www.assoelettrica.it – energia elettrica) • Autogrill (www.autogrill.be - food & beverage) • Autostrade per l'Italia (www.autostrade.it – società autostrade) • Avio (www.aviogroup.it – aerospaziale) • Barabino & Partners (www.barabinoeurope.com – consulenza) • Baron B. & Celli (www.baronbcelli.com - consulenza pubblicitaria) • Brevini (www.brevini.com – meccanica, trasmissione) • Burgo Ardennes (www.burgo.com - cartiera) • Campari (www.campari-benelux.com - commercializzazione vini e bevande) • Alcoliche Cieffe (www.cieffe.com - video sorveglianza, sicurezza) • Cir (www.cir-food.it – catering) • Cm European Removals (www.cmeuropeanremovals.be - traslochi) • Duferco (www.duferco.be – siderurgia) • Edilteco (www.edilteco.be - isolamento termico) • Edison (www.edison.it – energia) • Enaip (www.enaip.it – Formazione professionale) • Engineering Ingegneria Informatica (www.eng.it - società di servizi ict) • F.lli Pasquinelli (www.fllipasquinelli.it – trasporti) • Fercam (www.fercam.com - trasporti internazionali) • Ferrero e Ferrero Ardennes (www.ferrero.it - industria alimentare) • Fiat (www.fiat.be - autoveicoli) • Frezza (www.frezza.be - mobili ufficio) • Galbani (www.galbani.be - distribuzione alimentari) • Gefran (www.gefran.be - strumenti di misura) • Iveco (www.ivecobenelux.com - veicoli industriali e motori diesel) • Lottomatica (www.lottomaticagroup.com - lottery operator) • Marcolin (www.marcolin.com - occhiali) • Polimeri (www.polimerieuropa.com - chimica) • Reni Cirillo (www.renicirillo.com - macchine per l'edilizia) • Riello (www.riello.be – riscaldamento e climatizzazione) • Riva & Mariani (www.rivamariani.it - ponteggi e installazioni elettriche) • Sadepan (www.gruposaviola.com - chimica) • Smeg (www.smeg.be - elettrodomestici) • Tecno (www.tecnospa.com - mobili e arredamento uffici) • Value Team Finance (www.vtpie.com - applicativi per clienti ed istituzioni finanziarie).



BULGARIA (BG)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

SETTORE METALLURGICO (FERRO E ACCIAIO) / METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI / INDUSTRIA MANIFATTURIERA (PARTI DI RICAMBIO, MOTORI, MACCHINARI ELETTRICI ED ATTREZZATURE) / PRODOTTI PETROLIFERI / ENERGIE ALTERNATIVE (CENTRALI EOLICHE E DI BIOMASSA) / PUBLIC UTILITIES (GAS NATURALE E METANO) / SETTORE CHIMICO E FARMACEUTICO (FARMACI E COSMETICI) / ICT / SETTORE AGRO ALIMENTARE / VETRO E PRODOTTI IN VETRO / TESSILE / TURISMO

LO STAGE IN BULGARIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Bulgaria il termine stage si traduce “*staj*”. Manca in questo Paese ancora un sistema consolidato di tirocini per i giovani laureati, per cui lo stage ha un significato molto più ampio. Esso è aperto a chi non è riuscito a trovare un impiego, dopo che si è registrato come disoccupato in uno degli uffici del lavoro ed in questo contesto si può parlare di un periodo di tirocinio, che è istituzionalizzato e sostenuto dal governo, oppure, un’alternativa molto simile al concetto di stage è rappresentata dalla cosiddetta “occupazione d’avviamento al lavoro”, che rappresenta una delle possibilità d’ingresso nel mercato del lavoro per i giovani. Essa permette di acquisire un po’ di esperienza prima di passare alla professione per cui ci si è qualificati. La durata dei tirocini non può superare i dodici mesi.

Riferimenti legislativi / Regolamentazione

In Bulgaria non c’è un quadro normativo sullo stage; alcune disposizioni sono date dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero della Scienza e dell’Istruzione, i due organi governativi responsabili per le politiche del lavoro e della formazione.

Anche per i cittadini della UE non ci sono specifici provvedimenti legislativi riguardanti lo stage, quindi, il solo modo possibile per svolgere un’esperienza di “*staj*” in Bulgaria, di breve o media durata, si basa sul contatto diretto con un’impresa locale, oppure attraverso aziende multinazionali, che hanno sedi distaccate in Bulgaria. A questo scopo conviene usare uno dei servizi, disponibili online, di registrazione e di intermediazione.

Documentazione richiesta

Se lo stage è promosso da una multinazionale con sede in Bulgaria, sarà compito dello stesso gruppo imprenditoriale occuparsi di tutta la documentazione richiesta dallo Stato bulgaro ad un cittadino UE, qualora il suo stage duri più di tre mesi.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito, i ragazzi bulgari, durante lo “*staj*”, percepiscono una borsa di studio, che copre le spese di trasporto e di alloggio: questi “posti di lavoro finanziati” sono la forma più vicina al concetto di tirocinio. I cittadini stranieri non sono inclusi tra gli aventi diritto a questi finanziamenti. Di conseguenza, se un ragazzo italiano fa uno stage ad esempio in un’azienda italiana che ha una filiale in Bulgaria, deve concordare direttamente con la casa madre il rimborso spese ed avere una disponibilità personale di circa 300/400 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN’AZIENDA

La candidatura libera

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese bulgare, specialmente dall’estero, è servirsi di Internet. I principali siti per la ricerca sia di stage che di lavoro in Bulgaria sono: Job Tiger (www.jobtiger.bg), a cui è collegato il sito specializzato www.staj.bg solo in lingua bulgara per la ricerca appunto di “*staj*” anche per studenti e laureandi interessati ad avere un’esperienza in grandi aziende multinazionali, Econ (www.econ.bg/work.html), Ad-bg (www.ad-bg.net), Jobs (www.jobs.bg) e Karieri (www.karieri.bg), anche in inglese. Quest’ultimo è il sito di uno dei maggiori settimanali, Kapital. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sui tirocini ricordiamo anche 24 Chasa (www.24chasa.bg/) solo in lingua bulgara.

E’ possibile, inoltre, contattare gli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.az.government.bg) oppure la Camera del Commercio e dell’Industria Italo – bulgara

(www.camcomit.bg) o la Confindustria Bulgaria (<http://confindustriabulgaria.bg>) che associa ben 220 imprese italiane operanti nel Paese: candidarsi e poi ottenere uno stage in una grande azienda italiana presente in Bulgaria potrebbe rappresentare un credito in più da esibire nelle future selezioni, una volta rientrati a casa.

Come sempre, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente, è importante preparare un accurato curriculum vitae accompagnato da una lettera di presentazione. In Bulgaria è accettato il formato Europass del CV, che è possibile scaricare anche in lingua bulgara dal sito <http://europass.cedefop.eu.int/>.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par.1.2.1.

In Bulgaria sono presenti numerose associazioni internazionali che assistono gli studenti stranieri nel trovare uno "stage", sebbene alcune di queste possano chiedere un compenso per i loro servizi: il par. 1.2.3 è dedicato proprio a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

In Bulgaria è possibile soggiornare presso hotel, ostelli e appartamenti. Gli affitti delle case variano in modo notevole da una città all'altra e da un quartiere all'altro delle grandi città. A Sofia, per esempio, nella zona periferica è possibile trovare un monolocale da 70-80 euro al mese, mentre nel centro della città l'affitto può superare i 1000 euro. Le informazioni sulla ricerca di appartamenti si possono ottenere dalle agenzie di intermediazione. Il miglior servizio online è offerto da: *Imotibg* (www.imotibg.com/?l=english&). *Usit colours* (www.usitcolours.bg/en) è un'agenzia specializzata per giovani e studenti ed effettua prenotazioni a prezzi ridotti in tutti gli alberghi di Sofia ed in altre città bulgare. Altri siti a carattere più generale sono: <http://travel.bg/> oppure www.hotelbg.com/en/search/.

TEMPO LIBERO

La Bulgaria è ricca di luoghi e siti da visitare: essa è rinomata per gli antichi monasteri ortodossi dove è possibile ammirare affreschi e icone risalenti al XIII - XIV secolo. Per avere ulteriori informazioni turistiche sul Paese è possibile consultare il sito www.bulgaria-italia.com/bg/info/turismo/default.asp.

La maggior parte dei piatti tipici della cucina bulgara sono a base di carne, riso e verdure di stagione. Il "sirene", simile alla "feta" greca, è il formaggio nazionale, così come lo yogurt è molto apprezzato e spesso utilizzato per preparare il "tarator", una zuppa fredda a base di yogurt, cetrioli e aglio, paragonabile al greco "tzazichi".

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Bulgaria - ul. Shipka, 2 - 1000 Sofia (Bulgaria) – tel. 0035929217300 fax 0035929803717 - ambasciatasofia@esteri.it – www.ambsofia.esteri.it - www.bulgaria-italia.com/bg

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Agenzia per l'Occupazione - 3, Dondukov Blvd - 1000 Sofia - (Bulgaria) – tel. 00359291408 fax 0035929884405-9861318 - az@az.government.bg - www.az.government.bg

Camera di Commercio Italiana in Bulgaria - via Oborishte, 1/B - Sofia 1504 (Bulgaria) – tel. 0035928463280/1/2 fax 0035928463280/1 – info@camcomit.bg – www.camcomit.bg/contact.php

Confindustria Bulgaria - World Trade Center "Interpred" - viale Dragan Tzankov 36 - 1040 Sofia – tel. 0035929693006 0035929693007 - r.mascali@confindustriabulgaria.bg - <http://confindustriabulgaria.bg>

Human Resource Development Centre - National Euroguidance Centre - 15, Graf Ignatiev Str., fl. 3 - Sofia 1000 - tel. 0035929155 010fax 003592 9155 049 - europass@hrdc.bg - <http://hrdc.bg>

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• Gruppo Caraglio - Electroplus (www.gruppocaraglio.it - impianti apparecchiature elettroindustriali) • Enel Green Power (www.enelgreenpower.com - www.enel.bg/?page_id=268 - energia tradizionale ed eolica) • Edison (www.edison.it - energia) • Acegas-Aps (www.gruppo.acegas-aps.it - www.rilagas.bg - *public utilities* - gas metano) • Amga Udine (www.amga.udine.it - <http://bstc.biz> - *public utilities* - gas naturale) • Rebaioli (www.rebaioli.it - linee e grandi impianti elettrici, eolici, fotovoltaici, biomasse) • Gruppo Generali (www.generali.bg - servizi finanziari ed assicurativi) • Unicredit-Bulbank (www.unicreditbulbank.bg/en - settore bancario) • AnsaldoSTS (www.ansaldo-sts.com - infrastrutture trasporti) • Gruppo Italcementi (www.italcementigroup.com - www.devnyacement.bg - cemento) • Ferretti Group (www.ferretti-group.com - www.sienit.com - *engineering* - real estate - costruzioni e impianti) • Industrie Maurizio Peruzzo Group (www.peruzzoindustries.com - <http://europrefab.com> - edilizia e prefabbricati) • Metecno (www.metecno.com - www.metecno.bg - pannelli prefabbricati) • Comdata (www.comdata.it - *Business Process management* - ICT - Consulting) • Iveco (www.iveco.com/bulgaria - autoveicoli) • Indesit Company (www.indesitcompany.com - elettrodomestici) • CO-VER Group (www.co-ver-rk.it - servizi diversificati: start up sviluppo imprese) • Rigoni di Asiago (www.rigonidiasiago.com - settore agroindustriale - prodotti ortofrutticoli) • Lavazza (www.lavazza.com - www.sofstok.com - caffè) • Miroglio (www.emiroglio.com - tessuti e filati - <http://emiroglio-wine.com> - produzione viti vinicola) • Bulsafil (www.bulsafil.it - tessuti) • Finvetro (www.finvetro.it - www.vetrierieriunite.it - vetri tecnici).



Cipro (CY)

I SETTORI CHE TIRANO

TURISMO (ATTREZZATURE E PORTI TURISTICI) / MACCHINARI - PRODOTTI CHIMICI E PETROLIFERI / METALLI E PRODOTTI IN METALLO / NAVIGAZIONE MERCANTILE / SETTORE AGROALIMENTARE / ABBIGLIAMENTO / ARTIGIANATO ARTISTICO: RICAMI, CERAMICHE E LAVORI IN RAME.

LO STAGE A CIPRO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

A Cipro non esistono contratti di tirocinio o stage: uno dei motivi è che la durata dei contratti è regolata da una legge speciale, tant'è che il contratto di lavoro più comune è quello a tempo indeterminato (fatta eccezione ovviamente per i lavori stagionali). Per quanto riguarda la formazione professionale, Cipro si attiene alla normativa Europea che prevede una serie di programmi finalizzati al miglioramento degli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona²⁹. Gli stage per i giovani provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea sono effettuati per lo più attraverso i Programmi *Erasmus Student Placement* e *Leonardo Da Vinci* (vedi par. 1.2.1).

Riferimenti legislativi / Regolamentazione

A Cipro più che di stage per i giovani si può parlare di lavoro a tempo determinato, regolamentato anche per i cittadini dell'Unione Europea dalle Disposizioni per l'Immigrazione". La richiesta di assunzione deve essere fatta dal datore di lavoro ed indirizzata al Dipartimento dell'Immigrazione di *Lefkosia* (Nicosia). La persona interessata, se intende lavorare per più di tre mesi, deve registrarsi presso gli uffici competenti del Registro Civile e del Dipartimento Immigrazione, dove il datore di lavoro risiede: il servizio è attualmente fornito a Nicosia dall'Ufficio Immigrazione distrettuale e negli altri distretti dalla sezione locale dell'Immigrazione, presente in ogni stazione di polizia. La domanda di lavoro deve inoltre essere accompagnata da un breve Curriculum Vitae dell'aspirante lavoratore, da un contratto di lavoro e dalle copie dei certificati che provano le qualifiche e le esperienze del giovane. Le domande saranno accettate solo nel caso in cui la qualifica o la professionalità del candidato siano in un campo nel quale ci sia un'effettiva scarsità di personale tra la popolazione locale. Le persone che desiderano stare a Cipro per più di tre mesi sia per lavorare o esercitare un'attività che per motivi di studio devono seguire queste procedure. Per ulteriori informazioni si consiglia di leggere la brochure in inglese "An introduction to Cyprus" scaricabile dal link: www.mlsi.gov.cy/mlsi/dl/dl.nsf/dmlconditions_en/dmlconditions_en?OpenDocument.

Documentazione richiesta

Ai cittadini europei, per entrare e rimanere nella Repubblica di Cipro per un periodo inferiore ai 3 mesi è richiesta la carta d'identità o il passaporto. Per un periodo di permanenza superiore ai 3 mesi è necessario quanto segue: • La carta di identità o passaporto valido • un'occupazione (pagata o non pagata) a Cipro o l'iscrizione, presso un istituto pubblico o privato, che attesti la partecipazione a corsi di studio o di formazione professionale • una completa copertura sanitaria assicurativa per se e i propri familiari • il possesso di adeguate risorse finanziarie così da non gravare sul welfare nazionale.

Rimborso spese e investimento personale

In generale, considerando i salari e i prezzi, il costo della vita a Cipro è relativamente alto. Il forte aumento dei prezzi del carburante negli ultimi anni ha portato ad una catena di aumenti dei prezzi di tutti i prodotti e servizi. E' importante, quindi, tener conto di questo fattore; infatti, nonostante l'esperienza di lavoro a Cipro sarà retribuita, bisognerà considerare che lo stipendio non sarà generalmente molto elevato e soprattutto non arriverà che dopo un mese. Per questi motivi un buon consiglio potrebbe essere quello di mettere da parte un po' di soldi prima di partire.

²⁹ Cfr. http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/general_framework/index_it.htm

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Come abbiamo visto, a Cipro più che di stage si parla, per un giovane, di primo impiego. In questo caso, la ricerca del lavoro avviene sia attraverso gli Uffici del lavoro distrettuali, presenti in tutte le città, sia contattando direttamente i datori di lavoro. Infatti, le varie aziende pubblicizzano i propri posti disponibili attraverso la stampa: si può, comunque, presentare una domanda senza aspettare la pubblicità di un posto disponibile. Una cosa da tener conto nella ricerca è la lingua: il Greco ed il Turco sono le principali lingue parlate dalle comunità greco-cipriota e turco-cipriota. L'Inglese è comunque ampiamente diffuso. Nelle aree e nelle strutture turistiche si parla anche Tedesco e Francese.

I siti web di tutti i maggiori giornali di Cipro sono rintracciabili sul sito ufficiale della Repubblica cipriota: www.cyprus.gov.cy.

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese locali è rivolgersi direttamente alla Camera di Commercio cipriota (www.ncci.org.cy) oppure anche agli Uffici distrettuali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (www.mlsi.gov.cy).

Anche il portale europeo www.europacement.com contiene un'interessante selezione di stage a Cipro.

Inoltre, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato Curriculum Vitae accompagnato da una lettera di presentazione. A Cipro è accettato il formato europass del CV in lingua greca, che è possibile scaricare dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. A Cipro sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Per cercare un alloggio a Cipro è utile consultare sia i quotidiani, disponibili sia in lingua greca che in lingua inglese che la stampa specializzata. È inoltre possibile richiedere V consulenza o assistenza alle agenzie immobiliari V, anche attraverso il sito web www.cytanet.com.cy.

Normalmente, per gli alloggi in affitto è richiesto il pagamento anticipato di due mensilità. Se si hanno già contatti con persone residenti a Cipro, un buon consiglio potrebbe essere anche quello di farsi aiutare nella ricerca dell'alloggio proprio dai locali, dato che in questo caso la conoscenza del posto potrebbe dare degli ottimi e fruttuosi consigli. V

La disponibilità di alloggi è buona e comprende appartamenti, case e ville. Il costo dell'affitto dipende in gran parte dalla città o dalla zona in cui si trova l'appartamento e dalle dotazioni / attrezzature della casa (mediamente può variare da € 430 - € 600 al mese).

TEMPO LIBERO

Molto più di una semplice località balneare, Cipro ospita una ricca serie di eventi durante tutto l'anno. Manifestazioni alle quali partecipano i grandi nomi dell'arte e della cultura, eventi sportivi a cui è possibile prendere parte, festività religiose, celebrate con il fasto tipico della Chiesa Greco-Ortodossa, e infine conferenze sui più svariati argomenti, dove potrete incontrare chi condivide i vostri interessi.

Cipro è un'isola del mediterraneo che rappresenta un punto d'incontro di diverse civiltà, che, legandosi tra loro, hanno dato vita ad un illustre passato: le dominazioni veneziana, francese, ottomana e inglese, hanno lasciato ciascuna il segno. L'isola è antica seppur moderna, il popolo parla un dialetto greco antico con forti influenze francesi, arabe, veneziane e armene. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.cyprustourism.org.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Cipro - 25th March Street, 11 – 2408 Engomi - Nicosia - P.O. Box 27695 Cyprus - tel. 0035722357635 fax 0035722357616 - ambnico.mail@esteri.it - www.ambnicosia.esteri.it/Ambasciata_Nicosia

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Dipartimento del Lavoro - Str. Klimentos, 9 - CY-1480 Nicosia (Cipro) - tel. 0035722400844/45 fax 0035722400809 - director@dl.mlsi.gov.cy - www.mlsi.gov.cy

Camera di Commercio a Cipro - 38, Griva Dhigeni Ave. and 3, Deligiorgi Str. - Chamber Building - P.O.Box 21455 CY - 1509 Nicosia (Cipro) - tel. 0035722889600/656858 fax 0035722667433 - ncci@ccc.org.cy - www.ncci.org.cy

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Nonostante i rilevanti volumi di scambi con l'Italia, che è il secondo partner commerciale dell'isola, la presenza diretta risulta per ora scarsa.

Ampia la gamma di prodotti italiani sul mercato, fra cui soprattutto macchinari; sono rappresentati anche i settori dell' arredo, della moda e dell'alimentare. Le importazioni sono gestite da importatori ciprioti che fungono generalmente anche da distributori.

Nel settore finanziario e assicurativo si segnala la presenza di: Generali International Limited (www.generali-gi.com) e Unicredit Securities International Ltd (www.unicreditsecurities.com.cy).



DANIMARCA (DK)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA AGROALIMENTARE (TABACCO, BEVANDE, FORMAGGI, CARNI): *CERES* / INDUSTRIA FARMACEUTICA (PRODOTTI BIOMEDICALI): *NOVO NORDISK, OTICON* / ENERGIE RINNOVABILI (BIO-CARBURANTI, IMPIANTI EOLICI, ENERGIA SOLARE, GEOTERMICA, BIOMASSE, ONDE MARINE): *VESTAS WIND SYSTEMS, GREENTECH ENERGY SYSTEM* / TECNOLOGIE AMBIENTALI (*DANFOSS*) / BIOTECNOLOGIE (*DANISCO*) / RICERCA E BREVETTI / PRODOTTI PETROLIFERI (OLI MINERALI, PETROLIO, GAS NATURALE): *DONG ENERGY* / INDUSTRIA ELETTRONICA (*BANG & OLUFSEN*) / DESIGN E ILLUMINAZIONE (*LE KLINT, LOUIS POULSEN*) / TRASPORTI NAVALI (*MAERSK LINE*) / INDUSTRIA MECCATRONICA E NUOVI MATERIALI (MACCHINARI E ATTREZZATURE) / INFORMATICA / TELECOMUNICAZIONI / GIOCATTOLE (*LEGO*) / MATERIALI COSTRUZIONI (INFISSI): *VELUX*.

LO STAGE IN DANIMARCA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Danimarca la parola “stage” si traduce con il termine “*praktik*”. L’obiettivo del “*praktik*” è quello di acquisire, attraverso un più stretto contatto con un’azienda, un eccellente punto di partenza per trovare lavoro dopo la laurea. In numerosi casi esso è utilizzato per fare la propria tesi, sulla base di un progetto messo a punto in accordo con l’azienda ospitante.

I cittadini UE dai 18 ai 34 anni possono fare un tirocinio in Danimarca, come studenti in un ambito preferibilmente collegato al proprio percorso di studi da completare (v. tesi di laurea) e come neo diplomati o laureati. Il tirocinio può durare anche 1 anno, con possibilità di estensione fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Prima di candidarsi per il tirocinio in Danimarca, è necessario farsi validare il proprio livello formativo, utilizzando il sistema europeo per il trasferimento dei propri crediti ECTS (http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ects/guide_en.pdf), oppure riempiendo on line il formulario rintracciabile al link http://cirusonline.cirusintra.dk/blanketter/skema_engelsk.htm eseguendo le relative istruzioni in inglese (<http://en.iu.dk/recognition/how-to-apply-for-recognition/application-forms/form-standard/vejl-alm-en>). Vi si sottolinea in particolare la necessità di tradurre in inglese o danese i propri diplomi e certificati. Dal 2009 è obbligatorio in Danimarca, per coloro che sono iscritti, anche come studenti stranieri, ad un’*Academy Profession (AP) Degree Programme* (laurea specialistica professionalizzante nei settori del Turismo, del Marketing e del Business in genere - www.hsminerva.dk/sw19948.asp), fare un tirocinio di tre mesi durante i due anni di corso.

Gli stage in Danimarca possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private, che abbiano fatto un progetto con un’Istituzione formativa danese e non, oppure, che abbiano deciso di investire nel Paese di provenienza del tirocinante ed intendano quindi formarlo in casa sui metodi di produzione della Danimarca, lo spirito aziendale, il know-how e le tecniche di management danesi.

Promotori

I promotori di “*praktik*” sono soprattutto le Istituzioni universitarie e in particolare quelle che offrono lauree di tipo tecnico professionale e sanitario. Contemporaneamente le aziende danesi sono sollecitate dalle autorità competenti ad accogliere tirocinanti provenienti da altri Paesi. Sulla versione inglese del sito www.workindenmark.dk, dedicato a tutti coloro che desiderano avere un’esperienza di lavoro in Danimarca anche sottoforma di stage/*internship*, alle voci “*Trainees*” e “*Types of jobs for international students*” vi sono tutte le informazioni necessarie per realizzarla. In particolare, nelle due brochure in inglese *PIST – Internships for international students (.pdf)* e *International students in your company – get off to a good start* è possibile trovare sia la descrizione di diverse tipologie di stage che esempi di aziende ospitanti e dei vantaggi da esse ottenuti per aver accolto stagisti di altri Paesi.

Documentazione richiesta

I cittadini UE non hanno bisogno di nessun permesso di residenza per un "praktik" della durata massima di 3 mesi.

Dopo i primi tre mesi è necessario registrarsi presso la contea dove si svolge lo stage, riempiendo online il seguente formulario: www.nyidanmark.dk/NR/rdonlyres/D0E70B8E-5FC3-4E30-90D5-5AE338607388/0/ar1_en_residence_permit_salaried_work.pdf.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito il "praktik" non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso spese come i buoni pasto, il costo del trasporto e quant'altro. Lo stagista è coperto da un'assicurazione e, alla fine del tirocinio, è richiesta una relazione sull'attività svolta. Per chi non è più studente, i "praktik" sono generalmente retribuiti e seguono la normativa in materia di lavoro. Su questa base, l'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Student Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 800/1.000 euro al mese, corrispondente a circa 6.000/7.500 corone al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi voglia candidarsi autonomamente per fare uno stage in Danimarca, può consultare il sito www.jobbank.dk, "costola" del sito istituzionale www.workindenmark.dk e cercare nella sezione inglese le numerose offerte di "praktik". Se si ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, si può consultare in inglese la Banca dati di tutte le imprese danesi, il "Central Business Register - CVR" (www.cvr.dk) oppure ci si può rivolgere alla Confindustria danese (www.hts.dk) e alla Danish Exporters (www.danishexporters.dk), un'organizzazione utile per la ricerca delle maggiori aziende di questo Paese che esportano all'estero, dove spesso è possibile fare uno stage, anche in lingua inglese. Inoltre, l'elenco dei link per accedere alle maggiori associazioni imprenditoriali danesi è consultabile all'interno del sito dell'Istituto per il Commercio Estero (ICE) sulla pagina web dedicata: www.ice.gov.it/paesi/europa/danimarca/link.htm, mentre, per le aziende italiane con sede in Danimarca si veda l'elenco alla fine della Scheda. Infine, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato *Curriculum Vitae* accompagnato da una lettera di candidatura e da tutti i certificati e i diplomi debitamente tradotti e validati. E' possibile scaricare il formato Europass del CV sia in lingua danese che inglese dal sito: <http://europass.cedefop.eu.int>.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il Paragrafo 2.1.1.

In Danimarca sono presenti numerose associazioni che assistono gli studenti stranieri nel trovare un "praktik", sebbene alcune di queste possono chiedere un compenso per i loro servizi: il Paragrafo 2.1.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Per trovare alloggio in Danimarca, è consigliabile consultare il sito dell'Ente del turismo danese (www.visitdenmark.com), nel quale si trovano molti indirizzi utili di alberghi, agriturismi, bed & breakfast, campeggi, case in affitto e, ovviamente, ostelli. Sono circa 100 gli ostelli della gioventù presenti in Danimarca, alla clientela non vengono imposti limiti di età. E' possibile acquistare la tessera di socio dell'associazione nella propria sede nazionale italiana o direttamente sul posto (www.danhostel.dk). Per chi, inoltre, si reca in Danimarca per ragioni di studio o di lavoro, risulteranno più convenienti altri tipi di soluzioni: una possibilità è quella di iscriversi al sito www.casaswap.com per lo scambio di case, ad esempio con giovani danesi che si recano in Italia per gli stessi motivi. Un altro sito utile per trovare una casa in affitto è www.boligportal.dk/en.

TEMPO LIBERO

Lo sport più popolare in Danimarca è il calcio, ma anche la vela e il ciclismo sono ampiamente praticati.

La cucina danese, come quella di molti Paesi nordici, è soprattutto a base di pesce e di carne, sempre accompagnati da patate. Fra le specialità vi sono le polpette fritte, il paté di fegato spalmato sul pane nero e le aringhe marinate o affumicate, servite con varie salse spesso per la prima colazione, ma anche le ciambelle dolci fritte, spolverate di zucchero, le danesi o "donuts" all'americana, sono molto rinomate.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Danimarca: Gammel Vartov Vej 7 - 2900 Hellerup (Danimarca) - tel. 004539626877 fax 004539622599 - amba-info@italien-online.dk - www.ambcopenaghen.esteri.it

Cancelleria Consolare a Copenhagen - Engskiftevej, 4 DK - 2100 Copenhagen Ø – DK – tel. 004539183444 fax 004539270106 - italconscph@italien-online.dk

Confederazione dell'Industria Danese - DK-1787 Copenhagen V - Hannemanns Allé - DK-2300 Copenhagen S -- tel. 004577334711/00453377 fax 004577334611/004533773300 - gth@di.dk - www.hts.dk

Danish Agency for International Education - Bredgade 36 - DK-1260 Copenhagen K - tel. 004533957000 fax 004533957001 - euroguidance@iu.dk - iu@iu.dk - <http://en.iu.dk>

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra i più importanti gruppi del nostro Paese con sede in Danimarca segnaliamo: ● Ansaldo Stf (www.ansaldo-sts.com – trasporti e sistemi ferroviari) ● Carlo Gavazzi Group (www.gavazzi-automation.com – elettronica industriale) ● Cementir - Aalborg Portland A/S (www.cementir.it - www.aalborgportland.com – edilizia - prodotti in cemento) ● STF Spa Group - Burmeister & Wain Energy A/S (www.stf.it - www.bwe.dk - *engineering – impianti energetici*) ● Fiat Group (www.fiat.dk – vendita autoveicoli) ● Benetton Group (www.benetton.com – vendita abbigliamento).



ESTONIA (EST)

I SETTORI PIU' DINAMICI

SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI / SETTORE TERZIARIO (SERVIZI, CONSULENZA, TURISMO)
SETTORE METALLURGICO / SETTORE ALIMENTARE (DOLCIARIO E ALCOLICI) / LEGNO E PRODOTTI DEL LEGNO.

LO STAGE IN ESTONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Estonia si può fare un tirocinio attraverso i programmi europei *Erasmus Placement* e Leonardo da Vinci (vedi par. 1.2.1), oppure attraverso gli Uffici per l'Impiego (www.sm.ee/eng/ministry/public-services/providers-of-labour-market-services.html) che, oltre ad aiutare i giovani nella ricerca di un'occupazione e quindi dare notizie sulla situazione del mercato del lavoro del Paese, offrono, assieme alle Agenzie del Lavoro private, un servizio di *recruitment* e selezione del personale.

La durata del tirocinio in Estonia può variare in relazione a quelli che sono agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitata o promotrice, oppure a seconda di quanto previsto dai singoli programmi di scambio.

Riferimenti legislativi/regolamentazione

Gli organismi che possono offrire possibilità di stage sono le imprese, gli enti pubblici, le associazioni e le amministrazioni locali.

Promotori

Sia le strutture pubbliche che private possono promuovere i tirocini.

Documentazione richiesta

Gli studenti stranieri che hanno intenzione di realizzare uno stage in Estonia, devono essere stati ammessi e quindi iscritti presso un'istituzione universitaria oppure essere stati accettati da una struttura organizzativa privata. E' necessario disporre di un'assicurazione sanitaria.

Rimborso spese e investimento personale

Generalmente il tirocinio non è remunerato, a meno che non vi siano accordi diversi tra il tirocinante e, nel caso, l'azienda ospitante.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Un modo utile per cercare un'opportunità di stage e/o una possibilità di impiego è offerto dai giornali e dai siti Internet dedicata alla ricerca del lavoro. Tra questi è opportuno segnalare i seguenti siti in lingua estone ed inglese: www.cvkeskus.ee, www.cv.ee, www.hyppeaud.ee. Inoltre, navigando su www.europacement.com, il portale europeo degli stage, si possono recuperare preziose informazioni e riferimenti utili su tirocini da realizzare in Estonia e in altri Paesi europei e non, consultando anche dati tradotte in sei lingue. Tra le riviste che pubblicano inserzioni sul lavoro in Estonia vanno ricordate: *Eesti Päevaleht* (www.epl.ee) il lunedì, *Eesti Ekspress* (www.ekspress.ee), *Postimees* (www.postimees.ee) il giovedì e *Äripäev* (www.aripaev.ee). Infine, è possibile contattare gli uffici della Camera del Commercio e dell'Industria, trovando i contatti sul sito www.koda.ee e i Servizi per l'Impiego soprattutto privati (<http://mtr.mkm.ee>).

Quando si cerca un lavoro, è molto importante preparare una lettera di presentazione ed un curriculum vitae in formato europeo per candidarsi liberamente o per rispondere ad un annuncio (vedi Paragrafo 1.3). Maggiori informazioni su come compilare l'Europass CV in lingua estone o in inglese si possono trovare sul sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

In Estonia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

L'Estonia dispone di una notevole e variegata capacità ricettiva composta da alberghi, camere presso privati, ostelli, campeggi, motel, *guesthouse*, appartamenti. La soluzione più economica resta quella degli ostelli da cercare contattando la *Estonian Youth Hostel Association*, (www.hostel.ee) oppure visitando il sito italiano dell'Informagiovani (www.informagiovani-italia.com/ostelli_tallinn_ostello.htm), in cui sono raccolti diversi indirizzi utili ai quali rivolgersi per trovare una sistemazione non molto costosa a partire da 5 euro a notte. Un'altra alternativa a basso prezzo è rappresentata dalle stanze e dagli alloggi in affitto censiti e pubblicati sui seguenti giornali estoni: Soov (www.soov.ee) e Kuldne Bors (www.kuldnebors.ee), altre informazioni possono essere cercate sul sito web di City24 (www.city24.ee) e Kinnisvaraweb (www.kv.ee).

TEMPO LIBERO

È un Paese prevalentemente pianeggiante, che si affaccia sulle rive orientali del Mar Baltico ed è ricco di laghi e isole e di terme naturali frequentate soprattutto dai estoni e russi. La capitale, Tallinn, nel 2011 divenuta Capitale europea della Cultura (www.tallinn2011.ee/eng), è una delle città medievali meglio conservate d'Europa e il turismo rappresenta il 15% del PIL del Paese. Per ulteriori informazioni consultare i siti in inglese www.visitestonia.com/en/ e <http://estonia.eu/>.

Tra i piatti tipici vanno ricordati l'anguilla marinata, il sanguinaccio e lo stufato di crauti con carne di maiale. L'alcool è un ingrediente spesso presente in questo Paese dalle tradizioni fredde, lo si trova nelle bevande del *Vana Tallinn*, da gustare nel caffè o nel ghiaccio, ma anche nel latte, nel dolce vino aromatizzato e caldo *hõõgvein*, o nella birra tra cui le preferite *Saku* e *Saare*, e naturalmente nella Vodka locale, la *Viru Valge*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Tallinn - Vene, 2 - 10123 Tallinn (Estonia) - tel. 003726276160 fax 003726311370 - ambasciata.tallinn@esteri.it - www.ambtallinn.esteri.it/ambasciata_tallinn

Ministero degli Affari Sociali - Gonsiori 29 - Tallinn 15156 (Estonia) - tel.003726257700 fax 00372625 7702 – info@sm.ee - www.sm.ee/eng/for-you/job-seekers/labour-market-se

Camera di Commercio e dell'Industria in Estonia - Toom-Kooli 17 - 10130, Tallinn (Estonia) - tel. 003726460244 fax 003726460245 - koda@koda.ee - www.koda.ee

National Resource Centre for Guidance - Foundation Innove - Lõõtsa 4 - 11415 Tallinn (Estonia) – tel. 003726998080 fax 003726998081 - www.innove.ee/career-services/euroguidance - innove@innove.ee

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Le grandi imprese italiane che operano in Estonia sono legate sia al comparto della difesa come Augusta Westland (www.agustawestland.com) e Selex Sistemi Integrati (www.selex-si.com) del Gruppo Finmeccanica, sia al comparto immobiliare come il Gruppo Pro Kapital AS (www.prokapital.com).



FINLANDIA (FIN)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

INDUSTRIA METALLURGICA (*METSO, OUTOKUMPU*) / COSTRUZIONI MECCANICHE (*KONE*) / CARTARIO-FORESTALE (*STORA-ENSO, UPM-KYMMENE*) / MANIFATTURIERO / ICT / NUOVE TECNOLOGIE (BIOTECH, CLEANTECH, ENERGIE ALTERNATIVE, NANOTECNOLOGIE) E INNOVAZIONE DI TECNOLOGIE CONSOLIDATE (CARTA, CANTIERISTICA, ASCENSORI, MACCHINE PER L'EDILIZIA, MACCHINE FORESTALI E PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO, MATERIALI METALLICI, ECC.).

LO STAGE IN FINLANDIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Finlandia, più che lo stage viene utilizzato il contratto *oppisopimus*. Il sistema *Oppisopimuskoulutus* è una sorta di apprendistato o contratto di formazione che permette di combinare il lavoro e gli studi teorici. Tramite questo sistema si possono ottenere le qualifiche professionali di base o quelle specialistiche. Molti stage “veri e propri” vengono invece promossi nell’ambito dei programmi di mobilità transnazionale gestiti dal CIMO - *Centre for International Mobility*, un’organizzazione del Ministero dell’Educazione della Finlandia specializzata in servizi e progetti per la mobilità culturale.

L’*oppisopimuskoulutus* è aperto ai giovani che hanno appena terminato la scuola dell’obbligo, a quelli che stanno studiando o hanno completato il ciclo degli studi e anche a coloro che hanno già avuto esperienze nel mondo del lavoro. Questa tipologia contrattuale può fornire una formazione di base o supplementare. Per coloro che desiderano ottenere una formazione di base e un titolo, il contratto dura di solito 2-4 anni; nel caso si tratti di formazione supplementare, la durata contrattuale va dai 4 ai 12 mesi.

Gli stage organizzati nell’ambito di progetti di mobilità transnazionale, invece, hanno una durata variabile (in genere da uno a 18 mesi) a seconda degli obiettivi e delle caratteristiche del tirocinio.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

E’ possibile conoscere le condizioni e le caratteristiche dei diversi stage organizzati nell’ambito dei programmi di scambio facendo riferimento direttamente al CIMO (www.cimo.fi). Per ottenere informazioni e assistenza sulle condizioni e sugli aspetti legislativi dell’*oppisopimuskoulutus*, invece, occorre rivolgersi ad un *Oppisopimustoimisto* (Ufficio di Contratti Formazione). In genere sono le aziende private ad offrire maggiori opportunità di formazione e lavoro.

Promotori

In questo Paese i principali enti promotori di stage sono il CIMO, gli istituti tecnici e le università. Varie scuole professionali e gli *aikuiskoulutuskeskus* (centri di formazione per gli adulti), inoltre, organizzano dei corsi che possono essere inclusi nel programma di *oppisopimuskoulutus*.

Documentazione richiesta

Per risiedere in Finlandia per un periodo non superiore a tre mesi, è sufficiente essere in possesso della carta di identità o del passaporto. Se il soggiorno supera i tre mesi, è necessario registrarsi presso le autorità di polizia, le quali provvederanno al rilascio di un certificato attestante l’avvenuta registrazione. Per informazioni sul permesso di soggiorno e sui diritti degli stranieri si possono consultare i siti del Servizio finlandese per l’immigrazione (www.migri.fi) e del Ministero del Lavoro e dell’Economia (www.mol.fi). Per quanto riguarda l’assistenza sanitaria, in caso di permanenze di breve periodo (massimo 3 mesi) è sufficiente possedere la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), che permette di ricevere le cure mediche alle stesse condizioni dei residenti. Per trasferimenti di medio-lungo periodo è necessario iscriversi all’assistenza pubblica. L’ente responsabile per l’assistenza di base per tutti i residenti in Finlandia è il KELA (www.kela.fi), che gestisce una serie di servizi quali i sussidi per disoccupati, l’assistenza speciale per immigrati, ecc.

Rimborso spese e investimento personale

Anche se lo stage prevede spesso un rimborso spese, bisogna tener presente che in questo Paese il costo della vita è piuttosto elevato (lo stipendio medio supera i 2.000 euro). La quantità di denaro necessaria per trascorrere alcuni mesi in Finlandia dipende però da alcune variabili da non trascurare, quali, ad esempio, la città in cui si risiede (le più grandi sono più care), la zona in cui si alloggia (il centro è più costoso) o la tipologia di alloggio (gli ostelli della gioventù sono le sistemazioni decisamente più convenienti). Di conseguenza, l'investimento mensile necessario si aggira intorno agli 800/1000 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Anche se molti conoscono l'inglese, preconditione fondamentale per fare uno stage in Finlandia è la conoscenza del finlandese o dello svedese. La Finlandia è infatti un Paese bilingue: il 93% della popolazione parla il finlandese, mentre il 6% lo svedese. Infine c'è anche una terza lingua, il sami, che è parlato in Lapponia da circa seimila persone.

Per iniziare a cercare uno stage, si possono consultare innanzitutto le offerte disponibili nell'ambito dei programmi di tirocinio gestiti dal CIMO, il quale amministra borse di studio e gestisce programmi di scambio e tirocinio in diversi settori (economia, tecnologia, scienze dell'educazione, ecc.). In alternativa si possono consultare i numerosi database con offerte di stage/lavoro. Tra i siti finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di formazione/lavoro, possiamo segnalare il portale www.uranus.fi: è in tre lingue (finlandese, svedese ed inglese) e offre la possibilità di candidarsi per diverse opportunità di studio e di lavoro in Finlandia. Su questo sito è presente inoltre un elenco delle 100 aziende finlandesi più grandi.

Anche i quotidiani e le testate nazionali e regionali hanno spazi dedicati alle opportunità di lavoro/stage. Di seguito alcuni riferimenti sul web, solo in lingua finlandese: • *Helsingin Sanomat* (Il giornale di Helsinki - www.helsinginsanomat.fi) • la sezione *Job Advertisements* del principale quotidiano finlandese *Aamulehti* (www.aamulehti.fi/tyopaikat/) • la sezione del quotidiano *Oikotie* (www.oikotie.fi/s/jobs/all) dedicata alle offerte di lavoro online.

In Finlandia è inoltre attiva una rete di uffici di collocamento pubblici chiamati *työvoimatoimisto* (oltre 200 sportelli), che forniscono informazioni sulle offerte di lavoro/stage, sulle modalità di selezione del personale, sulla normativa nazionale in materia di diritto del lavoro e sui diversi profili professionali.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Finlandia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Appena giunti ad Helsinki, ci si può recare presso il Centro di informazione per i giovani *Kompassi* (www.kompassi.info). Qui il personale plurilingue fornisce numerose informazioni sul soggiorno in Finlandia (alloggi, eventi, trasporti, ecc.). Le sistemazioni più economiche sono rappresentate dagli ostelli (www.hostelworld.com/accommodation/Finland) e dai *bed & breakfast*. Molti ostelli rimangono aperti tutto l'anno, soprattutto quelli che si trovano in località turistiche o presso i centri universitari. Può comunque capitare che sia la stessa azienda ospitante a trovare una sistemazione per lo stagista. Di seguito un elenco di siti utili per la ricerca di alloggi in Finlandia: www.privatelapartments.fi - www.apartorent.fi/english.htm - www.cityapartments.fi.

TEMPO LIBERO

In Finlandia nel tempo libero è possibile praticare diversi sport (canoa, rafting, mountain bike, trekking, nordic walking, pattinaggio, sci alpino, snowboard, sci di fondo) o assistere ad eventi musicali; non mancano poi gli appuntamenti stravaganti, dal campionato mondiale di trasporto

della moglie al campionato mondiale di lancio del telefonino. Tra i piatti tipici della tradizione gastronomica finlandese possiamo segnalare la *karjalanpiirakka* (tortino di riso e patate), il *kalakukko* (pasticcio a base di pane di segale farcito con carne e pesce) e il *mämmi* (dolce pasquale a base di farina e malto di segale condito con melassa scura).

Per avere un quadro d'insieme delle cose che si possono fare e vedere in Finlandia, può essere molto utile visitare il portale www.visitfinland.com

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Finlandia - Via Lisbona, 3 - 00198 Roma - tel. 003906852231 - sanomat.roo@formin.fi - www.finland.it

Ambasciata d'Italia a Helsinki - Itäinen Puistotie 4 - 00140 Helsinki - tel. 00358(0)96811280 fax 00358(0)96987829 - ambasciata.helsinki@esteri.it - www.ambhelsinki.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura in Finlandia - Vuorimiehenkatu 11 B - 00140 Helsinki - tel. 00358096811330 fax 00358(0)968113333 - www.iichelsinki.esteri.it

Ministero dell'Educazione Finlandese - Opetusministeriö Undervisningsministeriet (Ministry of Education Finland) - P.O. Box 29 - FIN - 00023 - Government Finland, Meritullinkatu 10 - Helsinki - tel. 00358(0)916004 - www.minedu.fi

ENIC/NARIC - *Finnish National Board of Education* (Sede nazionale della rete NARIC - Centri Nazionali di Informazione per il Riconoscimento dei Diplomi) - P.O. Box 380 - FIN 00531 Helsinki - tel. 00358(0)9774775 fax 00358(0)977477201 - recognition@oph.fi - www.oph.fi

CIMO - Centre for International Mobility - P.B. 343 - FI-00531 Helsinki - Hakaniemenranta 6 - tel. 00358207 868500 fax 00358207868601 - cimoinfo@cimo.fi - www.cimo.fi

Academy of Finland - Vilhonvuorenkatu 6 - POB 99 - FI-00501 Helsinki - tel. 003589774881 fax 00358977488299 - kirjaamo@aka.fi - www.aka.fi

Kompassi - Youth Information Centre - Mannerheimintie, 22-24 - FIN-00100 Helsinki - tel. 00358(0)931080080 - www.kompassi.info

KELA - Nordenskiöldinkatu 12, 00250 Helsinki - PO Box 450, 00101 Helsinki - tel. 003582063411 - www.krla.fi

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Arancho - Arancio Nordic (www.arancho.com - traduzioni, interpretariato) • Antonio Merloni - Asko Kodinkone Asko (www.askofinland.fi - elettrodomestici) • Bolzoni - Auramo (www.bolzoni-auramo.it - carrelli elevatori) • Brevini Riduttori - Brevini Finland (www.brevini.fi/index.asp - ingranaggi) • Etnoteam (www.etnoteam.fi - software) • Eurotech (www.eurotech.fi - hardware informatico) • Grimaldi - Finnlines (www.finnlines.com - compagnia navigazione) • Luxottica (www.luxottica.com - montature occhiali) • Segafredo Zanetti - Meira (www.meira.fi - generi alimentari) • Metalwork Finland (www.metalworkfinland.fi - componenti pneumatici) • Ali Group - Metos (www.metos.fi - cucine per comunità) • Nautor (www.nautorswan.com - produzione imbarcazioni) • Prysmian cables and systems (www.en.prysmian.fi/about-us/prysmian_country - cavi e sistemi) • Gruppo ceramiche Ricchetti - Pukkila (www.ricchetti-group.com/brands.php?id=9 - ceramiche) • RBM Skandinavia (www.rbmskandinavia.fi - parti per impianti termici) • Rescon Mapei (www.resconmapei.fi - collanti per piastrelle) • R.I.N.A. (www.rina.org - certificazioni e collaudi) • Beretta Holding - Sako (www.sako.fi - armi da caccia) • Sorin Biomedica - Sorin Group Finland (www.sorin.com - prodotti biomedici) • R.E.D. Graniti - Suomen kiviteollisuus (www.suomenteollisuus.com - blocchi di granito) • Telemar Finland (www.telemar.fi - servizi radio-elettrici per la navigazione) • Valbruna Finland (www.valbruna.fi - www acciaierie-valbruna.com/links.html - industria siderurgica) • Wam Finland (www.wamfinland.fi - www.wam.it - commercio di equipaggiamenti per manipolazione polveri)



FRANCIA (F)

I SETTORI PIU' DINAMICI

TURISMO / SETTORE AGRO-ALIMENTARE / SERVIZI / MODA / AERONAUTICO / NUOVE TECNOLOGIE (MICRO E NANO TECNOLOGIA) / TELECOMUNICAZIONI / SETTORE ENERGETICO (NUCLEARE, ENERGIE ALTERNATIVE, EFFICIENZA ENERGETICA) / INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA / ARREDAMENTO / AUTO.

LO STAGE IN FRANCIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Francia lo stage si configura come un periodo di esperienza pratica in azienda ad integrazione di un percorso formativo. Lo scopo dello stage è quello di permettere ai giovani di acquisire o consolidare, attraverso un'esperienza di lavoro in impresa, le competenze professionali acquisite nei percorsi di formazione. In questo Paese, dove lo stagista viene nettamente distinto dal lavoratore, la normativa prevede che tutti gli stage in impresa debbano essere oggetto di un'apposita convenzione (sulla base di un modello tipo) tra lo stagista, l'impresa di accoglienza e, nel caso di studenti, l'organismo responsabile della formazione.

Lo stage è destinato sia a studenti, con l'obiettivo di integrare il loro percorso formativo con un'esperienza pratica in azienda, che a persone già uscite dai percorsi formali di apprendimento, per i quali invece può rappresentare un'opportunità di primo inserimento nel mondo del lavoro. La sua durata è variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane per gli studenti, ai 6-8 mesi per i giovani in inserimento lavorativo. La normativa non consente, tuttavia, durate superiori ai 12 mesi.

La convenzione che viene stipulata dallo stagista con l'impresa riassume i principali diritti e doveri delle due parti (o tre nel caso sia presente anche l'ente di formazione) contraenti. In particolare il tirocinante è tenuto a:

- svolgere il compito e gli incarichi assegnati
- rispettare le regole dell'impresa, i suoi codici e la sua cultura
- rispettare le esigenze di segreto industriale, se richiesto dall'impresa
- redigere, nei tempi e modi dovuti, il rapporto finale di stage.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

- Articolo 9 della Legge n°2006-396 del 31 marzo 2006 (JO del 2 aprile 2006)
- Articolo L1132-1 del Codice del Lavoro
- Articolo L412-8 del Codice della previdenza sociale
- Articolo R412-4 del Codice della previdenza sociale
- Decreto n°2006-1093 del 29 agosto 2006
- « Charte des stages étudiants en entreprise » (detta anche « Charte du 26 avril 2006 »)
- Decreto n°2006-1627 del 18 dicembre 2006 (JO del 20 dicembre 2006)
- Circolare n°DSS/5B/2007/236 del 14 giugno 2007 (relativa alla protezione sociale dello stagista)
- Decreto n° 2008-96 del 31 gennaio 2008 (relativo alla gratifica e al monitoraggio degli stage in impresa)
- Lettera circolare ACOSS n° 2008-091
- Legge n°2009-1437 del 24 novembre 2009 (JO del 25 novembre 2009)
- Decreto n°2010-956 del 25 agosto 2010 (JO del 26 agosto 2010).

Promotori

In Francia, i principali promotori di tirocini formativi sono le istituzioni scolastiche, i centri di formazione professionale (GRETA) e le università. Gli organismi che possono accogliere stagisti sono le imprese, gli enti pubblici, le amministrazioni locali, le associazioni. Le grandi imprese sono quelle generalmente più attive nell'offrire opportunità di stage, ma negli ultimi anni sono sempre più numerose le piccole e medie imprese disposte ad accogliere giovani stagisti.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per permanenze inferiori ai 3 mesi. Si consiglia tuttavia di richiedere una carta di soggiorno temporaneo con la menzione «*stagiaire*», accordata allo straniero che si stabilisce in Francia per svolgere un periodo di stage nel quadro di una convenzione bi-trilaterale, poiché semplifica molte procedure e facilita l'accesso a diversi servizi dello Stato (aiuti economici per affitto case, ecc.). Il decreto n°2009-609 del 29 maggio 2009 fissa le condizioni per il rilascio di tale permesso.

Rimborso spese e investimento personale

Secondo quanto stabilito dalla legge del 24 novembre 2009, in caso di durata dello stage superiore a due mesi consecutivi (almeno 40 giorni lavorativi), il datore di lavoro è tenuto a versare una gratifica allo stagista di valore pari ad un terzo del salario minimo per i lavoratori (SMIC). Per quanto riguarda la retribuzione, tutti gli stage sono sottoposti alla stessa regola, indipendentemente dal fatto che siano obbligatori o facoltativi.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intende candidarsi autonomamente per uno stage in Francia è possibile rivolgersi al centro Euroguidance francese e alla Camera di Commercio italiana per la Francia (www.ccif-france.fr). E' inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti, in lingua francese, che possono risultare utili per ricercare uno stage in Francia. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono informazioni e suggerimenti sul mondo del lavoro.

- **AIDEMPLOI** - www.aidemploi.com - Il sito, che è una guida al lavoro e al mercato del lavoro, contiene: banca dati sulle offerte di lavoro in Francia e nel mondo, offerte di stage e lavoro stagionale, informazioni pratiche;
- **AFIJ** (*Agence Française pour l'Insertion des Jeunes*) - www.afij.org - Il sito fornisce molti consigli pratici e informazioni per trovare lavoro in un'azienda francese e una selezione di link di aziende, suddivise per settore, che accolgono giovani in stage;
- **ANPE** (*Agence Nationale pour l'Emploi*) - www.anpe.fr - Il sito offre molti strumenti pratici e informazioni utili per facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro in Francia e contattare le aziende francesi;
- **APEC** (*Agence Pour l'Emploi des Cadres*) - www.apec.asso.fr - Portale delle Agenzie che si occupano dell'inserimento e della formazione dei quadri francesi. Sul sito sono disponibili documenti, news, banche dati e altri servizi;
- **CARIF** (*Centre d'animation, de ressources et d'Information sur les Formations*) - www.carif.asso.fr - Il CARIF è un'associazione finanziata dallo Stato francese e dal Consiglio Regionale, che presenta nel sito interessanti opportunità di stage nella sezione apposita "bourses aux stages";
- **INFOSTAGE** - www.infostages.com - Sito curato dalla rete francese dei CDIJ - *Centre Documentation Information Jeunesse* (che corrisponde alla rete degli Informagiovani italiani) dedicato interamente al tema dello stage in Francia;
- **CNOUS** (*Centre National Œuvres Universitaires et Scolaires*) - www.cnous.fr - Il sito, disponibile anche in spagnolo e inglese, non affronta in modo esplicito il tema dello stage ma può essere utile per comprendere la vita studentesca (regole e opportunità) in Francia;
- **Commerce et Industrie** - www.cci.fr - Il sito raccoglie le informazioni e i link di tutte le Camere di Commercio francesi. Fornisce gli elenchi dettagliati delle imprese, organizzate in settori merceologici, e le principali organizzazioni imprenditoriali francesi;
- **EGIDE** - www.egide.asso.fr - Il sito offre informazioni riguardo all'accoglienza di studenti stranieri in Francia e riguardo le opportunità di studiare e formarsi in Francia. *Egide* coordina i progetti di mobilità e accoglie studenti e stagisti stranieri per conto del Ministero degli Affari Esteri francese;
- **Stages** - <http://membres.lycos.fr/practika/stages.html> - Sito che fornisce moltissimi link ad altri siti specializzati sul tema dello stage in Francia;
- **SESAME** (*Service des Echanges et des Stages Agricoles dans le Monde*) - www.agriplanete.com - Il sito offre informazioni su stage in Francia e nel resto del Mondo, esclusivamente nel settore agricolo;
- **France-Italia** www.france-italia.it - Il sito, in versione bilingue, si configura come una sorta di portale della Francia in Italia. In questo sito non si parla espressamente di stage, ma può essere utile per approfondire le tue conoscenze prima di partire per un soggiorno di studio e/o lavoro in Francia;
- **SUIO** (*Service Universitaire d'Information et d'Orientation*) - www.univ-paris12.fr/www/scuio/ - Si rivolge a studenti universitari ed è ricco di informazioni e di strumenti per la ricerca di uno

stage. Ciascuna università francese ha il proprio servizio di informazione e orientamento (SUIO), è consigliabile dunque consultare i siti Internet dei diversi atenei.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.1.2. In Francia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Gli ostelli della gioventù (*Auberges de Jeunesse*) sono probabilmente gli alloggi più economici che si possono trovare in Francia, in attesa di trovare una sistemazione più adeguata. Per maggiori informazioni e per le liste degli ostelli si possono consultare i seguenti siti: • IYHF (*International Youth Hostel Federation*): www.iyhf.org • FUAJ (*Fédération Unie des Auberges de Jeunesse*): www.fuaj.org - www.fuaj.fr • LFAJ (*Ligue Française pour les Auberges de Jeunesse*): www.auberges-de-jeunesse.com.

Anche gli ostelli per giovani lavoratori (*Foyers de Jeunes Travailleurs*), presenti su tutto il territorio francese, sono molto economici, ma è molto importante informarsi per tempo. Questi ostelli sono gestiti dall' UFJT (*Union Nationale des Foyers pour Jeunes Travailleurs*), l'Associazione per Giovani Lavoratori. Sul sito web www.ufjt.org, solo in francese, si possono trovare tutte le informazioni e le liste complete di ostelli.

Recentemente in Francia si è registrata una crescita notevole nella disponibilità degli "hotel appartamento", un'opzione relativamente facile che non riserva brutte sorprese, anche se più cara. Tendono ad essere una via di mezzo tra un appartamento ed un hotel convenzionale. Di solito si trovano nei centri-città o in zone turistiche ed offrono alloggi di qualità a breve/medio termine.

Come in molti posti, trovare un buon appartamento, o anche solo una stanza, prima di arrivare in Francia può essere difficile. I proprietari in genere preferiscono conoscere i nuovi inquilini prima di firmare il contratto e soprattutto non è consigliabile affittare un appartamento senza averlo visto prima. La crescita dei prezzi ha aumentato l'uso delle case condivise, soprattutto tra giovani e studenti. In termini di prezzo, questa può essere una buona soluzione. Quando va tutto bene, condividere un appartamento può essere, inoltre, una buona opportunità per favorire l'inserimento nella vita sociale, fare nuovi amici e migliorare la conoscenza della lingua. Per chi fosse interessato a questo tipo di soluzione, ecco alcuni siti utili: www.appartager.com - www.rentapart.com - www.lodgis.com - www.book-a-flat.com.

TEMPO LIBERO

La varietà geografica e climatica di questo Paese permette di praticare nel tempo libero le attività più diverse. La montagna francese, oltre allo sci, assicura ambienti ideali per gli sport alpini: trekking, alpinismo, parapendio. Per quanto riguarda gli sport acquatici, le spiagge atlantiche della Gironda e dei Paesi Baschi sono tra le migliori in Europa per il surf da onda, mentre la spiaggia mediterranea dell'*Almanarre*, pochi chilometri dopo *Hyères*, è la meta preferita dei windsurfisti. La zona delle *Calanques*, tra Marsiglia e *Cassis*, è la più spettacolare per le attività subacquee.

La tradizione culinaria francese è molto ricca (la *haute cuisine* e la *nouvelle cuisine* insieme ai piatti tipici tradizionali) e i vini francesi non necessitano di presentazione: è infatti dalla Francia che si è diffusa con successo in tutto il mondo la cultura del vino. Luogo di ritrovo per eccellenza nelle città francesi, è senz'altro il "café" dove la gente si ferma non solo a bere un caffè o una bibita, ma anche per fare due chiacchiere, leggere un libro o il giornale. Utili informazioni sugli usi e costumi della Francia si possono trovare sul sito www.france.com.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Francia - 51, rue de Varenne 75007 Parigi - tel. 0033149540300 fax 0033149540410 - ambasciata.parigi@esteri.it - www.ambparigi.esteri.it

Consolato Generale d'Italia in Francia - 5, Boulevard Emile Augier - 75116 Paris - tel. 00330144304700 fax 0033145258750 - segreteria.parigi@esteri.it - www.consparigi.esteri.it

Istituto Culturale Italiano 50 rue de Varenne 75007 Paris 75007 Paris – tel. 0033144394939 fax 0033142223788 - iicparigi@esteri.it

Camera di Commercio italiana per la Francia - 134, rue du Fbg. St-Honoré - 75008 Parigi - tel. 0033010530937373 - www.ccif-france.fr

ENIT Office Italien de Tourisme 23, rue de la Paix 75002 Parigi – tel. 0033142666668 fax 0033147421974 - enit.infos@wanadoo.fr - www.enit.it/fr/bureaux-internationaux/europe/paris.html

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra i più importanti gruppi del nostro Paese con sede in Francia segnaliamo: ENI Succursale France (www.eni.com – settore energetico) • ENEL France Sas. (www.enel.com – settore energetico) • Mapei France (www.mapei.fr - chimica plastica) • Pneus Pirelli (www.pirelli.fr – componenti automobilistici) • Bormioli-Rocco France (www.bormiolirocco.com - stampi con iniezione di plastica) • Piaggio France (www.fr.piaggio.com – motocicli) • Aprilia France (www.aprilia.com – motocicli) • Alfa romeo (www.alfaromeo.fr, www.alfaromeo.com – autoveicoli) • Ferrari West Europe (www.ferrari-westeuropa.com – autoveicoli) • FIAT Auto France (www.fiat.fr – autoveicoli) • IVECO France (www.iveco.fr – autoveicoli) • Magneti Marelli France (www.magnetimarelli.com - componenti ad alta tecnologia per autoveicoli) • Ansaldo Nucleare France (www.ansaldonucleaire.com – industria nucleare) • Ansaldo Sts France (www.ansaldo-sts.com - materiale elettrico e elettronico) • Ariston – Thermo Group (www.aristonthermo.fr – elettrodomestici) • Olivetti France (www.olivetti.com – componenti elettrici e elettronici) • Candy Group (www.candy.it - prodotti elettrici e elettronici) • Sigma Tau France (www.sigma-tau.fr - prodotti farmaceutici) • Barilla (www.barillagroup.com – alimentare) • Campari Group (www.campari.group.com – alimentare) • Cremonini Restaurations Sas. (www.cremonini.fr – ristorazione) • De Cecco France (www.dececco.it – alimentare) • Ferrero (www.ferrero.fr – industria dolciaria) • FIORUCCI (www.fioruccifood.it – salumificio) • Citterio France (www.citterio-France.fr – salumificio) • Lavazza France (www.lavazza.com) • Rana France (www.jamaistrop.com – alimentare).



GERMANIA (D)

I SETTORI PIU' DINAMICI

INDUSTRIA INFORMATICA / INDUSTRIA METALMECCANICA (SETTORE AERONAUTICO, SETTORE AUTOMOBILISTICO, MACCHINE UTENSILI) / INDUSTRIA CHIMICA ED ELETTROTECNICA/ INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE DI ENERGIA/ SETTORE DELLE TECNOLOGIE E SERVIZI AMBIENTALI/ SETTORE FINANZIARIO.

LO STAGE IN GERMANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Germania lo stage è denominato "*practicum*" ed ha acquisito, ormai, una lunga e consolidata tradizione all'interno delle imprese tedesche. *Practicum* permette agli studenti di acquisire le conoscenze e le esperienze pratiche nell'ambito di un'attività lavorativa e contemporaneamente formativa e di disporre di competenze utili sia per gli studi accademici sia per l'inserimento nel mercato del lavoro. Per qualsiasi "*practicum*", spesso previsto obbligatoriamente all'interno dei piani di studio delle diverse facoltà, è necessario conoscere la lingua tedesca ed è consigliabile, alla fine del periodo, richiedere un attestato.

Possono realizzare lo stage sia studenti universitari, che desiderano integrare il loro percorso di studi, sia giovani dell'Unione Europea laureati, che intendano vivere un'esperienza pratica in azienda. La sua durata può andare dai 2-3 mesi fino ad un massimo di 12 mesi e, di solito, si chiede allo stagista un impegno a tempo pieno.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La convenzione, in base alla quale lo studente dovrebbe accordarsi prima dello stage, viene stipulata dallo stagista con l'impresa e riassume i principali diritti e doveri dei due contraenti (o tre nel caso sia presente anche l'università). Al *Praktikum* si applica, in buona parte, la disciplina normativa che regola la formazione al lavoro. Per poter cominciare un tirocinio, lo studente deve aver completato la scuola dell'obbligo e deve possedere una buona conoscenza della lingua tedesca. Lo stage deve in primo luogo offrire l'opportunità di applicare praticamente le conoscenze teoriche apprese durante gli studi.

In Germania gli organismi che offrono stage sono principalmente le grandi imprese, ma, in misura minore, sono disponibili ad accogliere stagisti anche enti pubblici e piccole e medie imprese. Le aziende che decidono di offrire un tirocinio devono soddisfare alcuni requisiti, come ad esempio:

- proporre uno stage congruente con il tipo di studi effettuato dal tirocinante
- stilare un programma formativo prima di procedere all'inserimento
- affiancare lo stagista durante l'intero periodo, fornendo la necessaria assistenza
- consegnare una idonea documentazione al termine dell'esperienza.

Promotori

In Germania in linea di massima lo stagista può candidarsi e poi firmare direttamente il contratto di "*practicum*" con l'azienda. Non ci vuole nessun intermediario in questo processo: le università e le scuole superiori tecniche tedesche non svolgono lo stesso ruolo di "promotori" così come accade per legge in Italia, essendo la loro funzione quella di certificare lo svolgimento obbligatorio del tirocinio all'interno dei rispettivi piani di studi.

Documentazione richiesta

Per recarsi in Germania è sufficiente la carta d'identità. Quando il soggiorno supera i tre mesi, è necessario notificare la propria presenza all'*Ausländerbehörde* (Ufficio stranieri). In questo caso bisogna presentare una dichiarazione di domicilio presso uno qualsiasi degli Uffici anagrafe (*Bürgerbuero*), dove è anche possibile presentare la domanda di permesso di soggiorno per i cittadini appartenenti alla UE, cui va allegata la documentazione necessaria (gli studenti devono esibire il libretto universitario, i lavoratori invece il contratto).

Rimborso spese e investimento personale

Le imprese non hanno l'obbligo di remunerare lo studente, infatti spesso gli stage si svolgono gratuitamente, oppure possono essere retribuiti, ma con cifre variabili a seconda del settore e dell'impresa, che può decidere in modo discrezionale l'ammontare del compenso, molte volte

sufficiente a coprire le spese di alloggio, di vitto o di viaggio. Di conseguenza, l'investimento mensile previsto a proprio carico può oscillare fra gli 800/1000 e i 300 euro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per individuare un'azienda in cui fare lo stage è consigliabile rivolgersi agli Uffici del lavoro tedeschi ed in particolare a quello di Monaco, cui fanno capo i rapporti con l'Italia (www.arbeitsagentur.de), ma anche visitare vari siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati on-line, per facilitare l'incontro tra domanda-offerta di stage disponibili. Di seguito se ne riportano alcuni: www.praktika.de/, www.prabo.de/, www.praktikumsboerse.net/, www.absolutebeginners.de e www.europlacement.com, portale europeo sul mercato degli stage in Europa e nel mondo, accessibile in abbonamento, con un'interessante e ricca selezione sempre aggiornata di offerte di tirocini anche in Germania. Per chi volesse candidarsi autonomamente ed ha necessità di reperire l'elenco delle aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italo-Germanica (www.ahk-italien.it), oppure si consiglia di visitare il sito www.firmenfinden.de.

Infine, sia che si risponda ad un annuncio, sia che ci si proponga autonomamente è importante preparare un accurato Curriculum Vitae in lingua tedesca (con foto) in formato Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu/>), una lettera di presentazione ed una cartellina contenente gli attestati ed i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenza, preferibilmente tradotte, che mettano in luce le qualità e le conoscenze possedute. Agli occhi di molti stranieri tutto questo può sembrare un po' un'esagerazione, ma nella mentalità tedesca il curriculum e la lettera di presentazione non sono altro che il primo incarico che il potenziale collaboratore è chiamato a svolgere. Per la ricerca è importante mobilitarsi con largo anticipo, almeno 4/5 mesi prima.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par.1.2.1. La Germania è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Arrivati in Germania senza una sistemazione è possibile rivolgersi al *Verkehrsamt* - ufficio per le informazioni turistiche - presente in ogni stazione ferroviaria o in aeroporto, attraverso il quale, con il pagamento di una piccola commissione, si può prenotare una camera in uno degli alberghi della città.

Una sistemazione a buon mercato è rappresentata dai 600 ostelli (*Deutsches Jugendherbergswerk** - www.djh.de) sparsi per la Germania. Un pernottamento con prima colazione in camera almeno doppia per studenti fino a 27 anni costa tra i 21 ed i 29 €. È necessaria però la tessera internazionale degli ostelli (*Internationalen Jugendherbergsausweis*), che costa circa 20 € e che si può fare direttamente sul posto con l'esibizione della carta d'identità ed una foto formato tessera; oppure richiedendola presso l'*International Youth Hotels Federation* (www.iyhf.org). Un'altra soluzione è data dalle pensioni private (*Gasthäuser*), di solito a gestione familiare, dove, con una cifra che varia dai 25 ai 45 euro a persona, si paga il pernottamento e la prima colazione. Una lista di indirizzi si può reperirla sul sito www.germany-tourism.de. Gli studenti possono scegliere una sistemazione in studentati universitari (*Wohnheime*) oppure in camere o appartamenti privati. L'*Akademisches Auslandsamt* (tutte le università ne hanno uno) informa, tra le altre cose, gli studenti sulle varie possibilità di alloggio. Per avere una camera nel *Wohnheim*, è possibile anche rivolgersi allo *Studentenwerk*, l'Ufficio per il diritto allo studio (www.studentenwerke.de) dell'università

TEMPO LIBERO

La Germania possiede una ricca gastronomia, diversa da regione a regione; ad esempio, in Baviera il piatto più popolare è l'”Haxen”, un pezzo di cosciotto di maiale o vitello accompagnato dai famosi “*Knödel*”, specie di gnocchi di patate o di pane che vengono conditi con il sugo di cottura della carne.

Parte integrante della cultura tedesca è la birra: se ne contano ben 5000 prodotte da oltre 1300 fabbriche disseminate nel territorio compreso tra *Saarbrücken* e Francoforte sull'*Oder*. In quasi tutte le città tedesche è presente un birrificio, il più antico ancora in funzione e, forse, il più antico del mondo, è l'Abbazia di *Weihenstephan*.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Berlino - Hildebrandstrasse, 1 – 10785 Berlino (Germania) - tel. 004930254400/100 (sede consolare) fax 00493025440116/189 - segreteria.berlino@esteri.it - consolare.berlino@esteri.it - www.ambberlino.esteri.it

Camera di Commercio Italiana per la Germania - (Sede centrale) Friedrich - Ebert - Anlage, 58 - D-60325 Frankfurt am Main (Germania) - tel. 00496997145210 fax 00496997145299 - www.itkam.de

Arbeitsamt München (Uffici del Lavoro) - Kapuziner strasse,26 - 80337 München (Germania) - tel. 00491801555111 fax 00498951546607/69 - Muenchen@arbeitsagentur.de - www.arbeitsagentur.de

International Placement Services (ZAV) - German Federal Employment Agency – Villemombler Str., 76 - D - 53123 Bonn (Germania) - tel. 00492287130 fax 0492287132701111 - zav@arbeitsagentur.de - www.arbeitsagentur.de

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• Ferrero OHG (www.ferrero.de – settore alimentare) • Barilla Wasa Deutschland (www.barillogroup.com – settore alimentare) • Miro Radici Group (www.miroradici-hometextile.de – settore tessile) • gruppo Miroglio (www.mirogliogroup.com - settore tessile) • Trudi (www.trudi.de – settore tessile) • Ermenegildo Zegna (www.zegna.com – settore tessile) • Salvatore Ferravamo (www.ferragamo.com – settore tessile) • Max Mara (www.maxmarafashiongroup.com - settore tessile) • Dolce & Gabbana (www.dolcegabbana.it/corporate/it/uffici/uffici-deg.html - settore tessile) • Armani (<http://armani.ru/index.html> - settore tessile) • Gruppo ENI (www.eni.com – settore energetico) • Gruppo Fiat (www.fiat.de – settore metalmeccanico) • Mapei (www.mapei.de – settore chimico) • Buzzi Unicem (www.buzziunicem.it – settore chimico) • Menarini (www.menarini.it/produzione/menarini_von_heyden - settore farmaceutico) • Gruppo Pirelli (www.pirelli.de – pneumatici e settore tessile) • Gruppo Unicredit (www.unicreditgroup.eu – settore bancario) • Assicurazioni Generali (www.generali.it - servizi finanziari e assicurativi) .



GRECIA (GR)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

TURISMO / TRASPORTO MARITTIMO / CANTIERISTICA NAVALE / INDUSTRIA AGROALIMENTARE E DEL TABACCO / COSTRUZIONI / ESTRAZIONE MINERARIA E PETROLIFERA / TESSILE / CHIMICA / INDUSTRIA METALLURGICA.

LO STAGE IN GRECIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Grecia lo stage si chiama Praktiki Askisi (Πρακτική Ασκήσι) ed ha finalità diverse a seconda dei destinatari a cui si rivolge: • per i giovani che frequentano un istituto di istruzione secondaria (ginnasio/liceo) o post-secondaria (università o TEI - *Technological Education Institute*), lo stage rappresenta la fase pratica del percorso di studi ed è in molti casi obbligatorio • per coloro che hanno completato il ciclo degli studi, invece, il tirocinio non è obbligatorio e consiste in un periodo di formazione propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro.

La durata media dello stage è di sei mesi.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

L'attivazione dello stage prevede la stipula di un accordo fra tre soggetti: lo studente, l'ente promotore (ad es. l'università) e l'ente ospitante. In questo documento vengono indicati i dati dello stagista e dell'azienda, i contenuti formativi dello stage, i diritti e i doveri del tirocinante, ecc. Gli stagisti hanno inoltre una copertura assicurativa per gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi.

Promotori

Tra gli enti promotori di stage, un ruolo di primo piano è svolto dalle Università e dagli Istituti per l'Istruzione Tecnologica (TEI). Anche il Ministero del Lavoro, nell'ambito dei programmi di istruzione tecnica e formazione, provvede alla promozione e organizzazione di tirocini.

Documentazione richiesta

Per un soggiorno di durata inferiore ai tre mesi è sufficiente la carta d'identità in corso di validità (o il passaporto). Nel caso di soggiorni superiori ai tre mesi è necessaria la carta di soggiorno, da richiedere presso le locali autorità di polizia.

Rimborso spese e investimento personale

Le aziende ospitanti non sono obbligate a corrispondere un rimborso spese ai tirocinanti. Sta dunque all'azienda decidere se erogare un compenso o dei benefit agli stagisti che ospita. In Grecia il costo della vita è leggermente inferiore rispetto agli standard europei e pertanto i costi da sostenere per una permanenza di qualche mese non sono elevatissimi, soprattutto se si riescono a contenere le spese per l'alloggio. Di conseguenza, l'investimento previsto può oscillare tra i 500 e gli 880 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per trovare uno stage in Grecia si può far riferimento innanzitutto all'OAED-Organismos Apasholisseeos Ergatikou Dynamikou (www.oaed.gr). L'OAED è un istituto pubblico che fa capo al Ministero del Lavoro e gestisce tutti i servizi relativi all'occupazione. Questo ente, presente su tutto il territorio greco attraverso una rete di servizi pubblici del lavoro, svolge attività di informazione (su corsi post-universitari in Grecia e all'estero, borse di studio, mobilità e stage obbligatori e non), intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, formazione e orientamento professionale. Gli indirizzi della rete di uffici del lavoro sono reperibili sul sito dell'OAED. Se si intende candidarsi on line, si può inviare il proprio curriculum in risposta alle offerte di stage pubblicate in rete. In questo senso possiamo segnalare, ad es., il sito www.skywalker.gr, ricco di offerte di stage e lavoro in Grecia. E' inoltre possibile inviare la propria candidatura spontanea alle aziende. Collegandosi all'indirizzo <http://it.transnationale.org/paesi/grcs.php>, si può consultare l'elenco delle maggiori imprese greche e visitare i loro siti. Bisogna però tener

presente che la maggior parte dei siti è in lingua greca: per potersi candidare si rende pertanto necessaria la conoscenza del greco. Un'ulteriore possibilità di stage è rappresentata dal Cedefop, Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, l'Agenzia europea con sede a Salonicco che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare l'istruzione e la formazione professionale nell'Unione Europea³⁰. Collegandosi al sito del Cedefop (www.cedefop.europa.eu) si possono avere tutte le informazioni sugli stage offerti, sui requisiti richiesti ai candidati e sulle modalità per candidarsi. Per la ricerca delle opportunità di stage può essere utile, inoltre, consultare il sito della Camera di Commercio italo-ellenica (www.italchamber.gr), all'interno del quale si possono trovare, oltre a numerose informazioni sull'economia greca e sui rapporti economici tra Italia e Grecia, i riferimenti di numerose aziende che hanno sede in Grecia. Infine si possono trovare interessanti offerte di stage/lavoro sui principali quotidiani nazionali - ad es. il "Ta Nea" (www.tanea.gr), il giornale più diffuso in Grecia.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Grecia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Per trovare un alloggio in Grecia si può ricorrere, in primo luogo, all'Ente Nazionale Ellenico per il Turismo, che offre una vasta gamma di opportunità in termini di appartamenti, ostelli, hotel e stanze da affittare (www.ente-turismoellenico.com). Un'alternativa è rappresentata dalla Fondazione Nazionale per la Gioventù (www.ein.gr), che provvede all'assegnazione delle camere nelle case dello studente. Tuttavia, visti i prezzi decisamente economici, la richiesta è molto alta e non è semplice riuscire ad ottenere una camera. Presso gli uffici della polizia turistica (*Touristiki astynomia*) o gli uffici municipali di informazioni turistiche, è disponibile inoltre la lista degli affittacamere. Infine, dal momento che la sistemazione più economica è l'ostello della gioventù, è consigliabile visitare il sito della Greek Youth Hostel Organization (www.athens-yhostel.com/gyho.html), all'interno del quale si può consultare un elenco degli ostelli della gioventù in Grecia.

TEMPO LIBERO

La Grecia è notoriamente una delle mete turistiche più visitate al mondo. Per avere un quadro esaustivo di tutto ciò che questo Paese offre ai visitatori, si può consultare il sito dell'Ente del Turismo Ellenico (www.ente-turismoellenico.com). Nel sito si possono trovare molte informazioni interessanti su itinerari turistici e luoghi da visitare, sulle attività che si possono svolgere nel tempo libero, sulle manifestazioni e gli eventi artistici, culturali, folcloristici, ecc. In Grecia gli sport più popolari sono la pallacanestro, il calcio, l'atletica e la lotta greco-romana. Per quanto riguarda la gastronomia greca, tra i diversi prodotti tipici possiamo segnalare lo *tzatziki* (a base di yogurt, cetrioli ed erbe aromatiche), il formaggio *feta*, i *dolmades* (involtini di riso in foglia di vite), la *moussaka* (sformato a base di melanzane e carne) e il *souvlaki* (spiedino di maiale alla brace).

I dolci tipici sono perlopiù a base di mandorle, miele e frutta secca. Da ricordare anche i dolci a base di pasta sfoglia, come il *galaktoboureko* (con latte, uova e zucchero) e il *baklava* (con frutta secca e miele). Tra le diverse varietà di vini, sia rossi che bianchi, spicca il *retsina*, un vino bianco aromatizzato con la resina di pino.

³⁰ Vedi in proposito la scheda relativa al Cedefop nel par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali".

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata di Grecia in Italia - via S. Mercadante, 36 – 00198 Roma - tel. 0039068537551 fax 0039068415927 - gremroma@tin.it - www.ambasciatagreca.it

Ambasciata d'Italia ad Atene - 2 Sekeri str. - 106 74 Atene - tel. 00302103617260-3 fax 00302103617330 – ambasciata.atene@esteri.it – www.ambatene.esteri.it

Camera di Commercio italo-ellenica - Kon. Karamanli 47 - 546 39 Salonicco - tel. 00302310-951272/947744/947844 fax 00302310951542 - camerait@otenet.gr - www.italchamber.gr

OAED - Organismos Apasholisseos Ergatikou Dynamikou - 8, Ethnikis Antistatis Street - GR-17456 Alimos - Postal Box: 77117/17510 P.Faliro - tel. 00302109989000 fax 00302109989500 - www.oaed.gr

Ente Nazionale Ellenico per il Turismo - via Lupetta, 3 - 20122 Milano – tel. 003902860470 003902860477 fax 0272022589 – turgrec@tin.it - www.ente-turismoellenico.com

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Alenia (www.aleniahellas.gr - servizi energia, commercio prodotti difesa) • Alitalia (www.alitalia.gr - servizi trasporti) • Aprilia (www.aprilia.com.gr - commercio motoveicoli) • Athens Papermill - Bolton (www.boltongroup.gr - produzione carta, commercio alimentari e cosmetici) • Candy (www.candy.gr - commercio elettrodomestici) • C.L.P. (www.clp-bus.com - servizi trasporti) • Diesel (www.diesel.com - commercio abbigliamento sportivo) • E-Guzzini (www.diathlasis.gr - commercio articoli arredamento) • Elastica Pirelli (www.gr.pirelli.com - commercio pneumatici) • Euricom (www.euricom.gr - commercio riso) • Eurimac (www.eurimac.gr - commercio prodotti alimentari) • Faren (www.farenhellas.com - commercio prodotti chimici) • Fashion box (www.fashionbox.gr - commercio abbigliamento) • Fiat auto (www.fiat.com - commercio autoveicoli) • Fiatcredit (www.fiatcredit.gr - servizi finanziari) • Foster Wheeler (www.moody.gr - costruzioni) • Generali (www.generali.gr - servizi finanziari) • Giesse group (www.giessegroup.com - meccanismi ed accessori per serramenti in alluminio) • Gruppo Italcementi, Halyps cementi (www.halyps.gr - produzione cemento) • Kerakoll (www.kerakoll.com - produzione e commercio colle industriali) • Magneti-Marelli (www.magnetimarelli.com - commercio autoricambi) • Mapei (www.mapei.gr - prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti murali) • Menarini diagnostics (www.menarindiagnosics.gr - commercio apparecchiature medicali) • Menarini (www.menarini.com - commercio medicinali) • Mondadori, Attikes Ekdossis (www.atticamedia.gr - servizi editoria) • Perfetti, Van Melle (www.perfettivanmelle.com - commercio prodotti alimentari) • Piaggio (www.gr.piaggio.com - commercio motoveicoli) • Pieralisi (www.pieralisi.gr - produzione macchinari industriali) • RINA, Registro Navale Italiano (www.rina.org - servizi trasporti) • Safilo Hellas Optica (www.safilo.com - occhialeria) • Technipetrol (www.technip.com - servizi progettazioni e costruzioni) • Tellas Tilepikinonies (www.tellas.gr - servizi telefonia)



IRLANDA (IRL)

I SETTORI PIU' DINAMICI

SETTORE FARMACEUTICO / SETTORE CHIMICO AD ALTA TECNOLOGIA / RICERCA E SVILUPPO / SETTORE DEI PRODOTTI ALIMENTARI E DELLE BEVANDE / E-GOVERNMENT / INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT) / E-COMMERCE / TURISMO / TRASPORTI.

LO STAGE IN IRLANDA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in un'impresa irlandese si chiama "*work placement*" (oppure "*internship*" o "*traineeship*"). I suoi scopi sono: (1) migliorare e rafforzare le proprie competenze prima di entrare nel mercato del lavoro, attrezzandosi così ad affrontare con maggiori strumenti anche i momenti di crisi economica (2) verificare sul campo il proprio progetto di carriera professionale, per riuscire a metterlo meglio a punto (3) crearsi una rete di conoscenze e di relazioni utili per mettere le basi di un vero lavoro al termine del proprio "*internship*".

Se il "*work placement*" è rivolto a studenti iscritti ad università irlandesi (come parte integrante del corso di laurea), l'aspetto formativo è l'elemento prevalente di questa esperienza e la sua durata varia dalle 8 alle 12 settimane. Viceversa se non si è più studenti, il *work placement* si configura più come un rapporto di lavoro vero e proprio che come uno stage, con una durata non inferiore ai 3 mesi e quasi sempre non superiore ai 9. Un interessante opportunità per i laureati irlandesi è quella di fare un *internship* tramite il programma IBEC (*Irish Business and Employers Confederation*) *Gradlink* (www.ibec.ie/gradlink), allo scopo di trovare una migliore collocazione in azienda. Un altro recente programma, destinato ai giovani irlandesi senza alcuna esperienza di lavoro e appena usciti dal sistema formativo oppure disoccupati che vogliono riqualificarsi, è il JobBridge (www.jobbridge.ie), tramite il quale è possibile fare un *internship* con un rimborso spese di 50 euro a settimana che si somma al sussidio di disoccupazione, per un periodo di 6-9 mesi.

Riferimenti legislativi / Regolamentazione

È opportuno proporre all'azienda ospitante di sottoscrivere i "*terms of employment*", ossia una specie di convenzione per stabilire i requisiti, i compiti, le responsabilità, gli orari, la durata dell'accordo, nonché i termini del compenso eventualmente proposto, fra cui, ad esempio, il rimborso spese, la copertura assicurativa e quant'altro. Al termine del periodo di "*work placement*", è consigliabile richiedere un attestato o una "*letter of reference*".

Promotori

I promotori dei *work placement* per gli studenti universitari irlandesi sono le stesse università, mentre per i laureati è l'associazione imprenditoriale dell'azienda ospitante, come ad esempio l'IBEC (vedi sopra).

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE non è richiesto alcun permesso di soggiorno per un "*internship*" della durata di 3 mesi e oltre, se si è regolarmente assicurati e si è in grado di mantenersi, indipendentemente dal rimborso spese del tirocinio.

Rimborso spese e investimento personale

Bisogna sottolineare che un buon numero degli "*internship*" proposti dall'IBEC non sono pagati, in quanto i giovani laureati irlandesi in cerca di lavoro, se richiedono tre mesi prima di iniziare il *traineeship* il sussidio di disoccupazione (*welfare*), possono continuare a riceverlo anche durante il tirocinio. Se iniziano un *internship* senza avere richiesto prima il sussidio, devono aspettare a riceverlo solo alla fine del periodo di stage.

Se invece il tipo di lavoro svolto durante il tirocinio richiede una qualificazione particolarmente elevata, di solito è pagato. In ogni caso, ogni forma di retribuzione non può essere paragonabile ad un salario, ma viene intesa come un contributo che l'azienda assegna allo stagista per coprire le spese da sostenere durante il soggiorno all'estero.

Su questa base, l'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, *Erasmus Student Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di auto presentazione, sempre in inglese. Per ulteriori suggerimenti sulle modalità di compilazione del CV più adatto per un'azienda irlandese, si consiglia di consultare il sito www.irishjobs.ie/Work_Wise.

Un altro sito dedicato a tutti gli studenti e i neolaureati UE che vogliono fare un'esperienza di *internship* in Irlanda è www.internshipsireland.com: vi troverete tutte le istruzioni per l'uso, ma, attenzione, le aziende irlandesi che accolgono *trainees* tramite questa organizzazione, si aspettano che lo stagista sia già assicurato e che non rappresenti sotto nessun punto di vista un costo per l'impresa.

Per avere un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio è utile rivolgersi alle *Camere di Commercio irlandesi* (www.chambersireland.ie) o alle agenzie di collocamento private, quali referenti privilegiati delle aziende sia per la ricerca di personale che di tirocinanti. Una lista completa di tali agenzie può essere ottenuta dal *Department of Enterprise, Trade and Employment* (www.entemp.ie/) o anche sul sito internet www.exp.ie/ag_ads.asp.

Potrebbe inoltre risultare molto utile fare uno stage nella filiale irlandese di un grande gruppo italiano, per aumentare le proprie *chances* di inserimento, una volta tornati a casa (vedi paragrafo "Alcune aziende italiane presenti sul territorio").

Inoltre vi consigliamo di consultare il par. 1.2.4 nella quale troverete un elenco dei più importanti siti internazionali che raccolgono offerte di stage sia per l'Europa che per il resto del mondo.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1.

In Irlanda sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro "*internship*", ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

È importante organizzare in anticipo il proprio soggiorno in Irlanda, in quanto soprattutto nel periodo estivo, non è facile trovare soluzioni economiche. Per ottenere una camera o un piccolo appartamento in affitto è necessario esibire una lettera della propria azienda ospitante e garanzie bancarie. Gli indirizzi web più utili sono: www.daft.ie e www.myhome.ie (per contattare le agenzie immobiliari).

TEMPO LIBERO

Gli sport nazionali irlandesi sono: l'hurling (una specie di hockey su prato) e il calcio gaelico. Molto diffusi sono anche il rugby, l'equitazione, il golf e la pesca sia in mare che in acqua dolce. Gli irlandesi amano ascoltare musica tipica del loro Paese e bere birra nei pubs, fare 'birdwatching' ed escursioni a piedi o in mountain bike.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Irlanda e sezione consolare - 63/65, Northumberland Road - Dublin 4 (Ireland) - tel. 0035316601744 fax 0035316682759 - ambasciata.dublino@esteri.it - www.ambdublino.esteri.it

Chambers of Commerce of Ireland - 17, Merrion Square - Dublin 2 (Ireland) - tel. 0035316612888 fax 0025216612811 - info@chambersireland.ie - www.chambersireland.ie

FAS - Training & Employment Authority - sede centrale - 27- 33 Upper Baggot Street - Dublin 4 (Ireland) - tel. 0035316070500 fax 0035316070600 - info@fas.ie - www.fas.ie/

DETE - Department of Enterprise, Trade & Employment - 23 Kildare Street Dublin 2 (Ireland) - tel.00035316312121 fax 0035316312827 - info@entemp.ie - www.entemp.ie/
IAESTE c/o Léargas - 189-193, Parnell Street - Dublin 1 (Ireland) - tel. 003531873411 fax 003531873316 - ireland@iaeste.org - CHughes@leargas.ie - www.leargas.ie/iaeste
AIESEC – 103 Lower Baggot Street – Dublin 1 (Ireland) - tel. 003530862216682 - office@aiesec.ie - www.aiesec.ie

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• BPM (Banca Popolare di Milano) Ireland Plc (<http://bpm.ie> – *servizi bancari*) • BPV Finance (International) Plc (www.gruppopopolarevicenza.it – *servizi finanziari*) • Comelit (www.comelit.ie – *apparecchiature elettroniche*) • Emro Finance Ireland Ltd (www.gruppobper.it - www.emrofinance.ie – *servizi finanziari*) • Faac Electronics Ltd (www.faacgroup.com - www.faac.ie – www.nal.ie - *apparecchiature e sistemi elettronici*) • FIAT Group Automobiles Ireland Ltd (www.fiat.ie – *settore automobilistico*) • Generali Pan Europe (www.generalipaneurope.ie – *servizi finanziari ed assicurativi*) • Intesa San Paolo Bank Ireland Plc (www.banchestere.intesasanpaolo.com – *servizi bancari*) • Intesa Sanpaolo life (www.eurizonvita.it - www.intesasanpaololife.ie – *servizi assicurativi*) • Jinny Software Ltd (www.acotel.com - www.jinny.ie – *servizi aggiuntivi per le telecomunicazioni*) • Kelmer Ireland Ltd (www.kelmer.com – *servizi alle imprese*) • The Lawrence Life Assurance Company Ltd (www.fondiarria-sai.it - www.lawrencelife.com – *servizi assicurativi*) • Prima Asset Management Ireland Ltd (www.primaireland.ie – *servizi finanziari*) • Primeur Ltd (www.primeur.com – *ICT services*) • TST Engineering Ltd (www.tstengineering.com - *georadar*) • UniCredit Bank Ireland Plc (www.unicreditbank.ie – *servizi bancari*) • Zannini Ireland Ltd (www.zannini.it – *packaging cosmetico e farmaceutico*).



ITALIA (I)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

AGROALIMENTARE / INDUSTRIA METALMECCANICA / TURISMO / COMMERCIO / EDILIZIA / TESSILE-ABBIGLIAMENTO / DESIGN INDUSTRIALE / PRODUZIONE DI MOBILI E COMPLEMENTI DI ARREDO.

LO STAGE IN ITALIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Italia lo stage, o “tirocinio formativo e di orientamento”, è destinato ai neodiplomati e ai neolaureati. Obiettivo del tirocinio è quello di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Lo stage ha quindi fondamentalmente due fini: un fine formativo - acquisizione di competenze professionali attraverso un’esperienza diretta del mondo del lavoro - ed un fine orientativo - verifica della congruenza tra un certo tipo di professione e le aspettative/aspirazioni professionali dello stagista.

Esistono però altre due tipologie di tirocini: • i tirocini curriculari, destinati a coloro che sono inseriti in un percorso di istruzione o formazione e finalizzati a favorire i processi formativi e di apprendimento • i tirocini di reinserimento/inserimento lavorativo, finalizzati a favorire l’ingresso degli inoccupati e il rientro dei disoccupati nel mondo del lavoro.

I *tirocini formativi e di orientamento* sono destinati ai neodiplomati o neolaureati entro e non oltre 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio e non possono avere una durata superiore a 6 mesi. Tuttavia possono essere effettuati anche dagli studenti (allievi delle scuole superiori, studenti universitari, dottorandi, ecc.), a condizione che vengano promossi dalle scuole o dalle università e vengano svolti all’interno del periodo di frequenza del relativo corso di studi o formazione. I tirocini formativi e di orientamento sono inoltre destinati alle persone appartenenti alle categorie svantaggiate (soggetti in trattamento psichiatrico, alcolisti, tossicodipendenti, ecc.), che possono fare tirocini di una durata non superiore a 12 mesi. Per i portatori di handicap la durata massima è invece di 24 mesi.

I *tirocini curriculari* sono attivati nell’ambito di un percorso formale di istruzione o formazione e sono riservati agli studenti universitari (compresi gli iscritti a master universitari o dottorati), agli studenti delle scuole superiori e agli allievi di istituti professionali o di corsi di formazione. Per questa tipologia di tirocini l’ente che promuove lo stage deve essere l’istituto presso il quale lo studente svolge il percorso di istruzione o formazione (scuola, università, ente di formazione, ecc.).

I *tirocini di reinserimento/inserimento lavorativo* sono destinati principalmente agli inoccupati e ai disoccupati e hanno una durata massima di 6 mesi. La regolamentazione di questa tipologia di tirocini è integralmente affidata alle Regioni.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Lo stage è stato istituito con la Legge 196/97³¹ e regolamentato con il Decreto Interministeriale 142/98³². Il recente Decreto Legge 138/2011³³, convertito in Legge il 14 settembre 2011³⁴, ha introdotto alcune modifiche al regolamento del 1998, in particolare per quanto concerne i destinatari e la durata dello stage.

Per attivare uno stage è necessario predisporre due tipi di documenti: la convenzione di stage, stipulata tra l’ente promotore e l’ente ospitante, e il progetto formativo, sottoscritto dall’ente ospitante, dall’ente promotore e dallo stagista. I modelli di convenzione e di progetto formativo

³¹ Legge n. 196 del 24 giugno 1997, “Norme in materia di promozione dell’occupazione”, Art. 18 “Tirocini formativi e di orientamento”.

³² Decreto Interministeriale n. 142 del 25 marzo 1998, “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”.

³³ Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo”, Titolo III “Misure a sostegno dell’occupazione”, art. 11 “Livelli di tutela essenziali per l’attivazione dei tirocini”. Vedi anche la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 24 del 12 settembre 2011.

³⁴ Legge n. 148 del 14 settembre 2011, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”.

sono allegati al Decreto Interministeriale 142/98. Il tirocinio può essere svolto presso qualsiasi tipo di impresa/ente sia pubblico che privato.

I diritti e i doveri del tirocinante sono indicati all'interno del progetto formativo. Chi fa uno stage ha il diritto di:

- essere seguito da un tutor aziendale, il quale ha il compito di "formare" il tirocinante, e da un tutor dell'ente promotore, il quale ha il compito di supervisionare lo stage garantendone il buon esito
- essere assicurato dall'ente promotore contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail e per la responsabilità civile verso terzi presso un'adeguata compagnia assicuratrice. A sua volta lo stagista è tenuto a:
 - seguire le indicazioni dei due tutor
 - rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi e i prodotti dell'azienda
 - rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Promotori

In Italia i principali enti promotori di tirocini sono le scuole, le università, i centri per l'impiego e gli enti di formazione accreditati.

Documentazione richiesta

Secondo il *Decreto Legislativo n. 32 del 28 febbraio 2008*, un cittadino dell'Unione Europea che intenda soggiornare in Italia per un periodo inferiore ai tre mesi può presentare presso un ufficio di polizia la dichiarazione di presenza sul territorio nazionale. L'ufficio timbrerà e restituirà copia della dichiarazione. Questo documento andrà esibito ad ogni richiesta da parte delle forze di polizia. In mancanza della dichiarazione di presenza, il cittadino comunitario si intende soggiornante in Italia da più di tre mesi. Per periodi superiori ai 3 mesi, è necessario iscriversi all'anagrafe del comune di residenza³⁵. Per l'iscrizione è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Nel caso dello stage, bisognerà quindi presentare il progetto formativo debitamente compilato e firmato dai soggetti coinvolti (ente promotore, ente ospitante e stagista).

Rimborso spese e investimento personale

Lo stage è a titolo gratuito, ma l'azienda può decidere di corrispondere allo stagista un rimborso spese, un premio stage o dei benefit (ticket restaurant, rimborso spese di viaggio, ecc.). Tuttavia i rimborsi spese non sono molto cospicui: in genere si va dai 200 ai 700 euro mensili. Inoltre il costo della vita nelle città più importanti del centro-nord (Roma, Milano, Torino, Firenze, ecc.) è piuttosto alto e difficilmente le uscite mensili potranno essere inferiori ai 1.000/1.200 euro. Nel Meridione i costi sono leggermente inferiori, ma in ogni caso un eventuale rimborso o premio stage non è sufficiente a coprire le spese da sostenere. Uno straniero che voglia fare uno stage in Italia deve quindi tener conto di questo aspetto ed eventualmente provare ad ottenere delle facilitazioni dall'azienda (ad es. un alloggio a costi agevolati).

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per cercare uno stage in Italia si possono innanzitutto consultare i numerosi siti che pubblicano le offerte di tirocinio e che danno la possibilità ai ragazzi di candidarsi inserendo on line il proprio curriculum. L'accesso ai servizi di questi siti è totalmente gratuito; in genere viene richiesta semplicemente la registrazione dell'utente. E' bene quindi diffidare di tutti quei siti che richiedono una qualche forma di pagamento per usufruire dei servizi che offrono. Di seguito un elenco di siti che possono essere utili per trovare uno stage in Italia:

www.stageadvisor.it

www.repubblicadeglistagisti.com

www.jobrapido.it

www.sportellostage.it

www.linklavoro.it

www.4stars.it/stage

www.lavoroestage.it

³⁵ Vedi *Decreto Legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007*, "Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri".

www.studenti.it
www.lavoroeformazione.it
www.careerjet.it
www.jobisjob.it
www.lavoro.corriere.it
www.jobadvisor.it

Chi cerca uno stage può inoltre usufruire dei servizi offerti dai numerosi Centri pubblici per l'impiego (www.cliclavoro.gov.it/Pagine/cercaservizi.aspx) dislocati su tutto il territorio nazionale. I centri per l'impiego forniscono servizi di accoglienza, informazione, orientamento, preselezione, collocamento (sia lavorativo che in stage) e provvedono, in qualità di enti promotori, alla attivazione dei tirocini.

Anche le università possono rappresentare un canale utile per la ricerca di uno stage. Molte università italiane si sono dotate infatti di "Uffici stage" che organizzano tirocini per gli studenti e i neolaureati. Ad esempio, sul sito dell'Università di Padova (www.unipd.it), nella sezione "Mondo del lavoro", è presente una sottosezione dedicata agli stage, all'interno della quale è possibile trovare, oltre alle offerte di tirocinio in Italia e negli altri Paesi, una serie informazioni utili e la modulistica necessaria per l'attivazione degli stage.

Può essere utile inoltre rivolgersi alla rete Informagiovani (www.informagiovani.it). Presso i centri Informagiovani si possono trovare notizie, consigli e informazioni utili sulla formazione, il lavoro, gli alloggi, il tempo libero, ecc. Molto interessante, infine, è il sito di Eurocultura, un'associazione che si occupa di mobilità internazionale. Il sito offre non solo preziosi consigli e approfondimenti sul tema dello stage all'estero, ma anche una sezione specifica dedicata alle offerte di stage all'estero (www.eurocultura.it).

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1 In Italia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che organizzano stage all'estero: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

La sistemazione più economica per chi viene in Italia a fare uno stage è probabilmente l'ostello della gioventù. In alcuni ostelli possono esserci camerette che ospitano più di 20 letti, ma normalmente la sistemazione è in camere da 2 o 4 letti. Spesso il bagno è in comune, ma la differenza di prezzo rispetto agli hotel è davvero sensibile. Esistono diversi siti che offrono informazioni e riferimenti utili per chi intende alloggiare in un ostello: www.informagiovani-italia.com, www.hostelworld.com/Italia, www.ostellidellagioventu.org. In alternativa si può affittare un appartamento, magari condividendolo con altri ragazzi, oppure soltanto una stanza. Del resto se si alloggia in grandi città come Roma e Milano (nelle quali una stanza in zona centrale e/o universitaria può costare anche 600 euro al mese), sostenere le spese di affitto da soli diventa pressoché proibitivo (anche qualora lo stage fosse retribuito). Nelle bacheche delle università italiane o presso gli Informagiovani si possono trovare offerte di affitto di stanze o annunci di ragazzi alla ricerca di coinquilini. In questo senso può essere utile consultare il portale www.easystanza.it, specializzato nella ricerca delle stanze e degli appartamenti da condividere. Se si intende affittare un appartamento, ci si può rivolgere alle agenzie immobiliari dislocate su tutto il territorio nazionale. Anche sui quotidiani nazionali e locali, oltre che su numerosi siti specializzati (www.trovocasa.it, www.immobiliare.it, ecc.), è possibile trovare annunci di affitti suddivisi per zona e tipologia di sistemazione. Infine sul sito www.studenti.it si possono trovare informazioni, suggerimenti e consigli molto interessanti per studenti universitari fuori sede alla ricerca di un alloggio economico. Questo sito può essere quindi particolarmente utile per tutti quei giovani europei che stanno per svolgere uno stage in Italia nell'ambito di un percorso di studi universitario.

TEMPO LIBERO

Caratterizzata da una straordinaria varietà di bellezze artistiche e naturalistiche, l'Italia è visitata ogni anno da milioni di turisti. Ogni singola Regione italiana ha un suo peculiare patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e gastronomico. Pertanto le attività che si possono svolgere nel tempo libero variano a seconda della zona in cui si risiede. Sul sito www.regioni-italiane.com si possono trovare diverse informazioni su eventi, fiere, sagre, hotel, ristoranti, ecc. Altre informazioni utili si possono trovare sul sito dell'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

INDIRIZZI UTILI

Ministero degli Affari Esteri - Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma – tel. 00390636911 fax 0039063236210, www.esteri.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Via Veneto, 56 - 00187 Roma - tel. 003906481611 Ufficio stampa 00390648161451-2 - ufficiostampa@lavoro.gov.it; Via Fornovo, 8 - 00192 Roma - tel. 00390636751 - www.lavoro.gov.it

ISFOL, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. 003906854471 – fax 00390685447268– urp@isfol.it - www.isfol.it

Unioncamere, Camere di Commercio d'Italia - Piazza Sallustio, 21 - 00187 Roma - tel. 00390647041 fax 0039064704240 - redazioneweb@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

Agenzia Nazionale del Turismo - Via Marghera, 2/6 - 00185 Roma - tel. 00390649711 fax 0039064463379/4469907 - sedecentrale@enit.it – www.enit.it



LETTONIA (LV)

I SETTORI PIU' DINAMICI

LEGNO (INCLUSI CELLULOSA, CARTA E MOBILIA) / ALIMENTARI / TESSILE / METALMECCANICA (PRODUZIONE E LAVORAZIONE METALLI, MACCHINE, APPARECCHI E CONGEGNI MECCANICI)

LO STAGE IN LETTONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Il termine "prakse" indica, in lingua lettone, sia il termine tirocinio che stage. L'"Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù", vigilata dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza, ha l'obiettivo di promuovere attività per i giovani e per la loro mobilità e si occupa dell'organizzazione di tutti i tipi di stage; l'agenzia offre consulenze per la presentazione di progetti, dà informazioni ai giovani sulle loro possibilità in Europa e supporta lo scambio di esperienze. I tirocinanti sono studenti delle scuole superiori, studenti universitari – sia laureati che non – disoccupati, giovani in difficoltà, ecc. La durata dei tirocini è variabile, a seconda della tipologia (se è collegato agli studi in corso, se fa parte di un determinato programma o progetto, se è a pagamento o di volontariato, ecc.).

Nell'ambito delle politiche attive per l'impiego, in Lettonia vengono anche effettuati tirocini sovvenzionati di 6-12 mesi per giovani disoccupati fra i 18 ed i 24 anni con licenza elementare, media o superiore che non abbiano mai avuto esperienze lavorative (*Youth Job Practice*). Di recente, inoltre, una nuova normativa prevede un tirocinio retribuito per le persone in stato di disoccupazione, anche di lunga durata. Questo periodo di formazione pratica prevede, a scelta, di lavorare con competenze ed abilità già acquisite prima della disoccupazione, quindi sempre nello stesso settore, oppure di imparare una nuova professionalità.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio è disciplinato da regolamenti e normative. La legislazione più recente è quella in favore degli stagisti lettoni disoccupati (Regolamento del Gabinetto dei Ministri n. 75 del 25 gennaio 2011).

Promotori

Organizzazioni studentesche, istituzioni educative, istituzioni statali come l'"Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù".

Documentazione richiesta

Per proporre la propria candidatura, sia che si risponda ad un annuncio sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV in formato europeo (vedi appendice A1 o <http://europass.cedefop.europa.eu/>).

Rimborso spese e investimento personale

Generalmente il tirocinio in Lettonia prevede un rimborso spese. Nel caso si tratti di Progetti di volontariato (EVS - *European Volunteer Service*) la partecipazione è gratuita, per i volontari è compreso vitto, alloggio, copertura assicurativa e un assegno per tutta la durata del progetto.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

É possibile trovare un *data-base*, anche in inglese, con tutte le aziende lettoni all'indirizzo www.lursoft.lv/be_informed.html. In alternativa si possono consultare le Pagine gialle delle aziende lettoni divise per settore di attività (<http://search-eng.zl.lv/>) oppure il sito della Camera di commercio e dell'industria lettone (www.chamber.lv/en).

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1.

In Lettonia operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

Il prezzo dell'affitto di un appartamento nella capitale, a Riga, dipende molto dalla qualità del locale e dalla zona della città. Per un immobile in centro di 70-100 mq si può spendere da 300 a 850 euro, ma generalmente il prezzo non include le spese di manutenzione, riscaldamento, acqua ed elettricità. Nelle altre città principali (*Ventspils, Daugavpils, Valmiera*) i prezzi sono più bassi in confronto alla capitale: l'affitto mensile di un appartamento si può aggirare sui 100-150 EUR.

TEMPO LIBERO

E' possibile leggere o chiedere informazioni di varia natura consultando il Portale Ufficiale del Turismo lettone (in lettone, tedesco, russo ed in inglese all'indirizzo www.latvia.travel/en), al cui interno è anche possibile compiere una ricerca sugli alberghi, ostelli per la gioventù, case-vacanze, ecc.

A Riga, pur essendo una città il cui livello di sicurezza è al pari di quello di altre grandi città europee, a scopo preventivo e di vigilanza è stata istituita la Polizia Turistica ed è stata anche introdotta una speciale linea telefonica per turisti (aiuto in caso di emergenza, informazioni sui trasporti, linee dirette con i servizi turistici, ambasciate, ecc.).

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

La lingua ufficiale è il lettone. E' inoltre vivo un problema linguistico, soprattutto in ambito formativo, causato dall'alta incidenza di cittadini russofoni presenti in Lettonia. L'inglese è ampiamente diffuso specialmente nei rapporti commerciali con l'estero e fra i giovani; è abbastanza conosciuto anche il tedesco.

La moneta lettone è il lats (LVL); non è ancora certa la data dell'introduzione dell'euro (che avverrà forse nel 2014) a causa della perdurante crisi economica che sta portato il Paese sull'orlo del collasso.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Riga Teatra iela 9, Riga LV-1050 – tel. 0037167216069 - fax 0037167216084 - ambitalia.riga@esteri.it - www.ambriga.esteri.it/ambasciata_Riga

Ambasciata della Lettonia in Italia Viale Liegi, 42 - 00198 Roma – tel. 39068841227 - fax 39068841239 - embassy.italy@mfa.gov.lv - www.mfa.gov.lv/it/rome/

Camera di Commercio e dell'Industria della Lettonia (Latvijas Tirdzniecības un rūpniecības kamera - LTRK) Krisjana Valdemara iela 35, Riga LV-1010 – tel. 0037167225595 - fax 0037167820092 - info@chamber.lv - www.chamber.lv/en

Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù Teatra iela 3, Riga LV-1050 – tel. 0037167358065 fax 0037167358060 - ingo@jaunatne.gov.lv - www.jaunatne.gov.lv/index.php/about-us

Ministero dell'Educazione e delle Scienze (*Latvijas Republikas Izglitības un zinātnes ministrija*) Valnu str. 2, Riga LV-1050 – tel. 0037167226209 fax 003767223905 - info@izm.gov.lv - <http://izm.izm.gov.lv/58.html> www.nva.gov.lv/

Agenzia Statale per l'impiego (Nodarbinātības valsts aģentūra - NVA) K.Valdemāra iela 38, Riga LV-1010 – tel. 0037167021706 – fax 0037167021806 - nva@nva.gov.lv - www.nva.lv/index.php?&new_lang=en

Agenzia per lo sviluppo lettone (Latvijas Investīciju un attīstības aģentūra - LIAA) 2 Perses Street, Riga LV-1442 – tel. 0037167039400 - fax 0037167039401 - liao@liao.gov.lv - www.exim.lv

Associazione Italia/Lettonia via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma - tel. 0693461203 - fax 0693461354 - presidente@italialettonia.it - www.italialettonia.it/

Ministero del Welfare 28 Skolas Str., Riga LV-1331 – tel. 0037167021600 – fax 0037167276445 - lm@lm.gov.lv - www.lm.gov.lv/

Centro di valutazione istruzione superiore - Higher Education Quality Evaluation Centre - HEQEC (Nodibinājums Augstākās izglītības kvalitātes novērtēšanas centrs - AIKNC) Smilšu Street 8, Riga LV-1050 – tel. 0037167213870 – fax 37167212558 - aiknc@aiknc.lv - www.aiknc.lv/en/index.php (Il sito è anche in inglese e sono indicate tutte le università e gli istituti di studio superiori della Lettonia con relativi programmi di studio).

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Le dimensioni ridotte del mercato interno e lo scarso potere d'acquisto delle famiglie lettoni rendono attualmente questo Paese scarsamente attrattivo per gli investimenti per cui anche la presenza di aziende italiane sul territorio è abbastanza limitata.

Franzoni e Co. (www.franzoni-co.com – costruzioni) • La Foca (www.lafocagroup.com – costruzioni case prefabbricate) • Liko-R (www.likor.lv – ottica, rappresentanza gruppo Luxottica) • Netglobo Consulting (www.delucalex.com – consulenze legali)

LITUANIA (LT)



I SETTORI PIÙ DINAMICI:

AGROALIMENTARE (LATTIERO CASEARIO) / TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURIERO / LAVORAZIONE DEL LEGNO (MOBILIFICI) / ENERGETICO (ENERGIA ELETTRONUCLEARE) / OREFICERIA E GIOIELLI (AMBRA E ARGENTO) / SERVIZI (COMMERCIO E TRASPORTI) / NUOVE TECNOLOGIE (TECNOLOGIE LASER) / TURISMO

LO STAGE IN LITUANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Lituania lo stage è denominato con il termine *“praktika”* o *“stažuotės”* ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani, attraverso la realizzazione di un’esperienza pratica di lavoro in azienda. L’esperienza di tirocinio in impresa, di solito, contribuisce a facilitare l’assunzione e l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Come negli altri Paesi Baltici, Estonia e Lettonia, anche in Lituania la pratica dello stage è piuttosto recente e non è ancora molto diffusa, pertanto è consigliabile, per chi intendesse fare un’esperienza di tirocinio in questo Paese, di cercare di ottenere una borsa di mobilità nel quadro di un programma comunitario come l’Erasmus Placement o Leonardo da Vinci.

Le esperienze di stage in Lituania si rivolgono prevalentemente a giovani fino ai 35 anni di età. Essi possono essere studenti per i quali l’esperienza si configura come un completamento del proprio percorso formativo, o persone già fuoriuscite dai percorsi formali di apprendimento, per i quali invece può rappresentare un’opportunità di primo inserimento nel mondo del lavoro. Il periodo di stage ha una durata variabile, generalmente va dalle 3-4 settimane per gli studenti, ai 6-8 mesi per i giovani in inserimento lavorativo.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La legislazione lituana inquadra gli stage nella formazione professionale. L’assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria.

Promotori

In Lituania promotori di tirocini possono essere le scuole superiori di secondo grado, i centri di formazione professionale, le università, soprattutto le facoltà tecnico-scientifiche, ma anche le aziende interessate. Gli stage possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private. Nel caso di studenti ancora inseriti in percorsi di apprendimento è opportuno che la convenzione di stage venga firmata, oltre che dal tirocinante e dall’azienda, anche dall’ente di formazione di appartenenza. Negli altri casi invece il contratto può essere sottoscritto direttamente dallo stagista con l’azienda, purché vengano specificate le condizioni di lavoro, la durata, la copertura assicurativa e l’eventuale remunerazione.

Documentazione richiesta

Se la permanenza in Lituania è di durata inferiore ai tre mesi non è richiesto, per i cittadini UE/SEE, alcun permesso di soggiorno. Nel caso di tirocini più lunghi è necessario, invece, informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare per ottenere un permesso di soggiorno temporaneo.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito ma, in taluni casi, al tirocinante vengono concessi una borsa di stage il cui importo varia a seconda del suo livello di formazione o un rimborso spese per il vitto, l’alloggio o i trasporti locali da parte dell’azienda ospitante.

COSA FARE PER TROVARE UN’AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intende candidarsi autonomamente per uno stage in Lituania è consigliabile innanzitutto consultare il sito dell’Ufficio per il Lavoro - Lietuvos Darbo Birža (www.ldb.lt) che, con le sue 46 sedi sparse su tutto il territorio lituano, offre, sotto il patrocinio del Ministero del Lavoro, servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tramite le sue banche dati costantemente aggiornate e un sistema informativo accessibile on-line anche a coloro che non sono registrati

all'ufficio di collocamento (System DBIRŽA-I), è possibile conoscere in tempo reale le opportunità di stage e impiego offerte dalle principali aziende presenti in Lituania. Tutti i servizi erogati sono gratuiti. E' possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati on line, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti lituani che possono risultare utili per ricercare un tirocinio. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro: www.cvonline.lt; www.cv.lt; www.cvmarket.lt; www.cvbankas.lt; www.darbo.lt; www.skelbimas.lt; www.skelbimai.lt; www.skelbiu.lt; www.isidarbink.lt; www.dirbu.lt; www.noriudarbo.lt; www.manager.lt; www.darbaslietuvoje.lt; www.naujasdarbas.lt; www.dirbu.lt; www.siulodarba.lt; www.lijot.lt.

E' sempre poi possibile rivolgersi al centro Euroguidance lituano (www.euroguidance.lt) e alla Camera di Commercio italiana in Lituania (www.italchamber.lt). Un altro utile canale informativo sulle opportunità di stage e lavoro sono i siti delle principali testate giornalistiche sui quali è possibile trovare quotidianamente uno spazio dedicato agli annunci di lavoro: www.lrytas.lt, www.alio.lt, www.norriu.lt; www.respublika.lt; www.ve.lt. Infine si sta sempre più diffondendo tra le grandi aziende, anche in Lituania, la pratica di offrire direttamente on-line le proprie proposte di stage e lavoro. In questi casi è consigliabile dunque contattare direttamente l'azienda inviando il proprio CV. Di seguito alcuni siti delle principali aziende che offrono questa possibilità: www.novalux.lt; www.minta.lt; www.preile.lt; www.itc.lt; www.fontes.lt.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Lituania sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

La Lituania offre una vasta scelta di alloggi dai numerosi alberghi, residence ed appartamenti alle più economiche case/albergo, ostelli e bed and breakfast.

Per gli studenti, anche stranieri, vi è disponibilità di alloggio presso le residenze universitarie messe a disposizione dalle università stesse o dalle associazioni per il diritto allo studio. Si possono trovare tutte le informazioni al riguardo presso gli uffici delle relazioni internazionali degli atenei. Il prezzo può variare dai 50 ai 90 euro a seconda dell'università. Se si opta per questo tipo di soluzione è bene tener presente che nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio, o verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico.

Una buona soluzione per chi invece non è più studente e intende soggiornare in Lituania per un periodo medio-lungo è l'affitto di un appartamento. I prezzi variano da località a località, gli affitti più cari si registrano nelle città di Vilnius, Kaunas e Klaipėda. Anche la posizione all'interno della città e lo stato di conservazione dell'immobile influiscono molto sul prezzo. A Vilnius, ad esempio, il costo mensile per l'affitto di un monolocale può oscillare dai 150 ai 400 euro, a cui si devono aggiungere le spese ordinarie di elettricità ed acqua. Nel momento in cui si affitta un appartamento è bene accertarsi di adempiere correttamente a tutti i passaggi amministrativi che la stipula del contratto comporta. E' possibile trovare informazioni sugli appartamenti in affitto tramite gli annunci sulla stampa locale o rivolgendosi alle numerose agenzie immobiliari che per lo più dispongono di siti internet sui quali è possibile visionare le diverse offerte di alloggio. Anche le agenzie di viaggio spesso offrono questo tipo di servizio. Di seguito alcuni siti che possono fornire informazioni sulle diverse possibilità di alloggio: www.gerasbustas.com; http://domo.plius.lt; www.aruodas.lt; www.bustonuoma.lt; www.butai.lt; www.merko.lt; www.ober-haus.lt; www.alioreklama.lt; www.imones.lt; www.turizmas.lt; www.visitlithuania.lt; www.travel.lt; www.travelbaltics.lt; www.italietuva.com.

TEMPO LIBERO

Il paesaggio lituano è prevalentemente pianeggiante e la fitta rete stradale è ideale per fare viaggi ed escursioni in bicicletta. Gli amanti della natura, poi, saranno incantati da un territorio che presenta una grande ricchezza di paesaggi con laghi, fiumi sinuosi, boschi e foreste secolari protetti in ben 5 parchi nazionali e 30 parchi regionali. Per chi ama lo shopping la Lituania propone creazioni artigianali in ceramica di ottima qualità e design, oltre a tessuti in lino e gioielli in argento e ambra. Sobria e nutriente la tradizione culinaria lituana risente di sensibili influenze polacche e scandinave. Le patate e i prodotti caseari sono una presenza ineludibile in quasi ogni ricetta. I piatti tipici del Paese sono le “cepelinai”, ossia un piatto di gnocchi ripieni con carne e formaggio e le zuppe tra cui spiccano quelle di barbabietole nella variante calda (Barščiai) o fredda (Šaltibarščiai). Lo sport nazionale lituano è normalmente considerato il basket (krepšinis), che è popolare in Lituania tanto quanto nelle comunità lituane all'estero. Infine, per chi ama la musica, la Lituania ha una ricca tradizione di musiche popolari, la cui manifestazione più nota sono i dainos, canti popolari di diverso argomento, tradizionalmente cantati dalle donne, che sono il fulcro dei numerosi festival di canti tradizionali.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Vilnius - Vytauto Gatve 1 - 2001 Vilnius - tel. 0037052120620/21/22 fax 0037052120405 - ambasciata.vilnius@esteri.it - www.ambvilnius.esteri.it/

Camera di Commercio lituana (Vilnius Prekybos, Pramonės ir Amatų Rūmų) - Algirdo Str. 31 - 03219 Vilnius – tel. 003705213 5550 fax 00370 5 213 5542 - vilnius@cci.lt - www.cci.lt

Camera di Commercio Italiana in Lituania A. Strazdelio g. 1 - 02102 Vilnius - tel. 0037068427469 - fax 0037052789252- camerailituania@yahoo.it - www.italchamber.lt

Ufficio del lavoro (*Socialinės globos įstaigų administravimo tarnyba prie Socialinės apsaugos ir darbo ministerijos SGĪAT*)- Aguonų g. 10 - 03213 Vilnius - tel. 003705252310369 fax 0037052310620 - info@sgiat.lt – www.darborinka.lt

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Nonostante negli ultimi anni si siano intensificati i rapporti commerciali con la Lituania, la presenza di aziende italiane in quel territorio è ancora limitata. Tra le imprese del settore tessile che hanno deciso di cogliere i vantaggi del mercato lituano spicca il nome della Marzotto S.p.A. (www.marzotto.it – produzione e commercializzazione di filati di lana e lino), che ha delocalizzato qui parte della propria produzione, aprendo tre stabilimenti nel distretto di Kaunas.



LUSSEMBURGO (L)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

BANCARIO-FINANZIARIO³⁶ / ASSICURAZIONI / TELECOMUNICAZIONI / CHIMICA / INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA (AD ES. ARCELOR, UNO DEI MAGGIORI GRUPPI SIDERURGICI DEL MONDO).

LO STAGE IN LUSSEMBURGO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Lussemburgo lo stage assume finalità e obiettivi diversi a seconda dei destinatari cui si rivolge. Per gli studenti delle scuole superiori, infatti, è previsto lo stage di avviamento al lavoro, ovvero un periodo di formazione pratica che integra e completa gli studi teorici. Non di rado gli studenti vengono assunti, al termine del percorso scolastico, dalle aziende presso le quali hanno svolto il tirocinio. Ma lo stage è anche uno strumento finalizzato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disoccupati sotto i 30 anni: per questi ultimi sono previsti tirocini retribuiti di una durata che va dai sei ai dodici mesi. Infine lo stage viene utilizzato in Lussemburgo come strumento per favorire il reinserimento professionale dei disoccupati adulti, in particolare quelli di lunga durata.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Durante l'intero periodo di tirocinio, gli stagisti sono posti sotto la responsabilità di un tutor e sono tenuti a conformarsi alle sue indicazioni. Devono inoltre rispettare l'obbligo di riservatezza e discrezione su fatti e informazioni di cui venissero a conoscenza nel corso dello stage. Il tutor, invece, ha il compito di elaborare il programma di tirocinio e supervisionare l'attività degli stagisti. Generalmente al termine del percorso formativo il tirocinante elabora una relazione finale in cui descrive le attività svolte, mentre il tutor redige un documento di valutazione dello stage. In genere viene rilasciato allo stagista un certificato di tirocinio, in cui vengono indicati i riferimenti dell'ente ospitante, la durata del tirocinio, il nome del tutor, le attività svolte, ecc.. Per approfondire la normativa in materia di stage in Lussemburgo, si può consultare il "*Code du travail 2011*", disponibile on line al www.legilux.public.lu/leg/textescoordonnes/codes/code_travail/Code_du_Travail.pdf

Promotori

Tra i principali promotori di stage vanno annoverate le scuole superiori e l'Amministrazione del lavoro (ADEM, Administration de l'Emploi). L'ADEM è un ente che dipende dal Ministero del Lavoro e ha l'obiettivo di promuovere l'orientamento professionale e prevenire e combattere la disoccupazione.

Documentazione richiesta

Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore un Regolamento granducale del 21 dicembre 2007 che definisce le nuove condizioni d'entrata e di soggiorno dei cittadini dell'UE e delle persone originarie dei paesi assimilati. Secondo questo Regolamento non c'è più bisogno di una "*carte de séjour*" per risiedere nel territorio lussemburghese. Tuttavia coloro che già la possiedono possono conservarla fino alla scadenza. In sostanza i cittadini contemplati dalla nuova norma hanno l'obbligo di dichiarare la loro presenza in Lussemburgo solo se intendono permanervi per un periodo superiore ai tre mesi. In tal caso, essi sono tenuti a compilare una "*déclaration d'arrivée*" (dichiarazione d'arrivo) presso la sede del comune scelto come residenza, per poter richiedere all'amministrazione comunale una "*attestation d'enregistrement*". L'amministrazione trasmette la domanda alla Direzione dell'Immigrazione (Ministero degli Affari Esteri), la quale farà pervenire per via postale l'attestazione ai richiedenti. Dal momento che nella *attestation d'enregistrement* non è applicata una foto del titolare, questi dovrà portare con sé, oltre all'attestazione, un documento d'identità.

³⁶ Il Lussemburgo è il centro finanziario dell'Unione Europea. Nella capitale hanno sede la Banca Europea degli Investimenti, il Fondo Europeo degli Investimenti, la Direzione Generale "Credito ed Investimenti" della Commissione Europea e la Corte dei Conti dell'Unione Europea.

Rimborso spese e investimento personale

Il tenore di vita in Lussemburgo è sicuramente molto alto (nel 2005 il Lussemburgo è stato considerato il Paese più ricco al mondo). Tra i Paesi dell'Unione Europea, il Lussemburgo è quello con la più bassa percentuale di disoccupati e con il più alto reddito pro-capite della popolazione. Pertanto, se lo stage non è retribuito, sarà necessario avere una congrua disponibilità economica per far fronte alle spese da sostenere.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Prima di candidarsi per uno stage in Lussemburgo, è necessario sapere che le lingue parlate in questo Paese sono tre: il lussemburghese, il francese e il tedesco. Il lussemburghese è la lingua nazionale (simile al tedesco), il tedesco è la lingua più utilizzata dai media mentre il francese è la lingua amministrativa.

Le più interessanti opportunità di stage in Lussemburgo vengono offerte dalle istituzioni europee. Visitando i siti delle diverse istituzioni comunitarie che hanno sede in Lussemburgo, è possibile individuare le opportunità di stage che annualmente vengono messe a disposizione dei giovani cittadini europei³⁷.

Molte informazioni utili per trovare un lavoro/stage in Lussemburgo si possono trovare inoltre sul sito (solo in francese) dell'ADEM-Administration de l'Emploi (www.adem.public.lu), un ente che offre diversi servizi per coloro che sono alla ricerca di un impiego. E' inoltre consigliabile visitare il "portale degli italiani in Lussemburgo" (www.italiani.lu): nella sezione "Vivere in Lux", c'è una sottosezione dedicata a chi cerca un impiego in Lussemburgo. Anche sulla carta stampata, in particolare sul quotidiano nazionale "*Luxemburger Wort*" (www.wort.lu), è possibile trovare interessanti offerte di lavoro/stage.

Infine, dal momento che il Lussemburgo è attualmente una delle più importanti piazze finanziarie del mondo (nel Paese sono presenti 157 banche di 25 diverse nazionalità), si può provare ad inviare la propria candidatura ai numerosi istituti di credito, compagnie di assicurazione o società finanziarie. In questo senso può essere molto utile consultare il sito della "*Association des banques et banquiers Luxembourg*" (www.abbl.lu), dove si possono trovare i riferimenti di tutti gli istituti di credito associati. E' chiaro che per fare uno stage in questo tipo di enti è necessario possedere un titolo di studio (possibilmente una laurea) ad indirizzo economico, finanziario o giuridico.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par.1.2.1. In Lussemburgo sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

La soluzione più economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*auberges de jeunesse*), dove il pernottamento e la colazione hanno prezzi sicuramente accessibili. Per avere informazioni è possibile contattare l'AIG-Associazione Italiana Alberghi della Gioventù (www.ighostels.com). In Lussemburgo una lista degli ostelli può essere richiesta alla *Centrale des Auberges de Jeunesse luxembourgeoises* (www.youthhostels.lu), oppure ci si può rivolgere a due associazioni, il *Centre Information Jeunes* (www.cij.lu) e la *Wunnraum fir Stagiairen asbl* (www.wfs.lu). Quest'ultima mette a disposizione degli stagisti delle stanze in affitto a prezzi abbordabili. Per ottenere una stanza (cosa non facile, visto l'alto numero di richieste) occorre presentare una copia dell'attestazione dello stage o del certificato di iscrizione a scuola o all'università. Ci si può inoltre rivolgere ad un'agenzia immobiliare lussemburghese (ad es. la *Luxembourg Property Service*, www.luxps.lu, o la *Tennina Immobilière*, www.tennina.com) oppure si possono consultare le offerte di alloggio

³⁷ Sul tema degli stage nelle istituzioni dell'Unione Europea, vedi il par. 1.2.2 "Le organizzazioni internazionali".

pubblicate quotidianamente sulla stampa locale (ad es. il già citato "Luxemburger Wort", www.wort.lu).

TEMPO LIBERO

Nel tempo libero è possibile innanzitutto visitare i principali musei del Paese: il Museo Storico della Città di Lussemburgo, che presenta un excursus storico dello sviluppo urbanistico e architettonico della città, e il Museo Nazionale di Storia e dell'Arte, in cui sono esposte collezioni permanenti su vari temi di arte moderna e classica, sull'archeologia bellica e sulle monete. Da visitare, a Città di Lussemburgo, la città alta, dove spiccano il palazzo granducale e la cattedrale Notre-Dame. In Lussemburgo si possono inoltre praticare diversi sport: si va dal golf al canottaggio fino allo sci di fondo, praticabile sulle piste presenti sulle Ardenne. Inoltre in questo Paese si svolgono annualmente diversi eventi culturali, quali, ad esempio, il festival internazionale della musica di Echternach o il festival europeo della musica e del teatro, che si tiene nella piccola città di Wiltz. La cucina del Lussemburgo è simile a quella vallona - molta carne di maiale, pesce e selvaggina - ma rivela anche una forte influenza tedesca. La birra lussemburghese non è niente male, così come i vini bianchi fruttati della valle della Mosella.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Lussemburgo - 5-7, rue Marie-Adélaïde- L-2128 Lussemburgo - tel. 00352443644-1 fax 00352455523 - ambasciata.lussemburgo@esteri.it - www.amblussemburgo.esteri.it

Ambasciata del Lussemburgo in Italia – via Santa Croce in Gerusalemme, 90 – 00185 Roma - tel. 00390677201177-8 fax 00390677201055 - rome.amb@mae.etat.lu - www.ambasciatalussemburgo.it

Parlamento europeo, Ufficio per l'Italia - Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - tel. 00390669950219 fax 00390669950200 - tirocini@europarl.it - www.europarl.it

Camera di Commercio italo-lussemburghese - 45, boulevard G.D. Charlotte - L- 1331 Luxembourg - tel. 00352455083-1 fax 00352448076 - info@ccil.lu - www.ccil.lu

Istituto Italiano di Cultura in Lussemburgo - 7, rue Marie Adélaïde - L-2128 Lussemburgo - tel. 003522522741 fax 00352252279 - segreteria.iiclussemburgo@esteri.it - www.iiclussemburgo.esteri.it

Ministère des Affaires Etrangères, Grand-Duché de Luxembourg - Hôtel Saint Maximin, 5 rue Notre-Dame - L-2240 Luxembourg - tel. 0035224782300 fax 00352223144 - www.mae.lu

ADEM – Administration de l'Employ - 10 Rue Bender - L-1229 Luxembourg - tel. 0035224785300 fax 00352406140 - info@adem.public.lu - www.adem.public.lu

Luxembourg City Tourist Office - Place Guillaume II - Bâtiment administratif Petit Passage - 9, rue Chimay - L-2011 Luxembourg - tel. 00352222809 fax 00352467070 - touristinfo@lcto.lu - www.lcto.lu

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Ferrero International (www.ferrero.com - produzione dolciaria) • Mipa (*flexible packaging*) • Opi (produzione cilindri per stampa rotocalco) • Unitrans (www.unitrans.it - furgoni isotermici e frigoriferi). Sono inoltre numerosissime le banche e le società finanziarie italiane.



MALTA (M)

I SETTORI PIU' DINAMICI

COSTRUZIONI E SETTORE IMMOBILIARE / INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA / TURISMO/ CANTIERISTICA NAVALE/ GIOCO ON LINE/ PRODUZIONE COMPONENTI ELETTRONICA (MICROPROCESSORI, SEMI-CONDUTTORI) / PRODOTTI FARMACEUTICI/ MACCHINARI E APPARECCHIATURE MECCANICHE/ GIOCATTOLI / RAFFINAZIONE PRODOTTI PETROLIFERI / ELETTRICITÀ E ENERGIE RINNOVABILI

LO STAGE A MALTA

Denominazione, obiettivi, e destinatari e durata

L'ETC, il servizio pubblico di collocamento maltese si propone di fornire un servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro, aiutando quindi i giovani nella ricerca di un'occupazione. Tutti i giovani, quindi, devono registrarsi nel database dell'ETC. Il programma di Avvio al Lavoro (Work Start Scheme – WSS) è molto vicino allo stage. Gli obiettivi del Programma di avvio al lavoro sono doppi, sia per il datore di lavoro, disposto a formare il giovane e a valutarlo senza alcun vincolo di assunzione, sia per lo stesso giovane che acquisisce esperienza sul campo.

Il programma di avvio al lavoro ha una durata massima di 13 settimane consecutive, basato su un orario settimanale di 20 ore (4 ore al giorno). Il datore di lavoro non fornisce uno stipendio al partecipante, ma il Servizio pubblico si fa carico delle tasse per l'intero periodo. Le organizzazioni pubbliche e private, come quelle non governative, possono partecipare a questi progetti.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Per poter lavorare a Malta è necessario avere un permesso di lavoro, ma le autorità non possono rifiutare di rilasciarlo e non possono impedire di iniziare a lavorare.

Promotori

I promotori di tirocini a Malta sono soprattutto le università.

Documentazione richiesta

Per i vari tipi di tirocinio della durata di tre mesi non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro.

Rimborso spese e investimento personale

Laddove si usufruisce di una Borsa Leonardo, Erasmus Student Placement o di un altro organismo nazionale/internazionale (vedi par. 1.2.1 e 1.2.2), la somma può variare dai 500 ai 1.300 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso. In altri casi, per il tirocinio potrebbe non essere corrisposta alcuna somma di denaro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente, preparando un accurato *Europass Curriculum Vitae* (scaricabile in lingua inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di auto candidatura.

Per avere un elenco di tutte le aziende presenti sul territorio, è utile rivolgersi alla Camera di Commercio italiana a Malta (www.italiamalta.net/) o alle Agenzie di collocamento private. Un sito molto utile, recentemente accessibile su abbonamento per attingere alle informazioni più dettagliate, è www.europacement.com, che offre un elenco di opportunità di stage in tutti i Paesi.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par.1.2.1. Malta è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti

stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Le sistemazioni che si possono trovare a Malta sono di tutti i tipi e per tutte le esigenze, si dividono tra hotel, aparthotel, villaggi turistici, case coloniche e ville, appartamenti, pensioni ed ostelli. Di seguito una serie di link dove trovare tutte le informazioni.

www.holiday-malta.com/

www.ownersdirect.co.uk/Malta-Gozo.htm

www.villarenters.com/villas-to-rent/malta/default.htm

www.holidaylets.net/search/malta/28

www.holidaylettings.co.uk/island-of-malta/hom_sleeps_max.8/

TEMPO LIBERO

Sono diverse le cose da vedere e da fare a Malta. Si può fare sport ed attività all' aperto, giocando a golf o facendo trekking, facendo diving oppure giocando a tennis. Oppure se si vuol conoscere a fondo l'isola, una bella escursione ai vari municipi e città di Malta, lo zoo, l' acquario o il Parco Marittimo. Molto bella anche la visita al Gran Porto di La Valletta. Per ulteriori informazioni è possibile consultare www.searchmalta.com; www.aboutmalta.com

INDIRIZZI UTILI

Maltese Italian Chamber of Commerce, 55/1, Giuseppé Cali Street, XBX1425 Ta' Xbiex (Malta) – tel. 35621244895-35621244895 Fax: 35621236168 - info@micc.org.mt

Ambasciata di Malta in Italia - Lungotevere Marzio, 12 – 00186 Roma – tel. 0039066879990 0039066879990

Ambasciata italiana a Malta - 5 Vilhena str. Floriana – Malta - tel. 0035621233157 003561233157 fax. 0035621235339/21239217 - ambitalia@waldonet.net.mt

Università di Malta International office tel. 35621234121/2 fax 3562230551 Ufficio Assistenza Studenti Dott.ssa Suzanne McMillen – tel. 39068537 0923 390685370923 - s.mcmillen@unilink.it

Foundation for International Studies St. Paul Street Valletta VLT 07 – Malta - tel. 35621234121 - 35621234121 fax. 35621230538 - intoff@um.edu.mt

Associazione di studenti internazionali <http://soc.um.edu.mt/misa/>

Associazioni universitarie: www.um.edu.mt/associations.html

Euroguidance Malta Lifelong Learning Programme European Union Programmes Agency, (EUPA) 36, Old Mint Street, Valletta VLT 1514, Malta - tel: 35625586112 fax: 35625586139 - eg.eupa@gov.mt - www.euroguidance.org.mt/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

STMicroelectronics Malta Ltd (www.st.com – settore elettronica) • Nylon Knitting Ltd (www.nylonknitting.com – settore tessile) • Amino chemical Ltd (www.dipharma.it – settore chimico) • Assicurazioni Generali (www.generali.it; www.middlesea.com – settore servizi assicurativi e finanziari) • Assitalia (www.inassitalia.com; www.citadelplc.com - settore servizi assicurativi e finanziari) • Gruppo navigazione Grimaldi (www.mmos.com – settore trasporti) • rimorchiatori Riuniti Spa (www.rimorchiatori.it – settore trasporti) • Costa Crociere e Tarros (www.sms.com – settore trasporti) • Supermercati GS (www.gsmalta.com – settore grande distribuzione) • Lidl (www.lidl.com - settore grande distribuzione) • Alcatel Lucent italia spa (www.alcatel-lucent.com – settore telecomunicazioni) • Ergon (www.ergonconsortile.it – settore grandi distribuzioni) • Nuance (www.thenuancegroup.com – settore tessile).



PAESI BASSI (NL)

I SETTORI PIU' DINAMICI

ELETTROMECCANICA/ELETTRONICA (MACCHINE PER UFFICIO, APPARECCHI INFORMATICI, MACCHINE ELETTRICHE): *PHILIPS* / DOMOTICA / ICT / TELECOMUNICAZIONI / INDUSTRIA CHIMICA (*AKZO NOBEL*) E FARMACEUTICA (*DSM*) / MATERIE PLASTICHE / AGROALIMENTARE (PRODOTTI AVICOLI E ORTOFRUTTICOLI, IN PARTICOLARE SETTORE FLOROVIVAISTICO) / PRODOTTI ENERGETICI (PETROLIFERI): *ROYAL DUTCH SCHELL GROUP* / BIOTECNOLOGIE, NANOTECNOLOGIE / COSTRUZIONI STRADALI: *BALLAST NEDAME BAM* / LOGISTICA, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI / CANTIERI NAVALI E NAUTICA DA DIPORTO / RICERCA FARMACEUTICA, ALIMENTARE, GENOMICA, AEROSPAZIALE, SULL'AMBIENTE E LE ENERGIE RINNOVABILI / EDILIZIA "VERDE".

LO STAGE NEI PAESI BASSI

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Olanda il termine "stage" è utilizzato per identificare i tirocini degli studenti sia delle scuola superiore (licei, tecnici, professionali), che dell'università, viceversa con le parole "*beroepspraktijkvorming*" o "*leerwerktraject*" si fa riferimento ad esperienze di formazione professionale *on the job*, simili al nostro apprendistato, per coloro i quali non hanno ancora concluso il percorso scolastico di tipo soprattutto tecnico, sia giovani che adulti. Per gli studenti universitari olandesi è obbligatorio svolgere uno stage durante il 3° anno di studi della durata di 9 mesi per acquisire esperienza pratica e preparare la propria tesi di laurea. Per uno sguardo d'insieme sul Sistema formativo olandese si vada al link in inglese www.nlgrp.nl/educational-system-until-1997.html e per documentarsi sulle diverse tipologie di stage a seconda dei destinatari nei diversi percorsi formativi si consulti il sito www.stage.nl, purtroppo solo in lingua olandese. Se non si è più studenti, non si può più fare uno stage in Olanda, ma un praticantato, che rientra comunque nella sfera dei contratti di lavoro. Si veda a questo proposito la sezione in inglese dedicata all'*Internship* della NUFFIC (*Netherlands organisation for international cooperation in higher education* – www.nuffic.nl) al link www.nuffic.nl/international-students/living-in-holland/traineeships.

Riferimenti legislativi / Regolamentazione

Lo stage in Olanda prevede la firma di un contratto (www.cmi-campus.nl/afstuderen/doc/B_AFS_Algemeen_3.pdf) tra l'Istituzione formativa di provenienza, lo studente e la *Training Company*, detta anche *Apprentice Company*. Ciascuna AC o TC ha obbligatoriamente al suo interno formatori qualificati e accreditati per formare gli studenti in tirocinio. Il tirocinante, una volta firmato il contratto con la TC dove andrà a fare lo stage, ha a disposizione un tutor, una postazione dove viene formato e un progetto formativo, dove sono definiti i tempi, gli spazi a disposizione e gli obiettivi da raggiungere. All'interno delle TC accreditate, vi sono tutor aziendali ben preparati a seguire gli studenti durante il loro periodo di tirocinio, alternato con periodi in aula, che variano sia per la tipologia formativa che per la durata, a seconda del tipo di percorso formativo scelto, più teorico o più pratico. L'elenco aggiornato delle TC suddivise per settore economico e accreditate dai cosiddetti *Centres of Expertise* ad offrire un *work placement* (di fatto un posto di tirocinio/apprendistato), è visibile sul sito www.stagemarkt.nl solo in lingua olandese. Di conseguenza, può essere molto utile, per sapere quali siano le aziende locali in grado di avviare studenti stranieri per dei periodi di tirocinio, entrare in contatto, scrivendo in inglese, con uno dei Centri di Formazione Regionale Olandese (ROC - www.roc.nl).

Promotori

È opportuno essere promossi in stage dalla propria Istituzione formativa di provenienza, che deve stabilire un accordo o fare un progetto con un'analoga Istituzione olandese, la quale prenderà contatto, a seconda del proprio indirizzo di studi, con uno dei *Centres of Expertise*, collegati ai diversi settori produttivi (come i nostri organismi bilaterali - www.ebna.it), che a sua volta troverà l'azienda accreditata (*Training Company*) più adatta ad accogliere il tirocinante. I Centri sono 19, di cui 17 associati in un organismo chiamato COLO (www.colo.nl). Se questo tipo di accordo non fosse in vigore, bisogna trovare

l'Istituzione formativa olandese in grado di promuoverci in stage, dopo aver validato il proprio livello formativo acquisito in Italia, seguendo le procedure indicate dall'*Information Centre for Credential Evaluation* (IcDW - www.idw.nl), creato da COLO e NUFFIC.

Documentazione richiesta

Nella brochure destinata agli aspiranti stagisti "*Immigration procedures for international students doing an internship*" (www.nuffic.nl/international-students/docs/immigration/traineeship.pdf) è possibile trovare tutte le informazioni sulla documentazione necessaria per fare uno stage in Olanda lungo più di 3 mesi. In questo caso è necessario avere una propria assicurazione sanitaria, secondo quanto specificato nella pagina web www.nuffic.nl/international-students/how-to-prepare/insurance/health-insurance e nella relativa brochure accessibile al link www.nuffic.nl/pdf/service/factsh/health-insurance.pdf. Si veda anche la brochure "*IND* (Servizio Immigrazione e Naturalizzazione) *registration for EU citizens*", scaricabile dal sito www.ind.nl.

Rimborso spese e investimento personale

Le aziende olandesi che accolgono stagisti normalmente contribuiscono con un rimborso spese, a volte con un piccolo stipendio, sul quale vanno poi pagate le tasse per stage lunghi più di 6 mesi, secondo quanto specificato ai link www.nuffic.nl/international-students/living-in-holland/traineeships/internship-in-conjunction-with-a-foreign-study-programme, www.nuffic.nl/international-students/living-in-holland/traineeships/internship-in-conjunction-with-a-foreign-study-programme/internship-remuneration-and-insurance, (per uno stage collegato ad un programma internazionale), e www.nuffic.nl/international-students/living-in-holland/traineeships/internship-related-to-a-dutch-study-programme (per uno stage fatto nell'ambito di un programma di studi olandese). Si visiti inoltre il link www.nuffic.nl/international-students/living-in-holland/working-while-studying, da cui si accede anche alle agenzie online che propongono tirocini e piccoli lavori per studenti. Su questa base, l'investimento personale richiesto per chi non usufruisca di una Borsa Leonardo, Erasmus Student Placement o di un altro organismo nazionale/internazionale, ammonta a circa 500 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad ottenere uno stage con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo è possibile candidarsi autonomamente (vedi sopra), preparando anche un accurato Europass Curriculum Vitae con foto (scaricabile in lingua olandese o inglese dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>), accompagnato da una lettera di auto candidatura, che enfatizzi in primo luogo le proprie motivazioni. Gli attestati e i diplomi conseguiti, nonché le lettere di referenza, preferibilmente tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti. È possibile inoltre rivolgersi al centro Euroguidance olandese (www.euroguidance.nl). È inoltre utile rivolgersi alla Camera di Commercio Italiana per l'Olanda (www.italianchamber.nl), oppure agli Uffici pubblici del Lavoro (*Arbeidsvoorziening* - www.werk.nl/) che offrono consulenza su come candidarsi presso le aziende, forniscono aiuti finanziari per la formazione ed illustrano le possibilità di stage in azienda. Gli indirizzi degli uffici pubblici del lavoro si possono reperire sulle Pagine Gialle (www.goudengids.nl/). È inoltre possibile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage disponibili per i diversi settori economici. Di seguito se ne riportano alcuni: www.stagez.nl, www.stage.startpagina.nl, www.stagevinden.nl, www.stageplaza.nl e www.globalplacement.com, l'organizzazione leader in Europa nel mercato degli stage, da cui è stato creato il portale www.europacement.com, vera miniera di informazioni, purtroppo oggi non più gratuite, con un elenco di opportunità di stage non solo in Olanda, ma in tutto il mondo: può essere utile visitarlo.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare la Scheda a pag. 79.

Nei Paesi Bassi sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: a pag....vi è una Scheda dedicata a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Per chi si reca in Olanda per ragioni di lavoro o comunque per un periodo prolungato, è consigliabile cercare una camera in affitto, un appartamento o una casa. Per trovare un'abitazione, la prima fonte di informazioni sono i quotidiani locali e nazionali, dove si trovano gli annunci di chi offre e di chi cerca casa. Anche le agenzie immobiliari (*makelaars* - www.makelaars.net) possono aiutare nella ricerca di un alloggio soprattutto coloro che sono in grado di spendere cifre più elevate. In molti quartieri delle città ci sono in alcuni negozi (spesso le cartolerie) annunci del tipo: "*Kamer te huur*" (Affittasi camera - www.kamertje.nl), con numero di telefono e/o indirizzo. Esiste anche un mercato di appartamenti con affitti controllati, riservati a persone e famiglie con reddito modesto. Chi dimostra di appartenere a questa fascia, può iscriversi ad una lista d'attesa gestita dal comune: in questo caso l'ufficio da contattare è il "*Gemeente - huisvestingszaken*" (Comune - Ufficio alloggi). Gli studenti universitari, invece, possono rivolgersi all'ufficio alloggi della propria università e mettersi in lista d'attesa per ottenere un monolocale o un miniappartamento. Un sito molto utile è www.casaswap.com, per lo scambio di case, nato in Danimarca, ma con numerose opportunità anche in Olanda

TEMPO LIBERO

Andare in bicicletta, oltre ad essere il modo più utilizzato per spostarsi, essendo l'Olanda completamente piatta, è una delle attività sportive e all'aria aperta più diffuse nel Paese, così come le gite in battello nell'infinito dedalo delle vie d'acqua. Anche il windsurf, la vela e il pattinaggio sul ghiaccio, d'inverno, sono sport largamente praticati a livello nazionale, così come il calcio, i cui tifosi sono molto spesso trascinati da autentico furore per la propria squadra. Il formaggio Gouda ('normale', più o meno stagionato, con i semi di cumino o di mostarda) è l'alimento più famoso in Olanda, insieme alle patate, immortalate nella celeberrima serie di tele su "I mangiatori di patate" di *Vincent Van Gogh*, esposta nell'omonimo Museo di Amsterdam.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Olanda - Alexanderstraat, 12 - 2514 JL L'Aja (Olanda) - tel. 0031703021030 fax 0031703614932 - embitaly.denhaag@esteri.it - www.ambblaja.esteri.it

Consolato Generale - Vijzelstraat 79 (III piano) - 1017 HG Amsterdam (Olanda) - tel. 0031205502050 fax 0031206262444 - consolato.amsterdam@esteri.it - www.consamsterdam.esteri.it

Foreign Student Service - Oranje Nassaulaan, 5 - 1075 AH Amsterdam (Olanda) - tel. 0031206715915 fax 0031206760555 - info@foreignstudents.nl - www.foreignstudents.nl

Camera di Commercio Italiana per l'Olanda - De Ruyterkade, 5 - 1013 AA Amsterdam (Olanda) - tel. 00310207513363 fax 00310207519931 - info@italianchamber.nl - www.italianchamber.nl

ICE - Istituto italiano per il Commercio Estero (*Italiaans Instituut voor Buitenlandse Handel*) - Westermarkt 2, IV - Postbus 10852 - 1001 Ew Amsterdam (Nederland) - tel. 0031205408800 fax 0031206448066 - amsterdam@amsterdam.ice.it - www.ice.gov.it/paesieuropa/paesibassi/index.htm

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

- Gruppo Ferroli - AGPO Ferroli BV (www.gruppoferroli.com - www.agpoferroli.nl - produzione caldaie e condizionatori)
- Danieli Corus (www.danieli-corus.com - settore

metallurgico – produzione acciaio e alluminio) • GE Oil & Gas (www.ge.com/it - www.ge.com/nl - settore energetico) • Gruppo Generali (www.generali.nl – servizi finanziari e assicurativi) • Gruppo De Agostini – De Agostini Netherlands BV (www.deagostini.it - www.deagostini.nl – editoria).

POLONIA (PL)



I SETTORI PIU' DINAMICI

UTILITIES AMBIENTALI (IN PARTICOLARE GESTIONE DEI RIFIUTI) / ELETTRICITÀ, GAS E RIFORNIMENTO D'ACQUA / *BUSINESS PROCESS OUTSOURCING* / AUTOMOTIVE E INDOTTO, AVIAZIONE E INDOTTO, INFRASTRUTTURE; SETTORE NAUTICO / SISTEMI INTELLIGENTI DI TRASPORTO / SETTORE METALMECCANICO (FIAT).³⁸

LO STAGE IN POLONIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Polonia la definizione che indica il tirocinio è “*staz*” e può indicare sia un tirocinio per studenti sia il collocamento per neo-laureati. Ci sono programmi di tirocinio/formazione facoltativi (tirocinio aggiuntivo, non necessariamente legato allo studio) ed altri obbligatori (come parte integrante del corso di studi). In Polonia la durata media di uno stage/tirocinio varia da un minimo di 3 ad un massimo di 6/9 mesi.

Di solito non è prevista una remunerazione, a volte viene corrisposto un compenso o una piccola somma di denaro. Comunque il compenso per un tirocinio non può essere mai superiore al sussidio di disoccupazione.

Uno dei requisiti richiesti agli stagisti stranieri è però la conoscenza della lingua; per gli studenti la media dei voti gioca un ruolo molto importante nella selezione del candidato.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Per quanto riguarda la normativa, nel caso in cui lo stage sia parte integrante del percorso scolastico, il datore di lavoro che accetta lo studente, definisce direttamente sia la durata che il programma dello stage, senza alcun obbligo di sottoscrivere a priori un progetto di tirocinio.

Nel caso in cui lo stage sia effettuato dopo la laurea, è l'ufficio di collocamento che se ne occupa. In questo caso, oltre a pagare l'assicurazione per il giovane, definisce le mansioni lavorative che permettano al ragazzo di apprendere le abilità necessarie per lo svolgimento della sua futura professione.

Promotori

Di solito lo “*staz*” è basato su un accordo tra l'università, il datore di lavoro e il tirocinante, oppure tra il datore di lavoro e il legale rappresentante del candidato.

Documentazione richiesta

Generalmente per effettuare uno *staz* la documentazione da presentare è la seguente: A. 1 Modello compilato per la richiesta di residenza temporanea sul territorio polacco da parte di un cittadino dell'Unione Europea – il modello si può trovare sul seguente sito: www.bip.uwoj.bydgoszcz.pl; B. 2 foto tessera a colori; C. Documentazione valida che confermi l'identità e la nazionalità; D. Conferma della registrazione; E. Attestazione di possesso di una assicurazione sanitaria; F. Dichiarazione in cui si attesti di essere in possesso di fondi sufficienti per coprire le spese relative alla permanenza in Polonia senza dover fare ricorso al sussidio statale; G. Documentazione che giustifichi le motivazioni, come cittadino dell'Unione Europea, per richiedere un permesso di soggiorno temporaneo.

Rimborso spese e investimento personale

Le prime settimane all'estero sono particolarmente costose se si cerca lavoro. Oltre all'esborso per le spese di viaggio (una prenotazione qualche mese prima della partenza con le compagnie a basso costo può far risparmiare anche 4-500 euro), le voci più impegnative da affrontare sono l'affitto di una camera e l'eventuale cauzione e la quota per l'agenzia immobiliare.

Chi volesse intraprendere uno stage deve tener conto del fatto che non è prevista una

³⁸ Il Paese attrae il crescente interesse di aziende europee ed extra-europee (statunitensi, giapponesi, coreane, indiane e cinesi) operanti in settori ad alto contenuto tecnologico e dell'*outsourcing* (servizi informatici, telecomunicazioni, contabilità, ecc.), notevole rilevanza ha anche l'ambito delle Infrastrutture soprattutto in preparazione degli Europei di calcio 2012.

remunerazione, al massimo c'è un piccolo rimborso spese. Quindi si ricordi che l'investimento per il proprio futuro dovrà essere piuttosto oneroso.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Chi voglia tentare autonomamente di ottenere uno stage in Polonia, può provare a consultare il sito web di Europaservice (www.europaserviceba.de) dove si possono trovare informazioni sui posti di lavoro e tirocinio (Jobs und Praktika) e alcuni consigli utili sulla ricerca di un lavoro in Polonia. I giovani europei possono anche consultare il sito www.fitforeurope.info; sotto il titolo "Arbeit" (lavoro) si possono trovare i dati sul permesso di soggiorno, tasse e domande di lavoro.

Se si vuole effettuare una ricerca in ambito governativo si può consultare www.psz.praca.gov.pl/

Altri link utili possono essere: www.praca.interia.pl, www.praca-online.pl, www.praca.wp.pl, www.pracuj.pl, www.gazeta.pl/praca, www.job-net.com.pl, www.jobpilot.pl, www.jobs.pl, www.jobuniverse.pl, <http://panorama.infor.pl/praca/>

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Polonia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI

La Polonia dispone di un quantitativo notevole di alloggi e sistemazioni tra alberghi, camere presso privati, ostelli, agriturismi ecc. E' possibile consultare il sito www.ptsm.pl sugli ostelli per la gioventù o anche il portale europeo della gioventù: <http://europa.eu/youth>. Su Easyroommate www.easyroommate.com/ si possono cercare stanze in affitto.

TEMPO LIBERO

Numerose sono le manifestazioni musicali e teatrali che si tengono in Polonia durante l'arco dell'anno, quali il Festival Musicale nella Vecchia Cracovia nel mese di agosto; il Wroclavia Cantans, che ha luogo a Wroclaw a settembre; diversi concerti di musica contemporanea, in autunno, e di jazz, ad ottobre, sono ospitati nella capitale Varsavia; famoso è anche il Festival del cinema polacco, nel mese di novembre; all'inizio dell'estate e dell'autunno diverse feste popolari vengono celebrate in tutta la Polonia!

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Varsavia - pl. Dabrowskiego, 6 - 00-055, Varsavia (Polonia) – tel. 4822 8263471 fax48228278507 ambasciata.varsavia@esteri.it

www.ambvarsavia.esteri.it/Ambasciata_Varsavia - www.italianembassy.pl/

Consolato a Cracovia - ul. Wenecja, 3 - 31-117 Krakow (Polonia) - tel. 4824292921 Fax 481241120 99 pentproj@pro.onet.pl

Camera di Commercio italiana in Polonia - ul. Kredytowa, 8 lok. 26 - 00-062 Warszawa (Polonia) - tel. 48228282008 fax: 48228260936 sekretariat@cciip.pl - www.cciip.pl

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Alitalia (www.alitalia.it – compagnia aerea) • Ariston Thermo Polska Sp.z.o.o. (www.aristonthermo.com – caldaie gas, scaldabagno, vasche da bagno in acciaio) • Benetton (Werner Polska) (www.benettongroup.com – abbigliamento) • Brembo Poland Sp.z.o.o. (www.brembo.it – automotive, fonderia e lavorazione) • Candy Polska Sp.z.o.o. (www.candy.pl – elettrodomestici bianchi) • Casa Italia Sp.z.o.o. (www.italcomma.pl - mobili

per la casa) • De Longhi Clima Polska Sp.z.o.o. (www.delonghi.com - impianti condizionamento/radiatori) • Enit Team Sp.z.o.o. (www.enit.com.pl - agenzia nazionale del turismo) • Ferrero Polska Sp.z.o.o. (www.ferrero.com - prodotti dolciari) • Fiat Auto Poland (www.fiat.com.pl - produzione autovetture) • Generali T.U.SA (www.generali.pl – assicurazioni) • ICMP (Calzedonia) Sp.z.o.o. (www.calzedonia.com – calze, collant, biancheria intima) • Lovato Electric. Sp.z.o.o. (www.LovatoElectric.pl - componenti elettrici per automazione industriale) • Pirelli Polska (www.pirelli.pl – pneumatici) • Poltrade Sp.z.o.o. (www.gocciadoro.pl; www.oliwazoliwek.com - olii alimentari) • Pompea Polska Sp.z.o.o. (www.pompea.com.pl – calzetteria e intimo) • Segafredo Zanetti Poland Sp.z.o.o. (www.sgafredo.pl – caffè) • Wasa Barilla Poland (www.wasa.com – alimentari).



PORTOGALLO (P)

I SETTORI PIÙ DINAMICI:

TURISTICO ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE / COMMERCIO / SERVIZI FINANZIARI / ATTIVITÀ IMMOBILIARI / INDUSTRIA MANIFATTURIERA / TRASPORTI (IN PARTICOLARE SETTORE DELL'AERONAUTICA) E COMUNICAZIONI (IN PARTICOLARE RETI RADIO E TELEFONIA MOBILE) / EDILIZIA / ENERGIA (TRADIZIONALE E ENERGIE RINNOVABILI) / AGRICOLTURA E PESCA.

LO STAGE IN PORTOGALLO

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Portogallo lo stage è denominato “*estágio*” ed ha come principale obiettivo quello di completare la formazione dei giovani attraverso la realizzazione di un'esperienza pratica di lavoro in azienda. L'esperienza di tirocinio in azienda, di solito, contribuisce a facilitare l'assunzione e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Lo stage si rivolge a giovani prevalentemente compresi nella fascia d'età tra i 16 e i 30 anni, che soddisfino le seguenti condizioni: essere alla ricerca del primo impiego e non aver svolto alcun tipo di attività professionale per un periodo superiore ad un anno. Quando i destinatari sono persone disabili, non c'è limite di età. Il periodo di stage dura generalmente nove mesi e può prolungarsi, con l'autorizzazione dell'IEFP - Instituto do Emprego e Formação Profissional (www.iefp.pt), eccezionalmente fino a 12 mesi, se si tratta di un tirocinio da realizzare nel territorio nazionale o all'estero. L'IEFP verifica anche se, dopo tre mesi dal termine del tirocinio, l'ex stagista abbia o meno trovato un'occupazione.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro.

Promotori

In Portogallo i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori di secondo grado, le università, soprattutto le facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende interessate. Gli stage in Portogallo possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza in Portogallo di durata inferiore ai tre mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito ma, in taluni casi, al tirocinante vengono concessi una borsa di stage il cui importo varia a seconda del suo livello di formazione, un rimborso spese per il vitto e l'alloggio (nel caso in cui il tirocinante risieda a più di 50 Km dal luogo del tirocinio), e le spese di trasporto. L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è obbligatoria.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intende candidarsi autonomamente per fare uno stage in Portogallo, è innanzitutto consigliabile consultare il sito: www.eures.europa.eu, il portale europeo per la mobilità dei lavoratori (informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili sul sito EURES portoghese: www.iefp.pt/eures/).

Può inoltre essere utile rivolgersi al centro *Euroguidance* portoghese www.euroguidance.net/Centres/EGPortugal.htm, alla Camera di Commercio italiana per il Portogallo www.ccitalia.pt/ e agli Uffici del lavoro portoghesi (www.net-empregos.com/). E' possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati on line, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti, portoghesi che possono risultare utili per ricercare uno stage. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro: <http://emprego.aeiou.pt/>; www.fjuventude.pt/;

<http://aeiou.expressoemprego.pt/>; www.anq.gov.pt/; www.programacontactosnae.com/;
www.drjuventude.eu/eurodisseia/index.html; www.inovjovem.gov.pt/; www.fjuventude.pt/;
www.networkcontacto.com/; www.cienciaviva.pt/estagios/jovens/ocjf2011/

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Portogallo sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Il Portogallo dispone di una notevole capacità ricettiva ma non equamente distribuita su tutto il territorio nazionale, l'offerta delle diverse sistemazioni dipende fortemente dall'area geografica e dal periodo dell'anno. Nelle zone turistiche, ad esempio, è relativamente facile trovare una sistemazione economica in "bassa stagione" mentre nelle città universitarie il periodo migliore per cercare casa è maggio-giugno, quando gli studenti cambiano o lasciano l'alloggio, o verso settembre-ottobre, all'inizio dell'anno accademico.

Una sistemazione economica è rappresentata dagli Ostelli della gioventù (*Pousadas de Juventude*) per i quali non sono previsti limiti di età. Per avere informazioni sugli ostelli è possibile consultare il sito: www.pousadasjuventude.pt. Un'altra soluzione di alloggio economico è costituita dalle Residenze universitarie (*Residências Universitárias e Colégios Universitários*) sulle quali è possibile scaricare informazioni sui servizi, descrizioni e prezzi dal seguente sito: www.spru.pt e <http://microsites.juventude.gov.pt/Portal/pt/default.htm>.

Se si vuole invece optare per l'affitto di una stanza o di un appartamento, ecco alcuni utili indirizzi web: <http://alojamento.aeist.pt/asp>; <http://microsites.juventude.gov.pt/Portal/pt/>;
<http://juventude.gov.pt/Movijovem/Paginas/default.aspx>;

Nelle città universitarie è relativamente più facile trovare una sistemazione in appartamento con altri ragazzi e/o ragazze. Gli *Infojovem* <http://juventude.gov.pt/Paginas/default.aspx>, presenti su tutto il territorio nazionale, sono strutture che possono essere d'aiuto agli studenti, avendo nei loro locali delle bacheche con offerte e domande di alloggio. È possibile trovare annunci interessanti, ed anche lasciarli, presso tutte le strutture frequentate dagli studenti, come mense, facoltà, collegi, biblioteche, ecc. Infine, può essere utile consultare il sito dell'Ente del Turismo portoghese: www.visitportugal.com

TEMPO LIBERO

Grazie alle belle spiagge e alla dolcezza del clima, ma anche al fascino delle sue tradizioni, il Portogallo offre un'enorme varietà di attrazioni per il tempo libero. Bella musica, ottimo vino ma anche una ricca vita notturna, caratterizzano questo Paese. Per gli appassionati di degustazione, le cantine di produzione delle *Rotas do vinho*, le Strade del vino, nelle regioni di produzione del Porto, Dão, Bairrada, Oeste, Ribatejo, Costa Azul e Alentejo, propongono una nuova maniera di vivere la tradizione lusitana, alternando soste culturali alle visite delle numerose *quintas*, le tenute ove si produce e si gusta o "*melhor vinho do mundo*". È il mare a imprimere alla gastronomia portoghese la sua caratteristica più peculiare: il piatto di pesce nazionale del Portogallo è il *bacalhau* con cui i portoghesi hanno avuto per anni un rapporto quasi mistico. Altre specialità di pesce sono le sardine alla griglia cotte direttamente sulla brace, il pesce spada, calamari e seppie fritte. Lo sport nazionale del Portogallo è l'hockey su pista, praticato dalla maggior parte dei giovani dai 10 ai 18 anni.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Lisbona - Largo do Conde Pombeiro, 6 - P - 1150-100 Lisboa - tel. 00 351213515320 fax 00351213154926 - ambasciata.lisbona@esteri.it - www.amblisbona.esteri.it/
Consolato Italiano - Rua de Restauração, 4050 - 506 Porto - tel. 00351226006546 fax 00351 226006532 - consitalia.porto@ccitalia.pt

Consolato Italiano - Rua do Bom Jesus, 14 9005 - Funchal - tel. 00351291223890 fax 00351213154926 – consitalia.porto@ccitalia.pt

Camera di Commercio Portoghese (*Câmara de Comércio e Indústria Portuguesa*) - Rua das Portas de St. Antão, 89 - 1169 - 022 Lisboa - tel 00351213224050 fax 00351213224051 - geral@port-chambers.com - www.port-chambers.com

Camera di Commercio Italiana per il Portogallo - Av. 5 de Outubro, 95 - 4º Dto - 1050-051 Lisboa - tel. 00351217950263 fax 00351217931984 - lisboa@ccitalia.pt - www.ccitalia.pt/

Camera di Commercio Italiana per il Portogallo - Delegazione per il Nord - Rua da Restauração, 409 - 4050-506 Porto tel. 00 351 226 006 289 fax: 00351226006532 - porto@ccitalia.pt

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Fra le maggiori aziende italiane presenti sul territorio portoghese segnaliamo: • ENI (www.eni.com/it_ - settore energetico petrolio e gas) • Gruppo italiano Atlantia (www.atlantia.it - settore delle infrastrutture e delle reti per la mobilità e la comunicazione) • Fassa Bortolo (www.fassabortolo.com - settore dei materiali e soluzioni per l'edilizia) • LusoMapei (www.mapei.com – materiale da costruzione) • Gruppo FIAT (www.fiat.it – settore automobilistico) • IVECO (www.iveco.com – veicoli commerciali) • SFIR/DAI (www.sfir.it – agro-alimentare) Boschi (www.boschifratelli.com – settore alimentare salumificio) • Parmalat (www.parmalat.it – settore alimentare) • Cirio (www.cirio.it – settore alimentare conserve) • Europ Assistance (www.europassistance.it – settore assicurativo) • Assicurazioni Generali (www.generali.it – settore assicurativo) • Impregilo (www.impregilo.it - grandi opere infrastrutturali) • Cimolai (www.cimolai.com - grandi opere infrastrutturali) • Ansaldo-Breda (www.ansaldobreda.it - materiale rotabile che opererà nel sistema di trasporto suburbano) • Panariagroup (www.panariagroup.it – settore delle ceramiche) • IMESA Portugal (www.imesa.it – settore degli impianti industriali di lavanderia) • Thermoplay (www.thermoplay.com - importazione e commercializzazione di attrezzature per stampi) • Agusta Westland (www.agustawestland.com – elicotteri stico) • WASS Alenia (www.wass.it - sistemi subacquei)



Regno Unito (UK)

I SETTORI PIU' DINAMICI:

ENERGIE ALTERNATIVE / INDUSTRIA HIGH-TECH / RICERCA E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE IN SETTORI AVANZATI (COME LA CHIMICA FINE) / INDUSTRIA FARMACEUTICA / BIO-TECNOLOGIE / ELETTRONICA / COMUNICAZIONI / INDUSTRIA AEROSPAZIALE E DELLA DIFESA / NANOTECNOLOGIE

LO STAGE IN REGNO UNITO

Denominazione e obiettivi, destinatari e durata

In inglese la parola 'stage' si traduce comunemente come 'internship'. Nel Regno Unito il termine *internship* indica solitamente un periodo d'inserimento aziendale retribuito, da svolgersi nel periodo delle vacanze estive durante l'università. È interessante notare come negli Stati Uniti lo stesso termine indichi un periodo d'inserimento lavorativo che si svolge dopo l'università.

Nell'inglese britannico oltre al termine "internship" vi sono altri sinonimi che indicano leggere variazioni sul tema: "work experience", "sandwich placements" o "work placements", "vacation placements" e "graduate internship".

- *Sandwich placement* si riferisce ad un periodo d'inserimento aziendale che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage, che a volte viene anche chiamato *industrial work placement* e la cui durata può variare da un semestre ad un anno, è molto comune nel Regno Unito. Questo programma è stato ideato per soddisfare la sempre più crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo lavorativo.
- *Vacation placements* sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari della durata di 2-3 mesi, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro. Questi tipi di stage sono solitamente retribuiti.
- *Graduate internships* sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati. La durata di questi programmi e l'eventuale retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Gran Bretagna non prevede una legislazione specifica relativa agli stage. Tuttavia alcuni enti che organizzano stage hanno stipulato dei codici deontologici (*code of practice*), una serie di regole e convenzioni alle quali attenersi per il buon funzionamento dello stage stesso e per la tutela dei diritti degli stagisti. E' molto importante, prima di accettare uno stage in azienda, prendere visione delle condizioni previste che possono variare considerevolmente da stage a stage.

In assenza di codici deontologici e comunque al di sopra di questi, si fa riferimento alle leggi britanniche sull'occupazione. Per informazioni e chiarimenti al riguardo contattare il seguente organismo: National Council for Work Experience - www.ncwe.com

Alcuni programmi di stage prevedono una retribuzione, nel caso in cui una remunerazione sia prevista, sarà calcolata in base ai termini minimi stabiliti dalle leggi del governo britannico (*National Minimum Wages*). Da ottobre 2011 le soglie minime di retribuzione ammontano a £ 6.08 (circa 7 euro) a l'ora per lavoratori dai 21 anni in su; £ 4.98 (circa 5.7 euro) per la fascia tra i 18 i 20; £ 3.68 (4 euro) per quelli tra i 16 e 17 anni; £ 2,60 (3 euro) per gli apprendisti con meno di 19 anni o al primo anno di apprendistato (la cosiddetta *apprentice rate*). Per eventuali chiarimenti consultare il sito *Department of Trade and Industry* (Dipartimento per il Commercio e l'Industria) www.bis.gov.uk/

Documentazione richiesta

Per frequentare uno stage presso un'azienda nel Regno Unito non occorre richiedere il permesso di soggiorno. Infatti in base alle norme europee sulla libera circolazione, qualsiasi cittadino di uno Stato membro può risiedere e cercare lavoro liberamente in un altro Paese dell'Unione Europea.

Buona cosa è richiedere il *National Insurance Number* (N.I.N.), un documento molto importante nell'ambito lavorativo inglese. E' una carta contenente un codice identificativo (2

numeri, 6 lettere e 1 numero) che permette di godere di alcuni privilegi come l'assegnazione di un medico, il versamento delle tasse da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagato e la maternità retribuita (questo documento però non ha validità come documento d'identità).

Il *National Insurance Number* viene rilasciato per conto del *Department for Work and Pensions* (DWP).

Una delle caratteristiche più importanti del N.I.N. è che grazie ad esso al momento del rientro in Italia si può ritirare le tasse versate allo Stato.

Rimborso spese e investimento personale

Se si vuole intraprendere uno stage nel Regno Unito bisogna tener presente che, benché sia prevista una remunerazione (variabile per età e tipologia di stage), l'investimento personale e familiare per il giovane sarà, molto probabilmente, consistente.

Oltre alle iniziali spese di viaggio (su cui si ha un'ampia possibilità di scelte di voli anche low cost) nel preventivo andranno sicuramente ben calcolate le spese per l'alloggio e i trasporti, tenendo presente che in Inghilterra il costo della vita è piuttosto elevato.

Detto ciò sarà presumibilmente vero che il rimborso spese che si otterrà non sarà, nella maggioranza dei casi, sufficiente a coprire tutte le spese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Nel Regno Unito molte delle *internship* sono parte integrante di un corso universitario e quindi le università aiutano gli studenti ad organizzare il periodo di stage.

Per trovare corsi di laurea che prevedono uno stage come parte del corso si può consultare il sito www.ucas.ac.uk/students/coursesearch/.

Tuttavia, ci sono anche aziende che offrono *internship* indipendentemente dalle università e che sono aperte alla possibilità di assumere giovani europei come stagisti purché il loro livello di inglese sia adeguato. Queste aziende pubblicizzano le possibilità di inserimento aziendale direttamente sui loro siti web. Si possono visionare i siti di tali aziende nelle Pagine Gialle britanniche sul sito www.yell.com

La maggioranza degli stage in Gran Bretagna sono offerti da banche, management consultancies, compagnie petrolifere, industrie automobilistiche, aziende informatiche, studi legali, enti governativi e grosse catene commerciali. Questo non esclude la possibilità di svolgere stage presso enti culturali, nei media o nell'amministrazione delle belle arti. Semplicemente questi enti ed aziende raramente pubblicizzano le possibilità di *internship* seppur generalmente favorevoli ad offrire dei periodi di inserimento aziendale. Nella maggior parte dei casi spetta al giovane proporsi spontaneamente.

Per candidarsi autonomamente, una volta effettuata una serie di ricerche ed individuate le aziende alle quali proporsi, è consigliabile contattare telefonicamente o tramite posta elettronica la persona o il dipartimento che si occupa dell'organizzazione degli stage inviando una lettera di presentazione ed il proprio Curriculum Vitae.

I seguenti siti internet forniscono un elenco delle varie possibilità di stage aziendali e informazioni dettagliate su diversi profili professionali, sulle aziende e sugli indirizzi da contattare:

www.hobsons.com/ – tutto su stage ed esperienze di lavoro.

www.caterer.com/ – lavoro temporaneo nella ristorazione e settore alberghiero.

www.yini.org.uk/ – stage nel campo dell'industria e dell'ingegneria.

www.internship-uk.com/ – stage di varia durata in tutti i settori.

www.internjobs.com/ – stage di varia durata in tutti i settori.

www.summerjobs.com/ – opportunità di lavoro estivo.

www.gapyear.com/ – un anno di lavoro o volontariato nel Regno Unito.

www.londoncareers.net/ – opportunità di lavoro a Londra

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. Nel Regno Unito sono inoltre presenti numerose

Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI

Prima di partire è consigliabile cercare un alloggio per i primi giorni. Sarà più facile trovare un alloggio definitivo una volta sul posto. Per informazioni ed indirizzi di Bed&Breakfasts, ostelli della gioventù, appartamenti in affitto, studentati ed alberghi, visitare il sito dell'Ente per il turismo britannico www.visit-britain.co.uk/

Per trovare casa nel Regno Unito ci sono diverse opzioni, ma alcune sono costose, per questo conviene consultare i giornali locali, le bacheche delle università o della biblioteche, alle poste o anche presso gli agenti immobiliari. I privati richiedono a volte delle referenze e il deposito di un mese di affitto.

Sul sito www.casaswap.com, creato da studenti, è facile cercare e trovare delle sistemazioni sia per gli studenti che per gli insegnanti. È molto utilizzato infatti dalle persone che si spostano tra un paese e un altro.

TEMPO LIBERO

Per chi volesse occupare il suo tempo libero in Inghilterra non ha che l'imbarazzo della scelta: può spaziare dalla cultura all'arte, dal teatro ai concerti; la city offre infatti una miriade di possibilità di scelta.

Anche la natura è incantevole e si hanno molti e bellissimi posti da poter visitare.

Per chi vuole avere maggiori informazioni può consultare il seguente sito www.visitbritain.com/it/IT/

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia - 14, Three Kings Yard - London W1K 4EH (GB) - tel. 00442073122200 fax 00442073122230 - ambasciata.londra@esteri.it - www.amblondra.esteri.it/

Consolato Italiano a Londra - 38 Eaton Place - London SW1X 8AN (GB) - tel. 00442072359371 Fax 00442078231609 - consolato.londra@esteri.it - www.conslondra.esteri.it

The Italian Chambers of Commerce and Industry for the UK - 1, Princes Street - London W1B 2 AY (GB) - tel. 00442074958191 fax 00442074958194 - info@italchamind.org.uk - www.italchamind.eu/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Artemide (www.artemide.co.uk – lampade, illuminazione) • Besana (www.besanagroup.com – trasformazione e commercializzazione noccioline e frutta secca) • Boffi (www.boffi-chelsea.com – bagni, cucine, arredamento) • Cesare Paciotti (www.cesare-paciotti.com – calzature) • Chicco (www.chicco.co.uk - www.chicco.com – prodotti per bambini) • Cimbali (www.lacimbali.co.uk – macchine per il caffè) • De Agostini (www.deagostini.co.uk – editore, pubblicazioni a dispense) • Eni (www.eni.it - energia, petrolio, gas) • Ferragamo (www.salvatoreferragamo.it – moda e accessori) • Ferrero (www.ferrero.co.uk – industria dolciaria) • Fiamm (www.fiamm.com – componenti auto motive e batterie industriali) • Fiat (www.fiatgroup.com – autoveicoli) • Finmeccanica (www.finmeccanica.co.uk - aerospazio, difesa e della sicurezza) • Fiorucci (www.fiorucci.co.uk – specialità alimentari) • Fornarina (www.fornarina.com – moda e accessori) • Giorgio Armani (www.armani.com – moda e accessori) • Harris Wharf Style (www.workshop-london.co.uk – moda e accessori) • Iveco (www.iveco.co.uk – veicoli commerciali) • Jahino/Carpisa (www.carpisa.it – pelletteria) • Luxottica (www.luxottica.com – occhiali) • Magneti Marelli (www.magnetimarelli.com – componentistica automobilistica) • Marina Rinaldi (www.marinarinaldi.com – moda e accessori) • Marni Retail (www.marni.com - moda e accessori) • Milletrè (www.milletrè.co.uk – moda e accessori) • Miroglio (www.gruppomiroglio.com – moda e tessile) • Pfm Packaging Machinery (www.pfmuk.com – macchinari imballaggio per le industrie alimentari) •

Publieurope (www.publieurope.com – pubblicità) • Reggiani Lighting (www.reggiani.net – lampade, illuminazione) • Saclà (www.sacla.co.uk – industria alimentare, gastronomia) • Sandretto (www.sandretto.co.uk – materie plastiche) • Tisettanta (www.tisettanta.co.uk – mobili, arredamento) • Valbruna (www.valbruna.co.uk – acciaierie)



REPUBBLICA CECA (CZ)

I SETTORI PIU' DINAMICI

INDUSTRIA METALMECCANICA: MACCHINE, AUTOVEICOLI, ACCESSORI E MOTORI (*IVECO, TIBERINA AUTOMOTIVE BĚLÁ*) / PRODOTTI CHIMICI (*SIAD*) / MATERIE PLASTICHE / PRODOTTI IN METALLO E DELLA SIDERURGIA (*ITALINOX*) / INDUSTRIA ELETTRONICA (*BENINČA*) / LEGNO

LO STAGE NELLA REPUBBLICA CECA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Nella Repubblica Ceca, per alcuni corsi di studio, lo stage (*stáž*) è un'esperienza di lavoro obbligatoria sia nelle scuole secondarie che all'università (per es. presso la Škoda College, la Scuola Professionale Anglo Americana o la Facoltà di Filosofia dell'Università Purkyně che organizza stage anche in materie umanistiche). Gli studenti possono lavorare solo in posizioni connesse al proprio programma di studi e sono seguiti da un tutor aziendale. Al termine dell'esperienza viene generalmente redatto un Report finale ed è abbastanza frequente che gli studenti – una volta conseguita la laurea – intraprendano la loro carriera all'interno dell'azienda o dell'ente presso cui hanno svolto lo stage.

La durata degli stage varia, a seconda delle loro caratteristiche, da 2 settimane a diversi mesi. Nel caso di tirocini organizzati in base a contatti diretti con i datori di lavoro, la lunghezza della permanenza dipende dagli accordi intercorsi o dalle esigenze dell'azienda ospitante. La durata approssimativa è di 20 ore settimanali per tre mesi o più.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Non esiste una normativa specifica; si fa quindi riferimento alle leggi in materia di occupazione e agli accordi che intercorrono fra stagista e promotore.

Promotori

Gli enti che promuovono stage in questo Paese possono essere soggetti pubblici e privati, associazioni che operano nel campo degli scambi internazionali e le università. Poiché generalmente sono proprio gli atenei a stipulare le convenzioni di stage, sul web non si trovano molte offerte di questo tipo.

Documentazione richiesta

Non c'è una documentazione standard: generalmente si richiede una lettera di motivazione, indicando ciò che si vuole imparare, una o più lettere di presentazione/reference, documentazione anagrafica e scolastica o universitaria da cui risultino le qualifiche ottenute.

Se lo stage dura più di 30 giorni è necessario registrarsi presso la Polizia, Ufficio stranieri; se la permanenza è superiore ai 3 mesi bisogna ottenere un permesso di soggiorno producendo il passaporto (o altro documento di identità valido), assicurazione malattia e un attestato che comprovi lo scopo del soggiorno.

In Repubblica Ceca è necessario recarsi presso una compagnia di assicurazioni sanitarie (le più grandi, di proprietà statale, sono l'OZP e la VZP) con la tessera sanitaria rilasciata dalle autorità italiane ed il permesso di soggiorno in Repubblica Ceca (*povolení k pobytu*). La tessera sanitaria italiana è ritirata ed in cambio viene rilasciata quella Ceca: da quel momento si potrà usufruire dei servizi offerti dal sistema sanitario Ceco, a partire dalla scelta di un medico di fiducia.

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti in linea di massima non percepiscono rimborso spese anche se non esiste una normativa o una regola generale relativa a questo aspetto. Le eventuali indennità o compensi sono strettamente legati alle decisioni delle singole imprese e alla tipologia di tirocinio realizzato.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

E' necessario preparare un accurato Curriculum Vitae (formato Europass in lingua ceca o in inglese, <http://europass.cedefop.europa.eu/>) accompagnato da una lettera di auto candidatura e da eventuali referenze.

Per contattare le aziende presenti sul territorio è utile fare riferimento alla Camera di Commercio dell'Industria Italo-Ceca (www.camic.cz) che organizza anche seminari di formazione, stage e corsi di lingua oppure ci si può rivolgere direttamente alle più importanti aziende ceche (www.ct100.cz) o a quelle italiane che hanno una rappresentanza in questo Paese (vedi ultimo paragrafo). Altri indirizzi utili sono: www.czech.cz/en/66782-internships-and-work-experience, www.iaeste.cz/, www.nvf.cz oppure, solo in lingua ceca, www.czechtop100.cz/.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1.

Nella Repubblica Ceca operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par.1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

A seconda della zona geografica è più o meno facile trovare un alloggio in affitto ed anche i prezzi possono variare molto: a Praga, per esempio, o nelle città più grandi, i costi di un appartamento sono molto più elevati rispetto ad altre zone del Paese ed è abbastanza diffuso il subaffitto o la condivisione di una casa per far fronte alle spese. Oltre alle agenzie immobiliari, si trovano offerte di appartamenti o di camere tramite internet o giornali di annunci molto diffusi nel Paese (Avizo, Annonce). Alloggi molto economici sono le camere comuni negli *hostel* con servizi sul corridoio che di solito godono di una posizione molto centrale. Durante l'estate (giugno-settembre) sono liberi i dormitori degli studenti universitari che offrono i loro posti letto per brevi periodi.

TEMPO LIBERO

Il Paese offre molte opportunità sia per la cultura (concerti, teatri, castelli, ecc.) che per lo sport, a partire dai campus universitari. Esistono attrezzature sportive per ogni tipo di sport indipendentemente dall'abilità individuale (sci, canoa, tennis, pallavolo, hockey su ghiaccio, pattinaggio, ecc.). Infine non si può non menzionare la birra, elemento fondamentale della cultura e delle abitudini ceche (Pilsner Urquell, Gambrinus, Budvar, ecc., solo per citare alcune produzioni).

Per informazioni è possibile contattare l'Ente del Turismo Ceco (www.czechtourism.com).

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Praga - Nerudova, 20 - 118 00 Praga1 (CZ) - tel. 00420233080111
fax 00420257531522 - ambasciata.praga@esteri.it -
www.ambpraga.esteri.it/ambasciata_praga

Ministero degli Affari Esteri (Ministerstvo zahraničních věcí) Loretánské náměstí 5 - 118 00 Praha 1 (CZ) - tel. 00420224181111- info@mzv.cz - www.mzv.cz

Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (Ministerstvo práce a sociálních věcí) - Na Poříčnickém právu 1/376 - 1128 01 Praha 2 (CZ) - tel.00420221921111 fax 00420224918391 - posta@mpsv.cz - www.mpsv.cz

Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca (Italsko - česká obchodní a průmyslová komora) - Čermákova, 7 - 120 00 Praha 2 (CZ) - tel. 00420222015300 fax 00420222015301 - info@camic.cz - www.camic.cz

ICE - Istituto italiano per il Commercio Estero (Italský úrad pro zahraniční obchod Sekce pro podporu obchodu pri Italském velvyslanectví) - Zámecké Schody, 1 - 118 01 Praha 1 (CZ) - tel. 00420257532590 fax 00420257532597 - praga@ice.it - www.ice.gov.it/paesieuropa/repceca/ufficio.htm

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

● Akuma – Fiamm (www.fiamm.com - cablaggi per automotive) ● Ametek (www.ametek.it - www.ametek.com - produzione motori elettrici) ● Gruppo Merloni – Ardo (www.antonimerloni.it - www.ardo.cz - importazioni di elettrodomestici) ● Gruppo Merloni - Ariston Thermo Group (www.aristonthermo.com - www.eariston.cz –prodotti termosanitari) ● Beghelli – Elplast (www.beghelli.com - www.beghelli.cz - illuminazione) ● Beninca' (www.beninca.com – prodotti elettromeccanici – spec. automatismi per cancelli) ● Candy (www.candy.it - www.candy-hoover.cz - elettrodomestici) ● Chiaravalli (www.chiaravalli.com - www.chiaravalli.cz - importazione componentistica trasmissione potenza) ● Costruzioni Manghi (www.manghi.it - www.manghigroup.com – settore edile - immobiliare) ● Danieli Czech Engineering (www.danieli.com - engineering) ● Eni (www.eni.it - www.agip.cz – forniture prodotti petroliferi) ● Ferrero (www.ferrero.it - www.ferrero.cz – settore agroalimentare) ● Fiat (www.fiatgroup.com - www.fiat.cz – importazione autoveicoli) ● Gabel (www.gabel.it - produzione bastoncini da sci e da trekking) ● GranitiFiandre (www.granitifiandre.it - www.granitifiandre.cz - ceramiche e sanitari) ● Hayes Lemmerz Alukola (www.hayes-lemmerz.com – settore metalmeccanico – componenti auto - cerchi per autovetture) ● Indesit (www.indesit.cz - www.indesitcompany.com - elettrodomestici) ● Gruppo Vender - Italinox (www.acciaivender.it - www.italinox.cz – produzione e vendita acciai) ● Iveco (www.iveco.it - www.irisbus.iveco.cz - produzione bus) ● Benetton Group - La Torre (www.benettongroup.com - www.benetton.it - settore tessile abbigliamento) ● Radici Fibres - Logit (www.radicigroup.com - www.tessitureradici.com - produzione fili per pavimentazioni) ● Gruppo Marzotto - Nova Mosilana (www.marzotto.it - www.mosilana.cz - produzione tessuti) ● Siad - Società Italiana Acetilene e Derivati (www.siad.it - www.siad.cz - produzione gas tecnici) ● Tajmac-zps (www.tajmacmtm.it - www.tajmac-zps.cz - macchine utensili) ● Metalmeccanica Tiberina - Tiberina Automotive Bělá (www.wagonautomotive.com – settore automotive) ● Seves Group - Seves Glassblock - Vitrablok (www.seves.com - www.sevesglassblock.com - produzione di mattoni in vetro)



ROMANIA (RO)

I SETTORI PIU' DINAMICI

SETTORE PRIMARIO/ INDUSTRIA MANIFATTURIERA/ INDUSTRIA CHIMICA/SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE E DEI TRASPORTI/ TURISMO/PRODOTTI ENERGETICI

LO STAGE IN ROMANIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Il termine stage in Romania si traduce "stagiu la locul de munca" rivolto ai ragazzi dai 16 ai 26 anni e "curs de formare profesionala" rivolto alle persone dai 16 ai 65 anni. Lo stage è previsto soprattutto all'interno del sistema di istruzione e formazione ed è lasciata molta autonomia alle singole università nell'organizzare questi tirocini.

L'organizzazione delle *work experiences* durante il periodo di studi, compete ad ogni singolo istituto universitario.

La durata dello stage può variare dai 2 ai 18 mesi

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Attualmente in Romania non c'è una legislazione specifica che riguardi le procedure per organizzare programmi di stage/tirocinio, specie se al di fuori del percorso di studi universitario.

Promotori

Gli organismi che possono offrire possibilità di stage sono le imprese, gli enti pubblici, le associazioni e le amministrazioni locali.

Documentazione

richiesta

Nel caso in cui si decidesse di inviare una richiesta di tirocinio presso qualche struttura rumena è necessario preparare un CV che contenga: i dati personali, gli obiettivi che il candidato intende raggiungere con il tirocinio richiesto, l'istruzione, l'esperienza professionale, le competenze.

E' sicuramente importante disporre di un'assicurazione sanitaria.

Rimborso spese e investimento personale

Laddove usufruisci di una Borsa Leonardo, *Erasmus Student Placement* o di un altro organismo nazionale/internazionale, il rimborso spese può variare dai 500 ai 1.300 euro al mese, a seconda del tipo di tirocinio intrapreso. In altri casi, per il tirocinio potrebbe non essere corrisposta alcuna somma di denaro.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

E' possibile candidarsi autonomamente, presentando il Curriculum Vitae Europass (scaricabile in tutte le lingue dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu>, vedi anche Appendice A1), accompagnato da una lettera di autocandidatura che enfatizzi, in primo luogo, le proprie motivazioni. I diplomi e gli attestati conseguiti, nonché le lettere di referenza, preferibilmente tradotte, devono essere esibiti solo se richiesti. Per avere informazioni sui primi passi da compiere ed essere orientati ci si può rivolgere al centro Euroguidance rumeno oppure visitare il sito <http://sportello.globalplacement.com/?lngID=6>.

Per conoscere le imprese italiane presenti in Romania si può contattare la Camera di Commercio italiana per la Romania (vedi par. "Alcune aziende italiane presenti sul territorio").

E' inoltre consigliabile visitare siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati on line, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti, in lingua rumena o inglese, che possono risultare utili per ricercare uno stage in Romania o per ottenere informazioni e suggerimenti sul mondo del lavoro e sulla vita quotidiana.

Carriere online, una pubblicazione settimanale specializzata destinata a persone attive, istruite e formate, in particolare a chi è altamente qualificato (MBA, CODECS) e interessato allo

sviluppo professionale e a quello personale. Abbonamento online gratuito www.cariereonline.ro

Equivalenza, informazioni sul riconoscimento dei diplomi e delle qualifiche, che può essere richiesto da romeni che lavorano all'estero o da stranieri che lavorano in Romania www.old.edu.ro/cnred.htm

Agenzia nazionale per l'impiego, offre vari servizi: informazioni e consulenze per avviare un'azienda, formazione professionale, ecc. Norme e statistiche in materia d'occupazione. Ricerca di offerte di lavoro www.anofm.ro

Guida dei servizi, guida online dei servizi pubblici: indirizzi utili, ricerca di aziende, informazioni sui mezzi di trasporto a Bucarest, ecc. www.ghidul.ro

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. La Romania è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

Tra i diversi alloggi economici in Romania esistono gli ostelli della gioventù riservati a chi possiede una carta dello studente. Per maggiori informazioni sull'acquisto delle carte, su prenotazioni, prezzi delle stanze, elenco degli ostelli, ecc. è possibile visitare il sito www.hihostels-romania.ro/ro/index.htm. E' possibile pernottare anche in un genere diverso di alloggi tramite l'Associazione nazionale per il turismo rurale, ecologico e culturale che gestisce una serie di case di campagna private nelle diverse regioni (www.antrec.ro). Infine, visitando il sito www.hotels.ro si può fare una ricerca per regioni, tipo di alloggio e prezzo di hotel, motel, case di campagna, ville, chalet e pensioni.

TEMPO LIBERO

La Romania è un Paese ricco di meravigliosi monasteri, maestosi castelli, città medievali, chiese affrescate e in legno ed è per questo che si presenta come un'interessante destinazione dal punto di vista culturale e naturale. Offre anche numerose stazioni sciistiche e stazioni balneari, nonché la possibilità di effettuare escursioni all'interno di questo paesaggio fiabesco caratterizzato da montagne, foreste, fiumi e laghi. La costa che si affaccia sul Mar Nero è costellata di moderne località di villeggiatura, a poca distanza dalle quali si trova l'oasi naturale del Delta del Danubio. Il popolo rumeno, nonostante sia tra i più poveri d'Europa, è estremamente ospitale.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Romania Str. Henri Coanda, 9 – 010667 Bucarest (Ro) – tel. centralino 0040213052100 fax 40213103050 - ambasciata.bucarest@esteri.it - www.ambbucarest.esteri.it

Cancelleria Consolare Str. Arch. Ion Mincu, 12 - Bucarest (Ro) – tel. 0040212232424 fax 4021223.4550 - consolato.bucarest@esteri.it

Centro Euroguidance rumeno Stirbei Voda Str., 37 – 010102 Bucarest (Ro) - euroguidance@ise.ro - www.euroguidance.ise.ro

Camera di Commercio italiana per la Romania Str. Franceza, 13 - 030101 Bucarest Sector 3 (Ro) – tel. 40213102315 fax 40213102318 - info@cameradicommercio.ro - www.cameradicommercio.ro/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• Ansaldo Nucleare (www.ansaldonucleare.it – settore energetico) • Fiat Auto (www.autoitalia.ro - settore auto) • ENEL (www.enel.it – settore energetico) • Gruppo Finmeccanica (www.finmeccanica.com – aeronautica, difesa e sicurezza) • Assicurazioni

Generali (www.generali.ro – servizi assicurativi) • Italnove SRL (www.italnove.ro – settore metalmeccanico) • Iveco (www.iveco.ro – settore auto) • Marcora Costruzioni (www.marcora.ro – settore costruzioni) • Parmalat (www.parmalat.ro – settore alimentare) • Riso Scotti (www.risoscotti.ro – settore alimentare) • Stefanel (www.stefanel.it – settore tessile) • Tirrena Scavi (www.tirrenascavi.ro – settore costruzioni) • Todini Costruzioni (www.todini.ro – settore costruzioni) • Butangas (www.butangas.ro – settore energetico).



Slovacchia (SK)

I SETTORI PIU' DINAMICI

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA / MECCANICA, METALMECCANICA E METALLURGICA / APPARATI ELETTRICI / ELETTRONICI E PRODOTTI OTTICI ED ELETTROMECCANICI

LO STAGE IN SLOVACCHIA

Denominazione e obiettivi, destinatari e durata

Il termine stage in Slovacchia si traduce “*praktická stáž / od-borná prax*”. Lo stage è previsto all'interno del sistema di istruzione e formazione nell'ambito dei seguenti percorsi: • nelle scuole secondarie di formazione professionale in cui l'obiettivo consiste nel preparare diplomati capaci di prestazione professionali in tutti i settori dell'economia nazionale; • presso speciali scuole secondarie (con stage compresi nel piano di studio) dove la preparazione degli studenti prevede esperienze pratiche di formazione professionale, ossia stage da farsi durante l'anno scolastico o durante le vacanze estive. Alcune scuole partecipano regolarmente ai programmi d'istruzione dell'Unione Europea inviando studenti per periodi di stage all'estero; gli stage sono riconosciuti come formazione professionale nell'ambito del corso di studi; • nelle università: gli studenti universitari fanno i loro periodi di stage durante le vacanze estive presso organizzazioni scelte in base al corso di studi; la formazione professionale può anche avvenire grazie a programmi europei d'istruzione o tramite organizzazioni studentesche internazionali, in base ad accordi transnazionali o a partnership interuniversitarie. Per quanto riguarda la durata nelle scuole di formazione professionale i piani di studio sono più pratici che teorici. Tradizionalmente, oltre il 50% della durata degli studi è dedicato alla pratica. Al termine degli studi si ha una buona possibilità di trovare un'occupazione. Nel programma di una scuola secondaria di specializzazione, la formazione pratica occupa, invece, circa il 30% del tempo. I piani di studio a livello più alto richiedono almeno un mese di formazione pratica. In certi campi sono richiesti periodi più lunghi (professioni regolamentate, più orientate alla pratica, eccetera).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Il tirocinio si colloca dal punto di vista normativo tanto all'interno del sistema dell'istruzione (con speciale riferimento ai centri di formazione professionale, agli istituti professionali e alle università) quanto in quello del lavoro (per le *work experience* che non si rivolgono a chi è iscritto ad un particolare corso di studio). Non esiste tuttavia una legge che fa specifico riferimento a questo tipo di esperienze, anche se la normativa impone di non fare più di 300 ore di formazione e l'obbligo di una copertura sanitaria.

Promotori

Di solito lo *praktická stáž / od-borná prax* è basato su un accordo tra l'università, il datore di lavoro e il tirocinante oppure tra il datore di lavoro e il legale rappresentante del candidato.

Documentazione richiesta

L'accesso della Slovacchia nell'Unione Europea (1 Maggio 2004) ha reso esecutivo il Regolamento (CEE) No 1408/71 del 14 Giugno 1971, per l'applicazione degli schemi previdenziali sociali ai lavoratori che si trasferiscono nell'ambito della Comunità e alle loro famiglie. È quindi possibile per gli stranieri trovare un'occupazione sul mercato del lavoro slovacco senza restrizioni. Alle persone che lavorano sul territorio slovacco si applica la legislazione locale (Risoluzione n. 5/2004, cfr. par. 2.2: “Quadro normativo di riferimento”). I lavoratori non devono richiedere permessi di lavoro e di soggiorno, come in passato. C'è solo l'obbligo di registrarsi all'ufficio di polizia distrettuale, fornendo i dati sull'alloggio trovato. Il datore di lavoro deve informare l'ufficio del lavoro di avere assunto cittadini della UE.

Non ci sono regolamenti per cittadini della UE che soggiornano nella repubblica slovacca per periodi di formazione professionale: per lo studente è sufficiente dimostrare che la sua presenza presso un'organizzazione ospitante è motivata dal suo piano di studi.

Rimborso spese e investimento personale

Chi decidesse di recarsi in Slovacchia per fare uno stage deve tener presente che l'eventuale supporto finanziario è strettamente dipendente dall'ambito, educativo o

lavorativo, all'interno del quale si realizza l'esperienza. Generalmente per i tirocini che afferiscono al sistema del lavoro è previsto un rimborso spese da parte dell'Ufficio del lavoro. Gli studenti della scuola superiore abitualmente ricevono un piccolo finanziamento in funzione del lavoro reale effettivamente svolto all'interno dell'impresa. Gli studenti universitari, invece, non hanno diritto ad alcuna forma di pagamento prevista per legge.

Premesso ciò è evidente che coloro che decidono di recarsi in Slovacchia per un tirocinio dovranno prevedere un budget iniziale consistente, anche se, probabilmente, dovrà essere inferiore rispetto ad altre città europee; il tenore di vita è molto più basso di quello italiano, soprattutto per i generi di prima necessità come gli alimentari, i trasporti e gli alloggi.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi non sia riuscito ad ottenere uno stage tramite l'*Erasmus Student Placement* o tramite il Programma Leonardo da Vinci (vedi par. 1.2.1) può candidarsi ad uno dei tirocini promossi dalla Camera di Commercio Italo-Slovacca, o dalle imprese iscritte. In genere questi tirocini hanno una durata tra 1 e 3 mesi e sono aperti a diplomati e laureati. La Camera pubblica un periodico con notizie aggiornate sulle disponibilità (www.camitslovakia.sk/).

Ci sono altre organizzazioni che si interessano di tirocini, e, fra queste, menzioniamo:

L'Agenzia slovacca d'informazione accademica (SAIA), organizzazione no-profit che opera su contratto del Ministero dell'Istruzione della Repubblica Slovacca. SAIA offre servizi d'informazione e consulenza sulla mobilità accademica a chi cerca esperienze di studio all'estero; organizza concorsi per borse di studio con permanenza all'estero; coordina l'accoglienza di studenti stranieri, che entrano nel Paese per soggiorni di studio e ricerca, con borse di studio del Ministero Slovacco dell'Istruzione.

Il Consiglio della gioventù slovacca, un'associazione di cittadini, organizzazione volontaria cooperante con il Ministero dell'Istruzione. Associata ad altre istituzioni per i bambini e i giovani è riconosciuta come referente da organizzazioni che promuovono varie iniziative per la gioventù. Oltre alle attività nazionali cura la cooperazione internazionale, rappresentando gli interessi dei suoi membri nelle relazioni con i partner, per sostenere e sviluppare la dimensione internazionale del lavoro giovanile.

INEX Slovacchia è un'organizzazione no-profit, costituita nel 1993, per dare a giovani di diversa estrazione nazionale e culturale l'opportunità di vivere e lavorare insieme, facilitare la crescita personale e l'autosufficienza.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'*Erasmus Student Placement* o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Slovacchia sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

In molti istituti d'istruzione superiore l'alloggio per gli studenti è presso gli studentati. Gli standard sono variabili. Le camere ospitano di solito 2-3 studenti ma ci sono anche camere singole. Gli studenti che vogliono studiare nella Repubblica Slovacca, senza rientrare negli accordi bilaterali o nei programmi di scambio, non hanno la sicurezza di poter trovare questo tipo d'alloggio, per il numero limitato di posti disponibili.

La sistemazione più facile (escludendo l'albergo perché costoso) è l'affitto di un appartamento da un privato. È consigliabile, in questo caso, sottoscrivere un contratto con la/il proprietaria/o che definisca i termini e le condizioni dell'affitto. Le agenzie immobiliari sono la prima fonte d'informazioni su questo tipo di alloggio. Il costo di una stanza in appartamento oscilla tra i 150 e i 200 euro. Di seguito alcuni link di agenzie immobiliari, case in affitto e altri riferimenti utili: www.skreality.sk, www.reality.sk (anche in inglese), www.viareal.sk, www.trh.sk, www.realestate.sk (anche in inglese), www.real.sk.

TEMPO LIBERO

La Slovacchia è una regione ricca di tradizioni e di folklore dove è possibile riscoprire il passato e rivivere le abitudini contadine rimaste intatte nel corso dei secoli. Molti dei villaggi con le caratteristiche abitazioni in legno e le piccole chiese ortodosse sono stati dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, al pari di imponenti castelli medievali come quello di Spiš, nella regione orientale. La zona dei Monti Tatra, ai confini con la Polonia, offre la possibilità di praticare sport invernali e, in estate, escursioni e ascensioni sulle vette.

Caratteristici sono i mercatini di Natale che si svolgono a Bratislava tra novembre e dicembre nella Piazza Principale (*Hlavne Namestie*), nella Piazza dei Francescani (*Frantiskanske Namestie*), e in *Hviezdoslavovo Namestie*, negli stessi giorni nel Museo della Città affacciato su *Hlavne Namestie*, è aperto anche il mercato delle arti e mestieri, dove gli artigiani offrono al pubblico le loro creazioni in vetro, metallo, cuoio, giocattoli, calzature, borse.

INDIRIZZI UTILI

Ministerstvo školstva Slovenskej republiky (Ministero dell'Istruzione della Repubblica Slovacca) Stromová, 1 - 81330 Bratislava (Sk) – tel. 421259374111 fax 421254773986 inform@education.gov.sk - www.education.gov.sk.ca/

Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky (Ministero dell'Interno della Repubblica Slovacca) Pribinova, 2 - 81272 Bratislava (Sk) – tel. 421961044559 fax 421961044397 tokmv@minv.sk - www.minv.sk (in inglese)

Ministerstvo zahraničných vecí Slovenskej republiky (Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Slovacca) Hlboká Cesta, 2 - 83336 Bratislava (Sk) - tel. 421259781111 fax 421259783638 - infopublic@foreign.gov.sk - www.foreign.gov.sk (in inglese)

Generálne riaditeľstvo Ústredie práce, sociálnych vecí a rodiny (Direzione Generale del Centro per il Lavoro, gli Affari Sociali e la Famiglia) Špitálska, 4 - 816 43 Bratislava (Sk) - tel. 421259751111 fax 421252961528 - www.employment.gov.sk/

Taliansko-Slovenská obchodná komora (Camera di commercio Italo-Slovacca) Michalská, 7 - 81101 Bratislava (Sk) - tel. 4212 59103700 fax 4212 59103701 info@camitslovakia.sk - www.camitslovakia.sk (in italiano)

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Vanessa Worthington s.r.o. (www.canessa.sk - lavorazione di metalli e di legno) • ENEL / Slovenské elektrárne a.s. (www.seas.sk - produzione di energia) • AQUA CHEMIA a.s. (www.aquafil.com - produzione di concimi chimici, purificazione di acque) • CAFFÉ, s.r.o. - oficiálny distribútor kávy BONOMI (www.caffebonomi.sk - vendita di caffè) • FIAT SR, s.r.o. (www.fiat.sk - vendita macchine) • GIEFFE, s.r.o. (www.gieffe.sk/ - produzione mobili di metallo) • GEOX Retail Slovakia, s.r.o. (www.geox.biz - settore calzaturiero) • Chemosvit Fibrochem, a.s. (www.fibrochem.sk/ - produzione di tessuti) • M.I.S.Slovakia s.r.o./il telaio (www.iltelaio-maglieria.it - produzione tessuti, distribuzione macchine per industria tessile) • Meccanica, s.r.o. (www.meccanica.sk/ - metalmeccanica) • MEDICAL GLASS, a. s./ Stevanato Group (www.stevanatogroup.com - imballaggio per l'industria farmaceutica) • Prysmian Kablo s.r.o. (www.pirelli.com - produzione cavi) • SCAME-SK, s.r.o. (www.scame.sk/ - componenti e sistemi dell'installazione elettrica) • SOTRADE, s.r.o. (www.sotrade.sossaigroup.com - produzione finestre, porte di alluminio) • STEFANEL Slovakia s.r.o. (www.stefanel.it - vendita abbigliamento) • Tactics, s.r.o. (www.tactics.sk - attività di commercio, intermediazione, consulenza) • TANIA, s.r.o. (www.tania.sk - produzione dolci, surgelati) • UNICREDIT BANK, a.s. (www.unibanka.sk - banca) • VSK s.r.o. (www.vignoni.net - produzione abbigliamento) • ZEIS SLOVAKIA, s.r.o. (www.zeisslovakia.sk/ - produzione scarpe).



SLOVENIA (SLO)

I SETTORI PIU' DINAMICI

INDUSTRIA METALMECCANICA: AUTOVEICOLI, MACCHINARI E PRODOTTI MECCANICI (REVOZ)/DISPOSITIVI E MACCHINARI ELETTRICI (ISKRA, AVTOELEKTRIKA)/PRODOTTI FARMACEUTICI (KRKA, LEK, HELIOS)/MOBILI (SVEA, SLOVENIJALE, ILMEST)/PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA (SAVA, EKAMANT)/OLII E CARBURANTI (NAFTA LENDAVA)/METALLI E PRODOTTI IN METALLO (PROMETAL, CINKARNA CELJE, LAMA DEKANI)/CARTA E CARTONE (PAPIRNICA VEVCE, EKAMANT)/LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO

LO STAGE IN SLOVENIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Slovenia, il termine stage si traduce “*stažiranje*” o semplicemente “*staž*”. Gli stagisti possono essere studenti di scuola media (vedi il sito del Ministero dell'Istruzione e dello Sport sloveno, www.mss.gov.si) o, più di frequente, studenti delle scuole superiori che si avvalgono dei programmi Socrates/Erasmus. Se invece si è già laureati lo stage servirà a completare la formazione professionale, non potrà durare più di 1 anno e termina con un esame che è parte costituente e conclusiva del tirocinio. E' prevista anche la possibilità di effettuare uno stage da “volontario”, senza che venga concluso un contratto di lavoro; in tal caso deve comunque essere redatto un contratto scritto.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La durata, il tipo di tirocinio, il programma, il metodo di controllo e di valutazione sono stabiliti negli articoli 120-124 della legge chiamata *Employment Act* (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 42/2002), mentre altri accordi normativi possono essere stabiliti singolarmente e localmente. Il tirocinante dovrà svolgere lavori adeguati al tipo ed al grado della propria qualifica ed il datore di lavoro dovrà assicurare una formazione che sviluppi il lavoro autonomo dello stagista.

Promotori

Per poter svolgere uno stage in Slovenia deve essere stipulato un contratto individuale di tirocinio tra azienda e tirocinante o un contratto collettivo tra società e scuola. Si può far riferimento alle aziende slovene iscritte alla Camera dell'Artigianato (www.ozs.si/Ponudba.aspx) oppure alla Camera di Commercio e dell'Industria la quale – oltre ad offrire una serie di servizi e consulenze a cittadini ed imprese – dispone anche di un completo ed aggiornato database delle imprese operanti in Slovenia. La stessa Camera di Commercio gestisce anche il punto di incontro virtuale BORZA, *Business Opportunities Exchange System* (www.borza.org/) che garantisce la copertura di tutto il settore imprenditoriale sloveno. Un altro punto di riferimento molto utile è l'Ufficio per l'impiego in Slovenia (*Employment Service of Slovenia*, ESS, www.ess.gov.si/eng) che fornisce collocamento, consulenza e guida professionale per adulti e studenti. Per quanto riguarda la mobilità ed i programmi europei si può consultare il CMEPIUS, *Centre of Republic of Slovenia for Mobility and European Programmes* (www.cmepius.si/en/).

Documentazione richiesta

Per proporre la propria candidatura, sia che si risponda ad un annuncio sia che si contatti direttamente un'azienda, è necessario inviare una lettera di presentazione, indicando anche eventuali referenze, unitamente al proprio CV in formato europeo (vedi appendice A1 o <http://europass.cedefop.europa.eu/>).

L'assistenza sanitaria è di competenza dell'Istituto per l'assicurazione sanitaria della Slovenia (*Zavod za zdravstveno zavarovanje Slovenije* - www.zzzs.si/). I cittadini comunitari che risiedono in Slovenia per lunghi periodi, in qualità di studenti o di lavoratori, possono registrarsi presso questo Istituto e godere degli stessi servizi sanitari dei cittadini sloveni.

Rimborso spese e investimento personale

Gli stagisti in Slovenia percepiscono un compenso in quanto lo stage è regolamentato al pari di un rapporto di lavoro. Esiste tuttavia anche il “tirocinio volontario” regolato da una legge speciale. Si può stimare un tetto di spesa di circa 600 euro al mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Prima di candidarsi per uno stage in Slovenia, è necessario sapere che la lingua ufficiale è lo sloveno, ma ad essa si affiancano anche l'italiano (in particolare in Istria) e l'ungherese. Le lingue veicolari di comunicazione con gli stranieri come l'inglese, il tedesco, l'italiano ed il francese, sono molto diffuse.

In Slovenia è molto attiva l'Associazione degli studenti dell'Università di Lubiana (www.sou-lj.si) che, attraverso l'ufficio di cooperazione internazionale, offre informazioni ed assistenza agli studenti sloveni che vogliono andare a lavorare o a studiare all'estero e agli stranieri che vogliono andare in Slovenia per effettuare uno stage o un corso di studi. L'Associazione degli studenti gestisce anche il Servizio studentesco (Studentski servis, info@studentski-servis.com) ed il Consultorio per studenti (Studentska svetovalnica, studentska.svetovalnica@sou-lj.si), servizi molto utilizzati anche dagli stagisti.

Il modo più facile per entrare in contatto con le imprese, specialmente dall'estero, è la rete internet. I principali siti per la ricerca di stage o di un primo lavoro in Slovenia sono: www.zaposlitev.net (anche in inglese, ma a pagamento), www.mojakariera.si/index.php e www.severnica.com/, entrambi solo in lingua slovena. È possibile anche contattare l'Ufficio per l'Impiego (www.ess.gov.si) oppure la Camera di Commercio slovena (www.gzs.si).

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1

In Slovenia operano diverse associazioni che organizzano stage all'estero che di solito si occupano anche della ricerca di alloggi e di ogni altra formalità (vedi par. 1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

L'ufficio internazionale per studenti stranieri (www.lifeinljubljana.si) offre una banca-dati con gli appartamenti e le camere disponibili a Lubiana. Per ogni tipo di sistemazione turistico-alberghiera è possibile richiedere informazioni ed effettuare prenotazioni presso gli uffici locali per il turismo. Gli indirizzi e i numeri di telefono degli uffici turistici sono reperibili presso l'Ente Sloveno per il turismo (www.slovenia.info). Oltre alle sistemazioni turistiche, è possibile soggiornare presso alloggi privati, affittando stanze o appartamenti interi. Il canone di affitto mensile per una stanza con l'uso del bagno e della cucina può variare dai 180 ai 300 euro, spese incluse. Gli studenti stranieri possono richiedere una sistemazione presso le case dello studente o istituti simili. Le spese per l'alloggio presso gli studentati, o altre strutture convenzionate, vengono cofinanziate dal Ministero competente e la spesa a carico dello studente si aggira attorno ai 40-80 euro al mese. Gli studenti in cerca di alloggio possono rivolgersi all'apposito servizio operante nell'ambito del Servizio studenti (*Studentski servis* - www.studentski-servis.com) oppure rivolgersi al Celica Hostel, un bellissimo ostello della gioventù gestito dall'Associazione studenti Università di Lubiana (www.hostelcelica.com/).

TEMPO LIBERO

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio nazionale del turismo (www.slovenia.info). Proprio il turismo è uno degli elementi di forza dell'economia slovena (in particolare la zona delle Alpi, Lubiana, mar Adriatico e grotte di Postumia) insieme al richiamo costituito dai Casinò.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Lubiana - Snezniska ulica, 8 - 1000 Ljubljana (Slovenia) - tel. 0038614262194 fax 0038614253302 - segreteria.lubiana@esteri.it - www.amblubiana.esteri.it/Ambasciata_Lubiana

Consolato Generale di Capodistria - Riva Belvedere, 2 - 6000 Koper Capodistria (Slovenia) - tel. 0038656273747 fax 0038656273746 - consgen.capodistria@esteri.it - www.conscapodistria.esteri.it

Camera di commercio della Slovenia (Gospodarska zbornica Slovenije) - Dimiceva 13 - 1000 Ljubljana (Slovenia) - tel. 0038615898000 fax 0038615898100 - info@gzs.si - www.gzs.si/eng

Camera dell'artigianato della Slovenia (Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije) - Celovška cesta 71 - 1000 Ljubljana (Slovenia) - tel. 0038615830500 fax 0038615059270 - info@ozs.si - www.ozs.si

Ufficio per l'impiego in Slovenia (Zavod RS za zaposlovanje, ZRSZ - Employment Service of Slovenia, ESS) Centro di contatto – tel. 0038610802055 - kontaktni.center@ess.gov.si - <http://www.ess.gov.si/eng>

ICE - Istituto italiano per il Commercio Estero (Italijanski Institut Za Zunanjo Trgovino) - Cankarjeva, 10 - 1000 Ljubljana (Slovenia) – tel. 0038614224370 fax 0038614224375 - lubiana@ice.it - www.ice.it/paesi/europa/slovenia/index.htm

Ministero del lavoro, della famiglia e degli affari sociali (*Ministrstvo za delo, družino in socialne zadeve*) - Kotnikova 5 1000 Ljubljana (Slovenia) – tel. 0038613697700 fax 0038613697832 - gp.mss@gov.si - www.mss.gov.si/en/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

● Acegas-Aps-Petrol (*distribuzione e gestione servizio gas*) ● Adriaplin -Gruppo ENI (www.adriaplin.it - *distribuzione gas*) ● Banka Koper-Gruppo Intesa San Paolo (www.bankakoper.si - *settore bancario*) ● Eurospin (*supermercati*) ● Flenco (www.flenco.com - *sistema ausiliare per turbine a gas e vapore*) ● Gbr-Gruppo Prevent (*rivestimenti per autovetture*) ● Generali Grop-Zavarovalnica (www.generalisi.si – *servizi assicurativi*) ● Gimplast (www.ostangroup.it -*produzione componenti plastici*) ● Gruppo Bonazzi-Julon (www.julon.gruppobonazzi.com – *settore tessile - fibre*) ● Gruppo OVS - Ovieste (*abbigliamento*) ● Gruppo Vidoni (*costruzioni*) ● Ilmest (info@ilmest.si - *produzione mobili*) ● Inox center (www.inoxcenter.si - *commercio*) ● Intersocks (www.intersocks.com - *produzione calze*) ● Istrabenz plini (www.istrabenzplini.si - (*gas e tecnologie per il gas*) ● Kyma (*produzione di ondulatori*) ● Limoni (nsavic@limoni.it-*vendita prodotti per igiene e profumeria*) ● Pacorini (pacorini@pacorini.si - *spedizioni, trasporti, immagazzinamento*) ● Porting (www.marinaizola.com - *turismo nautico*) ● Safilo Group-Carrera Optyl (*ottica*) ● Società B.A.T. -Eurofinance (*consulenza finanziaria e aziendale*) ● Spg - Sol Plin Gorenjska - Tpj (*produzione di gas tecnici*) ● Stock Trade (www.stock.si - *distribuzione super-alcologici*) ● Technical-Prometal (*stampaggio metalli, ferramenta per l'industria del mobile*) ● Tradeways (www.tradeways.si - *servizi marittimi*) ● Unicat (www.unicat.si - *commercio caffè*).



Spagna (E)

I SETTORI PIU' DINAMICI

ELETRONICA / DESIGN INDUSTRIALE / SETTORI TECNOLOGICI / SERVIZI / TURISMO

LO STAGE IN SPAGNA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

La definizione di stage in spagnolo è *programa de prácticas*. Uno degli obiettivi principali è quello di offrire agli studenti e ai neolaureati un primo avvicinamento al mondo del lavoro e promuovere un maggiore vincolo tra le istituzioni accademiche e il tessuto aziendale a beneficio di entrambi.

Può effettuare uno stage chiunque sia in possesso di un titolo di laurea o di formazione professionale di grado medio o superiore o un titolo ufficialmente riconosciuto come equivalente (in conformità con le leggi che regolano l'attuale sistema educativo) o di un certificato professionale in conformità con le disposizioni della Legge organica 5/2002 del 19 giugno sulla formazione e le qualifiche professionali che consentono di fare praticare, entro cinque anni (sette anni se il contratto è un contratto con un lavoratore con disabilità) in seguito al completamento degli studi in materia, secondo le seguenti modalità: l'attività dovrà consentire di raggiungere una formazione pratica professionale che sia adeguata al livello di istruzione o di formazione svolto. La durata minima per questo tipo di contratto dovrà essere di sei mesi; quella massima, anche comprendendo le due proroghe che si possono concedere, sarà di due anni. C'è la possibilità, per il datore di lavoro, di richiedere un periodo di prova: questo non può essere superiore a 1 mese (per coloro che hanno un titolo di grado medio) e a 2 mesi (per coloro che hanno una formazione di grado superiore).

Al termine del contratto, l'azienda dovrà consegnare allo stagista un certificato che attesti la durata e il tipo di attività svolta.

Riferimenti legislativi / Regolamentazione

Rispetto a molti altri Paesi europei, che non si sono ancora dotati di una normativa specifica sullo stage, la Spagna ha provveduto a regolamentare il processo di attivazione e gestione degli stage. In particolar modo gli articoli che riguardano lo stage sono: l'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori, secondo la legge 63/97 del 26 dicembre, modificata dalla legge 35/2010 del 17 settembre; il R.D. 488/98, del 27 marzo, che si sviluppa dall'articolo 11 dello Statuto dei Lavoratori in materia di contratti formativi (B.O.E. del 9 aprile); il R.D. 63/2006 del 27 gennaio (B.O.E. del 3 febbraio).

Documentazione richiesta

Se lo stage è superiore ai tre mesi, ma inferiore all'anno, occorre un permesso di soggiorno temporaneo (*tarjeta temporal de residencia*), mentre se lo stage supera l'anno è necessario il permesso di soggiorno (5 anni). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, è importante sapere che se il soggiorno in Spagna è per motivi di studio o lavoro temporaneo (3 mesi), bisognerà richiedere all'ASL di appartenenza il modulo E111. Se invece il soggiorno ha una durata inferiore o uguale ad un anno (rinnovabile per un altro anno) si dovrà richiedere il rilascio del modulo E128. Nel caso in cui lo stagista si candidi autonomamente è possibile stipulare una polizza assicurativa privata (a costi contenuti) per coprire i rischi di incidenti e malattia durante il tirocinio.

Rimborso spese e investimento personale

La retribuzione di uno stagista è fissata da un accordo collettivo e, comunque, non può essere inferiore al 60% (per il primo anno e al 75% per il secondo) del salario equivalente del lavoratore dipendente. Pertanto l'investimento personale per un giovane e la sua famiglia sarà sicuramente meno oneroso rispetto ad altri paesi europei. In più la Spagna è un Paese che offre notevoli possibilità di scelta sia nel "vitto che nell'alloggio" dando la possibilità di scegliere in maniera più agevole l'entità delle proprie spese.

Questo comunque non esclude che bisogna sempre preventivare un budget minimo iniziale, visto che sicuramente il primo stipendio non arriverà che dopo un mese.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi decide di cercare autonomamente uno stage può prendere in considerazione ed informarsi su i diversi programmi che hanno come obiettivo la realizzazione di uno stage/tirocinio presso le aziende. Generalmente questi sono promossi dalle università, ma anche direttamente dalle aziende stesse e da altre istituzioni, spesso in collaborazione con le *Fundación-Universidad-Empresa*, e possono essere rivolti sia a studenti universitari che laureati (www.fue.es). I tirocini obbligatori per gli studenti universitari rientrano all'interno del cosiddetto Programma di Cooperazione Educativa (*Programas de Cooperación Educativa*) e sono normati da leggi specifiche. Questi sono generalmente organizzati dalle singole Facoltà e dai Centri Universitari, in collaborazione con aziende, associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc..

Se non si ha modo di ottenere un contatto diretto con l'azienda, ci si può rivolgere alle Camere di Commercio delle province nelle quali si vuole realizzare lo stage e alle principali organizzazioni imprenditoriali spagnole, quali CEOE e COPYME. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito delle Camere di Commercio e Industria italiana per la Spagna (www.italcamara-es.com). Inoltre, le riviste specializzate raccolgono offerte concrete di stage presso le varie imprese. A tale scopo utile è consultare i seguenti siti: www.mercadodetrabajo.com; www.segundamano.es; www.expansionyempleo.com; www.anuntislaboris.net;

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Spagna sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine vedi par. 1.2.3.

ALLOGGI ECONOMICI

Chi si reca in Spagna a lavorare o a studiare ha la possibilità di scegliere fra diverse soluzioni di alloggio: se il soggiorno è breve ci si può rivolgere ad uno di numerosi uffici del turismo (Officina de Turismo) presenti in tutte le principali città del Paese, in cui è possibile reperire informazioni su campeggi, alberghi, agriturismi, ostelli e alloggi presso abitazioni private (molte indicazioni si possono trovare su *World Sites Atlas* – www.sitesatlas.com; *Travel now* – www.travelnow.com; *Sleep in Spain* - www.sleepinspain.com).

L'Ostello della gioventù (*Albergues de la Juventud*) è sempre un'alternativa temporanea e a buon mercato; per alloggiare è necessario munirsi di una tessera utente (*Carnet de alberguista*, la versione italiana si chiama tessera AIG).

Ci sono poi i Collegi Maggiori (*Collegio Mayores*) alloggi spesso di tipo elitario, destinati esclusivamente agli studenti; i costi di questi alloggi varia molto dalle città e dal tipo di soluzione scelta.

L'alloggio in appartamento è invece la soluzione spesso scelta da lavoratori e da studenti; è consigliabile consultare le bacheche universitarie, le associazioni studentesche e i giornali locali e specializzati (come *Segundamano*, www.segundamano.com). I prezzi delle locazioni variano da città in città: un monolocale (*estudio*) va dai 400 ai 500 euro al mese. Il prezzo mediamente richiesto per una camera ammobiliata in appartamento condiviso (*pisito compartido*) è tra i 150 e i 300 euro.

TEMPO LIBERO

La Spagna è sicuramente un Paese che offre un'infinità di possibilità di svago. Si può scegliere di occupare il proprio tempo libero dedicandosi alla cultura, visitando ad esempio i musei, i monumenti o i giardini spagnoli; ci si può divertire, rilassare e praticare sport optando, a seconda del momento, tra il mare e la montagna, ma si può scegliere anche la via dei numerosi itinerari enogastronomici. La scelta è molto ampia e soggettiva: per maggiori informazioni si può consultare il sito www.spain.info/it_IT/disfruta/

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Spagna Calle Lagasca, 98 - E-28006 Madrid - tel. 0034914233300 fax 0034915757776 - Archivio.ambmadrid@esteri.it - www.ambmadrid.esteri.it

Ambasciata di Spagna in Italia Palazzo Borghese – Largo Fontanella Borghese, 19 – 00186 Roma – tel. 0039066840401 fax 0039066872256 - ambespit@correo.mae.es

Consolato Generale d'Italia a Madrid Calle Agustín de Betancourt, 3 - 28003 Madrid - tel. 0034912106910 fax 0034915546669 - info.madrid@esteri.it - www.consmadrid.esteri.it

Camera di Commercio Italiana di Barcellona Avda. Diagonal, 419 – E- 08008 Barcellona - tel. 0034933184999 fax 0034933184004 - italcambcn@camaraitaliana.com - www.camaraitaliana.com

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• Agua Mineral San Benedetto (www.aguasanbeneditto.es - acqua minerale) • Alitalia (www.alitalia.es - trasporto aereo) • Autogrill España (www.autogrill.es - servizi di ristorazione) • Bulgari España (www.bulgari.com - gioielleria) • Calzedonia España (www.calzedonia.com – abbigliamento intimo e mare) • Cercol Iberia (www.cercol.com - adesivi e prodotti speciali per l'edilizia) • Artsana - Chicco Española (www.chicco.es - articoli per bambini) • Perfetti Van Melle - Chupa Chups (www.chupachups.es - dolci, caramelle) • Colorobbia España (www.colorobbia.es - smalti, vernici per l'industria ceramica) • Ermenegildo Zegna (www.zegna.com - tessile, abbigliamento) • Fashion Box España (www.replay.it - abbigliamento) • Ferroli España (www.ferroli.es - riscaldamento, aria condizionata, energia solare termica) • Fiat Auto España (www.fiat.es - veicoli e ricambi) • Fidia Ibérica (www.fidia.es - sistemi di fresatura) • Assicurazioni Generali - Generali España (www.generalis.es - assicurazioni) • Gewiss Ibérica (www.gewiss.com - materiale elettrico/elettronico) • Grimaldi Navigazione - Grimaldi Logística España (www.grimaldi-lines.com - trasporto marittimo) • Illycaffè (www.illy.com - caffè) • Indesit Electrodomésticos (www.indesit.es - elettrodomestici) • Istituto Europeo di Design (www.iedmadrid.com - formazione) • Italdesign Giugiaro Barcelona (www.italdesign.it - design, engineering e prototipi) • Italfarmaco (www.itfsp.com – settore farmaceutico) • Italtel (www.italtel.com - telecomunicazioni) • Iveco España (www.irisbusiveco.com - veicoli) • A. Menarini industrie farmaceutiche riunite - Laboratorios Menarini (www.menarini.es – settore chimico, farmaceutico) • Lavazza España (www.lavazza.com - caffè) • Lechler Coatings Ibérica (www.lechler.it - pitture, vernici, smalti) • Lombardini España (www.lombardini.it - motori benzina e diesel per l'industria) • Luxottica Ibérica (www.luxottica.com - occhiali) • Miroglio España (www.mirogliogroup.com - abbigliamento e tessuti) • Oto Melara Ibérica (www.otomelaraiberica.es - sistemi di difesa) • Panini España (www.panini.es - editoria, comics, collezionabili) • Piquadro España (www.piquadro.com - articoli in pelle, borse, valige) • Polimeri Europa Ibérica (www.polimerieuropa.com - petrolchimico) • Rana Hispania (www.rana.it - pasta alimentare) • Nespoli Group - Rulo Pluma (www.rulopluma.com - attrezzi e materiali per la pittura) • Safilo España (www.safilo.com - occhiali) • Segafredo Zanetti España (www.segafredo.it - caffè) • Gruppo Riva - Siderúrgica Sevillana (www.siderurgicasevillana.com- www.rivagroup.com/spain - siderurgia) • Sigma Tau España (www.sigma-tau.es - settore chimico-farmaceutico) • Sutter Ibérica (www.sutteriberica.com - pulizia e disinfezione) • Tecno España Distribución (www.tecnospa.com - mobili) • Teuco Guzzini - Teuco España (www.teuco.es - accessori per il bagno, idromassaggio, saune).



SVEZIA (S)

I SETTORI PIU' DINAMICI

TELECOMUNICAZIONI/ELETTRONICA/BIOTECNOLOGIE/ INDUSTRIA MECCANICA E AUTOMOBILISTICA/ INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA/ INDUSTRIA AEROSPAZIALE/INDUSTRIA METALLURGICA E MINERARIA/ INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL LEGNO.

LO STAGE IN SVEZIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Svezia lo stage è denominato "*praktik*" ed è strettamente legato ad un percorso scolastico, in quanto viene realizzato sin dalla scuola secondaria superiore dove sono previsti diversi programmi professionali che includono attività pratiche sul posto di lavoro pari almeno al 15% della durata del percorso di studi. La Svezia possiede uno dei migliori sistemi educativi nel mondo, ricco di iniziative, attività pratiche e di alta formazione e vanta Università tra le più antiche d'Europa. Il legame tra il mondo dell'istruzione ed il mondo del lavoro in questo Paese è molto stretto: tutti gli studenti partecipano alle visite presso le aziende durante il periodo formativo al fine di applicare le conoscenze teoriche acquisite alle situazioni pratiche reali, in condizioni che assomiglino ad un normale impiego.

Possono realizzare lo stage tutti gli studenti che frequentano il "*Gymnasieskolan*" ossia la scuola superiore, gli studenti universitari, i giovani comunitari laureati che intendono vivere un'esperienza pratica in azienda e gli adulti che frequentano un percorso di formazione. La sua durata può variare in base agli accordi presi dal tirocinante con l'organizzazione ospitata o promotrice e secondo quanto previsto dai singoli programmi di scambio.

Riferimenti legislativi/regolamentazione

Gli organismi che possono offrire possibilità di stage sono le imprese, gli enti pubblici, le associazioni e le amministrazioni locali.

Promotori

Sia le strutture pubbliche che private possono promuovere i tirocini. In Svezia il principale promotore risulta essere l'università, punto di riferimento sia per gli studenti del posto che aspirano a fare un'esperienza di stage all'estero e/o in azienda sia per studenti stranieri che desiderano trascorrere un periodo di studi in Svezia. Possono essere enti promotori anche le associazioni studentesche, le camere di commercio, le fondazioni private e le aziende.

Documentazione richiesta

Gli studenti stranieri che vogliono realizzare uno stage in Svezia devono essere stati ammessi e quindi iscritti presso un'istituzione universitaria oppure essere stati accettati da una struttura organizzativa. Gli stagisti devono disporre di un'assicurazione sanitaria e devono dichiarare in modo credibile di disporre di mezzi sufficienti di sostentamento in quanto lo stage generalmente non è remunerato.

Rimborso spese e investimento personale

Il tirocinio previsto obbligatoriamente durante i corsi di studio superiori non è remunerato perché gli studenti, durante il percorso di studi, in ogni modo beneficiano di compensi governativi. Se lo stage viene rimborsato, il compenso viene stabilito con il datore di lavoro tenendo sempre presente gli accordi contrattuali tra sindacato e associazioni di categoria.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Un ragazzo straniero che si trova in Svezia e che vuole realizzare autonomamente uno stage può contattare direttamente l'*Arbetsförmedlingen* (www.ams.se) ossia l'Ufficio di Collocamento presente in ogni comune. Nelle città più grandi esistono anche uffici specializzati in grandi categorie di lavoro (tecnologia, industria, economia, arte, ecc.). Numerose offerte si trovano anche su internet in quanto i datori di lavoro pubblicano gli annunci sui siti. Tra questi ricordiamo *Platsbanken* (www.platsbanken.amv.se) dove si possono trovare i link per varie imprese, le

pagine gialle elettroniche (<http://gulasidorna.eniro.se/>) dove ci sono elenchi completi delle imprese svedesi con oltre 400.000 indirizzi di aziende e Sikta (www.sikta.se) un'agenzia del lavoro che fornisce informazioni sulle possibilità di lavoro del territorio.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. La Svezia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine (vedi par. 1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

La Svezia offre una vasta gamma di soluzioni per il pernottamento quali alberghi, ostelli, bed & breakfast, chalet, casette, campeggi. Gli alberghi offrono prezzi scontati soprattutto nella stagione estiva e nei fine settimana, su internet si può scaricare la guida "Stay in Sweden" che racchiude la maggior parte degli hotel del Paese. Gli ostelli della gioventù svedesi sono 440 collocati in ogni regione, offrono buoni servizi a prezzo basso e sono gestiti dal Touring Club Svedese STF (www.stfturist.se). Infine, nelle città universitarie, esistono diverse agenzie alle quali le associazioni studentesche, proprietarie di stanze e appartamenti, cedono l'esclusiva per procurare contratti d'affitto.

TEMPO LIBERO

Diverse sono le alternative che la Svezia offre per il tempo libero come fare una passeggiata tra i paesaggi e le bellezze naturali, praticare un po' di sport sulle piste da sci, rilassarsi presso i numerosi centri benessere, etc. Per quanto riguarda le abitudini culinarie, la gastronomia svedese è caratterizzata da una cucina antica, ricca di sapori e molto gustosa, famose sono le polpette di carne o di pesce, la cacciagione, il caviale della Lapponia e la birra dolce. Bisogna tener presente che il popolo svedese ha l'abitudine di fare una colazione molto ricca con cibi dolci e salati, poi continua con un pranzo leggero o uno snack e termina la giornata con una cena più importante.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia Oakhill, Djurgården Djurgårdsvagen, 174 – 11521 Stoccolma (S) - tel. 0046854567100 fax 004686600505 - info.stockholm@esteri.it - www.ambstoccolma.esteri.it

Camera di Commercio Italiana per la Svezia Karlavägen, 100 - Box 24053 - 10451 Stoccolma (S) – tel. 0046686112540 fax 004686112542 – info@italchamber.se - www.italchamber.se

Euroguidance Sweden

International Program Office Kungsbrogatan, 3a - Box 22007 – 10422 Stoccolma (S) – tel. 004684537200 fax 004684537201 - euroguidance.sweden@programkontoret.se - www.programkontoret.se/euroguidance

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• Barilla (www.barillagroup.com - settore alimentare) • Danieli (www.danieli.com - macchinari per industria mineraria e acciaierie) • Ricchetti (www.ricchetti-group.com - ceramiche) • Lucchini RS (www.lucchinirs.it - ruote per ferrovia) • Coesia Group (www.coesiagroup.com - confezionamento di liquidi) • Chemiplastica SpA (www.chemiplastica.com - termoindurenti) • Alessi (www.alessi.com - oggettistica design) • Ansaldo (www.ansaldo-sts.com - segnaletica ferroviaria) • Brembo (www.brembo.com - sistemi frenanti per auto e motocicli) • Fiat Group Automobiles (www.fiatgroup.com – autoveicoli) • Iveco (www.iveco.com – autoveicoli) • Pirelli (www.pirelli.com – pneumatici e tessile) • Versace (www.versacehome.com – tessile) • Diesel (www.diesel.com – tessile) • Emporio Armani (www.emporioarmani.com – settore tessile) • Gucci (www.gucci.com – tessile) • Max Mara (www.maxmarafashiongroup.com/ - tessile) • Replay (www.replay.it - tessile) • Flos (www.flos.com - illuminazione di design) • Ferrero (www.ferrerocareers.com - settore alimentare) • Luxottica (www.luxottica.com - montature per

occhiali) • Safilo (www.safilo.com - montature per occhiali) • Salvagnini (www.salvagninigroup.com - macchine utensili) • Smeg (www.smeg.com - elettrodomestici) • Sorin (www.sorin.com - tecnologia medica) • Tecnomagnete (www.tecnomagnete.com - sistemi magnetici)



UNGHERIA (H)

I SETTORI PIU' DINAMICI

INDUSTRIA ELETTRONICA / INDUSTRIA METALMECCANICA (AUTOVEICOLI E COMPONENTISTICA, MACCHINARI ED ATTREZZATURE GENERICHE) / INDUSTRIA CHIMICA / SETTORE AGROALIMENTARE (BEVANDE E TABACCHI) / SETTORE TESSILE / TURISMO.

LO STAGE IN UNGHERIA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

In Ungheria lo stage è denominato “*szakmai gyakorlat*”. In base alla Legge 1993/LXXVI sulla “Formazione teorica e pratica delle professioni”, lo stage viene regolato in funzione dei programmi di formazione pratica per tutti i livelli di formazione, compresa quella universitaria. Il sistema dell'istruzione in Ungheria è multilivello, ed esistono moltissime opportunità per studiare. All'interno dei diversi corsi di studio sono previsti periodi di tirocini che terminano con una prova finale gestita dagli istituti di appartenenza e controllata dagli organismi settoriali (Camere di commercio, Associazioni di categoria, ecc.). La Legge del 1993 lascia alla libera scelta delle università la prescrizione di stage obbligatori per i diversi corsi di laurea.

Per quello che riguarda la durata e la periodicità dello stage, non esiste una regola vera e propria, in quanto le Facoltà decidono autonomamente. Lo stage presso le aziende ungheresi, in genere, simula una vera esperienza di lavoro, che non preclude formalmente ad una reale possibilità di impiego. Si sono verificati infatti diversi casi in cui, in occasione di esigenze aziendali, i giovani stagisti sono stati poi assunti dall'azienda. La Legge non esclude la partecipazione degli stranieri a questo tipo di stage, ma si richiede un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Riferimenti legislativi/regolamentazione

Legge 1993/LXXVI - 15-26§ sulla “Formazione teorica e pratica delle professioni”.

Promotori

In Ungheria il principale promotore risulta essere l'università. Il tirocinio post-universitario non ha una lunga tradizione in quanto generalmente viene svolto durante il corso legale degli studi per cui i rapporti che si instaurano tra gli studenti e le imprese aspiranti rappresentano già una buona base per un futuro rapporto di collaborazione. Tuttavia anche le imprese possono attivare degli stage.

Documentazione richiesta

Gli studenti stranieri che vogliono realizzare uno stage in Ungheria devono essere stati ammessi, e quindi iscritti, presso un'istituzione universitaria oppure essere stati accettati da una struttura organizzativa. Sicuramente devono disporre anche di un'assicurazione sanitaria.

Rimborso spese e investimento personale

Ciascuna istituzione formativa decide autonomamente circa le condizioni di iscrizione e/o la quota di partecipazione dei candidati a queste esperienze pratiche.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Un ragazzo interessato a realizzare autonomamente uno stage in Ungheria può contattare direttamente i Centri per l'Impiego (*Állami Foglalkoztatási Szolgálat*) presenti con dieci filiali nella capitale Budapest e nelle 19 contee. Il Centro per l'Impiego di Budapest dispone, inoltre, di due filiali rivolte ai Giovani e ai Laureati con funzioni specifiche, tra le quali le proposte di tirocinio. Gli indirizzi possono essere consultati sul sito del Ministero del Lavoro (www.afsz.hu), scegliendo la contea specifica di appartenenza (alla voce “*Regionális Munkaügyi Központok*”). Diverse offerte di stage e di lavoro possono essere consultate anche sui siti www.jobimpex.com e www.cvonline.hu/ in cui gli annunci sono riportati in ungherese e in italiano.

Infine per reperire un elenco completo delle principali imprese che operano sul territorio si possono consultare il sito della Camera di Commercio italiana in Ungheria

(www.cameradicommerciobudapest.com/cciucom/) oppure il sito del l'Agencia Nazionale di Sviluppo (*Nemzeti Fejlesztési ügynö-kseg* - www.nfu.hu) e il sito della Camera di Commercio e dell'Industria Ungherese (www.mkik.hu/).

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. L'Ungheria è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine(vedi par. 1.2.3).

ALLOGGI ECONOMICI

Nelle città universitarie non è molto facile trovare una sistemazione in appartamento dividendolo con altre ragazze e/o ragazzi. A Budapest il BUESPA (*Budapest University of Economic Sciences and Public Administration*) offre alloggio nei dormitori solo ad un numero limitato di studenti di programmi di scambio, ad un prezzo di circa 120€ al mese. Esiste un'agenzia specializzata nell'affitto a studenti a cui molti ragazzi si rivolgono ed è la *Blueline* (www.blueline.hu/). Bisogna entrare un po' nel "giro" degli studenti e chiedere informazioni, magari inserendo annunci nelle bacheche universitarie per la ricerca di una stanza. Possono rappresentare un aiuto anche i periodici delle università (spesso editi dagli stessi studenti) in cui sono previsti spazi per domande e offerte di appartamenti.

Nelle città di maggior interesse turistico ci sono i Centri di Informazione Turistica (*Turisztikai Iroda* - <http://tourist.info.hu>) dove chiedere aiuto per la ricerca di un alloggio. Un sito molto utilizzato per cercare alloggi è www.szallasmutato.hu oppure è possibile consultare. Sia l'Associazione degli Alloggi per Giovani (www.miszsz.hu) che il portale www.szallasportal.hu permettono di prenotare alloggi e appartamenti.

TEMPO LIBERO

L'Ungheria rappresenta da sempre un punto d'incrocio tra le diverse culture europee, grazie alla sua posizione al centro dell'Europa. E' un Paese ricco di monumenti e arte a partire dalla pittoresca capitale Budapest che, oltre a rappresentare una meta del turismo culturale, è una città ricca di giovani e di vita notturna. Presso i più importanti uffici per il turismo è possibile consultare gratuitamente una pubblicazione (*Programme in Hungary*) che raccoglie informazioni sui maggiori concerti, spettacoli teatri, eventi ecc. Molto popolari fra gli studenti ungheresi sono le *tànchaz*, nate nel 1970 come luoghi per la conservazione della musica e della danza tradizionale ungherese, divenute oggi un luogo di incontro e di aggregazione multietnica (www.tanchaz.hu). Informazioni sulla vita in Ungheria si possono reperire nei seguenti siti www.studyhungary.hu/; www.budapestinfo.hu/; www.budapestflat.com/; www.myhomebudapest.com/; www.est.hu/

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia a Budapest Stefania ut, 95 - 1143 Budapest (Ungheria) - tel. 003614606200/201 fax 003614606260 - ambasciata.budapest@esteri.it - www.ambbudapest.esteri.it/

Consolato Italiano a Budabest Jávör utca, 4 - 1145 Budapest (Ungheria) - tel. 003614606226/208/229 fax 003614606290 - consolare.ambbudapest@esteri.it

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria Váci,81 - 1056 Budapest (Ungheria) - tel. 003614850200 fax 003614861286 - info@cciu.com - www.cameradicommerciobudapest.com

Camera di Commercio e dell'Industria Ungherese Kossuth Lajos tér, 6-8. - 1055 Budapest (Ungheria) - tel. 003614745141 fax 003614745105 - mkik@mkik.hu - www.mkik.hu/

Euroguidance Hungary National Office for Employment and Social Affairs Bocskai u., 10-12 - 6721 Szeged (Ungheria) - tel. 003662555580 fax 003662555581 - www.npk.hu/ - nrcvg@npk.hu

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

• Gruppo ENI (www.eni.com – settore energetico) • Ferrero (www.ferrero.hu - settore alimentare) • Gruppo Prioglio (www.prioglio.it – settore logistico) • Pirelli (www.pirelli.hu – pneumatici e tessile) • Iveco (www.iveco.hu – settore auto) • Serioplast (www.serioplast.it – settore plastica) • Gruppo COIN (www.gruppocoin.it – settore grande distribuzione) • Intesa San Paolo (www.group.intesasanpaolo.com – settore finanziario) • Unicredit (www.unicreditgroup.eu – settore finanziario)

**I Paesi
dello Spazio Economico Europeo**



ISLANDA (IS)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

ENERGIA ELETTRICA / ENERGIE ALTERNATIVE (GEOTERMICA E RICERCA SULL'UTILIZZO INDUSTRIALE DELL'IDROGENO QUALE COMBUSTIBILE) / PESCA E LAVORAZIONE DEL PESCATO / SETTORE CHIMICO-FARMACEUTICO / PRODUZIONE DELL'ALLUMINIO

LO STAGE IN ISLANDA

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in lingua islandese come “*starfsþjálfunina*” (oppure, sempre più frequentemente, si usa il termine inglese “*traineeship*”). Scopo del “*starfsþjálfunina*” è quello di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro. I tirocini possono, inoltre, costituire un'ottima occasione per creare una rete di relazioni e contatti utili alla ricerca di un vero e proprio lavoro.

I tirocini in Islanda sono generalmente rivolti a giovani dai 18 ai 30 anni, che ancora non hanno trovato il loro giusto percorso nello studio o sono in cerca di prima occupazione. In altri casi, invece, il tirocinio è parte integrante del programma di formazione di una scuola superiore di secondo grado o di un'università.

La durata varia, dunque, rispetto al profilo del tirocinante: più breve per chi è ancora inserito in un percorso di studi, più lunga per chi è invece già disponibile sul mercato del lavoro (diplomati e laureati).

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro.

Promotori

In Islanda i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori di secondo grado, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende interessate. Gli stage in Islanda possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza in Islanda di durata inferiore ai tre mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare oltre a comunicare la propria presenza al Registro Nazionale: *Hagstofa Islands Skuggasundi 3 - 150 Reykjavík - tel. 003545609800 fax 003545623312 - hagstofa@hagstofa.is - www.hagstofa.is/*

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso spese come i buoni pasto o il costo del trasporto. Per chi non è più studente gli stage, in taluni casi, possono anche essere retribuiti e seguono la normativa in materia di lavoro. La retribuzione in ogni caso è ben lontana dall'essere considerata un salario, ma è piuttosto da considerarsi come un rimborso spese. E' bene in ogni caso tener presente che l'Islanda è uno dei Paesi europei con il costo della vita più alto.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intende candidarsi autonomamente per fare uno stage in Islanda, è innanzitutto consigliabile consultare www.eures.europa.eu, il portale europeo per la mobilità dei lavoratori. Informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili sul sito EURES islandese (www.eures.is) e sul sito www.vinnumalastofnun.is/eures è possibile

compilare il proprio formulario di candidatura on-line. Il modulo deve essere compilato in lingua inglese.

Può inoltre essere utile rivolgersi al centro *Euroguidance* islandese www.euroguidance.net/icelandic/ e alla Camera di Commercio italiana per l'Islanda www.italsk-islenska.is/. Un'altra strada possibile è quella di iscriversi gratuitamente ad una o più agenzie per l'impiego private (*ráðningarpjónustur*). E' possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati on line, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti islandesi che possono risultare utili per ricercare uno stage. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro: www.capacent.is/; www.ninukot.is/; www.radning.is/; www.vinna.is/; www.job.is/; www.stra.is/; www.hhr.is/; www.hagvangur.is/; www.abendi.is/; www.starfatorg.is/; www.starf.is/; www.mannval.is/; <http://studentamidlun.is/english>; <http://vuf.is/>; www.reykjavik.is/; <http://talent.is/>; www.hendur.is/; www.internabroad.com/search/iceland/internships.

Infine, l'elenco dei link utili per accedere alle maggiori associazioni di categoria islandesi è consultabile all'interno del sito dell'Istituto per il Commercio Estero (ICE) sulla pagina web dedicata: www.ice.gov.it/paesi/europa/islanda/link.htm

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Islanda sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

L'Islanda dispone di una notevole capacità ricettiva che si compone di alberghi, camere presso privati, bed & breakfast residence, ostelli e appartamenti. Una sistemazione economica è rappresentata dagli ostelli della gioventù (*Farfuglaheimilið*) per i quali non sono previsti limiti di età. Sono in tutto una trentina e si trovano dislocati in varie zone del Paese. Tutti offrono la possibilità di usare la cucina e in alcuni casi sono dotati al loro interno di ristorante. Per avere informazioni sugli ostelli è possibile consultare il sito: www.hostel.is/

Un'altra sistemazione ideale per i giovani stranieri sono le *Guesthouse*, una sorta di alberghi con stanze a due o tre letti più soggiorno, cucina e bagni da condividere con altri ragazzi. Rispetto alle tariffe islandesi, le *Guesthouse* sono abbastanza economiche e per un giovane rappresentano probabilmente il modo migliore per conoscere studenti provenienti da tutta Europa. Per fare richiesta di alloggio in una *Guesthouse* è utile consultare il sito www.guesthouse.is/

Se si vuole invece optare per l'affitto di un appartamento, ecco alcuni utili indirizzi web: www.visir.is/, www.mbl.is/, www.leiga.is/, www.rentus.is/, www.husaleiga.is/, www.leiguibudir.is/.

Può, inoltre, essere utile, consultare il sito dell'Ente del Turismo islandese www.visiticeland.com/ o dare un'occhiata ai giornali locali sotto la voce "*húsnæði í boði*" anche se la maggior parte degli annunci vengono pubblicati nella lingua nazionale.

TEMPO LIBERO

L'Islanda è un paradiso naturalistico dove si incontrano specie di uccelli che non nidificano in nessun'altra parte del mondo. A marzo e ad ottobre è anche possibile assistere allo spettacolo dell'aurora boreale, caratterizzata da colonne ondegianti di luce verde o rosa. Il flusso infinito e onnipresente di acqua geotermica alimenta piscine all'aperto in tutto il Paese, che servono come centri benessere e come piacevoli luoghi di incontro. Le escursioni a cavallo sono un passatempo estremamente popolare. La ricchezza naturalistica offre, inoltre, numerose opportunità per praticare attività all'aperto come il rafting, il whale watching, la pesca al salmone e alla trota, la pesca in mare ed escursioni di vario tipo. Lo sport più popolare in Islanda, come nella maggior parte dei Paesi europei, è il calcio.

INDIRIZZI UTILI

Consolato Generale Onorario Italiano in Islanda Laugavegur, 71 - P.O. Box 16 - 101 Reykjavik (Islanda) – tel. 003545624042 fax 003545624004 - consolato@simnet.is

Ambasciata d'Italia (l'Italia non ha ambasciate in Islanda, quella competente si trova in Norvegia) Inkognitogaten, 7 - 0244 Oslo (Norvegia) - tel. 004723084900 fax 004722443436 - ambasciata.oslo@esteri.it www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Islandese Kringlunni, 7 - 103 Reykjavik (Islanda) – tel. 003545107111 - kristin@vi.is / - www.italsk-islenska.is/english/frontpage

Trade Council of Iceland Borgartun, 35 - 105 Reykjavik (Islanda)- tel. 003545114000 fax 003545114040 - islandsstofa@islandsstofa.is - www.icetrade.is/

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

L'Islanda, ricca di energia a bassissimo costo di produzione (geotermica ed idroelettrica) attrae tradizionalmente industrie ad alta intensità energetica, prima fra tutte quella dell'alluminio. Non fa eccezione l'Italia: unico investimento di rilievo è infatti quello della società italiana Becromal (www.becromal.eu), che ha aperto una fabbrica di componenti in alluminio per l'industria elettrotecnica ad Akureyri (Krossanes), nel nord dell'Islanda. Come in tutti i Paesi che conoscono alti livelli di benessere, anche in Islanda si guarda con interesse e simpatia alla produzione italiana, soprattutto nei settori legati all'*Italian Style*. A Reykjavík sono ad esempio numerosi i negozi di noti marchi italiani tra cui Benetton, Versace, Cavalli, Piaggio, Aprilia e Lavazza.



LIECHTENSTEIN (FL)

I SETTORI PIÙ DINAMICI

SERVIZI FINANZIARI, BANCARI E CREDITIZI / SETTORE ASSICURATIVO / COMMERCIO E SERVIZI / TESSILE / FARMACEUTICO (PRODOTTI ODONTOIATRICI) / ELETTRONICO / MECCANICA DI PRECISIONE / ALIMENTARE.

LO STAGE IN LIECHTENSTEIN

Denominazione, obiettivi, destinatari e durata

Un periodo di tirocinio in impresa si definisce in Liechtenstein "praktikum" ed ha come principale finalità quella di far acquisire al giovane, attraverso un'esperienza di lavoro pratico in azienda, quelle competenze tecnico professionali utili ad un pieno inserimento nel mercato del lavoro.

Lo stage si rivolge a giovani fino ai 25 anni in cerca di prima occupazione o disoccupati. Possono partecipare anche apprendisti che non abbiano superato l'esame finale di apprendistato e stiano ripetendo l'anno, nel caso in cui nell'anno che ripetono non trovino lavoro. I partecipanti devono registrarsi presso l'AMS FL - *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* (www.amsfl.li) prima dell'inizio del periodo di tirocinio e hanno diritto all'indennità di disoccupazione.

Un tirocinio dura di regola 6 mesi. Il tirocinio può essere rescisso con un preavviso di 14 giorni. La conclusione anticipata del tirocinio deve essere subito comunicata all'AMS FL. Alla fine del tirocinio di norma viene rilasciato un attestato dettagliato, che dà informazioni circa le attività svolte e le conoscenze e competenze acquisite.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione nel caso di persone ancora inserite in percorsi di formazione, mentre negli altri casi si deve far riferimento alla normativa sul lavoro. Per poter fare un tirocinio in un'impresa è necessario stipulare un contratto, redatto in triplice copia, e consegnato, per approvazione, all'AMS FL - *Arbeitsmarkt Service Liechtenstein* prima dell'inizio del tirocinio. Il contratto è valido solo dopo l'approvazione.

Promotori

In Liechtenstein i principali promotori di tirocini sono le scuole superiori di secondo grado, le università, soprattutto le Facoltà tecnico-scientifiche, nonché le aziende interessate. Gli stage in Liechtenstein possono essere attuati sia presso strutture pubbliche che presso aziende private.

Documentazione richiesta

Per i cittadini UE/SEE non è richiesto alcun permesso di soggiorno nel caso di permanenza in Liechtenstein di durata inferiore ai tre mesi. Nel caso di tirocini più lunghi, è necessario informarsi presso le autorità competenti sugli adempimenti e le formalità da espletare. Per poter fare un tirocinio in un'impresa il contratto deve essere redatto in triplice copia e consegnato all'AMS FL prima dell'inizio del tirocinio per l'approvazione. Il contratto è valido solo dopo l'approvazione. Le parti contraenti ne trattengono ciascuno una copia. Il modello del contratto deve essere richiesto all'AMS FL.

Rimborso spese e investimento personale

Di solito lo stage non è retribuito, ma l'azienda può concedere un rimborso per le spese di vitto (buoni pasto) e trasporto. Per chi non è più studente, gli stage, in taluni casi, possono anche essere retribuiti e seguono la normativa in materia di lavoro. Il compenso lordo totale (inclusa la tredicesima) è rimborsato al 50%, ma in nessun caso supera i 2.400 franchi svizzeri al mese (circa 1.900 euro). Le buste paga devono essere presentate trimestralmente all'ufficio amministrativo dell'AMS FL. Nel progettare un'esperienza di stage in Liechtenstein si deve in ogni caso tener conto che è uno dei Paesi più cari d'Europa.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Per chi intende candidarsi autonomamente per fare uno stage in Liechtenstein, è innanzitutto consigliabile consultare il sito: www.eures.europa.eu, il portale europeo per la mobilità dei lavoratori (informazioni complementari e più specifiche sono anche disponibili sul sito EURES del Liechtenstein: <http://eures.blogspot.com/search/label/Liechtenstein>). Può inoltre essere utile rivolgersi al centro Euroguidance in Liechtenstein www.euroguidance.net/GuidanceSystems/Liechtenstein/.

E' possibile poi visitare i siti internet che forniscono assistenza, tramite banche dati online, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di stage nei diversi settori economici. Di seguito sono indicati alcuni dei siti che possono risultare utili per ricercare un'occasione di tirocinio. Alcuni non sono prettamente legati al tema dello stage, ma forniscono informazioni e suggerimenti utili sul mondo del lavoro:

Dipartimento per la comunicazione e le relazioni pubbliche (*Stabsstelle für Kommunikation und Öffentlichkeitsarbeit*) www.liechtenstein.li

Camera per l'industria ed il commercio del Liechtenstein (*Liechtensteinische Industrie-und Handelskammer*) www.lihk.li

Camera per l'artigianato e l'economia del Principato del Liechtenstein (*Gewerbe-und Wirtschaftskammer für das Fürstentum Liechtenstein*) www.wirtschaftskammer.li

Unione delle banche del Liechtenstein (*Liechtensteinischer Bankenverband*) www.bankenverband.li

Associazione degli agenti fiduciari del Liechtenstein (*Liechtensteinische Treuhändervereinigung*) www.thv.li

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par. 1.2.1. In Liechtenstein sono inoltre presenti numerose Associazioni studentesche internazionali che assistono gli studenti stranieri durante il loro stage, ottenuto tramite la corrispondente filiale nel Paese di origine: il par.1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Per le sue dimensioni ridotte, il Liechtenstein non offre moltissime varietà di alloggio oltre alle strutture più turistiche quali alberghi e residence che hanno però il difetto di essere piuttosto costose nel caso di una permanenza di media o lunga durata. L'alloggio sicuramente più economico è l'ostello della gioventù situato in Schaan, unico ostello presente in tutto il Paese (*Youthhostel Schaan-Vaduz*). Informazioni utili su strutture di *Bed & Breakfast* e *Guesthouses* quali possibili soluzioni alternative all'ostello, sono disponibili sul sito dell'ente nazionale del turismo (*Liechtenstein Tourismus*, www.tourismus.li). Altri siti utili per la ricerca dell'alloggio sono: www.liechtenstein.li (pagina ufficiale del principato), <http://housing.justlanded.com/it/Liechtenstein>. Non è da escludere la possibilità di alloggiare nelle vicine Svizzera e Austria.

TEMPO LIBERO

Per le sue piccole dimensioni, il Liechtenstein offre pochi svaghi al di fuori dei piaceri della montagna. Le montagne del Liechtenstein sono ideali per dedicarsi allo sci e alle escursioni a piedi, oltre che ad attività che richiedono un maggiore impegno fisico, come l'alpinismo e lo sci alpino. Il paesaggio montano del Liechtenstein è percorso da 400 km di sentieri per escursioni, dalla tranquilla passeggiata lungo il Reno alla difficile ascensione del Naafkopf (2.570 m), ce n'è per tutti i gusti. Accanto alla precisione organizzativa nordica, il paese offre una gioia ed una vivacità caraibica che esplode durante le feste ed i festival organizzati nel corso della stagione turistica, in cui non mancano occasioni per assaggiare dell'ottimo vino di produzione locale. La cucina tipica risente inevitabilmente della tradizione dei Paesi vicini, specialmente dell'Austria: immancabile sia in estate che in inverno una vasta scelta di formaggi e piatti a base di carne dove la salsiccia gode di una posizione predominante.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Svizzera e Liechtenstein Elfenstrasse, 14 - 3006 Berna (Svizzera) - tel. 0041313500777 fax 0041313500711 - ambasciata.berna@esteri.it - www.ambberna.esteri.it

Consolato d'Italia a San Gallo e nel Principato del Liechtenstein Frongartenstrasse, 9 - 9000 San Gallo (Svizzera) - tel. 0041712274141 fax 0041712274141 - consolatoitalia.sangallo@esteri.it - www.conssangallo.esteri.it

Cancelleria consolare Belpstrasse, 11 – 3007 Berna (Svizzera) - tel. 0041313901010 fax 0041313824932- segreteria.consberna@esteri.it

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Tenuto conto delle ridotte dimensioni del territorio e del mercato, la presenza di aziende italiane in Liechtenstein è pressoché inesistente. Come in tutti i Paesi che conoscono alti livelli di benessere, anche in Liechtenstein si guarda con interesse e simpatia alla produzione italiana, soprattutto nei settori legati all'*Italian Style*. Numerosi sono i negozi di noti marchi italiani presenti nella capitale Vaduz, tra cui Versace, Cavalli, Paul&Shark.



NORVEGIA (N)

I SETTORI PIU' DINAMICI

PETROLIO E GAS NATURALE (STATOIL) / SETTORE ENERGETICO: REC (ENERGIA SOLARE), AKER SOLUTIONS / INDUSTRIA ESTRATTIVA E PRODOTTI METALLURGICI (ALLUMINIO E BAUXITE): HYDRO / TELECOMUNICAZIONI (TELENOR) / INDUSTRIA CHIMICA (YARA) / SETTORE FINANZIARIO-ASSICURATIVO (DNB NOR, STOREBRAND) / BENI DI CONSUMO: ORKLA / SETTORE NAVALE (CANTIERISTICA): ROYAL CARIBBEAN, FRONTLINE, STOLT-NIELSEN, MARINE HARVEST, SEADRILL.

LO STAGE IN NORVEGIA

Denominazione, obiettivi, e destinatari e durata

In Norvegia lo stage viene definito come un'esperienza pratica di breve termine. Molto spesso lo stage o "praksis" rientra in un programma di formazione di un'università o di una scuola superiore. Tradizionalmente, quindi, lo stage fa parte di un percorso di formazione orientato alla pratica (tipico di ingegneri, infermieri, insegnanti, medici, ecc.).

La durata di uno stage può variare da un minimo di due settimane ad un massimo di un anno. Al contrario, i programmi di tirocinio si riferiscono a posizioni specifiche all'interno di aziende e per parteciparvi occorre farne richiesta: di solito durano più a lungo e sono retribuiti.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

Generalmente gli stage sono regolati dalla normativa sull'istruzione, mentre i tirocini rientrano nella normativa sul lavoro.

Promotori

In Norvegia i principali promotori di stage sono le scuole secondarie di secondo grado, college universitari e università, nonché le aziende interessate.

Documentazione richiesta

Per i tirocini della durata di tre mesi non è richiesto alcun tipo di permesso di lavoro. I residenti dell'Unione Europea possono stare in Norvegia fino a 90 giorni, con il solo passaporto valido e senza necessità di visto.

Rimborso spese e investimento personale

Dato l'elevato costo della vita in Norvegia, l'investimento previsto, per chi intenda fare un'esperienza di "praksis", è di circa 6/7000 corone norvegesi, corrispondenti a circa 800/1000 euro al mese. In Norvegia, soprattutto nel periodo turistico, è facile trovare lavoretti per studenti, abbinabili ad uno stage in un'azienda (che prevede il solo rimborso spese), con la quale si desidera prendere contatto anche per future opportunità.

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA

La candidatura libera

Se non si è riusciti ad accedere ad uno stage attraverso i programmi comunitari, potrebbe essere utile rivolgersi agli uffici del lavoro norvegesi.

I servizi per il lavoro in Norvegia possono essere pubblici o privati. Il Servizio pubblico del lavoro è l'*Arbeidskontor*: è possibile contattare direttamente l'ufficio centrale (vedi sotto l'indirizzo). Se vi trovate già in Norvegia, è bene che vi rivolgiate di persona agli Uffici di collocamento che sono dislocati su tutto il territorio nazionale norvegese ed offrono assistenza gratuita a coloro che ne fanno richiesta. Può essere utile scaricare la brochure "Norway on the web.". Come tutti gli uffici di collocamento, anche quelli norvegesi offrono una lista di lavori disponibili. In Norvegia è possibile rivolgersi a numerose agenzie private per la ricerca del lavoro, che spesso offrono un servizio a pagamento. Le più presenti sul territorio norvegese sono: *Manpower* (www.manpower.no), *Adecco* (www.adecco.no) e *Top Temp* (www.toptemp.no/no/English). Inoltre è possibile visitare il sito specializzato proprio sul tema dell'internship in Norvegia: www.trainee.no, con una sezione in inglese. Si consiglia infine di scaricarsi la brochure dalla pagina web www.nav.no/English/Services/100297.cms,

nella quale sono contenute tutte le informazioni utili per compilare il proprio CV, se si desidera autocandidarsi per uno stage o un primo lavoro in Norvegia.

La candidatura attraverso un Progetto europeo e attraverso un'Associazione studentesca internazionale

Per sapere come candidarsi con l'Erasmus Student Placement o con il Programma Leonardo da Vinci si può consultare il par.1.2.1. La Norvegia è inclusa nella lista dei Paesi in cui operano diverse associazioni, che organizzano anche stage all'estero ed assistono allo stesso tempo gli studenti stranieri durante il loro tirocinio, ottenuto tramite la corrispondente filiale del Paese d'origine: il par. 1.2.3 è dedicato a queste organizzazioni.

ALLOGGI ECONOMICI

Al link seguente è possibile trovare una lista completa degli ostelli, suddivisa per città e località di interesse: www.norvegia.cc/ostelli-norvegia.html. E' possibile effettuare le prenotazioni on line in tempo reale.

TEMPO LIBERO

La Norvegia è un Paese dotato sia di una storia affascinante che di incredibili bellezze naturali. Escursioni e campeggio sono popolarissimi in Norvegia durante i mesi più caldi, dal momento che la legge permette di entrare in quasi tutte le aree non private. Mettete un po' di cose nel vostro zaino ed immergetevi nella natura norvegese dove, dopo una piacevole passeggiata, potrete prepararvi per la notte in una delle tante casette di montagna della *Mountain Touring Association* (www.turistforeningen.no/english/). La stessa organizzazione (conosciuta come *Den Norske Turistforening/DNT* in norvegese) offre anche tour guidati nonché mappe ed informazioni sui sentieri.

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia in Norvegia – Inkognitogaten, 7 - 0244 Oslo (Norvegia) - tel. 004723084900/084900 fax 004722443436 - ambasciata.oslo@esteri.it - www.amboslo.esteri.it

Camera di Commercio Italo-Norvegese c/o Mancini Contract AS Drammensveien, 120 - 0277 Oslo (Norvegia) - mail@nihk.no - www.nihk.no

Arbeidsdirektoratet - C.J. Hambros pl., 2 A1 – P.O. Box 8127 Dep. -0032 - Oslo (Norvegia) – tel. 004723352400 fax 004723352750 - post@nav.no - www.nav.no - www.arbeidsformidling.no/eng

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

Ansaldo Brera (www.ansaldobreda.no - Mezzi di trasporto) • Becromal Norway (www.becromal.it – lavorazione metalli) • Cembre (www.cembre.no - Prodotti elettromeccanici per ferrovie) • Cim Norge (www.cimnorge.no – valvolame) • Eni Norge (www.eni.norge.com – settore petrolifero) • IGuzzini illuminazione (www.iguzzini.no – illuminazione) • Luxottica Norge (www.nordic.luxottica.com – occhialeria) • Indesit Company (www.indesit.com – elettrodomestici) • Petrovalves (www.petrovalves.no - Valvolame per settore petrolifero) • Rescon Mapei (www.resconmapei.no - Prod. chimici per edilizia) • Sarah Borghi (www.sarah-borghi.no – calzature) • Urmet Domus Scandinavia (www.urmetdomus.no – citofoni).

APPENDICI

A.1 Europass Curriculum Vitae (italiano)



Curriculum Vitae Europass

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)

Nome(i) Cognome(i) Facoltativo (v. istruzioni)

Indirizzo(i)

Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)

Telefono(i)

Facoltativo (v. istruzioni)

Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)

Fax

Facoltativo (v. istruzioni)

E-mail

Facoltativo (v. istruzioni)

Cittadinanza

Facoltativo (v. istruzioni)

Data di nascita

Facoltativo (v. istruzioni)

Sesso

Facoltativo (v. istruzioni)

**Occupazione
desiderata/Settore
professionale**

Facoltativo (v. istruzioni)

Esperienza professionale

Date

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date

Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze
professionali acquisite

Nome e tipo d'organizzazione
erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o
internazionale

Facoltativo (v. istruzioni)

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)

Precisare madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione Livello europeo (*) Lingua Lingua	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

- Capacità e competenze sociali Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
- Capacità e competenze organizzative Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
- Capacità e competenze tecniche Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
- Capacità e competenze informatiche Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
- Capacità e competenze artistiche Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
- Altre capacità e competenze Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
- Patente Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
- Ulteriori informazioni** Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
- Allegati** Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". (facoltativo, v. istruzioni)

A.1 Europass Curriculum Vitae (inglese)



Europass Curriculum Vitae

Insert photograph. Remove heading if not relevant (see instructions)

Personal information

First name(s) / Surname(s)

First name(s) Surname(s) (remove if not relevant, see instructions)

Address(es)

House number, street name, postcode, city, country (remove if not relevant, see instructions)

Telephone(s)

(remove if not relevant, see instructions)

Mobile: (remove if not relevant, see instructions)

Fax(es)

(remove if not relevant, see instructions)

E-mail

(remove if not relevant, see instructions)

Nationality

(remove if not relevant, see instructions)

Date of birth

(remove if not relevant, see instructions)

Gender

(remove if not relevant, see instructions)

Desired employment / Occupational field

(remove if not relevant, see instructions)

Work experience

Dates

Add separate entries for each relevant post occupied, starting from the most recent. (remove if not relevant, see instructions)

Occupation or position held

Main activities and responsibilities

Name and address of employer

Type of business or sector

Education and training

Dates

Add separate entries for each relevant course you have completed, starting from the most recent. (remove if not relevant, see instructions)

Title of qualification awarded

Principal subjects/occupational skills covered

Name and type of organisation providing education and training

Level in national or international classification

(remove if not relevant, see instructions)

Personal skills and competences

Mother tongue(s)

Specify mother tongue (if relevant add other mother tongue(s), see instructions)

Other language(s)

Self-assessment

Understanding	Speaking	Writing
----------------------	-----------------	----------------

<i>European level (*)</i>	Listening	Reading	Spoken interaction	Spoken production	
Language					
Language					

(*) *Common European Framework of Reference for Languages*

Social skills and competences	Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)
Organisational skills and competences	Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)
Technical skills and competences	Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)
Computer skills and competences	Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)
Artistic skills and competences	Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)
Other skills and competences	Replace this text by a description of these competences and indicate where they were acquired. (Remove if not relevant, see instructions)
Driving licence	State here whether you hold a driving licence and if so for which categories of vehicle. (Remove if not relevant, see instructions)
Additional information	Include here any other information that may be relevant, for example contact persons, references, etc. (Remove heading if not relevant, see instructions)
Annexes	List any items attached. (Remove heading if not relevant, see instructions)

A2 Risoluzione del Parlamento Europeo (P7_TA (2010)0262 del 6 luglio 2010)

Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti

Risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2010 sulla promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti (2009/2221(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto il documento di valutazione della strategia di Lisbona (SEC(2010)0114),
- vista la comunicazione della Commissione sulle nuove competenze per nuovi lavori – Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi (COM(2008)0868),
- visto il documento di lavoro della Commissione allegato alla comunicazione della Commissione sulle nuove competenze per nuovi lavori (SEC(2008)3058),
- vista la comunicazione della Commissione su un impegno comune per l'occupazione (COM(2009)0257),
- vista la proposta di direttiva del Consiglio recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (COM(2008)0426),
- viste le conclusioni del Consiglio sulle nuove competenze per nuovi lavori – Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi, adottate il 9 marzo 2009 a Bruxelles,
- vista la direttiva del Consiglio 2000/78/CE del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro¹,
- vista la comunicazione della Commissione su "Favorire il pieno coinvolgimento dei giovani nell'istruzione, nell'occupazione e nella società" (COM(2007)0498), accompagnata dal documento di lavoro della Commissione sull'occupazione giovanile nell'Unione europea (SEC(2007)1093),
- vista la sua risoluzione del 20 maggio 2008 sui progressi realizzati in materia di pari opportunità e non discriminazione nell'Unione europea (trasposizione delle direttive 2000/43/CE e 2000/78/EC)²,
- vista la comunicazione della Commissione su una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità – Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù (COM(2009)0200),

¹ GU L 303 del 2.12.2000, pag. 16.

² GU C 279 E del 19.11.2009, pag. 23.

- vista la sua posizione del 2 aprile 2009 sulla proposta di direttiva del Consiglio sull'applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale¹,
- visto il Libro verde della Commissione dal titolo "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento" (COM(2009)0329),
- vista la relazione della Commissione dal titolo "Occupazione in Europa 2009", di novembre 2009,
- vista la relazione indipendente intitolata "New Skills for New Jobs: Action Now" (Nuove competenze per nuovi lavori: agire ora), elaborata per la Commissione, che fornisce consigli e raccomandazioni chiave sull'ulteriore sviluppo dell'iniziativa nel contesto della futura strategia UE 2020 per la crescita e l'occupazione, di febbraio 2010,
- vista la relazione indipendente dal titolo "Pathways to Work: Current practices and future needs for the labour-market integration of young people, Young in Occupations and Unemployment: thinking of their better integration in the labour market" (La strada che conduce all'occupazione: attuali pratiche e esigenze future per l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, I giovani che lavorano e la disoccupazione: migliorare la loro integrazione nel mercato del lavoro), commissionata dalla Commissione nell'ambito del progetto Gioventù (relazione finale Gioventù, settembre 2008),
- visto lo studio dell'Eurofound "Youth and Work" (I giovani e il lavoro) di marzo 2007,
- visto lo studio del Cedefop "Professionalising career guidance: Practitioner competences and qualification routes in Europe" (Professionalizzare la consulenza di carriera: competenze dei consulenti e percorsi di qualificazione in Europa), di marzo 2009,
- visto lo studio del Cedefop "Skills for Europe's future: anticipating occupational skill needs" (Competenze per l'Europa del futuro: anticipare le esigenze in termini di competenze lavorative), di maggio 2009,
- vista la quarta relazione del Cedefop sulla ricerca nel settore della formazione professionale in Europa, relazione di sintesi intitolata "Modernising vocational education and training" (Ammodernare la formazione professionale), di dicembre 2009,
- viste le prospettive occupazionali per il 2008 dell'OCSE dal titolo "Off to a Good Start? Youth Labour Market Transitions in OECD Countries" (Pronti per un buon inizio? Transizioni del mercato del lavoro giovanile nei paesi dell'OCSE), di novembre 2008,
- visto il Patto europeo per la gioventù, volto a promuovere la partecipazione di tutti i giovani nei settori dell'educazione e dell'occupazione e nella società, di marzo 2005,
- vista la petizione 1452/2008 presentata da Anne-Charlotte Bailly, cittadina tedesca, a nome di Génération Précaire, su tirocini equi e un accesso adeguato dei giovani al mercato del lavoro europeo,
- vista la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (causa C-555/07) sul principio

¹ GU C 137 E del 27.5.2010, pag. 68.

di non discriminazione in base all'età, di gennaio 2010,

- vista la sua risoluzione del 20 maggio 2010 sul dialogo università-imprese: un nuovo partenariato per la modernizzazione delle università in Europa¹,
 - visto l'articolo 156 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 48 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e il parere della commissione per la cultura e l'istruzione (A7-0197/2010),
- A. considerando che la crisi economica ha causato un enorme aumento dei tassi di disoccupazione negli Stati membri dell'UE; considerando che i giovani sono stati colpiti in modo sproporzionato da tale tendenza; considerando che il tasso di disoccupazione giovanile sta aumentando in modo più marcato rispetto al tasso di disoccupazione medio; considerando che, a dicembre 2009, nell'Unione europea i giovani disoccupati al di sotto dei 25 anni erano più di 5,5 milioni, ossia il 21,4% del totale della popolazione giovane, generando il paradosso per cui i giovani, pur rappresentando la colonna portante dei sistemi previdenziali, dato l'invecchiamento della popolazione, rimangono allo stesso tempo ai margini dell'economia,
- B. considerando che i giovani hanno poche possibilità di trovare un impiego stabile e regolare; considerando che i giovani entrano nel mercato del lavoro principalmente tramite forme di occupazione atipiche, altamente flessibili, non stabili e precarie (tempo parziale marginale, impiego temporaneo o a tempo determinato, ecc.), e che le probabilità che tali forme possano essere un trampolino per l'accesso ad un lavoro stabile sono basse,
- C. considerando che i datori di lavoro sembrano utilizzare con maggior frequenza l'apprendistato e il tirocinio per sostituire l'impiego regolare, sfruttando in tal modo gli ostacoli che i giovani affrontano per entrare nel mercato del lavoro; considerando che queste forme di sfruttamento dei giovani devono essere affrontate ed eliminate di fatto dagli Stati membri,
- D. considerando che quattro delle dieci misure adottate al vertice straordinario dell'UE sull'occupazione svoltosi a Praga nel 2009 riguardano l'istruzione, la formazione professionale, l'apprendimento permanente, gli apprendistati, l'agevolazione della mobilità e la necessità di prevedere con maggiore precisione le esigenze del mercato del lavoro e delle competenze abbinabili,
- E. considerando che la disoccupazione e la sottoccupazione giovanili comportano elevati costi sociali ed economici per la società, che si traducono nella perdita di opportunità di crescita economica, nell'erosione della base imponibile che, a sua volta, mina gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi pubblici, in un aumento dei costi sociali, in un sottoutilizzo degli investimenti a favore dell'istruzione e della formazione e nel rischio di disoccupazione a lungo termine e di esclusione sociale,
- F. considerando che le giovani generazioni dovranno ridurre l'enorme debito pubblico prodotto dall'attuale generazione,

¹ Testi approvati, P7_TA(2010)0187.

- G. considerando che, secondo le proiezioni economiche e demografiche, il prossimo decennio vedrà l'offerta di 80 milioni di nuove opportunità di lavoro nell'Unione europea, di cui la maggior parte richiederà una forza lavoro altamente qualificata; considerando che nell'UE nel suo insieme si registra un tasso di occupazione pari circa all'85% per le persone con competenze ad alto livello, al 70% per competenze di medio livello e al 50% per le competenze di livello basso,
- H. considerando che la crescita economica è cruciale per la creazione di posti di lavoro, poiché comporta maggiori possibilità di occupazione; considerando che oltre il 50% dei nuovi posti di lavoro in Europa sono generati da PMI,
- I. considerando la transizione dalla scuola al lavoro e tra lavori diversi rappresenta una sfida strutturale per i giovani in tutta l'Unione europea; considerando che l'apprendistato ha un impatto estremamente positivo sull'accesso dei giovani al mondo del lavoro, soprattutto se permette l'acquisizione di professionalità e competenze specifiche direttamente all'interno delle imprese,
- J. considerando che i programmi scolastici dovrebbero essere migliorati in modo significativo, incoraggiando allo stesso tempo i partenariati fra università e imprese, programmi di apprendistato efficaci, i prestiti per promuovere la carriera e gli investimenti nella formazione da parte dei datori di lavoro,
- K. considerando che i giovani incontrano spesso discriminazioni a causa dell'età quando entrano nel mercato del lavoro e quando vengono operati tagli ai posti di lavoro; considerando che le donne giovani sono più esposte al rischio di disoccupazione e povertà o di essere impiegate in attività precarie e sommerse di rispetto agli uomini della stessa fascia d'età; considerando d'altra parte che i giovani uomini sono stati i più duramente colpiti dalla disoccupazione durante la crisi economica attuale; considerando che i giovani disabili affrontano ostacoli anche maggiori per inserirsi nel mondo del lavoro,
- L. considerando che un lavoro dignitoso consente ai giovani di passare dalla dipendenza sociale all'autosufficienza, li aiuta a sfuggire alla povertà e consente loro di contribuire attivamente alla società dal punto di vista sia economico che sociale; considerando che la legislazione in alcuni Stati membri introduce discriminazioni d'età mediante restrizioni ai diritti dei giovani fondate unicamente sull'età, come salario minimo più basso per i giovani nel Regno Unito, accesso limitato al reddito di solidarietà attiva in Francia e indennità di disoccupazione ridotte per i giovani in Danimarca, tutte misure che, sebbene intese ad inserire i giovani nel mercato del lavoro, sono inaccettabili e possono essere controproducenti in quanto impediscono ai giovani di intraprendere una vita economicamente indipendente, in particolare in tempi di crisi e alti livelli di disoccupazione,
- M. considerando che i parametri della strategia di Lisbona relativi ai giovani e alla modernizzazione della formazione professionale (VET) non sono stati pienamente rispettati,
- N. considerando che la flessicurezza ha costituito la strategia globale dei mercati del lavoro dell'Unione europea, mirando a contratti flessibili e sicuri, all'apprendimento permanente, a politiche attive in materia di occupazione e alla previdenza sociale; considerando che, sfortunatamente, in molti paesi questa strategia è stata interpretata in modo riduttivo come "flessibilità", perdendo di vista l'approccio olistico nonché la sicurezza dell'occupazione quanto e la previdenza sociale,

- O. considerando che, con l'evoluzione demografica, dal 2020 una massiccia carenza di manodopera specializzata avrà gravi effetti negativi sullo Spazio economico europeo e che tale tendenza potrà essere contrastata solo mediante programmi adeguati di istruzione, formazione e riqualificazione professionale,
- P. considerando il ruolo che le piccole e medie imprese rivestono nel tessuto economico europeo sia per la loro numerosità che per la loro funzione strategica nella lotta alla disoccupazione,
- 1. esorta la Commissione e gli Stati membri ad adottare un approccio ai giovani e all'occupazione basato sui diritti; sottolinea che l'aspetto qualitativo del lavoro dignitoso per i giovani non deve essere compromesso e che le norme fondamentali sul lavoro, così come altri parametri relativi alla qualità del lavoro, come l'orario di lavoro, il salario minimo, la previdenza sociale nonché la sicurezza e la salute sul lavoro, devono essere considerazioni centrali delle azioni intraprese;

Creazione di posti di lavoro più numerosi e migliori e inclusione nel mercato del lavoro

- 2. chiede al Consiglio e alla Commissione di definire una strategia occupazionale per l'UE che coniughi gli strumenti finanziari e le politiche del lavoro, così da evitare una "crescita senza lavoro", e che comporti la definizione di parametri ambiziosi per l'occupazione dei giovani; insiste con forza affinché la strategia occupazionale si concentri in particolare sullo sviluppo di lavori verdi e di posti di lavoro nell'economia sociale, garantendo allo stesso tempo il coinvolgimento del Parlamento nel processo decisionale;
- 3. sottolinea quanto sia importante per gli Stati membri sviluppare l'occupazione verde, ad esempio impartendo una formazione sulle tecnologie ambientali;
- 4. invita gli Stati membri a creare incentivi efficaci, come i sussidi all'occupazione o i contributi previdenziali per i giovani, che garantiscano condizioni di vita e di lavoro dignitose e incoraggino i datori di lavoro pubblici e privati ad assumere i giovani, a investire sia nella creazione di posti di lavoro di qualità per i giovani sia nella formazione continua e nell'aggiornamento delle loro competenze durante il periodo lavorativo, e a sostenere lo spirito imprenditoriale tra i giovani; sottolinea il ruolo speciale e l'importanza delle piccole imprese per quanto riguarda le competenze e il know-how tradizionale; incoraggia a garantire l'accesso dei giovani allo strumento europeo di micro finanziamento istituito di recente;
- 5. sottolinea l'importanza della formazione imprenditoriale, che costituisce parte integrante del processo di acquisizione delle competenze necessarie ai nuovi tipi di occupazione;
- 6. invita gli Stati membri a condurre una politica ambiziosa in materia di formazione dei giovani;
- 7. invita la Commissione a promuovere e sostenere – tenendo conto di esperienze positive nazionali di partenariati tra scuole, università, imprese e parti sociali – alcuni progetti sperimentali nei nuovi settori strategici dello sviluppo, in cui si preveda un'adeguata preparazione di livello scientifico e tecnologico e un inserimento mirato dei giovani, in particolare delle donne, per favorire l'innovazione e la competitività nelle imprese, utilizzando a tale scopo borse di studio, rapporti di apprendistato in alta formazione, contratti di lavoro non atipici;

8. invita le università a instaurare precocemente contatti con datori di lavoro e a offrire agli studenti la possibilità di acquisire le competenze necessarie per il mercato del lavoro;
9. invita gli Stati membri ad incoraggiare misure ad ampio raggio volte a stimolare l'economia, come la diminuzione della pressione fiscale e la riduzione degli oneri amministrativi per le PMI, allo scopo di favorire la crescita e generare nuovi posti di lavoro, specialmente per i giovani;
10. auspica uno sviluppo positivo della domanda di microcredito da parte dei giovani; ritiene che i fondatori di nuove imprese debbano ricevere una consulenza adeguata e professionale;
11. esorta gli Stati membri a elaborare politiche del mercato del lavoro inclusive e mirate, che garantiscano ai giovani un inserimento rispettoso e un'occupazione significativa, per esempio creando reti d'ispirazione, accordi in materia di tirocini accompagnati da aiuti di carattere economico affinché il tirocinante possa spostarsi e vivere vicino al luogo in cui si svolge il tirocinio, centri di orientamento professionale internazionale e centri giovanili che offrano orientamento individuale in particolare in materia di organizzazioni sindacali e aspetti giuridici relativi al loro tirocinio;
12. riconosce le difficoltà di accesso al finanziamento che i giovani incontrano nel creare e sviluppare un'attività in proprio; esorta gli Stati membri e la Commissione ad adottare provvedimenti per facilitare l'accesso dei giovani al finanziamento nonché ad istituire, in collaborazione con la comunità imprenditoriale, programmi di tutoraggio rivolti ai giovani per la creazione e lo sviluppo di imprese;
13. esorta gli Stati membri a promuovere le competenze dei giovani che abbandonano presto la scuola e a prepararli al mercato del lavoro mediante progetti innovativi;
14. invita gli Stati membri a prevedere, nel quadro della riorganizzazione dei sistemi di formazione, una cooperazione precoce tra scuola e mondo del lavoro; ritiene che le autorità locali e regionali debbano essere coinvolte nella pianificazione dell'istruzione e della formazione in quanto dispongono di reti di contatto con i datori di lavoro e conoscono le loro esigenze;
15. chiede alla Commissione di espandere la capacità finanziaria del Fondo sociale europeo e di assicurarne un uso migliore, di attribuire un minimo del 10% di tale Fondo ai progetti destinati ai giovani e di agevolare l'accesso allo stesso; esorta la Commissione e gli Stati membri a non compromettere la realizzazione di piccoli progetti innovativi con eccessivi controlli e burocrazia e a riesaminare l'efficacia e il valore aggiunto di programmi come "Gioventù in azione" in termini di opportunità di lavoro per i giovani; ai fini dell'occupazione giovanile esorta gli Stati membri a migliorare le azioni a favore della gioventù;
16. esorta gli Stati membri ad attribuire priorità alla cooperazione fra imprese e sistemi di istruzione quale giusto strumento per combattere la disoccupazione strutturale;

Istruzione e transizione dalla scuola al mondo del lavoro

17. esorta gli Stati membri a intensificare gli sforzi atti a ridurre l'abbandono scolastico precoce e raggiungere così gli obiettivi stabiliti dalla strategia UE 2020 di non superare il 10% di abbandoni scolastici entro il 2012; invita gli Stati membri a fare uso di un'ampia gamma di

misure per la lotta all'abbandono scolastico precoce e all'analfabetismo, per esempio riducendo il numero di studenti per classe, fornendo assistenza agli studenti che non possono permettersi di completare il ciclo scolastico obbligatorio, ponendo maggiormente l'accento sugli aspetti pratici nei programmi di studio, introducendo tutori in tutte le scuole e istituendo un meccanismo di seguito immediato degli studenti che abbandonano la scuola prematuramente; fa riferimento alla Finlandia che è riuscita a ridurre il numero di studenti che abbandonano prematuramente la scuola esaminando con loro la possibilità un nuovo orientamento; invita la Commissione a coordinare un progetto sulle migliori prassi;

18. invita gli Stati membri ad integrare meglio il sistema scolastico con il mondo del lavoro e a concepire meccanismi di previsione della domanda di competenze e specializzazioni;
19. sollecita azioni volte ad assicurare che tutti i bambini ricevano fin dall'inizio il sostegno personale di cui necessitano e in particolare a garantire il sostegno mirato dei bambini con problemi linguistici o altre limitazioni, in modo da offrire loro le più ampie opportunità possibili in termini di istruzione e carriera;
20. chiede maggiori e migliori apprendistati; fa riferimento alle esperienze positive maturate con il duplice sistema di formazione scolastica e professionale in paesi come la Germania, l'Austria e la Danimarca, dove il sistema è percepito come una parte importante del passaggio dei giovani dall'istruzione all'occupazione; invita gli Stati membri a sostenere i programmi di apprendistato e a incoraggiare le aziende a offrire opportunità di formazione ai giovani anche in tempi di crisi; sottolinea l'importanza di una formazione adeguata che garantisca alle aziende la manodopera altamente specializzata di cui avranno necessità in futuro; sottolinea che i tirocini non devono sostituirsi a posti di lavoro regolari;
21. chiede tirocini migliori e garantiti; chiede alla Commissione e al Consiglio, a seguito dell'impegno espresso nella Comunicazione COM(2007)0498 "di proporre un'iniziativa per una Carta europea della qualità dei tirocini", di istituire una Carta europea della qualità dei tirocini prevedendo norme minime per garantirne il valore educativo ed evitare lo sfruttamento, tenendo conto del fatto che i tirocini fanno parte della formazione non devono sostituire dei veri impieghi; sottolinea che tali norme minime devono includere una descrizione sommaria delle funzioni da esercitare e delle qualificazioni da acquisire, il limite di durata dei tirocini, un'indennità minima basata sul costo della vita del luogo dove si svolge il tirocinio conformemente alla prassi nazionale, un'assicurazione nell'ambito lavorativo in questione, prestazioni di previdenza sociale in base alle norme locali e un collegamento specifico al programma di istruzione in questione;
22. chiede alla Commissione di fornire dati statistici sui tirocini in ogni Stato membro, che includano:
 - il numero di tirocini,
 - la durata dei tirocini,
 - le prestazioni sociali a favore dei tirocinanti,
 - le indennità pagate ai tirocinanti,
 - le fasce d'età dei tirocinanti,e di elaborare uno studio comparativo dei vari programmi di tirocinio esistenti negli Stati membri dell'Unione europea;

23. chiede a ciascuno Stato membro di controllarne l'applicazione;
24. invita gli Stati membri a istituire un sistema di certificazione e di riconoscimento europeo delle conoscenze e delle competenze acquisite attraverso apprendistati e tirocini, che contribuisca anche all'incremento della mobilità dei giovani lavoratori;
25. chiede che i giovani siano tutelati nei confronti dei datori di lavoro i quali, nel settore pubblico come in quello privato, grazie all'esperienza professionale, ai contratti di apprendistato e di tirocinio, soddisfano i propri fabbisogni immediati e basilari a basso costo o a costo zero, sfruttando la volontà dei giovani di apprendere senza fornire loro alcuna prospettiva di futuro inserimento nell'organico;
26. sottolinea l'importanza di promuovere la mobilità dei giovani in materia di occupazione e formazione fra gli Stati membri, nonché la necessità di aumentare il riconoscimento e la trasparenza di qualifiche, certificati e titoli nell'UE; chiede che si raddoppino gli sforzi per la messa a punto del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente e del Quadro europeo di riferimento per garantire la qualità dell'insegnamento e della formazione professionale, e che si rafforzi il programma Leonardo da Vinci;
27. esorta gli Stati membri ad accelerare l'armonizzazione dei profili di qualificazione nazionali ed europei al fine di potenziare ulteriormente la mobilità dei giovani nell'ambito dell'istruzione e del lavoro;
28. evidenzia il ruolo del settore privato nell'offerta di istruzione, dal momento che normalmente tale settore è più innovativo nell'elaborazione di corsi e più flessibile nel fornirli;
29. esorta gli Stati membri a garantire pieni diritti occupazionali e previdenziali ai giovani tirocinanti, praticanti o apprendisti, finanziando se del caso parte dei loro contributi previdenziali;
30. invita la Commissione e gli Stati membri a collegare i programmi di apprendistato, tirocinio e praticantato ai sistemi di previdenza sociale;
31. invita gli Stati membri a rafforzare il sistema di orientamento scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria, per aiutare i giovani e le famiglie a scegliere canali formativi effettivamente rispondenti a reali attitudini, capacità e aspirazioni, riducendo in tal modo il rischio di successivi abbandoni o insuccessi;
32. riconosce che, in tempi di crisi, i giovani puntano sull'istruzione e che dovrebbero pertanto essere incoraggiati in tal senso; esorta tutti gli Stati membri a garantire la parità di accesso all'istruzione per tutti, assicurando il diritto minimo all'istruzione gratuita e adeguatamente finanziata dalla scuola materna all'università nonché il sostegno finanziario agli studenti giovani; invita gli Stati membri a investire ulteriormente nell'istruzione e nella formazione, anche ove sussistano restrizioni di bilancio o sociali, a attuare quanto prima possibile il quadro europeo delle qualifiche e istituire, ove necessario, quadri nazionali di competenze;
33. ricorda che lo scopo del processo di Copenaghen consiste nell'incoraggiare i singoli a sfruttare l'ampia gamma di opportunità di formazione professionale a disposizione (ad esempio a scuola, nell'istruzione superiore, sul posto di lavoro o attraverso corsi privati);

34. invita la Commissione ad espandere i programmi dell'UE a sostegno dell'istruzione e dell'aggiornamento delle competenze, come il programma di apprendimento permanente, il Fondo sociale europeo, le azioni Marie Curie nonché il programma Erasmus Mundus e l'iniziativa sull'insegnamento delle scienze;
35. chiede agli Stati membri di istituire task force nazionali per i giovani, onde garantire una maggior coerenza fra il sistema di istruzione e il mercato del lavoro, promuovendo una maggiore condivisione di responsabilità fra governi, datori di lavoro e singoli nell'investire nelle competenze; chiede agli Stati membri di prevedere organismi di consulenza in tutte le scuole per facilitare la transizione dall'istruzione al mercato del lavoro e per promuovere la cooperazione fra attori pubblici e privati;
36. giudica essenziale adeguare il sistema di istruzione e formazione ai rapidi cambiamenti del mercato del lavoro e alla domanda di nuove figure professionali;
37. considera essenziale l'apprendimento delle lingue per facilitare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro e per promuoverne la mobilità e le pari opportunità;

Adattarsi alle necessità dei singoli e del mercato del lavoro

38. invita la Commissione e gli Stati membri a fornire ai giovani informazioni sulla domanda del mercato del lavoro, a condizione che siano introdotti meccanismi di verifica adeguati per monitorare l'evoluzione nel campo delle professioni; esorta la Commissione e gli Stati membri a sviluppare politiche e strategie che interessino l'intero ciclo di vita in cui l'istruzione e l'occupazione siano meglio integrate, in cui la transizione sicura costituisca un punto chiave e in cui ci sia un costante aggiornamento delle competenze per fornire alla forza lavoro le abilità fondamentali richieste dal mercato del lavoro;
39. chiede alla Commissione di intensificare la sua azione in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, includendo l'apprendimento non formale e l'esperienza lavorativa al fine di sostenere la mobilità dei giovani;
40. esorta gli Stati membri a promuovere il riconoscimento delle esperienze formative acquisite in contesti di apprendimento informale e occasionale, in modo tale che i giovani possano ulteriormente dimostrare la formazione e le competenze acquisite, come richiede loro il mercato del lavoro durante la ricerca di un impiego;
41. chiede che la formazione professionale goda di maggiore sostegno e prestigio;
42. esorta la Commissione a rivedere, insieme alle parti sociali, la strategia per la flessicurezza per dare priorità alla sicurezza nella transizione, stimolando la mobilità e agevolando l'accesso dei giovani; sottolinea che la flessibilità senza sicurezza sociale non rappresenta una soluzione sostenibile per far fronte ai problemi dei giovani sul mercato del lavoro, ma è piuttosto una forma di elusione dei diritti occupazionali e previdenziali dei giovani;
43. fa appello agli Stati membri affinché includano, nell'elaborazione nazionale delle strategie per l'occupazione giovanile, tutte le quattro componenti della flessicurezza, ossia:
 - a) accordi contrattuali flessibili e affidabili,
 - b) programmi globali di formazione, di tirocinio o di apprendimento permanente che

assicurino lo sviluppo continuo delle competenze,

- c) politiche attive in materia di mercato del lavoro e di *workfare* incentrate sulle competenze, sulla qualità dell'occupazione e sull'inclusione,
 - d) meccanismi efficaci di mobilità occupazionale,
 - e) regimi di previdenza sociale che, anziché costringere i giovani a essere flessibili, garantiscano loro la sicurezza nella transizione fra diverse situazioni occupazionali, fra disoccupazione e impiego o tra formazione e impiego;
 - f) meccanismi di controllo efficaci a tutela dei diritti dei lavoratori;
44. esorta gli Stati membri e le parti sociali a garantire un lavoro di qualità, evitando così che i giovani cadano nella “trappola della precarietà”; chiede agli Stati membri e alle parti sociali, sulla base delle normative nazionali vigenti e in collaborazione con la Commissione, di introdurre e attuare norme migliori a tutela di chi lavora in condizioni di insicurezza o di scarsa qualità occupazionale;
45. invita la Commissione a valutare le conseguenze a lungo termine della disoccupazione giovanile e la giustizia intergenerazionale;
46. sottolinea la necessità di un dialogo sociale forte e strutturato in tutti i luoghi di lavoro, al fine di proteggere i giovani lavoratori dallo sfruttamento e dalla natura spesso precaria del lavoro temporaneo; sottolinea la necessità che le parti sociali si occupino dei giovani lavoratori e delle loro esigenze specifiche;
47. chiede alla Commissione e agli Stati membri di attivarsi maggiormente per garantire che la direttiva sulla parità di trattamento inerente all'occupazione, che bandisce la discriminazione in base all'età, sia stata trasposta correttamente e sia attuata efficacemente; ritiene che si debba fare molto di più per garantire che sia i dipendenti che i datori di lavoro siano consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri in virtù di detta normativa;
48. invita gli Stati membri e le parti sociali a mettere in atto strategie di informazione e di aggiornamento dei giovani sui loro diritti sul lavoro e anche sulle diverse opzioni di integrazione nel mercato del lavoro;
49. invita la Commissione e gli Stati Membri ad incoraggiare l'avvicinamento tra il mondo del lavoro e dell'istruzione affinché si strutturino percorsi formativi, come ad esempio quelli duplici, che coniughino nozionismo teorico ed esperienza pratica per conferire ai giovani il necessario bagaglio di competenze sia generiche che specifiche; invita altresì la Commissione e gli Stati membri ad investire per sostenere una campagna di sensibilizzazione nei confronti della formazione professionale (VET) e degli studi tecnici e imprenditoriali, affinché tali percorsi non vengano più percepiti come una scelta squalificante, ma come un'opportunità per colmare i vuoti occupazionali di profili tecnici, la cui richiesta sta sensibilmente aumentando, e per rimettere in moto l'economia europea;
50. invita gli Stati membri e le parti sociali a lavorare più intensamente a una programmazione e a un'attuazione di programmi di potenziamento dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, tramite politiche occupazionali attive, in particolare in determinate regioni e settori dove si registrano tassi elevati di disoccupazione giovanile;

51. sollecita gli Stati membri ad attutire gli effetti che la disoccupazione giovanile avrà sui diritti pensionistici delle attuali generazioni e a offrire ai giovani un incentivo a frequentare a lungo la scuola, tenendo generosamente conto del tempo da essi dedicato all'apprendimento;
52. invita le parti sociali a intensificare i loro sforzi onde informare i giovani sul loro diritto di partecipazione al dialogo sociale e a rafforzare la presenza di questa importante fascia di popolazione attiva nelle strutture dei propri organi di rappresentanza;

Svantaggi e discriminazione

53. esorta la Commissione e gli Stati membri a garantire che le normative nazionali che interessano i giovani e in particolare le normative nazionali basate sulla direttiva 2000/78/CE sull'uguaglianza in materia di occupazione, non siano utilizzate per discriminare l'accesso dei giovani alle prestazioni di previdenza sociale; ritiene che si debba fare molto di più per garantire che sia i dipendenti che i datori di lavoro siano consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri nell'ambito di questa normativa;
54. sollecita gli Stati membri a predisporre iniziative atte a garantire ai giovani immigrati l'apprendimento della lingua del paese ospitante, il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine e l'accesso alle competenze chiave, consentendo in tal modo la loro integrazione sociale e la loro partecipazione al mercato del lavoro;
55. esorta la Commissione e gli Stati membri a fornire ai genitori giovani servizi di assistenza all'infanzia, come scuole a tempo pieno, che siano adeguati, di migliore qualità e a costi accettabili, dando così ai giovani genitori, specialmente alle giovani madri, maggiori possibilità di partecipazione al mercato del lavoro;
56. chiede che gli aiuti concessi dagli Stati membri ai giovani genitori, sotto forma di assistenza all'infanzia o asili nido, siano di un livello adeguato al fine di non dissuadere gli interessati dall'inserirsi nel mondo del lavoro;
57. esorta gli Stati membri a compiere uno sforzo a breve termine focalizzato sui giovani uomini disoccupati nei settori interessati dalla crisi, senza perdere di vista i problemi a lungo termine incontrati dalle giovani donne nell'accedere al mercato del lavoro;
58. chiede agli Stati membri di introdurre misure sotto forma di azioni positive per i giovani in quelle aree del mercato del lavoro caratterizzate da una sottorappresentazione dei giovani, così da superare le conseguenze della precedente discriminazione fondata sull'età e ottenere una forza lavoro realmente eterogenea, provvedendo ai ragionevoli adeguamenti che si rendono necessari per rispondere alle esigenze dei giovani disabili; fa riferimento alle esperienze positive in materia di azioni affermative nella lotta alla discriminazione;
59. sottolinea la necessità di elaborare programmi specifici per le persone disabili, finalizzati a offrire loro maggiori opportunità di accesso al mercato del lavoro;
60. sottolinea l'importanza di promuovere tirocini e mobilità presso i giovani appartenenti a scuole o attività di formazione artistica come cinema, musica, danza, teatro o circo;
61. ritiene che si dovrebbe rafforzare il sostegno ai programmi di volontariato in diversi settori, tra i quali gli ambiti sociale, culturale e sportivo;

62. chiede ai vari settori dell'industria di dar vita a partenariati generazionali nell'ambito di imprese e organizzazioni generando così uno scambio attivo di competenze e raggruppando in modo produttivo le esperienze di diverse generazioni;
63. riconosce l'importanza dell'indipendenza finanziaria dei giovani ed esorta gli Stati membri a far sì che tutti i giovani abbiano diritto individualmente a un livello di reddito dignitoso che garantisca loro la possibilità di crearsi una vita economicamente indipendente;
64. chiede agli Stati membri di far sì che i giovani possano, se lo desiderano, ricevere un aiuto adeguato per le loro scelte professionali, per conoscere i loro diritti e gestire il loro salario minimo;

Strategie e strumenti di governance a livello dell'Unione europea

65. suggerisce al Consiglio e alla Commissione di proporre una garanzia europea per i giovani che assicuri a ogni persona giovane dell'UE il diritto a un lavoro, a un apprendistato, a una formazione aggiuntiva o a una combinazione di formazione e lavoro dopo un periodo massimo di 4 mesi di disoccupazione;
66. accoglie con favore i progressi compiuti per la definizione della strategia UE 2020 ma lamenta l'assenza di una valutazione pubblica e trasparente della strategia di Lisbona e in particolare del Patto europeo per la gioventù, inclusi i parametri per i giovani; lamenta altresì che le parti sociali, la società civile e le organizzazioni giovanili non siano state sufficientemente consultate durante il processo di elaborazione della strategia UE 2020;
67. chiede agli Stati membri di introdurre e valutare nuovi parametri vincolanti per la gioventù; invita la Commissione a valutare con scadenza annuale gli attuali parametri e la garanzia per i giovani, così da ottenere risultati e progressi in tale ambito sulla base di informazioni statistiche più disaggregate e ripartite soprattutto per genere e per fasce di età;
68. esorta il Consiglio e la Commissione a concordare e sviluppare nuovi e migliori strumenti di governance e di informazione per le attività relative alla disoccupazione giovanile;
69. suggerisce l'istituzione di una task force giovanile permanente a livello dell'UE che coinvolga le organizzazioni giovanili, gli Stati membri, la Commissione, il Parlamento europeo e le parti sociali, per monitorare gli sviluppi in materia di occupazione giovanile, consentire l'attuazione di politiche trasversali, condividere gli esempi di migliori pratiche e avviare nuove politiche;
70. evidenzia l'importanza del coinvolgimento dei giovani nella definizione di strategie educative e formative al fine di tenere maggiormente conto delle loro esigenze; raccomanda a questo proposito alla Commissione di consultare i rappresentanti dei consigli nazionali dei giovani in merito alle priorità a favore dei giovani stessi;
71. esorta gli Stati membri a valutare l'impatto delle politiche sui giovani, così da includere questi ultimi in tutti i processi e istituire consigli giovanili per monitorare le politiche attinenti ai giovani;
72. invita le istituzioni europee a dare il buon esempio eliminando la pubblicità di apprendistati non retribuiti dai loro siti web e a offrire:

- un'indennità minima sulla base del livello del costo della vita nel luogo in cui si effettua il tirocinio,
- prestazioni di previdenza sociale a tutti i loro tirocinanti;

o

o o

73. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

APPENDICE A3

RACCOMANDAZIONI

CONSIGLIO

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 28 giugno 2011

Youth on the Move — Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento

(2011/C 199/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 165 e 166,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Nella comunicazione del 3 marzo 2010 intitolata «Europa 2020 — Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» la Commissione pone come uno dei suoi obiettivi prioritari lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione («crescita intelligente») e mette in risalto un'iniziativa faro (Youth on the move), il cui obiettivo consiste nel rafforzare le prestazioni e aumentare l'attrattiva internazionale degli istituti europei di istruzione superiore, migliorare la qualità generale di tutti i livelli dell'istruzione e della formazione nell'Unione, combinando eccellenza e equità, mediante la promozione della mobilità dei giovani, e migliorarne la situazione occupazionale. La presente raccomandazione si iscrive nel contesto dell'iniziativa Youth on the move, ed è in linea con gli orientamenti integrati della strategia Europa 2020.
- (2) La mobilità per l'apprendimento, vale a dire la mobilità transnazionale volta all'acquisizione di nuove conoscenze, capacità e competenze, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali i giovani possono incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare la propria consapevolezza interculturale, il proprio sviluppo personale, la creatività e la cittadinanza attiva. I cittadini europei che sperimentano la mobilità da giovani studenti hanno maggiori possibilità di essere mobili anche più tardi nella vita, sul mercato del lavoro. La mobilità dei discenti può contribuire ad una maggiore apertura dei sistemi e degli istituti di istruzione e formazione, nonché

allo sviluppo della loro dimensione europea e internazionale e al miglioramento della loro accessibilità e efficacia. Essa può anche rafforzare la competitività dell'Europa contribuendo alla costruzione di una società ad alto contenuto di conoscenza.

- (3) I vantaggi della mobilità sono stati messi in evidenza dalla risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 14 dicembre 2000, relativa al piano d'azione per la mobilità⁽¹⁾, e dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 luglio 2001, relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori⁽²⁾. Detta raccomandazione del 2001 invitava gli Stati membri ad adottare i necessari provvedimenti per eliminare gli ostacoli alla mobilità di queste categorie di persone.
- (4) Dopo la raccomandazione del 2001 sono stati compiuti molti passi avanti in materia di mobilità dei giovani. Tuttavia, non sono utilizzati nella misura più piena possibile tutti gli strumenti e i dispositivi esistenti e permangono numerosi ostacoli. Inoltre, il contesto complessivo della mobilità per l'apprendimento ha subito notevoli cambiamenti nell'ultimo decennio, a causa, tra l'altro, della globalizzazione, del progresso tecnologico, in particolare delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione («TIC»), e del maggior interesse rivolto all'occupabilità e alla dimensione sociale.
- (5) Le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 22 maggio 2008, sulla promozione della creatività e dell'innovazione attraverso l'istruzione e la formazione, hanno sottolineato che la diversità e gli ambienti multiculturali possono stimolare la creatività.

⁽¹⁾ GU C 371 del 23.12.2000, pag. 4.

⁽²⁾ GU L 215 del 9.8.2001, pag. 30.

- (6) Nelle conclusioni sulla mobilità dei giovani del 21 novembre 2008 il Consiglio ha invitato gli Stati membri a far sì che i periodi di apprendimento all'estero divengano progressivamente la norma e non l'eccezione per tutti i giovani europei. Il Consiglio ha invitato la Commissione a definire un piano di lavoro per l'integrazione di azioni a favore della mobilità transfrontaliera in tutti i programmi europei e ad appoggiare gli Stati membri nei loro sforzi per promuovere la mobilità.
- (7) Le conclusioni del Consiglio, del 26 novembre 2009, sullo sviluppo professionale degli insegnanti e dei capi istituto, hanno riconosciuto che gli insegnanti di ogni ordine e grado potrebbero trarre più vantaggio dalla maggiore mobilità e messa in rete nel campo dell'apprendimento.
- (8) Nel luglio 2009 la Commissione ha pubblicato il Libro verde «Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento», che ha dato luogo a una consultazione pubblica su una serie di questioni come i migliori mezzi per ampliare le opportunità di mobilità dei giovani europei, gli ostacoli alla mobilità che restano da eliminare e le possibilità per tutte le parti in causa di collaborare nel quadro di un nuovo partenariato per la mobilità a fini di apprendimento. Nell'elaborare la presente raccomandazione si è tenuto ampiamente conto delle risposte a detta consultazione, nonché dei pareri formulati dal Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾ e dal Comitato delle regioni ⁽²⁾.
- (9) Occorre inoltre incoraggiare la mobilità dei giovani ricercatori affinché l'Unione non resti distanziata dai suoi concorrenti nel campo della ricerca e dell'innovazione. La comunicazione della Commissione del 23 maggio 2008 «Migliori carriere e maggiore mobilità: una partnership europea per i ricercatori» ha proposto una serie di azioni intese a garantire ai ricercatori nell'Unione una formazione adeguata, interessanti opportunità di carriera e la rimozione degli ostacoli alla mobilità, mentre le conclusioni del Consiglio del 2 marzo 2010 sulla mobilità e sulla carriera dei ricercatori europei hanno fornito elementi concreti sulle possibilità di migliorare la mobilità dei ricercatori, individuando diversi settori d'intervento al fine di promuovere la libera circolazione delle conoscenze («quinta libertà»).
- (10) I programmi dell'Unione, oltre a fornire un sostegno sostanziale alla mobilità e contribuire allo sviluppo e all'internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, hanno permesso la diffusione di buone pratiche e di strumenti a livello dell'Unione volti a facilitare la mobilità dei giovani in tutti i contesti di apprendimento e di formazione.
- (11) Considerazioni di natura economica rendono particolarmente necessario assicurare l'uso efficace e la semplificazione amministrativa dei programmi nazionali e dell'Unione esistenti, nonché strumenti per la promozione ed il sostegno della mobilità per l'apprendimento.
- (12) La presente raccomandazione interessa i giovani in Europa appartenenti a tutti i contesti di apprendimento e di formazione, scuola, formazione professionale (scolastica o apprendistato), programmi di ciclo breve e corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato, nonché scambi tra giovani, attività di volontariato o tirocini, sia all'interno che all'esterno dell'Unione. La mobilità per l'apprendimento è considerata pertinente per tutte le discipline e tutti gli ambiti, come cultura, scienze, tecnologia, arti o sport, e interessa anche i giovani imprenditori e i giovani ricercatori. Ai sensi della presente raccomandazione, il termine «apprendimento» si riferisce all'apprendimento di tipo formale, non formale e informale.
- (13) La presente raccomandazione intende incoraggiare gli Stati membri a promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento e, ove possibile, ad eliminare gli ostacoli che impediscono i progressi in tale settore. Nel contempo, essa rispetta pienamente le competenze e le responsabilità degli Stati membri nell'ambito delle rispettive legislazioni nazionali ed dell'Unione.
- (14) La presente raccomandazione incoraggia inoltre gli Stati membri a sfruttare tutte le possibilità offerte dagli strumenti esistenti dell'Unione e di Bologna per facilitare la mobilità, in particolare la Carta europea di qualità per la mobilità, Europass (compreso il supplemento al diploma), Youthpass, il quadro europeo delle qualifiche, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti e il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale.
- (15) La presente raccomandazione fornisce orientamenti specifici per quanto riguarda questioni amministrative ed istituzionali connesse alla mobilità dei giovani per l'apprendimento,

RACCOMANDA AGLI STATI MEMBRI:

- (1) Informazioni e orientamenti riguardo alle opportunità in materia di mobilità per l'apprendimento
- a) Migliorare la qualità delle informazioni e degli orientamenti riguardo alle opportunità di mobilità e all'ottenimento di sussidi ai livelli nazionale, regionale e locale, destinati a gruppi specifici di discenti, sia all'interno che all'esterno dell'Unione. Gli Stati membri dovrebbero ricorrere a mezzi nuovi, creativi e interattivi per diffondere informazioni, comunicare e scambiare esperienze con i giovani e tutti gli altri soggetti interessati.
- b) Rendere le informazioni facilmente accessibili a tutti i giovani riguardo alla mobilità per l'apprendimento, ad esempio attraverso portali web centralizzati ed altri servizi web, centri di assistenza (quali gli «uffici europei») e servizi di informazione e consulenza. Può essere utile anche il ricorso a servizi basati su internet. A tale proposito si raccomanda di consultare la rete Euroguidance.

⁽¹⁾ GU C 255 del 22.9.2010, pag. 81.

⁽²⁾ GU C 175 dell'1.7.2009, pag. 31.

- c) Cooperare con la Commissione per sviluppare ulteriormente ed aggiornare il portale PLOTEUS sulle opportunità di apprendimento, in particolare aumentando le fonti di informazione nazionali alle quali i cittadini possono accedere direttamente attraverso l'interfaccia multilingue PLOTEUS.
- d) Incoraggiare le agenzie nazionali e regionali competenti a far sì che le loro attività siano integrate in quelle dei soggetti interessati alla mobilità per l'apprendimento, al fine di garantire la chiarezza, la coerenza e la semplicità del flusso di informazioni.
- (2) Motivazione a partecipare ad attività di mobilità per l'apprendimento a livello transnazionale
- a) Promuovere il valore aggiunto della mobilità per l'apprendimento tra i discenti, le loro famiglie, gli insegnanti, i formatori, gli operatori socioeducativi ed i datori di lavoro in termini di autorealizzazione e di sviluppo delle competenze professionali, linguistiche, sociali e interculturali, di creatività, di cittadinanza attiva e di futura occupabilità, in particolare nel contesto di un mercato del lavoro sempre più globale.
- b) Incoraggiare la messa in rete delle organizzazioni pertinenti, dei soggetti interessati e di altri operatori, al fine di assicurare un approccio coordinato finalizzato alla motivazione dei giovani.
- c) Incentivare lo scambio tra pari tra discenti in mobilità e altri non ancora in mobilità allo scopo di accrescerne la motivazione.
- d) Favorire una «cultura della mobilità», ad esempio, integrando le opportunità di mobilità in tutti i contesti d'apprendimento e promuovendo un maggiore riconoscimento sul piano sociale del valore della mobilità per l'apprendimento.
- (3) Preparazione ad opportunità di mobilità per l'apprendimento, in particolare con riferimento alla conoscenza delle lingue straniere e alla consapevolezza interculturale
- a) Riconoscere l'importanza dell'apprendimento delle lingue e dell'acquisizione di competenze interculturali sin dai primi anni di studio, incoraggiando una preparazione di qualità sul piano linguistico e culturale per la mobilità nel settore dell'istruzione sia generale sia professionale.
- b) Incoraggiare gli insegnanti ad avvalersi di metodi d'insegnamento delle lingue più innovativi, compresi quelli basati sulle TIC. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata ai discenti svantaggiati e alle loro esigenze specifiche.
- c) Promuovere l'acquisizione da parte dei giovani di competenze informatiche di base affinché possano prepararsi alla mobilità in condizioni ottimali, nonché sfruttare le nuove opportunità di mobilità virtuale, ad integrazione della mobilità fisica.
- d) Incoraggiare lo sviluppo di partenariati e di scambi tra gli istituti d'insegnamento, nonché tra fornitori dell'apprendimento non formale, al fine di preparare meglio i periodi di mobilità.
- (4) Questioni amministrative e istituzionali concernenti il periodo di apprendimento all'estero
- a) Risolvere, ove possibile, le questioni amministrative relative alle difficoltà connesse con l'ottenimento di visti e permessi di soggiorno per i residenti non-Unione europea che desiderano fruire di un'opportunità di apprendimento in uno Stato membro.
- b) Ridurre, ove possibile, gli oneri amministrativi per promuovere la mobilità per l'apprendimento da e verso l'Unione. Una maggiore cooperazione e partenariati con i paesi terzi, accordi tra le autorità responsabili degli Stati membri e accordi bilaterali tra le istituzioni favorirebbero la mobilità per l'apprendimento tra l'Unione e altre regioni del mondo.
- c) Esaminare le questioni derivanti dalla diversità delle disposizioni giuridiche vigenti nell'Unione per quanto riguarda i minori che partecipano a programmi di mobilità per l'apprendimento.
- d) Predisporre sistemi ben definiti per incoraggiare gli apprendisti all'inizio dell'istruzione professionale ad intraprendere la mobilità dell'apprendimento. Per stimolare la mobilità per l'apprendimento degli apprendisti e dei giovani ricercatori, gli Stati membri dovrebbero, conformemente alle rispettive legislazioni nazionali, garantire un accesso adeguato alla protezione in termini di assicurazione, di norme di lavoro, di prescrizioni in materia di salute e sicurezza, di fiscalità, di previdenza sociale e di pensione.
- e) Incoraggiare attivamente i programmi di insegnamento e di formazione sviluppati e dispensati congiuntamente con istituti di altri paesi.
- f) Integrare opportunità di mobilità per l'apprendimento nel programma di studi o di formazione, ove opportuno. Inoltre, fornire opportunità anche per periodi brevi di mobilità, il che può contribuire ad incoraggiare un maggior numero di giovani a spostarsi.
- (5) Trasferibilità delle borse e dei prestiti
- Promuovere la trasferibilità di borse e prestiti e l'accesso adeguato alle prestazioni pertinenti, al fine di facilitare la mobilità dei giovani per l'apprendimento.
- (6) Qualità della mobilità per l'apprendimento
- a) Utilizzare gli strumenti di qualità esistenti, quale la carta europea di qualità per la mobilità e le carte a livello nazionale e regionale, per garantire una mobilità di qualità e promuovere una garanzia della qualità per ogni aspetto della mobilità.

- b) Stimolare il dialogo continuo e l'applicazione di modalità chiare tra gli istituti d'origine e quelli di accoglienza, ad esempio tramite accordi in materia di apprendimento. Incoraggiare il riconoscimento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze acquisite, procedure di selezione trasparenti, lo scambio tra pari e un'assistenza strutturata ai discenti.
- c) Promuovere meccanismi regolari di feedback in seguito ad un periodo di mobilità per l'apprendimento, onde garantire la qualità dell'esperienza.
- d) Incoraggiare programmi di tutoraggio e di apprendimento tra pari per garantire l'integrazione dei discenti in mobilità nel paese o nell'istituto ospitante.
- e) Favorire la messa a disposizione dei discenti in mobilità di attrezzature pratiche e accessibili, come alloggio, vitto, trasporto.
- f) Incoraggiare l'offerta di orientamenti ai discenti su come utilizzare al meglio la mobilità per l'apprendimento al fine di sviluppare le loro conoscenze, capacità e competenze.
- g) Incoraggiare l'offerta di orientamenti ai discenti in mobilità, dopo il loro rientro, su come sfruttare le competenze acquisite durante il loro soggiorno all'estero; aiutarli a reinserirsi dopo un lungo soggiorno all'estero.
- (7) Riconoscimento dei risultati dell'apprendimento
- a) Promuovere l'utilizzo degli strumenti dell'Unione volti a facilitare il trasferimento e la convalida tra gli Stati membri dei risultati dell'apprendimento ottenuti nel corso di esperienze di mobilità. L'uso di tali strumenti dovrebbe inoltre essere meglio pubblicizzato, in particolare fra i datori di lavoro.
- b) Migliorare le procedure e gli orientamenti per la convalida e il riconoscimento dell'apprendimento di tipo informale e non formale onde agevolare maggiormente la mobilità, ad esempio nelle attività di volontariato e socioeducative.
- c) Esaminare la questione della convalida e del riconoscimento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, quali le conoscenze linguistiche, acquisite durante periodi di mobilità all'estero.
- d) Sostenere punti di contatto, migliorandone la visibilità, per fornire informazioni sulle modalità di riconoscimento e di certificazione dei diplomi dopo il rientro dall'estero.
- (8) Discenti svantaggiati
- Fornire ai discenti svantaggiati, che potrebbero essere privati delle possibilità di mobilità dell'apprendimento, informazioni mirate sui programmi e sugli aiuti, adeguati alle loro esigenze specifiche.
- (9) Partenariati e finanziamento
- a) Incoraggiare i partenariati per la mobilità per l'apprendimento con soggetti sia pubblici che privati che operano a livello regionale e locale. Le camere di commercio, le associazioni di imprese, il settore dell'istruzione e formazione professionale, le associazioni professionali e le Organizzazioni non governative possono essere partner molto utili in tale contesto. Inoltre, dovrebbero essere rafforzate le reti di scuole, università ed imprese che si scambiano informazioni, notizie e esperienze.
- b) Incoraggiare le autorità regionali e locali a svolgere un ruolo sempre più incisivo nella valorizzazione della mobilità per l'apprendimento basandosi sulle reti esistenti e creando nuovi partenariati.
- c) Incentivare la cooperazione e la comunicazione attiva, anche tramite la sensibilizzazione e una campagna sui vantaggi della mobilità per l'apprendimento, tra i settori dell'insegnamento e delle imprese, in quanto la partecipazione di queste ultime è un fattore importante per il rafforzamento della mobilità dei giovani, ad esempio per quanto riguarda l'offerta di tirocini. Se del caso, predisporre incentivi, conformemente alla legislazione dell'Unione e nazionale, ad esempio sotto forma di sussidi speciali a favore delle imprese per incoraggiarle a proporre tirocini.
- d) Contribuire alla coerenza e alla complementarità dei programmi nazionali e dell'Unione, al fine di creare sinergie e migliorare l'efficacia dei programmi di mobilità.
- (10) Ruolo dei moltiplicatori
- a) Incoraggiare l'utilizzo di «moltiplicatori» come gli insegnanti, i formatori, le famiglie, gli operatori socioeducativi e i giovani che hanno sperimentato la mobilità per spronare e motivare i giovani a spostarsi. Incoraggiare i datori di lavoro nel campo dell'insegnamento a riconoscere e apprezzare l'impegno di insegnanti, formatori e operatori socioeducativi ai fini della mobilità per l'apprendimento.
- b) Promuovere e sostenere le possibilità di mobilità per l'apprendimento come parte della formazione iniziale e dello sviluppo professionale continuo dei dirigenti degli istituti d'insegnamento, degli insegnanti, dei formatori, del personale amministrativo e degli operatori socioeducativi.
- (11) Controllo dei progressi
- a) Sostenere, su base volontaria, i lavori relativi alla possibilità di mettere a punto un quadro metodologico per il monitoraggio dei progressi nella promozione della mobilità dell'apprendimento e nell'eliminazione degli ostacoli alla sua realizzazione, basati su uno studio preparatorio effettuato dalla rete Eurydice con l'assistenza di esperti degli Stati membri ed utilizzando appieno le risorse esistenti in termini di dati e informazioni.

b) Riferire alla Commissione sui progressi realizzati nella promozione della mobilità dell'apprendimento e nell'eliminazione degli ostacoli alla sua realizzazione, nel quadro delle strutture di comunicazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) esistenti.

PRENDE ATTO DELL'INTENZIONE DELLA COMMISSIONE DI:

(1) Assicurare — in stretta cooperazione con gli Stati membri — il pieno ed efficace utilizzo dei programmi e dei finanziamenti dell'Unione, in particolare nel settore dell'apprendimento permanente, per estendere e allargare le opportunità di apprendimento per i giovani, anche prendendo in considerazione il ricorso ai Fondi strutturali, al Fondo sociale europeo e alla Banca europea degli investimenti ⁽¹⁾.

(2) Sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a promuovere la mobilità dell'apprendimento, in particolare considerando le implicazioni della presente raccomandazione per la prossima generazione di programmi dell'Unione nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù per il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione.

(3) Migliorare, in collaborazione con gli Stati membri, il quadro statistico utilizzato per misurare la mobilità dell'apprendimento transnazionale.

(4) Esaminare la fattibilità, in stretta cooperazione con esperti degli Stati membri, di elaborare un quadro metodologico — cui la Commissione ha fatto riferimento nella comunicazione «Youth on the move» come un «Quadro di controllo della mobilità» — per il controllo dei progressi nella promozione della mobilità dell'apprendimento e nell'eliminazione degli ostacoli alla sua realizzazione.

(5) Valutare i progressi realizzati nell'eliminazione degli ostacoli alla mobilità dell'apprendimento dopo i primi quattro anni di applicazione della presente raccomandazione.

Fatto a Lussemburgo, addì 28 giugno 2011.

Per il Consiglio

Il presidente

FAZEKAS S.

⁽¹⁾ Considerando altresì la possibilità di elaborare nuovi strumenti di sostegno finanziario, compresa la possibilità di prestiti europei per studenti conformemente all'invito formulato dal Consiglio alla Commissione nelle conclusioni sulla mobilità dei giovani del novembre 2008.

A.4 La normativa sullo stage

La normativa di riferimento si è evoluta nel corso dell'ultimo decennio nell'ottica di migliorare le misure di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Dalla Legge Treu del 1997 alla Legge 183 del 2011, il legislatore è intervenuto per rendere lo strumento operativo del tirocinio più efficace e più funzionale ai suoi obiettivi.

La mappa digitale *Manuale dello stage in Italia e in Europa* intende offrire uno strumento conoscitivo sulle opportunità messe in campo dalle Regioni per realizzare uno stage in Italia o in Europa.

All'interno della mappa troverai significativi esempi di stage e tirocini attivati dalle Regioni per i target di destinatari contemplati sia dalla precedente normativa sia dalle disposizioni che hanno innovato la fattispecie del tirocinio di inserimento al lavoro, nonché i siti regionali dedicati.

Mappa digitale normativa: Lo stage in Italia e in Europa

